

FONDAZIONE PER IL SUD

# BILANCIO DI MISSIONE 2009





# BILANCIO DI MISSIONE 2009





# Indice

## La concretezza di una scelta

4

### Parte prima: LA FONDAZIONE PER IL SUD

<b>1</b> Il contesto di riferimento	<b>7</b>
<b>2</b> L'identità	<b>8</b>
<b>3</b> La missione	<b>8</b>
<b>4</b> La governance	<b>8</b>
<b>5</b> Le linee di azione	<b>12</b>
<b>6</b> Gli stakeholder	<b>13</b>

### Parte seconda: IL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

<b>1</b> La struttura organizzativa	<b>15</b>
<b>2</b> Il modello operativo	<b>19</b>
<b>3</b> Il patrimonio	<b>22</b>
<b>4</b> La comunicazione	<b>24</b>
<b>5</b> Gli accordi di collaborazione	<b>26</b>

### Parte terza: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Premessa	29
<b>1</b> L'Attività Istituzionale 2009	<b>31</b>
1.1 I Progetti Esemplari	34
1.2 Le Fondazioni di Comunità	44
1.3 Iniziative speciali: finanziamento straordinario per l'Abruzzo	48
<b>2</b> Documento Programmatico Annuale 2010	<b>49</b>
<b>3</b> Gli effetti delle iniziative sul territorio	<b>52</b>
<b>4</b> Schede Progetti Esemplari finanziati	<b>59</b>
4.1 Progetti Esemplari conclusi nel 2009	60
4.2 Progetti Esemplari in corso	67
<b>5</b> Schede Fondazioni di Comunità finanziate	<b>92</b>

### Parte quarta: IL BILANCIO 2009

<b>1</b> Relazione sulla gestione	<b>95</b>
1.1 Il quadro economico e finanziario	95
1.2 La strategia di investimento adottata	98
1.3 Il risultato della gestione	103
1.4 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	106
1.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	106
<b>2</b> Bilancio	<b>107</b>
2.1 Stato Patrimoniale	107
2.2 Conto Economico	109
<b>3</b> Nota Integrativa	<b>111</b>
3.1 Principi di redazione del bilancio	111
3.2 Voci dell'Attivo Patrimoniale	115
3.3 Voci del Passivo Patrimoniale	122
3.4 Voci del Conto Economico	131
<b>Relazione del revisore contabile</b>	<b>140</b>
<b>Relazione annuale del Collegio Sindacale</b>	<b>142</b>

## Tracce di Comunità

143

## Fare SUD Insieme. Il Mezzogiorno e la sua gente - Iniziativa fotografica

149

# La concretezza di una scelta

Questo bilancio di missione presenta, con precisione ed efficacia, le attività promosse dalla Fondazione per il Sud nell'anno 2009 e consente di valutarne il percorso di crescita, di consolidamento e di qualificazione.

Alla fine del terzo anno di attività si va delineando con sempre maggiore chiarezza il ruolo della Fondazione come soggetto che investe nella infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno e che promuove concretamente la cultura della comunità, a partire dallo sviluppo delle reti del volontariato e del terzo settore.

Alla fine del 2009, anno di completamento del primo triennio di programmazione della Fondazione, erano 103 i progetti complessivamente avviati nei diversi ambiti di intervento (Educazione dei giovani, Sviluppo del capitale umano di eccellenza, Valorizzazione e tutela dei "beni comuni", Integrazione culturale degli immigrati, Servizi socio-sanitari), interessando in maniera sostanzialmente equilibrata, rispetto alla popolazione, le 6 regioni meridionali. Nel 2009 è stata formalmente costituita ed ha avviato la propria attività la Fondazione della Comunità Salernitana, nata su impulso e con il contributo della Fondazione per il Sud, mentre per altre due Fondazioni di Comunità (Centro Storico di Napoli e Messina) sono stati deliberati i relativi finanziamenti.

L'importo medio del contributo per progetto finanziato è stato di oltre 460 mila euro, contro i circa 275 mila euro dell'anno precedente. Questa tendenza segnala l'esigenza di dar vita a progetti che per qualità, capacità di fare rete e dimensione, possano generare un impatto significativo e rispondano appieno al criterio di "esemplarietà": criterio indispensabile per la Fondazione per il Sud "costretta" a scegliere tra un numero particolarmente significativo di progetti presentati in risposta ai bandi e agli inviti da essa promossi. Particolare attenzione, come si vede dalle note di questo Bilancio di Missione, è rivolta all'attività di monitoraggio: essa consente, da una parte, di svolgere la necessaria opera di controllo sulla congruità delle spese e sulla coerenza delle attività rispetto alle relative impostazioni progettuali, e, dall'altra, di effettuare una continua azione di accompagnamento particolarmente apprezzata dai soggetti destinatari del sostegno della Fondazione.

Il lavoro fino ad oggi realizzato, quindi, conferma la validità della scelta degli Enti Fondatori, fondazioni di origine bancaria e rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di dar vita ad uno strumento originale ed orientato alla promozione della infrastrutturazione sociale al Sud: nello svolgimento delle attività, come nella presenza negli organi di governo della Fondazione, il loro ruolo, peraltro, continua ad essere decisivo.

Mano a mano che cresce l'attività della Fondazione, ne aumenta la visibilità, soprattutto nei territori del Mezzogiorno, anche se la politica di comunicazione continua a essere gestita in una logica di servizio, con un tono misurato e con interventi mirati.

Il lavoro della Fondazione, in sostanza, fa assumere ad essa una certa "specializzazione" dal punto di vista della promozione, della valutazione e del monitoraggio di progetti di infrastrutturazione sociale al Sud: ed è in questa logica che assume particolare rilievo la circostanza che altri enti di erogazione guardino alla Fondazione con interesse e spirito di collaborazione.

Ed infine la Fondazione mostra, concretamente, che intervenire nel sociale non è irrilevante rispetto al più generale impegno meridionalistico: anzi, oggi ne diventa parte essenziale. Immaginare che lo sviluppo del Sud sia possibile solo con massicci trasferimenti di risorse pubbliche, non vedere che in molte aree del territorio meridionale la questione prioritaria è la frantumazione del tessuto civile, pensare che sia più importante sostenere il reddito che lottare l'evasione scolastica, puntare su percorsi di crescita "eterodiretti" attraverso misure di attrazione di investimenti che mortificano e indeboliscono processi autonomi di sviluppo, rappresentano noti e gravi errori. Economico e sociale devono andare di pari passo, possibilmente in sintonia.

Il Sud ce la farà se i meridionali riusciranno a rafforzare i processi di coesione sociale. Non è questo un obiettivo successivo alla "crescita" economica, ma una condizione imprescindibile per uno sviluppo responsabile e sostenibile.

**Il Presidente**  
*Carlo Borgomeo*



Fare SUD Insieme - Salvatore Patera, Aquiloni in piazza, Galatina (LE), particolare

## 1 / Il contesto di riferimento

Alla luce dell'esperienza derivante dagli innumerevoli tentativi effettuati in passato, emerge con forza la consapevolezza che per rilanciare lo sviluppo delle regioni meridionali sia indispensabile una forte cooperazione tra tutti i soggetti della società civile che, attraverso strumenti e forme innovative, operino in sinergico rapporto con le istituzioni pubbliche per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale.

In tal senso, la Fondazione per il Sud rappresenta un'iniziativa unica: la prima per il Mezzogiorno realizzata con capitali interamente privati e che mette in primo piano la priorità della crescita del capitale sociale quale preconditione per un autonomo e innovativo processo di sviluppo. Si tratta di un progetto ambizioso e inedito, che unisce il mondo delle fondazioni di origine bancaria e quello del volontariato e di tutto il terzo settore. È la testimonianza concreta di un privato sociale che si attiva direttamente, che si assume le proprie responsabilità e che non delega interamente alle istituzioni la soluzione delle criticità del Meridione, dando un vero esempio di mutualismo tra soggetti diversi.

E' con questa consapevolezza che la Fondazione per il Sud ha deciso di intraprendere il proprio cammino, con l'obiettivo di divenire uno dei punti di riferimento per la promozione e il sostegno dello sviluppo di reti di solidarietà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali.

## 2 / L'identità

La Fondazione per il Sud nasce il 22 novembre 2006, quale frutto principale di un Protocollo di Intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'ACRI, in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di: Compagnia di San Paolo, Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol – Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione – Co.Ge. Essa si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

## 3 / La missione

Come recita lo Statuto, la Fondazione per il Sud è stata costituita *“allo scopo di rafforzare e valorizzare il contributo al potenziamento dell'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale”*.

L'espressione *infrastrutturazione sociale*, missione quindi della Fondazione, si compone di due parole, in apparente contrapposizione tra loro. Le infrastrutture, infatti, non sono altro che reti di comunicazione, non necessariamente fisiche. E se queste reti di comunicazione danno l'opportunità di mettere in collegamento una molteplicità di luoghi e di soggetti, di farli conoscere, di farli dialogare e di farli lavorare insieme per il bene comune, ecco che il termine *infrastrutturazione sociale* assume forza e rilievo. La Fondazione per il Sud intende farsi soggetto promotore e facilitatore dello sviluppo del capitale sociale delle regioni oggetto di intervento. Non interviene direttamente, ma sostiene progetti e forme di collaborazione e aggregazione tra i soggetti che intendono impegnarsi per il miglioramento delle comunità locali, rafforzandone la coesione nell'ottica della responsabilità, della partecipazione e della solidarietà. La Fondazione promuove pertanto iniziative di economia civile, la cultura della donazione, la partecipazione attiva al *welfare* di comunità, valorizzando le risorse sociali e culturali locali, perchè siano sempre più forza motrice di uno sviluppo che parte dal territorio.

## 4 / La governance

Lo Statuto della Fondazione per il Sud prevede una struttura di governo duale (organo di indirizzo e organo di gestione), alla stregua delle migliori esperienze a livello internazionale in materia di *governance*. Tale impostazione, che si rivela estremamente funzionale al perseguimento della missione della Fondazione, è stata ulteriormente

rafforzata attraverso alcune modifiche statutarie approvate dal Collegio dei Fondatori nel corso del 2009. Tali modifiche sono state ispirate dall'obiettivo di facilitare le relazioni tra i due organi, attraverso una più netta separazione delle competenze, e di snellire la loro composizione numerica al fine di renderli più efficienti ed economici. La *governance* risultante dall'implementazione delle modifiche statutarie prevede un Consiglio di Amministrazione, che sovrintende alla gestione della Fondazione, cui si accompagna un Comitato di Indirizzo (già Comitato Tecnico) con specifiche funzioni di orientamento generale e definizione dei criteri e dei piani di intervento della Fondazione. Entrambi gli organi sono presieduti dal Presidente della Fondazione, personalità indipendente con il compito di assicurare l'opportuno raccordo tra essi, ma anche la snellezza e l'incisività necessarie nella vita operativa della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, i cui componenti sono in carica per tre anni e il cui incarico è rinnovabile per due mandati consecutivi, è composto da nove membri (tredici, prima delle modifiche statutarie): quattro di espressione delle Fondazioni Fondatrici, quattro di espressione degli Enti di Volontariato Fondatori e un membro *super partes* rappresentato dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Generale, che cura la gestione della Fondazione.

Il Comitato di Indirizzo, i cui componenti sono in carica per tre anni e il cui incarico è rinnovabile per due mandati consecutivi, è composto da venti membri, anch'essi espressi equamente dall'ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni Fondatrici, e dagli Enti di Volontariato Fondatori (le modifiche statutarie hanno introdotto una variabilità nel numero dei componenti il Comitato di Indirizzo, da un minimo di dodici a un massimo di venti).

Il Comitato di Indirizzo è presieduto, senza diritto di voto, dal Presidente della Fondazione. Al fine di semplificarne l'operatività, le modifiche statutarie hanno previsto la creazione, in seno al Comitato di Indirizzo, di un Coordinamento composto da quattro membri dello stesso e dal Presidente della Fondazione, con la responsabilità di esaminare e istruire gli argomenti trattati.

Accanto a questi due organi, il Collegio dei Fondatori, altro organo di *governance* composto dai fondatori della Fondazione, gioca un ruolo determinante non solo a garanzia dell'imparzialità del processo di nomina degli organi stessi, ma anche quale soggetto di riferimento per pareri sottoposti dal Comitato di Indirizzo o dal Consiglio di Amministrazione.

Sono inoltre presenti due organi di controllo dell'attività della Fondazione.

Il Collegio Sindacale, composto da cinque membri effettivi (a seguito delle modifiche statutarie diverranno tre al termine del mandato in corso – aprile 2010) e due supplenti, nominati, al pari dei componenti degli altri organi, dal Collegio dei Fondatori, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Il Revisore Contabile, nominato dal Collegio dei Fondatori, verifica la regolare tenuta della contabilità della Fondazione e la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili, agli accertamenti eseguiti e alle norme sulla redazione del bilancio.

A seguito delle modifiche statutarie, nell'autunno 2009 si è proceduto alla nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo. Gli organi risultano come di seguito composti.

## Organi Statutari

### Presidente

Carlo Borgomeo\*

(\*) Nominato in data 30 settembre 2009 in sostituzione di Carlo Alfiero.

### Collegio dei Fondatori

Forum Permanente del Terzo Settore  
Compagnia di San Paolo  
Ente Cassa di Risparmio di Firenze  
Fondazione Agostino De Mari – Cassa di Risparmio di Savona  
Fondazione Banca del Monte – Domenico Siniscalco Ceci  
Fondazione Banca del Monte di Lombardia  
Fondazione Banca del Monte di Rovigo  
Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza  
Fondazione Banco di Sardegna  
Fondazione Banco di Sicilia  
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì  
Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno  
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila  
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti  
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata  
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo  
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia  
Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde  
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria  
Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno  
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti  
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella  
Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano  
Fondazione Cassa di Risparmio di Bra  
Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania  
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara  
Fondazione Cassa di Risparmio di Cento  
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena  
Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello  
Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo  
Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana  
Fondazione Cassa di Risparmio di Fano  
Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo  
Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara  
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno  
Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano  
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola  
Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi  
Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto  
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca  
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena  
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto  
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo  
Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto  
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro  
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato  
Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna  
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia – Pietro Manodori  
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini  
Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo  
Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato  
Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano

Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto  
Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni  
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino  
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto  
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone  
Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli  
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona  
Fondazione Cassa di Risparmio di Viterbo  
Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo  
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna  
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna  
Fondazione di Piacenza e Vigevano  
Fondazione di Venezia  
Fondazione Monte dei Paschi di Siena  
Fondazione Monte di Parma  
Fondazione Pescaraabruzzo  
Fondazione Roma  
Fondazione Salernitana Sichelgaita  
Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti  
Istituto Banco di Napoli – Fondazione

### **Consiglio di Amministrazione**

*Carlo Borgomeo, Presidente*  
*Carlo Alfiero, Socio Fondazione Roma*  
*Caterina Bima, Consigliere Generale Compagnia di San Paolo*  
*Adriano Giannola, Presidente Istituto Banco di Napoli – Fondazione*  
*Marco Granelli, Presidente Csv.net*  
*Michele Mangano, Presidente Auser*  
*Maurizio Mumolo, Direttore Forum del Terzo Settore*  
*Andrea Olivero, Portavoce Unico Forum del Terzo Settore e Presidente Acli*  
*Giovanni Puglisi, Presidente Fondazione Banco di Sicilia*

### **Comitato di Indirizzo**

*Carlo Borgomeo, Presidente*  
*Fausto Casini, Presidente Anpas*  
*Emma Cavallaro, Presidente Associazione Cattolica Internazionale al Servizio della  
Giovane – Federazione Nazionale e Presidente ConVol*  
*Ercole Chiari, Consigliere di Amministrazione Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo*  
*Sergio D'Angelo, Vicepresidente Legacoopsociali*  
*Vincenzo De Bernardo, Coordinatore Federsolidarietà*  
*Ezio Falco, Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo*  
*Salvatore Farina, Consigliere Nazionale UISP e Presidente Comitato della Sardegna*  
*Vittorio Galgani, Vicepresidente Fondazione Monte dei Paschi di Siena*  
*Franco Gazzani, Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata*  
*Alessandro Geria, Responsabile Rapporti con il Terzo Settore ANOLF*  
*Maurizio Gubbiotti, Coordinatore Segreteria Nazionale Legambiente*  
*Giampiero Maracchi, Vicepresidente Ente Cassa di Risparmio di Firenze*  
*Nicola Mattosco, Presidente Fondazione Pescaraabruzzo*  
*Antonio Miglio, Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano*  
*Cesare Mirabelli, Membro Consiglio Generale Fondazione di Venezia*  
*Grazia Panico, Membro della Commissione Nazionale Organizzazione ANCeSCAO*  
*Nicolò Papa, Amministratore Nazionale Movimento Cristiano Lavoratori*  
*Federico Pepe, Presidente dell'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno*  
*Carlo Saggio, Compagnia delle Opere Sociali – Componente Esecutivo Nazionale e Presidente  
della Sicilia Orientale*  
*Carlo Trigilia, Consigliere di Amministrazione Fondazione Banco di Sicilia*

### **Collegio Sindacale**

*Giuseppe Bruni, Presidente*  
*Membri effettivi: Massimo Giusti, Alide Lupo, Pietro Mastrapasqua, Maria Pia Montiferrari*  
*Membri supplenti: Stefano Ceci, Sergio Villa*

### **Revisore Contabile**

*Daniela Coluccia*

### **Direttore Generale**

*Giorgio Righetti*

# 5 / Le linee di azione

Nel perseguire la propria missione di infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno, la Fondazione per il Sud non agisce direttamente, né si dedica alla costruzione di strutture materiali. Bensì, attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore, promuovendo forme di collaborazione e di sinergia con gli altri attori istituzionali ed economici del territorio, la Fondazione sostiene progetti e iniziative volte a favorire lo sviluppo di comunità territoriali attive, coese e solidali, in grado di esprimere bisogni e soluzioni condivise. La Fondazione persegue i propri obiettivi di missione sostenendo e promuovendo le idee, le energie e le competenze già presenti sul territorio, che, grazie alle risorse messe a disposizione, possano coagularsi attorno a progetti e interventi efficaci sul piano dello sviluppo del capitale sociale. Operativamente, due sono gli strumenti principali utilizzati dalla Fondazione per il perseguimento della propria missione, distinti ma complementari.

## Progetti Esemplari

La Fondazione sostiene progetti che per qualità, rappresentatività delle *partnership* coinvolte, gestione delle risorse e impatto sul territorio, possano divenire esempi di riferimento di un processo virtuoso di sviluppo del capitale sociale nel Meridione. Progetti, quindi, *esemplari*, che prevedano la creazione di *partnership* tra organizzazioni del volontariato e del terzo settore, ma anche con enti pubblici, università, operatori privati e parti sociali, in ambiti ben definiti:

- la formazione dei bambini e dei giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità e ai valori della convivenza civile;
- lo sviluppo di capitale umano di eccellenza;
- la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati;
- la cura e la valorizzazione dei "beni comuni";
- lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico.

## Fondazioni di Comunità

Insieme ai Progetti Esemplari, la Fondazione sostiene la nascita di Fondazioni di Comunità, soggetti rappresentativi di una comunità locale in grado di attivare energie e risorse per la promozione della cultura della solidarietà e della responsabilità sociale. Attraverso la combinazione organica di una pluralità di soggetti locali (privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici), le Fondazioni di Comunità possono divenire protagoniste di un intervento autonomo e indipendente per la soddisfazione di specifici bisogni del territorio, grazie alla loro capacità di raccolta di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo. La loro valenza strategica consiste soprattutto nella possibilità di diffondere capillarmente la cultura del "bene comune", tramite un'azione orientata a obiettivi rilevanti per il territorio e, dunque, più facilmente coinvolgenti per la collettività nella partecipazione alla raccolta delle risorse e nel controllo sulle erogazioni. Le Fondazioni di Comunità rappresentano quindi un potente strumento di infrastrutturazione sociale, in quanto:

- aggregano una molteplicità di soggetti a vario titolo rappresentativi di un territorio di riferimento, accomunati da un obiettivo condiviso rappresentato dal bene comune della propria comunità;
- diffondono la cultura della responsabilità del cittadino nei confronti della comunità di appartenenza, attraverso l'azione di ascolto dei bisogni e l'attività di raccolta fondi;
- sostengono la realizzazione di interventi in campo sociale volti al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini, con particolare riferimento alle categorie più deboli.

# 6 / Gli stakeholder

La Fondazione è oggetto di un sempre più diffuso interesse da parte di una molteplicità di attori. Con l'intensificarsi delle attività, delle iniziative promosse, dei progetti finanziati, aumentano le legittime aspettative in relazione all'efficacia del suo intervento e alla trasparenza del suo agire.

Grazie a una continua azione di ascolto, dialogo e informazione, la Fondazione intende fornire una risposta alle attese e alle istanze delle parti interessate, nel rispetto della sua autonomia e della complementarietà della sua azione.

- *Organi della Fondazione.* Il loro interesse è nel conseguimento degli obiettivi di missione della Fondazione. Si tratta di obiettivi di lungo periodo, costantemente monitorati e messi a punto al fine di garantire la massima efficacia e impatto sociale nell'impiego delle risorse a disposizione della Fondazione.
- *Terzo settore, Volontariato, Fondazioni del territorio.* Sono gli attori primari del processo di infrastrutturazione sociale perseguito dalla Fondazione. Il loro interesse è nell'implementare e diffondere il processo di sviluppo del capitale sociale, attraverso il sostegno della Fondazione, mediante la realizzazione di Progetti Esemplari, la creazione e il rafforzamento delle reti, la costituzione di Fondazioni di Comunità.
- *Scuola, Università e Ricerca Scientifica.* Oltre a essere i destinatari di alcune delle azioni di intervento della Fondazione, rappresentano l'interesse a partecipare a processi formativi ed educativi promossi dalla Fondazione, mettendo a disposizione le proprie competenze, esperienze e radicamento sul territorio.
- *Istituzioni.* L'interesse delle istituzioni, centrali e locali, è di perseguire, attraverso le iniziative della Fondazione, uno sviluppo armonico e integrato del tessuto sociale, in un'ottica di complementarietà rispetto all'azione direttamente svolta dalle organizzazioni del volontariato e del terzo settore.
- *Cittadini.* Sono i destinatari finali degli interventi promossi dalla Fondazione. Il contributo alla crescita del senso di appartenenza, della partecipazione e responsabilità dei cittadini dei territori oggetto di intervento costituisce il fine ultimo dell'azione della Fondazione. Per questo motivo, i cittadini sono portatori di un interesse legittimo nei confronti della Fondazione stessa. I giovani, in particolare, destinatari diretti di molte delle attività promosse, rappresentano una priorità per consolidare le prospettive di sviluppo del Mezzogiorno.
- *Dipendenti.* La Fondazione, fin dalla sua costituzione, ha cercato di affidarsi a collaboratori giovani, professionalmente competenti e motivati, considerando come valori fondamentali e irrinunciabili la correttezza, la trasparenza, la cooperazione e la fiducia reciproca. Questi valori sono i principi sui quali si basano le regole di comportamento nella conduzione delle attività e dei rapporti di lavoro, e rappresentano l'impegno della Fondazione nei confronti del proprio personale.

INVITATION  
CARD  
FOR  
LITTLE RED  
RIDING HOOD  
23 RD MAY 2010

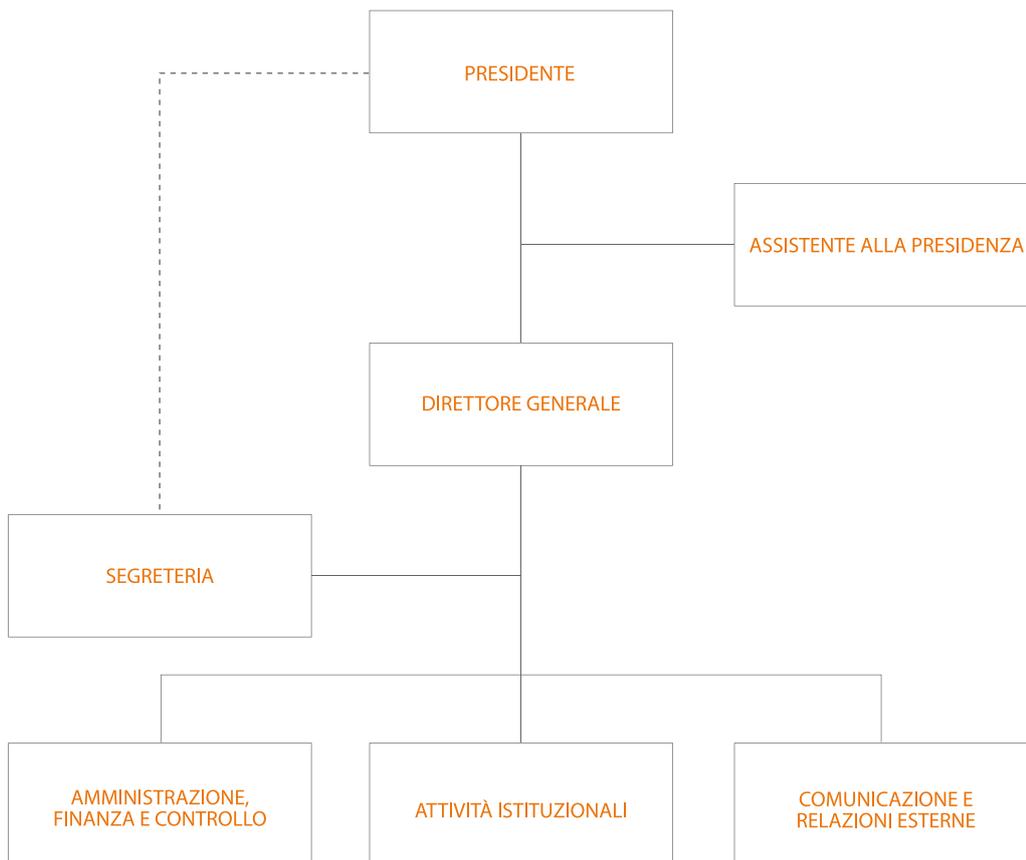


# 1 / La struttura organizzativa

La struttura della Fondazione è andata consolidandosi, nell'arco dei suoi tre anni di vita, ispirandosi ad alcuni precisi principi organizzativi che ne informano e guidano l'azione:

- **Organizzazione snella:** la Fondazione ha ritenuto opportuno dotarsi di una struttura essenziale, in termini di funzioni, di livelli gerarchici e di numero di addetti. Sono state pertanto mantenute all'interno le funzioni strategiche e ad elevato valore aggiunto, mentre sono state esternalizzate le competenze più convenientemente reperibili sul mercato;
- **Organizzazione flessibile:** in considerazione dell'evoluzione della Fondazione, della gradualità del processo di consolidamento della struttura e della variabilità dei carichi di lavoro nel corso del tempo, la suddivisione dei ruoli e delle attività previste sono state inquadrare in una logica di indispensabile flessibilità e intercambiabilità, fermo restando il rispetto delle responsabilità assegnate a ciascuna posizione;
- **Organizzazione giovane:** compatibilmente con le esigenze specifiche, la Fondazione ha deciso di puntare sui giovani in quanto portatori di entusiasmo, energia, dedizione e idealità necessari a realizzare i suoi complessi obiettivi. L'età media dei dipendenti della Fondazione è di 35 anni;
- **Organizzazione multiculturale:** nel rispetto dei criteri di competenza funzionale, l'organizzazione è aperta a soggetti provenienti da esperienze e culture organizzative differenti, nella convinzione che ciò rappresenti una ricchezza sia in termini di capacità di interpretazione delle situazioni con le quali l'organizzazione deve confrontarsi, che di efficacia nella soluzione di problemi complessi.

La struttura organizzativa della Fondazione prevede le seguenti funzioni:



Le responsabilità e le principali attività facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:

#### **Direttore Generale**

*Responsabilità:* cura la gestione della Fondazione. Collabora con gli organi nella elaborazione dei programmi. E' responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

*Principali Attività:* implementazione e gestione della struttura organizzativa; implementazione, promozione e diffusione delle iniziative della Fondazione; gestione patrimoniale secondo gli indirizzi del Comitato di Indirizzo e le delibere del Consiglio di Amministrazione; predisposizione della documentazione per il corretto funzionamento degli organi, di cui svolge la funzione di Segretario.

#### **Assistente alla Presidenza**

*Responsabilità:* supporta il Presidente in tutte le sue attività istituzionali.

*Principali Attività:* relazioni istituzionali esterne e *timing* delle attività del Presidente.

#### **Segreteria**

*Responsabilità:* è responsabile delle attività di Segreteria di Presidenza e di Segreteria della Fondazione.

*Principali Attività:* supporto al Presidente; centralino e accoglienza ospiti; stampa verbali organi; ufficio viaggi; approvvigionamento cancelleria; corrispondenza e protocollo.

### Amministrazione, Finanza e Controllo

*Responsabilità:* è responsabile della corretta tenuta contabile, secondo le norme di legge e le indicazioni degli organi della Fondazione e della elaborazione del bilancio. E' responsabile della determinazione e della liquidazione degli emolumenti del personale e degli amministratori. Gestisce i rapporti amministrativi con i fornitori e la liquidazione dei contributi ai beneficiari dell'Attività Istituzionale.

*Principali Attività:* registrazioni contabili; gestione rapporti con istituti di credito; gestione amministrativa del patrimonio; gestione rapporti amministrativi con i fornitori; gestione amministrativa del personale e elaborazione emolumenti; tenuta libro unico; elaborazione chiusure periodiche e supporto al Revisore Contabile nella sua attività di controllo; chiusura del bilancio e esecuzione di tutti gli adempimenti fiscali connessi; controllo e liquidazione delle ritenute e dei contributi; gestione della cassa; coordinamento attività relative alla normativa sulla sicurezza.

### Comunicazione e Relazioni Esterne

*Responsabilità:* è responsabile dell'attività di comunicazione della Fondazione con l'esterno e con i suoi organi.

*Principali Attività:* gestione rapporti con la stampa; gestione dell'informativa ai soci; gestione del sito *web*; cura della realizzazione del materiale informativo della Fondazione (*brochure*, Bilancio di Missione, bollettino informativo, altra documentazione); organizzazione eventi.

### Attività Istituzionali

*Responsabilità:* è responsabile dell'implementazione di tutte le azioni di intervento della Fondazione in ambito istituzionale.

*Principali Attività:* coordinamento dell'Attività Istituzionale; elaborazione dei bandi e degli altri strumenti di supporto all'Attività Istituzionale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; assistenza informativa ai partecipanti alle iniziative promosse dalla Fondazione; supporto all'attività di selezione di eventuali soggetti esterni per l'istruttoria dei progetti e coordinamento e controllo della loro attività; monitoraggio dei progetti finanziati; gestione delle relazioni con i soggetti beneficiari dei contributi della Fondazione anche attraverso visite in loco; coordinamento dell'attività di liquidazione dei contributi deliberati secondo le modalità stabilite dalla Fondazione.

L'organico al 31 dicembre 2009 si compone di undici addetti, di cui nove con contratti a tempo indeterminato e due a tempo determinato.

ORGANICO AL 31 DICEMBRE 2009					31/12/2008
FUNZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE	
Direzione Generale	1			1	1
Segreteria			1	1	1
Assistente alla Presidenza		1		1	1
Attività Istituzionali		1	4	5	4
Amministrazione, Finanza e Controllo		1	1	2	2
Comunicazione e Relazioni Esterne		1		1	1
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>10</b>

Rispetto al 2008 è stata inserita nell'organico della Fondazione una nuova figura, il Responsabile del Monitoraggio Progetti che, all'interno della Funzione Attività Istituzionali, si occupa del processo di monitoraggio quali-quantitativo dei Progetti Esemplari finanziati (si veda di seguito). Tale inserimento conferma l'orientamento di progressiva internalizzazione delle attività a elevato valore aggiunto, al fine di garantire il massimo presidio dei processi strategici della Fondazione.

Con riferimento alla selezione del personale, la Fondazione si è dotata, sin dalla sua costituzione, di una procedura interna in grado di garantire la individuazione dei migliori profili professionali in relazione alle posizioni aperte. Attraverso la pubblicazione sul sito *web* della Fondazione vengono raccolte le candidature, che sono sottoposte a una prima valutazione su base curriculare. Successivamente, attraverso diversi colloqui conoscitivi con i candidati ritenuti più idonei, viene identificata una rosa ristretta di candidati e, al suo interno, quello con il profilo più aderente alla posizione in ricerca. Infine, la candidatura viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione finale.

Nello svolgimento delle proprie attività, nel rispetto dei principi organizzativi sopra richiamati, la Fondazione si avvale di risorse e competenze esterne in funzione delle specifiche esigenze.

In particolare, tre sono i processi che hanno visto maggiormente coinvolti *partner* esterni: il processo di gestione del patrimonio, il processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute e il processo di monitoraggio e valutazione dei Progetti Esemplari finanziati.

Relativamente al *processo di gestione del patrimonio*, in coerenza con gli orientamenti espressi dal Comitato di Indirizzo, la Fondazione ha deciso di avvalersi della consulenza di un *advisor* esterno indipendente, in grado di supportarla nelle attività che richiedono una elevata competenza tecnica e che, pertanto, possa apportare un notevole valore aggiunto difficilmente internalizzabile. L'incarico è stato affidato, a seguito di un processo di selezione che ha coinvolto diverse società fornitrici di servizi di consulenza nel campo delle gestioni patrimoniali, a Prometeia Advisor Sim.

Per quanto riguarda il *processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute*, la Fondazione ha affinato le proprie procedure nell'ottica di garantire un maggiore presidio interno e migliorare ulteriormente la qualità dei risultati. Pertanto, rispetto ai primi bandi pubblicati nel 2007 e nel 2008, che vedevano il processo di selezione affidato interamente a soggetti esterni, nel giugno del 2009 il Consiglio di Amministrazione ha varato una nuova procedura che vede un maggior coinvolgimento diretto della Fondazione in tutto il processo di ammissibilità e valutazione delle Proposte di Progetto (si veda di seguito).

Infine, con riferimento al *processo di monitoraggio e valutazione dei Progetti Esemplari finanziati* la Fondazione, nella prima fase di avvio delle attività, ha optato per l'esternalizzazione mediante l'utilizzo di una società esterna, al fine di non "appesantire" sin dall'inizio la struttura interna e acquisire elementi per una valutazione più ponderata sulla soluzione organizzativa da adottare. Nel corso del 2008, forte dell'esperienza acquisita e del consolidamento della struttura organizzativa, la Fondazione ha optato per la internalizzazione del processo di monitoraggio e valutazione dei progetti inserendo, all'inizio del 2009, una risorsa interna dedicata. La decisione, oltre a consentire nel tempo una riduzione dei costi di monitoraggio (stimabile in circa il 20%-30%), permette la patrimonializzazione delle competenze e della conoscenza del territorio all'interno della Fondazione e, soprattutto, una maggiore capacità di comprensione delle dinamiche progettuali in relazione alla missione di infrastrutturazione sociale della Fondazione.

## 2 / Il modello operativo

La Fondazione intende informare la gestione delle proprie attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e soprattutto alla massima trasparenza, affinché il proprio operato possa essere chiaro, leggibile e condivisibile da parte di tutti gli *stakeholder*. Con questo obiettivo, la Fondazione ha messo a punto due specifici processi che guidano l'intera Attività Istituzionale.

### **Il processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute**

La Fondazione ha elaborato nel corso del 2009 un nuovo processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute, sostituendo all'iniziale approccio di valutazione esterna, una modalità mista interno/esterno. In particolare, il nuovo processo di selezione si basa sul lavoro coordinato di diversi attori:

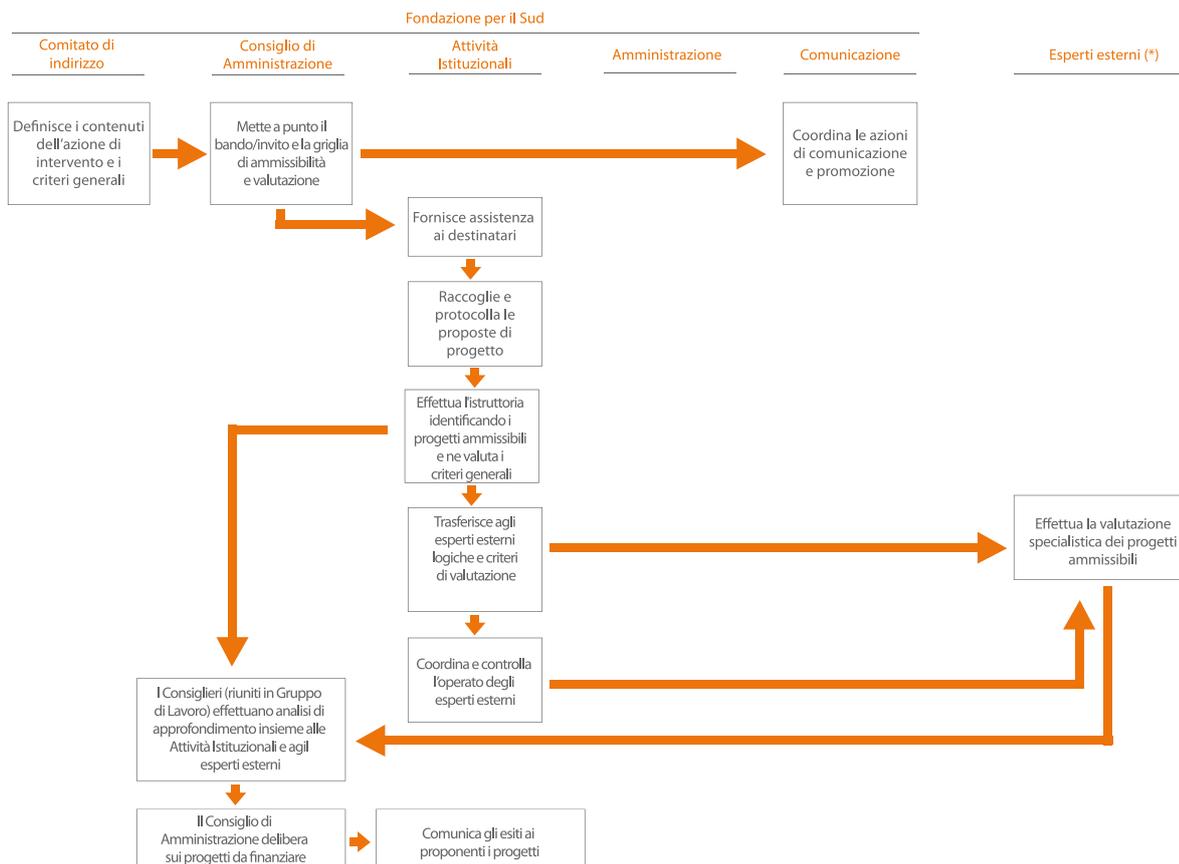
- gli Uffici della Fondazione, con la responsabilità delle fasi di protocollazione delle proposte pervenute, di analisi di ammissibilità e di valutazione dei criteri generali previsti nei bandi/inviti (la distinzione tra bando e invito è determinata dall'ampiezza dei destinatari cui sono indirizzati: rispetto al bando, che è aperto a tutti coloro che possiedono i necessari requisiti, l'invito è normalmente destinato a specifici territori o tipologie di soggetti);
- Esperti Indipendenti, con competenze specifiche sul tema oggetto del bando o dell'invito, con la responsabilità della valutazione dei criteri a contenuto tecnico-specialistico;
- un Gruppo di Lavoro, costituito da componenti il Consiglio di Amministrazione, che effettua una valutazione di insieme delle proposte pervenute sulla base delle risultanze delle valutazioni sia degli Uffici della Fondazione, che degli esperti esterni;
- il Consiglio di Amministrazione che, alla luce del lavoro svolto secondo quanto precedentemente descritto, esprime la propria valutazione e delibera in merito ai progetti da finanziare.

Tale approccio consente una valutazione bilanciata e quanto più oggettiva delle Proposte di Progetto pervenute alla Fondazione, dal momento che combina le competenze di carattere generale degli Uffici della Fondazione, le competenze specialistiche sugli specifici ambiti di intervento degli esperti e le competenze di terzo settore e la visione strategica complessiva da parte del Gruppo di Lavoro del Consiglio di Amministrazione.

Dal punto di vista operativo, il processo di selezione dei Progetti Esemplari da finanziare avviene sulla base di specifiche "griglie" di ammissibilità e valutazione approvate dal Consiglio di Amministrazione, in coerenza con gli orientamenti espressi dal Comitato di Indirizzo e con i criteri previsti e dichiarati in ciascun bando/invito. Gli Uffici della Fondazione, con l'ausilio di uno specifico supporto informatico, provvedono in primo luogo alla istruttoria di ammissibilità delle Proposte di Progetto, identificando quelle ammissibili e quelle non ammissibili per mancanza di uno o più requisiti considerati indispensabili nel bando/invito. Le Proposte di Progetto che superano la fase di ammissibilità passano alla successiva fase di valutazione tecnica, che viene svolta dagli stessi Uffici per i criteri aventi carattere generale (es.: caratteristiche della *partnership* proponente, qualità dell'analisi del contesto di riferimento, qualità e rilevanza del co-finanziamento, ecc.) e da due/tre esperti esterni indipendenti per i criteri di valutazione relativi ai contenuti specialistici del bando/invito (gli esperti vengono di volta in volta selezionati dal Consiglio di Amministrazione in funzione delle competenze specifiche richieste). Sulla base delle "griglie" di valutazione, sia gli Uffici, che gli esperti esterni, in maniera indipendente, esprimono il "valore" della Proposta di Progetto in corrispondenza di ciascuno dei criteri previsti. Gli esiti del processo di ammissibilità e valutazione vengono quindi sottoposti a una ulteriore analisi di ap-

profondimento in apposite riunioni di lavoro tra i Consiglieri di Amministrazione, gli Uffici e gli esperti. Il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta di tutti gli elementi conoscitivi e valutativi raccolti nelle fasi precedenti, effettua quindi le delibere sui Progetti Esemplari da finanziare. Gli Uffici della Fondazione provvedono infine a comunicare gli esiti del processo di selezione a tutti i partecipanti. Al riguardo, la Fondazione sta cercando nuove modalità di comunicazione che consentano, non solo di incrementare il livello di trasparenza dei propri processi, ma anche di fornire elementi utili affinché i partecipanti possano affinare le proprie capacità progettuali e aumentare le possibilità di vedere finanziate future Proposte di Progetto.

### Processo di selezione dei progetti da finanziare



(\*) Professionisti indipendenti selezionati dal Consiglio di Amministrazione in funzione delle tematiche specialistiche di ciascun bando/invito.

### Il processo di monitoraggio e valutazione dei Progetti Esemplari finanziati

In un'ottica di dialogo e continua collaborazione con i Soggetti Responsabili dei progetti finanziati, la Fondazione intende supportare e seguire l'implementazione delle attività progettuali sul territorio.

A tal fine, la Fondazione si è posta l'obiettivo di monitorarne l'andamento, sia per garantire il corretto svolgimento delle attività progettuali, sia per assistere le *partnership* nella individuazione di eventuali correttivi qualora si rilevino, in corso d'opera, alcune criticità. Il processo di monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati rappresenta, dunque, da un lato, una concreta manifestazione di attenzione verso i destinatari dei contributi, dall'altro, un atto di responsabilità e di garanzia nei confronti degli *stakeholder* circa il corretto utilizzo delle risorse e il raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione.

Il sistema di monitoraggio e valutazione si articola in una molteplicità di attività, tra loro complementari, che hanno lo scopo di garantire la visibilità della Fondazione sul progetto lungo tutto il suo percorso di attuazione.

Sin dalla delibera di finanziamento dei progetti, gli Uffici della Fondazione avviano una costante e sistematica attività di assistenza e contatto con il Soggetto Responsabile del progetto per fornire il necessario supporto e per costruire e consolidare una relazione in uno spirito di opportuna collaborazione, ferma restando la distinzione dei ruoli e delle responsabilità.

Sono previste, inoltre, almeno tre *verifiche* (due intermedie e una finale) che hanno lo scopo di raccogliere informazioni documentali sullo stato di avanzamento del progetto, sulle attività svolte, sui risultati conseguiti, su eventuali criticità emerse e sulle spese effettuate. Le informazioni raccolte in sede di verifica, sulla base di una apposita reportistica compilata dal Soggetto Responsabile del progetto, vengono analizzate, approfondite con eventuali contatti diretti e valutate allo scopo di esprimere un giudizio di merito sul progetto. In concomitanza con le *verifiche intermedie* e con la *verifica finale*, il Soggetto Responsabile richiede alla Fondazione l'erogazione del contributo per le spese già effettuate. A tal fine, il Soggetto Responsabile fornisce, in allegato alla reportistica di *verifica*, tutta la documentazione di spesa corredata dai relativi giustificativi. Tale documentazione viene sottoposta a una attenta analisi per verificare la congruità della spesa rispetto al *budget* di progetto e la correttezza dei giustificativi di spesa dal punto di vista formale e sostanziale. In caso di esito positivo, e qualora non si ravvisino particolari criticità dal punto di vista dell'avanzamento del progetto e della correttezza delle spese, si procede alla liquidazione del contributo.

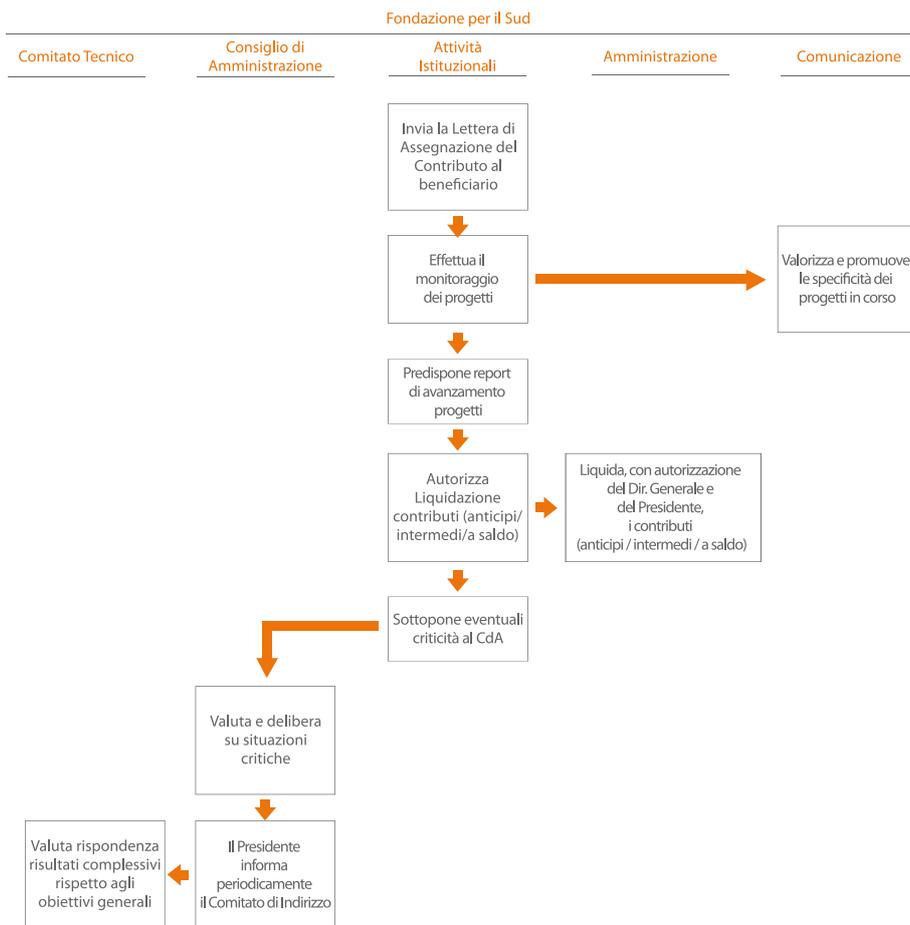
Alle *verifiche*, si affianca lo strumento delle *visite sul campo*, cioè incontri mirati in loco con il Soggetto Responsabile e con i *partner* del progetto. Le visite sul campo rappresentano una preziosa opportunità per verificare in maniera esaustiva l'andamento del progetto, nell'ottica di un presidio che affianchi la dimensione del monitoraggio qualitativo (attenzione all'efficacia del progetto) a quella del monitoraggio di conformità (rispetto di quanto previsto nel progetto approvato in termini di obiettivi, attività, spese e tempi di realizzazione). Le *visite sul campo* si articolano in quattro momenti: un incontro con il Soggetto Responsabile del progetto, un incontro con i *partner*, un momento di verifica amministrativa e una visita alle sedi delle attività di progetto, con la somministrazione, ove applicabile, di questionari per la rilevazione del livello di soddisfazione dei destinatari degli interventi.

Periodicamente, infine, vengono effettuate interviste telefoniche volte a raccogliere elementi informativi intermedi tra una *verifica/visita sul campo* e l'altra.

Tutte le informazioni raccolte attraverso i differenti strumenti di monitoraggio vengono gestite in un *database* dedicato, al fine di poter tracciare costantemente l'avanzamento dei progetti.

Dal punto di vista organizzativo, come precedentemente indicato, il processo è stato internalizzato all'inizio del 2009 attraverso l'inserimento di una nuova risorsa responsabile dell'intero processo di monitoraggio e valutazione all'interno della funzione Attività Istituzionali.

## Processo di monitoraggio e valutazione dei Progetti Esempolari finanziati(\*)



(\*) Nel 2009 il processo è stato internalizzato nell'ambito della funzione Attività Istituzionali.

Per i progetti avviati nel 2008 in risposta al primo bando della Fondazione, gli Uffici si avvalgono, sino a conclusione delle attività, della collaborazione di consulenti esterni.

## 3 / Il patrimonio

Il patrimonio costitutivo della Fondazione per il Sud ammonta a € 314.801.028, di cui € 209.644.364 provenienti dalle fondazioni di origine bancaria e € 105.156.664 derivanti dalle destinazioni disposte dagli Enti di Volontariato Fondatori, in attuazione del D.M. 11 settembre 2006, delle somme accantonate dalle stesse fondazioni per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Le previsioni statutarie indicano la possibilità di incrementare il patrimonio attraverso:

- eventuali erogazioni o conferimenti ulteriori da parte dei Fondatori;
- eventuali conferimenti di beni mobili e immobili, lasciti, liberalità e introiti di qualsiasi genere provenienti da enti o da privati;
- eventuali avanzi di gestione portati a nuovo.

L'Attività Istituzionale della Fondazione per il Sud è sostenuta dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del quale è stata dotata (al netto degli accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, di altri eventuali accantonamenti patrimoniali e degli oneri di gestione) e da risorse in conto esercizio messe a disposizione dagli Enti Fondatori sulla base di un impegno pluriennale.

## La Gestione del Patrimonio

Lo Statuto della Fondazione per il Sud attribuisce al Comitato di Indirizzo la responsabilità di definire gli orientamenti relativi alla gestione del patrimonio, individuando i principi generali e gli obiettivi strategici delle politiche di investimento; al Consiglio di Amministrazione spetta, invece, la gestione del patrimonio nel rispetto di tali indirizzi. Gli indirizzi per la gestione del patrimonio varati dal Comitato di Indirizzo definiscono il ruolo strategico-strumentale della gestione delle risorse finanziarie per la massimizzazione dell'impatto sociale degli interventi istituzionali della Fondazione su un orizzonte temporale illimitato.

A tal fine la gestione del patrimonio è ispirata a criteri di diversificazione del rischio degli investimenti, secondo parametri che coniughino convenientemente l'esigenza di conservarne il valore e di ottenere dallo stesso un idoneo rendimento, adeguato al perseguimento delle finalità istituzionali.

Al fine di esplicitare tali obiettivi, il Consiglio di Amministrazione individua *benchmark* di lungo e di breve periodo con riferimento all'allocazione tendenziale del patrimonio netto in investimenti azionari diversificati, in investimenti obbligazionari diversificati, in titoli di stato e investimenti alternativi a basso profilo di rischio, tenendo anche conto di criteri etici.

Gli attivi eccedenti il patrimonio netto sono impiegati in investimenti in maniera da minimizzare il rischio finanziario in un periodo temporale pari alla durata finanziaria media degli impegni della Fondazione.

La gestione del patrimonio è di norma affidata a intermediari abilitati ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, sulla base di criteri generali di selezione, opportunamente valorizzati secondo parametri predefiniti dal Consiglio di Amministrazione, tra cui le *performance* passate, la stabilità organizzativa, i costi del servizio, le politiche di rapporto con la clientela, i servizi aggiuntivi offerti.

La Fondazione, per assicurare il sostegno delle Attività Istituzionali, coerentemente con quanto previsto dallo Statuto, ha costituito un apposito fondo per la stabilizzazione delle erogazioni. Il fondo viene di norma incrementato dagli avanzi di gestione degli esercizi in cui il rendimento del patrimonio sia risultato superiore agli obiettivi e viene utilizzato per sostenere le attività istituzionali degli esercizi nei quali il rendimento del patrimonio sia risultato inferiore agli obiettivi, fatte salve eventuali ulteriori opportunità di alimentazione del fondo.

In attuazione degli indirizzi definiti dal Comitato di Indirizzo, sono stati attivati i processi necessari alla loro implementazione.

Con il supporto *dell'advisor* (Prometeia Advisor Sim), si è proceduto sia alla definizione della *asset allocation* di breve e di lungo periodo, che alla selezione dei gestori cui affidare specifici mandati di gestione. Il processo di implementazione della strategia di investimento, avviato nel 2007, si è completato nell'estate del 2008 con le seguenti decisioni:

- identificazione di sei mandati di gestione coerenti con la *asset allocation* approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- identificazione di sei gestori cui affidare un mandato di gestione ciascuno. I gestori identificati sono: BlackRock, Fortis, Union Investment, Pimco (Allianz), State Street e PNB Paribas;
- identificazione del veicolo multicomparto Polaris Fund quale strumento organizzativo attraverso il quale avviare la gestione dei mandati;
- avvio delle gestioni dei mandati per un totale di 310 milioni di euro (avviati tra giugno e luglio 2008).

Tale strategia di investimento, che ha contenuto l'impatto negativo del crollo dei mercati nel 2008, ha mostrato tutta la sua efficacia nel corso del 2009, recuperando completamente le perdite dell'anno precedente e cumulando significative plusvalenze "latenti", che si è ritenuto non necessario realizzare nell'esercizio. Per tale motivo non si è proceduto, nel corso del 2009, ad alcuna modifica né dei mandati, né degli investimenti affidati ai gestori.

Le risorse eccedenti il patrimonio di dotazione (liquidità di breve-medio periodo e riserva per l'integrità del patrimonio) vengono invece investite, con il supporto di Prometeia Advisor Sim, mediante operazioni coerenti con la durata media delle disponibilità e la *asset allocation* definita. In tale ambito, nel rispetto dei profili di redditività e di rischio della Fondazione, sono state confermate e ampliate le azioni di investimento aventi ricadute sulle regioni meridionali, in particolare avviando collaborazioni con istituti di credito con forte radicamento nel Sud Italia.

Infine, ad ulteriore rafforzamento del contenuto etico degli investimenti, sul finire del 2009 la Fondazione ha sottoscritto un contratto con Etica Sgr, del Gruppo Banca Etica, per un servizio di *screening* etico degli investimenti. L'attività, che verrà avviata nel 2010, ha l'obiettivo di sottoporre tutti gli investimenti gestiti all'interno del veicolo multicomparto Polaris Fund a una verifica periodica per identificare ed escludere eventuali titoli di imprese e stati che mettono in pratica comportamenti lesivi dei diritti umani, dell'ambiente o coinvolti nella produzione di armi.

## 4 / La comunicazione

### La visione strategica

La comunicazione svolge un ruolo strategico per la Fondazione, in quanto rappresenta un efficace strumento per veicolare i principi e i valori che ispirano la sua azione ed è una leva per coinvolgere e promuovere le realtà meridionali. Attraverso la comunicazione, la Fondazione favorisce un rapporto di apertura e di prossimità con il territorio, per un migliore svolgimento delle Attività Istituzionali e il monitoraggio delle iniziative finanziate. Lo scopo è quello di stimolare le comunità locali e la società civile ad esprimere le proprie potenzialità, renderle fruibili e diffonderle, in un percorso di coinvolgimento attivo delle organizzazioni di terzo settore e di volontariato, delle istituzioni, dei media e dei cittadini.

La comunicazione ha quindi una valenza *informativa*, relativamente alle opportunità messe a disposizione attraverso i suoi differenti strumenti operativi, ma anche di *promozione* delle tante energie e potenzialità presenti sui territori. Accanto a queste due fondamentali funzioni, la comunicazione, gradualmente, ne assolve una terza, cioè di *diffusione* dei risultati attesi e conseguiti dalle iniziative sostenute, veicolando una cultura della trasparenza e della rendicontazione a favore delle comunità locali, affinché queste si appropriino dei risultati e dei benefici generati.

La funzione *informativa* è rivolta anzitutto ai soggetti potenzialmente interessati a partecipare alle iniziative. La Fondazione fornisce loro informazioni chiare, complete e facilmente accessibili, attraverso il sito istituzionale, il rapporto diretto con il suo *staff* e in generale i media. La Fondazione promuove inoltre, direttamente o tramite le rappresentanze del terzo settore e del volontariato, "incontri tecnici" sui territori oggetto di intervento, per veicolare al meglio i bandi o gli inviti alla progettazione. Nel 2009 sono stati organizzati numerosi eventi di presentazione nelle aree comunali e intercomunali interessate dall'Invito Sviluppo locale 2009. Il contatto diretto con i potenziali promotori di esemplarità aiuta a consolidare il rapporto di apertura e fiducia con il territorio, già instaurato nelle diverse fasi di "ascolto" delle esigenze locali (ideazione e promozione iniziative, selezione e monitoraggio progetti). Questa modalità può inoltre favorire una migliore qualità delle proposte progettuali e una loro maggiore corrispondenza con gli obiettivi della Fondazione, in quanto permette di chiarire e approfondire meglio finalità e procedure dei singoli bandi e inviti promossi, ottenendo inoltre un importante ritorno di idee ed esperienze.

La *promozione* avviene attraverso diverse modalità: la comunicazione di iniziative di particolare rilievo che emergono dai territori; la partecipazione a eventi da parte di componenti gli organi o della struttura per esprimere vicinanza e sostegno (indipen-

dentemente se si tratti di interventi finanziati o meno dalla Fondazione); la messa in rete di organizzazioni ed esperienze con le quali la Fondazione entra in contatto. Infine, la *diffusione* rappresenta un elemento di coinvolgimento delle comunità locali sui risultati prospettici e consuntivi delle iniziative finanziate, affinché la cittadinanza sia informata quanto più possibile delle risorse a essa destinate, attraverso le organizzazioni e gli enti proponenti i progetti, e possa svolgere un ruolo democratico di "vigilanza".

### Le azioni e gli strumenti

Tra tutti, il sito *web* è il principale strumento utilizzato dalla Fondazione. Oltre ad assolvere la funzione di informazione, rappresenta una piattaforma per "comunicare" con il territorio, promuovere l'attività istituzionale e i progetti finanziati.

Il sito rappresenta una vetrina delle esemplarità. Ogni progetto è rappresentato su una mappa dinamica, dalla quale è possibile accedere ad una scheda contenente le attività, i materiali di comunicazione prodotti, le foto, i *link* a siti e *blog* esterni. Attraverso il sito si segnalano, oltre le novità inerenti le attività della Fondazione, anche le numerose iniziative realizzate nelle regioni meridionali, direttamente o indirettamente, dai progetti. Lo strumento *web* è in continua evoluzione. Coerentemente con l'obiettivo di promuovere il territorio, è in programma la realizzazione di una nuova sezione del sito, definita "lo scaffale dei progetti", dedicata alle iniziative non finanziate dalla Fondazione, ma ritenute meritevoli di sostegno da parte di altri enti interessati. Il sito è conforme agli standard del *W3C (World Wide Web Consortium)* in materia di scrittura dei contenuti e della loro accessibilità, è visibile da *browser* testuale, da lettore per non vedenti e da palmare. I contenuti vengono aggiornati quotidianamente e veicolati anche attraverso un sistema (*RSS Feed*) che permette agli utenti di ricevere e leggere le notizie direttamente sul proprio sito o computer, consentendo ad altri portali di veicolare, in modo potenzialmente esponenziale, tali informazioni (bandi, iniziative, *news*).

La Fondazione promuove inoltre iniziative di comunicazione sociale sul *web*, per sensibilizzare l'opinione pubblica e coinvolgere in modo particolare i giovani su temi vicini agli ambiti di intervento in cui opera. Nel 2009 è stata promossa la seconda iniziativa fotografica sul Mezzogiorno, dal titolo "I Sud che Vorrei", presentata all'interno degli eventi finali di Napoli e Roma del festival dei nuovi talenti "MARteLive". Nel corso dell'anno è stata ideata l'iniziativa fotografica per il 2010, "Fare Sud Insieme", con la quale testimoniare, attraverso un'immagine, la bellezza del "costruire insieme" nel Meridione.

La Fondazione, nell'ottica di una comunicazione *cross-mediale*, è inoltre presente con un proprio canale su *YouTube*, il principale portale di *videosharing*, con uno spazio dedicato ai video realizzati dai progetti.

Una crescente azione di comunicazione è rivolta al mondo istituzionale, per presentare le attività promosse e sensibilizzare le istituzioni sulla missione della Fondazione. Tra gli appuntamenti pubblici del 2009, si segnalano in particolar modo l'incontro al Quirinale con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in occasione dell'Assemblea Nazionale del Volontariato, e la tavola rotonda organizzata a Roma sui temi legati allo sviluppo del Mezzogiorno, a cui hanno partecipato autorevoli rappresentanti delle istituzioni, del governo, del terzo settore e del mondo accademico. La Fondazione ha preso parte a diversi eventi e convegni nazionali promossi da enti istituzionali o da organizzazioni non profit. In particolare, ha garantito sempre la propria presenza a incontri di presentazione o di rendicontazione dei Progetti Esemplari finanziati, per testimoniare la propria vicinanza al territorio, ma, soprattutto per verificare e discutere, con la cittadinanza e gli operatori interessati, le potenzialità o i risultati raggiunti dalle singole iniziative, promuovendo in tal modo, una sorta di "vigilanza" pubblica rispetto alle attività progettuali.

La scelta di perseguire la propria missione nell'ottica dell'accessibilità e trasparenza delle azioni, ha permesso alla Fondazione, anche attraverso la comunicazione, di gua-

dagnare la fiducia del territorio e ottenere attestati di stima da istituzioni e organizzazioni del settore.

Nel 2009, al suo secondo Bilancio, la Fondazione ha già ottenuto un importante riconoscimento di credibilità e autorevolezza da uno storico Premio come l'Oscar di Bilancio, promosso dalla Ferpi (Federazione delle Relazioni Pubbliche Italiana), che segnala le migliori pratiche di comunicazione economico-finanziaria. L'attestato di finalista del Premio, nella categoria delle Fondazioni di erogazione e degli Enti non profit, è stato conseguito con una motivazione che evidenzia, tra l'altro, la "trasparenza delle procedure" e l'attenzione alla comunicazione, nel "presentare in modo omogeneo un'attività molto complessa".

In questi tre anni, e soprattutto nel 2009, sono cresciute di qualità e quantità le segnalazioni riguardanti l'attività della Fondazione su stampa e *web*. Gli accessi al sito sono in costante incremento e così anche la "popolarità" della Fondazione su internet, misurata con la diffusione dei contenuti ad essa associati presenti sui motori di ricerca.

In linea con l'obiettivo di missione, la Fondazione ha promosso una collaborazione tra operatori e ragazzi di due progetti sostenuti in altrettante periferie meridionali, nel quartiere Zen di Palermo e in quello di Enzitetto a Bari. Il frutto di questa esperienza, maturata intorno alla realizzazione di un video *reportage* su una manifestazione musicale organizzata a Palermo, ha portato all'attenzione di istituzioni e media le due esemplarità espresse dalle periferie meridionali, ma soprattutto ha dato vita a un nuovo rapporto tra ragazzi e organizzazioni di diverse regioni, che si spera possa crescere, consolidarsi e replicarsi anche in futuro coinvolgendo nuovi soggetti e reti di terzo settore.

Nell'ambito della comunicazione interna, infine, la Fondazione aggiorna periodicamente i suoi organi attraverso l'invio bimestrale di una *newsletter* e un estratto della rassegna stampa.

La Fondazione è nata come un "soggetto nuovo" per promuovere lo sviluppo del Mezzogiorno. Attraverso la comunicazione, quindi, punta a superare la funzione meramente erogatrice per valorizzare anche la sua naturale propensione a farsi recettore di energie ed esemplarità nel Meridione. Le iniziative di comunicazione avviate o programmate, hanno l'obiettivo di accrescere l'interesse per l'approccio proposto dalla Fondazione, ma soprattutto quello di incrementare le dinamiche aggregative nelle regioni meridionali e di promuovere il protagonismo dei territori.

## 5 / Gli accordi di collaborazione

La Fondazione ritiene fondamentale, nel perseguimento della propria missione, stabilire relazioni e avviare collaborazioni con enti e istituzioni che condividano lo spirito e gli obiettivi che la animano. L'atteggiamento di apertura e di dialogo nei confronti di altri soggetti rappresenta pertanto una costante della politica di comunicazione e di relazione verso l'esterno.

Da questo approccio scaturiscono continui contatti conoscitivi con altre istituzioni che consentono alla Fondazione di confrontarsi costantemente con esperienze, metodologie e competenze diverse, di acquisire elementi utili al miglioramento dei propri processi erogativi e, ove possibile, di avviare rapporti di più stretta collaborazione. E' quanto avvenuto sul finire del 2009 con Enel Cuore Onlus, organizzazione costituita dal Gruppo Enel nel 2003 con lo scopo di perseguire esclusive finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dello sport dilettantistico

e della tutela dei diritti civili nei confronti di soggetti svantaggiati, con particolare riferimento ai disabili, ai malati, all'infanzia ed alla terza età. Dopo una serie di contatti conoscitivi che hanno consentito di identificare terreni comuni di interesse e di azione, le due organizzazioni hanno firmato un primo accordo di collaborazione che prevede il sostegno finanziario da parte di Enel Cuore Onlus di una iniziativa promossa dalla Fondazione per il Sud. Si tratta del Bando Socio-Sanitario 2009, pubblicato dalla Fondazione nell'aprile dello stesso anno, per il sostegno a progetti di cura e assistenza a disabili e ad anziani non autosufficienti. Enel Cuore Onlus ha ritenuto l'iniziativa coerente con le proprie finalità, con particolare riferimento alla problematica della cura e assistenza agli anziani non autosufficienti, e ha pertanto deciso di sostenere i cinque progetti selezionati dalla Fondazione in tale ambito con un importo massimo di 250.000 euro. Questo accordo rappresenta un primo importante passo che prelude ad altri possibili iniziative congiunte volte a rafforzare l'intervento a favore del Mezzogiorno secondo modalità e metodologie coerenti con la missione della Fondazione.



*Fare SUD Insieme – Claudio Apicella, Festa della montagna, Somma Vesuviana (NA)*

Sempre nel 2009, la Fondazione ha deciso di aderire, a partire dall'esercizio 2010, all'Associazione italiana fondazioni ed enti di erogazione (ASSIFERO), nata nel 2003 con lo scopo di promuovere e sostenere le organizzazioni *grant-making* attive sul territorio italiano, in particolare fondazioni private o di famiglia, fondazioni d'impresa, fondazioni di comunità e gli altri enti erogativi. La decisione è coerente con la vocazione della Fondazione volta alla promozione delle reti e all'apertura verso l'esterno. L'adesione ad ASSIFERO consentirà alla Fondazione non solo di usufruire dei servizi di ricerca e di studio offerti dall'associazione, ma anche, e soprattutto, di entrare a far parte di una comunità allargata di soggetti con caratteristiche e finalità simili con cui stabilire nel tempo rapporti di confronto e di collaborazione.

Nella stessa direzione va la decisione di aderire, a partire dal 2010, all'ACRI, organismo che associa le fondazioni di origine bancaria e le casse di risparmio, e che rappresenta una delle due componenti di Enti Fondatori della Fondazione per il Sud. Oltre ai servizi di studio e di consulenza forniti dall'ACRI, l'adesione consentirà alla Fondazione di rafforzare ulteriormente i rapporti di dialogo e di collaborazione con gli Enti Fondatori.



Fare SUD Insieme - Ilenia Rubino, Canicatti (AG), particolare

### Premessa: il percorso di attuazione della missione

La missione della Fondazione è quella di promuovere l'infrastrutturazione sociale nelle regioni del Mezzogiorno, quale condizione strumentale di un più ampio processo di sviluppo sostenibile e responsabile. In tale ambito, un ruolo fondamentale è attribuito alle organizzazioni di volontariato e terzo settore quali parti cruciali di questa infrastruttura immateriale per lo sviluppo, in quanto luoghi di partecipazione attiva, esercizio della democrazia, rapporti fiduciari, cultura solidaristica, promozione di un *welfare* comunitario. Il loro rafforzamento e il sostegno alla loro specializzazione rappresentano, pertanto, una, anche se non l'unica, condizione per sostenere la crescita del Mezzogiorno.

La traduzione della missione in azioni attuative avviene attraverso una sequenza organica di passaggi istituzionali e operativi che vede coinvolti gli organi della Fondazione e la sua struttura organizzativa.

Al fine di garantire la coerenza delle azioni con la missione, è stato messo a punto un modello logico di riferimento che consente di monitorare l'aderenza di ogni passaggio istituzionale e operativo allo spirito che ha animato gli Enti Fondatori nella costituzione della Fondazione. Attraverso le analisi e le verifiche che vengono condotte seguendo tale modello logico è possibile rispondere a due quesiti fondamentali:

1. Il percorso attuativo è coerente con gli indirizzi strategici della Fondazione?
2. Qual è l'impatto sociale dell'azione della Fondazione rispetto alla sua missione?

La risposta alla prima domanda ha la finalità di determinare se il processo di implementazione della missione è attuato correttamente o se vi siano aspetti da perfezio-

nare al fine di garantire l'efficacia dell'azione.

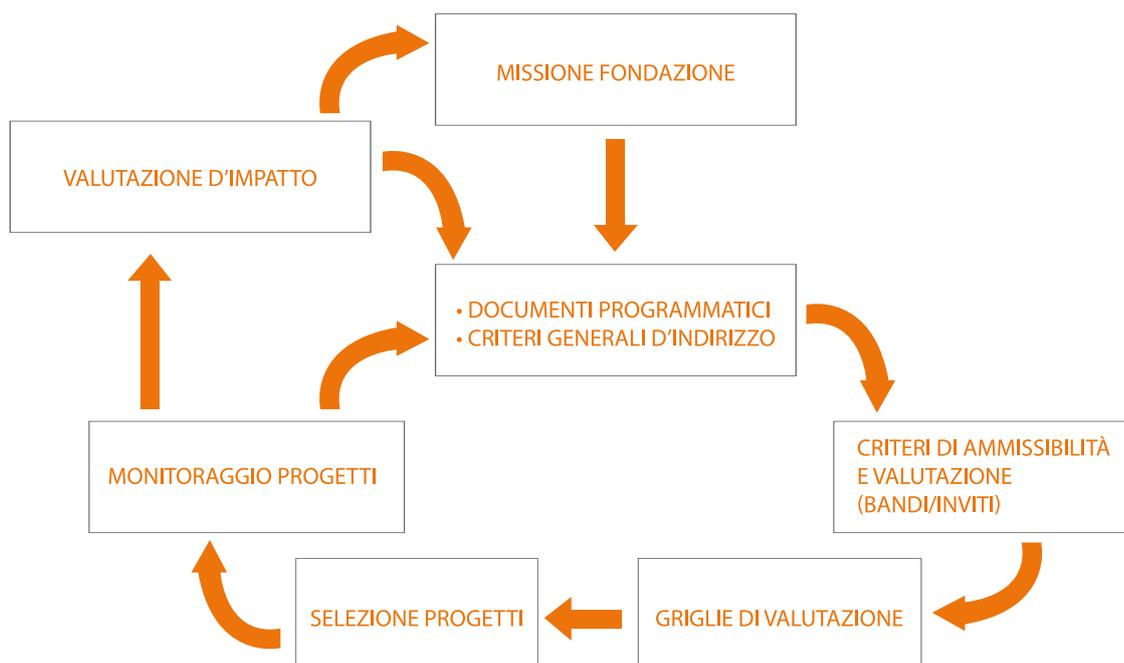
La risposta alla seconda domanda ha invece la finalità di comprendere la portata dell'impatto che le iniziative della Fondazione sono in grado di generare sul territorio.

Nel primo caso, la risposta al quesito è desumibile attraverso l'analisi delle azioni operative messe in atto. Il percorso di analisi è volto a verificare i seguenti passaggi:

- L'attuazione dei programmi (*gli interventi previsti nei Documenti Programmatici vengono implementati?*)
- L'applicazione dei Criteri generali di indirizzo nei bandi e negli inviti pubblicati dalla Fondazione (*i criteri generali di indirizzo per la selezione dei progetti vengono recepiti nei bandi e negli inviti?*)
- La traduzione dei criteri in "griglie" di valutazione dei progetti (*le griglie di valutazione adottate per la selezione vengono implementate coerentemente con i Criteri generali di indirizzo?*)
- La selezione dei progetti per il finanziamento (*le "griglie" di valutazione sono in grado di far emergere le "esemplarità" tra le numerose Proposte di Progetto presentate alla Fondazione?*)
- La realizzazione dei progetti (*sulla base dell'attività di monitoraggio, i progetti finanziati vengono realizzati in coerenza con gli obiettivi previsti?*)

La risposta al secondo quesito è più complessa. In primo luogo è necessario comprendere la portata quantitativa delle iniziative finanziate in termini di numerosità e tipologie delle organizzazioni coinvolte, diffusione delle azioni sul territorio, destinatari dei progetti e altri elementi quantitativi. Da questa analisi è possibile dedurre alcuni elementi sul coinvolgimento, la partecipazione e la diffusione dell'azione della Fondazione sul territorio, quali elementi indiretti di potenziale infrastrutturazione sociale. In secondo luogo, in un'ottica di lungo periodo, è necessario comprendere se l'insieme degli interventi attivati produca una crescita del capitale sociale evidente e duratura sui territori. E' questo un aspetto particolarmente complesso sul quale la Fondazione sta effettuando le necessarie riflessioni al fine di identificare modalità efficaci, ma al tempo stesso efficienti e non eccessivamente onerose, al fine di monitorare l'impatto sociale delle proprie azioni sulle comunità locali. Da un insieme significativo, anche se non strutturato, di segnali provenienti dal territorio, stanno emergendo elementi estremamente positivi sugli effetti dell'azione della Fondazione.

### **Il modello logico di riferimento**



# 1 / L'Attività Istituzionale 2009

Nel corso del suo terzo anno di attività operativa, la Fondazione ha continuato l'opera di infrastrutturazione sociale nelle regioni del Mezzogiorno, sia attraverso la promozione di nuove attività e iniziative, sia proseguendo il sostegno alle linee di intervento avviate nel corso del primo biennio.

Coerentemente con i Documenti Programmatici approvati, nei primi due anni di attività la Fondazione ha rivolto la propria attenzione agli ambiti di intervento relativi all'*Educazione dei giovani* e allo *Sviluppo del capitale umano di eccellenza* (2007), alla *Cura e valorizzazione dei "beni comuni"* (2008), alle iniziative di *Sviluppo locale* (2008) e alla promozione delle *Fondazioni di Comunità*.

Nel 2009 ha quindi proceduto all'attivazione degli ultimi due ambiti di intervento previsti negli indirizzi approvati dagli Enti Fondatori, ovvero quello relativo allo *Sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari* e quello relativo alla *Mediazione culturale e accoglienza/integrazione degli immigrati*.

In particolare, sulla base degli indirizzi contenuti nel Documento Programmatico Annuale 2009 (tabella), rispetto all'ambito relativo ai Servizi socio-sanitari la Fondazione ha promosso interventi di *Sostegno a favore di disabili e anziani non autosufficienti*. Il tema dell'Integrazione sociale e culturale degli immigrati è stato invece inserito all'interno del bando sullo *Sviluppo locale 2009*, aperto a tutti gli ambiti di intervento della Fondazione, ma con *focus* particolare proprio sul tema dell'immigrazione e su quello dell'educazione dei giovani. In aggiunta alle nuove aree tematiche, nel 2009 la Fondazione ha promosso una nuova edizione dello *Sviluppo del capitale umano di eccellenza*, sia relativo al terzo settore e al volontariato, che in campo tecnologico / scientifico / economico, e ha proseguito l'azione di promozione per la nascita di Fondazioni di Comunità. Infine, nel corso dell'anno, è continuata la costante azione di monitoraggio e di accompagnamento dei Progetti Esemplari finanziati.

## **Documento Programmatico Annuale 2009**

### **Linee di intervento previste e relative risorse disponibili**

<b>LINEE DI INTERVENTO PREVISTE</b>	<b>RISORSE DISPONIBILI (MLN DI EURO)</b>
Sostegno a favore dei disabili e degli anziani non autosufficienti	4,0
Formazione di eccellenza in campo tecnologico/scientifico/economico (destinata alle Università)	2,5
Formazione di eccellenza nel Terzo Settore (Formazione Quadri Terzo Settore)	0,6
Sviluppo locale con priorità sui temi della Educazione dei giovani e dell'Integrazione degli immigrati	7,0
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI ESEMPLARI</b>	<b>14,1</b>
Sostegno all'avvio di Fondazioni di Comunità	0,5
Fondo non dedicato (destinato ad incrementare le risorse su una o più delle linee di intervento previste)	2,0
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI PER IL 2009</b>	<b>16,6</b>

Sulla base delle linee di intervento indicate nel Documento Programmatico Annuale 2009, la Fondazione ha, dunque, pubblicato il *Bando Socio-Sanitario 2009* volto a sostenere interventi a favore di disabili e anziani non autosufficienti. Rispetto alle 236 Proposte di Progetto pervenute, sono stati selezionati e ammessi al finanziamento complessivamente 12 progetti, di cui 7 relativi alla cura e integrazione dei disabili e 5 alla cura e integrazione degli anziani non autosufficienti.

Per quanto riguarda l'*Invito Sviluppo del capitale umano di eccellenza in campo tecnologico/scientifico/economico*, pubblicato nel luglio 2009 e volto a sostenere iniziative esemplari il cui obiettivo prioritario sia il drenaggio della "fuga di cervelli", sono pervenute 31 Proposte di Progetto. A fine anno, il processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute era ancora in corso.

In relazione alla *Formazione di eccellenza nel terzo settore e nel volontariato* il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha invitato gli Enti di Volontariato Fondatori a elaborare un progetto, in collaborazione con la Fondazione, rivolto alla Formazione dei Quadri del Terzo Settore con l'obiettivo di sviluppare competenze manageriali del terzo settore e del volontariato capaci di costituire e gestire in modo efficace ed efficiente, con criteri di economicità, le infrastrutture sociali (reti di volontariato, imprese sociali, reti di terzo settore, fondazioni di comunità, ecc.). A fine anno l'elaborazione del progetto era nelle sue fasi conclusive (approvazione avvenuta nel gennaio 2010).

L'*Invito sullo Sviluppo locale 2009*, aperto su tutte le linee di azione della Fondazione, ma con priorità sulle tematiche dell'integrazione sociale e culturale degli immigrati e dell'educazione dei giovani, è stato pubblicato nel mese di novembre 2009 e, a fine anno, era ancora in corso.

Nell'arco del 2009, inoltre, la Fondazione ha completato il processo di selezione relativamente all'*Invito Sviluppo locale 2008*. Delle 47 Idee Progettuali pervenute, ne sono state pre-selezionate 10, i cui promotori sono stati invitati alla successiva fase di progettazione esecutiva degli interventi. Al termine del processo di valutazione sono stati ammessi al finanziamento complessivamente 4 progetti.

Il 2009 ha visto anche il concretizzarsi dell'intensa azione di promozione delle Fondazioni di Comunità svolta dalla Fondazione sin dalla sua costituzione, con la delibera di finanziamento delle prime tre realtà nel Mezzogiorno.

Infine, nel corso del 2009, la Fondazione, su invito della Consulta delle Fondazioni Bancarie Abruzzesi, ha finanziato in via straordinaria, a seguito del terremoto che ha colpito L'Aquila, l'istituzione di quattro borse di studio per la ricerca biomedica in Abruzzo.

L'insieme delle attività svolte nel corso del 2009 e dei relativi contributi assegnati è di seguito dettagliato:

INIZIATIVA	PROPOSTE PERVENUTE	INIZIATIVE FINANZIATE	CONTRIBUTI ASSEGNATI (€)
Bando Socio-Sanitario 2009	236	12	4.000.000
Invito Sviluppo del capitale umano di eccellenza 2009	31	In corso al 31 dicembre 2009	
Formazione Quadri Terzo Settore	In corso al 31 dicembre 2009		
Invito Sviluppo locale 2009	In corso al 31 dicembre 2009		
Invito Sviluppo locale 2008 (*)	47	4	3.419.700
<b>Totale Progetti Esemplari</b>	<b>314</b>	<b>16</b>	<b>7.419.700</b>
Finanziamento straordinario per l'Abruzzo	1	1	100.000
Finanziamento Fondazioni di Comunità (**)	3	3	8.400.000
<b>TOTALE</b>	<b>318</b>	<b>20</b>	<b>15.919.700</b>

(\*) L'importo complessivo assegnato ai 4 progetti finanziati è pari a € 3.269.700, mentre ulteriori complessivi € 150.000 sono stati assegnati quale contributo alle spese di progettazione ai 10 Progetti Esecutivi finalisti.

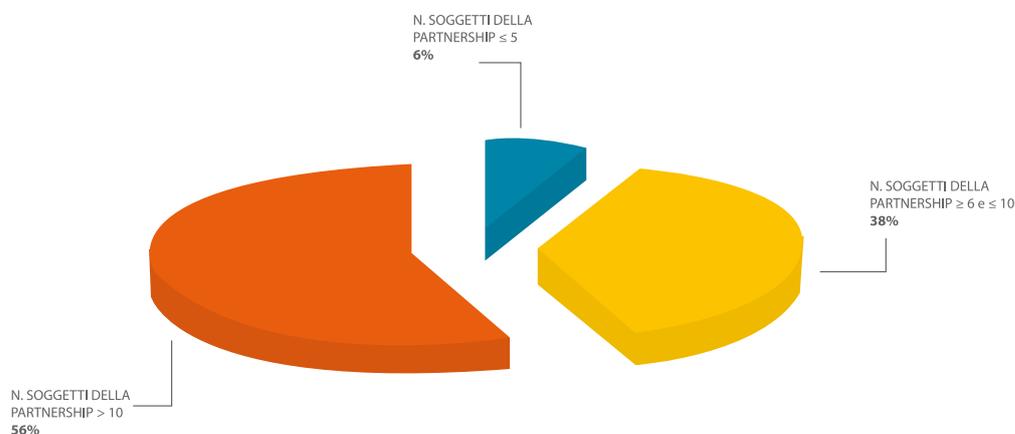
(\*\*) Le risorse assegnate provengono da stanziamenti effettuati nell'arco del triennio, in particolare 12 milioni di euro nel biennio 2007-2008 e 0,5 milioni di euro nel 2009. L'impegno che la Fondazione ha assunto per il sostegno a ciascuna Fondazione di Comunità è pari a 2,8 milioni di euro, di cui 2,5 milioni di euro per il raddoppio di risorse raccolte a patrimonio e 0,3 milioni di euro per il raddoppio di risorse raccolte per attività erogative.

Relativamente ai Progetti Esemplari, nel corso del 2009 sono stati dunque finanziati 16 progetti, di cui 12 relativi al *Bando Socio-Sanitario 2009* e 4 relativi all'*Invito Sviluppo locale 2008*. In relazione ai progetti finanziati sono stati assegnati complessivamente € 7.269.700 (oltre a € 150.000 quale contributo alle spese di progettazione dei 10 Progetti Esecutivi finalisti nell'ambito *Sviluppo locale 2008*). L'importo medio stanziato per il finanziamento di ogni progetto è stato di oltre 460 mila euro.

In relazione alla distribuzione territoriale, le regioni in cui si registra il maggior numero di progetti sono Sicilia e Puglia, entrambe con 4 progetti. Seguono la Calabria con 3 e la Campania e la Basilicata entrambe con 2 progetti. Si rileva, infine, la presenza di 1 progetto a carattere interregionale che vede coinvolte Basilicata e Campania.

Per quanto riguarda le *partnership* attivate, si riscontra un interessante processo di aggregazione che ha favorito la messa in rete di esperienze, competenze e culture differenti attraverso il coinvolgimento di 234 soggetti. Mediamente, ciascuna *partnership* è composta da 14 soggetti.

### **Progetti finanziati nel 2009 – Ripartizione per numerosità della partnership (% su numero progetti)**



Con riferimento alle Fondazioni di Comunità, nel corso del 2009 la Fondazione ha finanziato le prime tre iniziative del genere nel Mezzogiorno: la "Fondazione della Comunità Salernitana Onlus", la "Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli" e la "Fondazione di Comunità di Messina – Distretto Sociale Evoluto", deliberando un impegno di erogazione di 2,8 milioni di euro ciascuna (2,5 milioni di euro a patrimonio e 0,3 milioni di euro a sostegno dell'attività erogativa) a condizione che, secondo quanto previsto dal documento di promozione dell'iniziativa, le stesse raccolgano, in un arco temporale definito, pari ammontare di risorse (logica di "grant matching").

Le Fondazioni di Comunità, per la loro capacità di attrarre risorse, di valorizzarle con un'oculata gestione patrimoniale e di investirle localmente in progetti di carattere sociale, rappresentano un innovativo strumento di infrastrutturazione sociale, capace di favorire efficaci processi di sviluppo locale.



*Fare SUD Insieme – Massimo Merigelli, Donna in costume tipico Tiriolo, domenica delle Palme a Tiriolo (CZ)*

Per quanto riguarda, invece, le risorse allocate al Fondo non dedicato previsto nel Documento Programmatico Annuale 2009, destinato ad incrementare le risorse su una o più delle linee di intervento previste nel programma in funzione delle esigenze e delle priorità che avrebbero potuto manifestarsi nel corso del 2009, la Fondazione non ha ritenuto necessario utilizzarle in quanto gli importi assegnati a ciascuna linea di attività sono stati ritenuti sufficienti a finanziare le iniziative con maggiore impatto sociale sul territorio.

## **1.1 I Progetti Esemplari**

### **1.1.1 Bando Socio-Sanitario 2009**

Nell'ambito dello *Sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari*, la Fondazione ha pubblicato nel mese di maggio il *Bando Socio-Sanitario 2009*, mettendo a disposizione un importo complessivo di € 4.000.000. Con tale bando la Fondazione ha inteso sollecitare la presentazione di Progetti Esemplari rivolti al "Sostegno a favore di disabili e anziani non autosufficienti". Il progressivo invecchiamento della popolazione, da un lato, e la complessità dei bisogni delle persone con disabilità, dall'altro, determinano, infatti, un incremento della domanda di servizi assistenziali socio-sanitari a cui spesso non corrisponde un'offerta adeguata, soprattutto nelle regioni meridionali.

Per tale motivo, attraverso il Bando, la Fondazione ha voluto sostenere il rafforzamento di strutture esistenti mediante il potenziamento e la sperimentazione di servizi socio-sanitari efficienti, efficaci, innovativi e sostenibili nel tempo, anche con il coinvolgimento e lo stimolo delle istituzioni, delle strutture socio-sanitarie locali e delle famiglie dei destinatari degli interventi. In particolare, la Fondazione ha richiesto la partecipazione diretta delle associazioni di familiari di disabili e di anziani non autosufficienti sin dalla fase di progettazione delle iniziative, al fine di apportare competenze, esperienze, esigenze e bisogni specifici, favorendo altresì un processo di responsabilizzazione a tutela e garanzia dell'efficacia degli interventi.

Nello specifico, due sono stati gli ambiti di intervento previsti nel Bando:

• **Cura e integrazione dei disabili**

- a) sostegno al rafforzamento di cooperative sociali e associazioni esistenti di soggetti, sia italiani che immigrati, volto ad offrire servizi per l'integrazione sociale dei disabili, e, ove possibile, anche per l'inserimento in attività lavorative. Il sostegno riguarda sia le attività di rafforzamento delle strutture di assistenza che azioni di accompagnamento e inserimento lavorativo a favore di disabili, compresi i disabili psichici;
- b) sostegno e potenziamento di case-famiglia esistenti gestite da parte di cooperative sociali o di altre strutture associative per accogliere e prendersi cura di disabili per i quali siano venuti meno la presenza e l'aiuto di familiari.

• **Cura e integrazione degli anziani non autosufficienti**

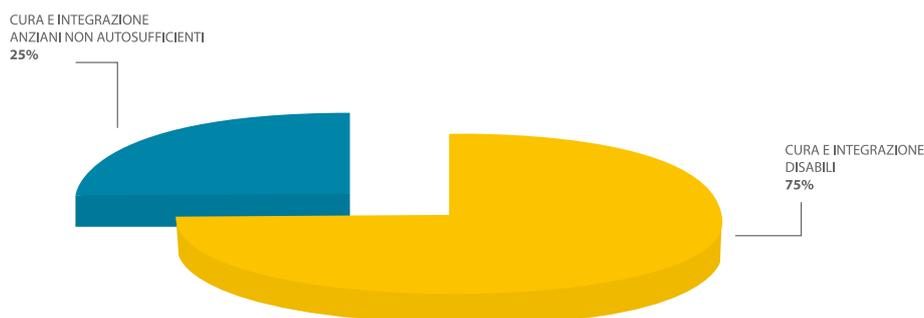
- c) sostegno al rafforzamento di cooperative sociali e associazioni esistenti di soggetti, sia italiani che immigrati, volto a fornire assistenza domiciliare qualificata in forme regolari dal punto di vista fiscale e contributivo;
- d) sostegno a cooperative o altre strutture associative esistenti costituite da soggetti, sia italiani che immigrati, per l'organizzazione e l'offerta di servizi volti a favorire attività di socializzazione degli anziani.

Il Bando, al fine di favorire lo sviluppo di reti relazionali tra soggetti operanti sul territorio di riferimento, è stato indirizzato a *partnership* (guidate da soggetti del terzo settore e del volontariato), intese come accordi tra quattro o più soggetti ("soggetti della *partnership*"), volte ad assumere un ruolo attivo nella co-progettazione e nella implementazione dell'intervento. Tra questi, almeno uno doveva essere rappresentato da una organizzazione di familiari di disabili o anziani non autosufficienti.

La risposta al Bando è stata particolarmente significativa, con 236 Proposte di Progetto pervenute, sintomo di quanto il bisogno sia sentito sul territorio.

Con riferimento all'ambito di intervento delle Proposte di Progetto presentate, queste hanno riguardato prevalentemente interventi rivolti alla cura e integrazione dei disabili (176 Proposte di Progetto). In relazione alla cura e integrazione degli anziani non autosufficienti sono pervenute, invece, 60 Proposte di Progetto.

**Proposte di Progetto pervenute Bando Socio-Sanitario 2009 – Ripartizione per ambito di intervento**

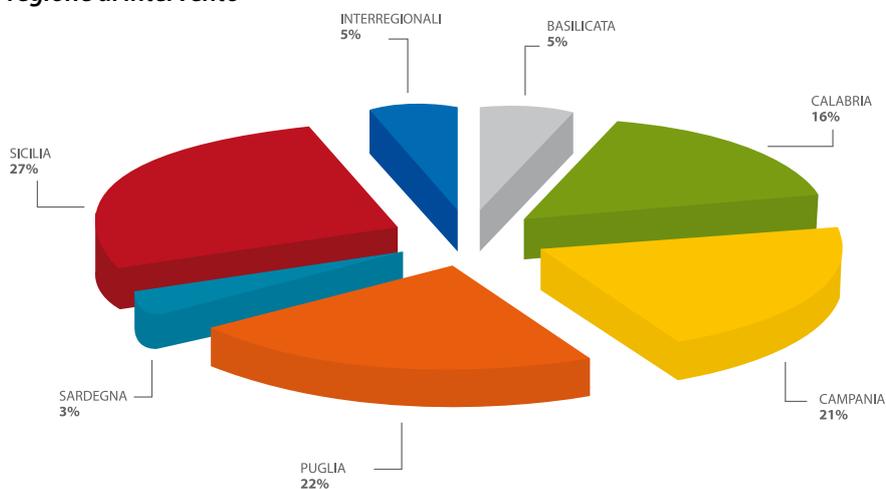


Per quanto riguarda le azioni rivolte alla cura e integrazione dei disabili si è registrata una progettualità rivolta prevalentemente al rafforzamento delle strutture di assistenza e alle azioni di accompagnamento e inserimento lavorativo (136 Proposte di Progetto) rispetto al sostegno e potenziamento di case-famiglia esistenti (6 Proposte di Progetto). Progettualità che prevedono entrambe le linee di intervento si riscontrano in 34 Proposte di Progetto.

In relazione alla cura e integrazione degli anziani non autosufficienti, invece, sono risultate prevalenti progettualità congiunte che prevedevano sia azioni di sostegno volte a fornire assistenza domiciliare, sia azioni di socializzazione (26 Proposte di Progetto), rispetto a proposte che riguardavano singolarmente uno dei due aspetti.

In relazione alla distribuzione territoriale delle Proposte di Progetto pervenute, si registra una sostanziale proporzionalità rispetto alla dimensione demografica delle singole regioni, con la prevalenza di interventi in Sicilia, Puglia e Campania, che insieme rappresentano circa il 70% del totale delle proposte.

### **Proposte di Progetto pervenute Bando Socio-Sanitario 2009 – Ripartizione per regione di intervento**

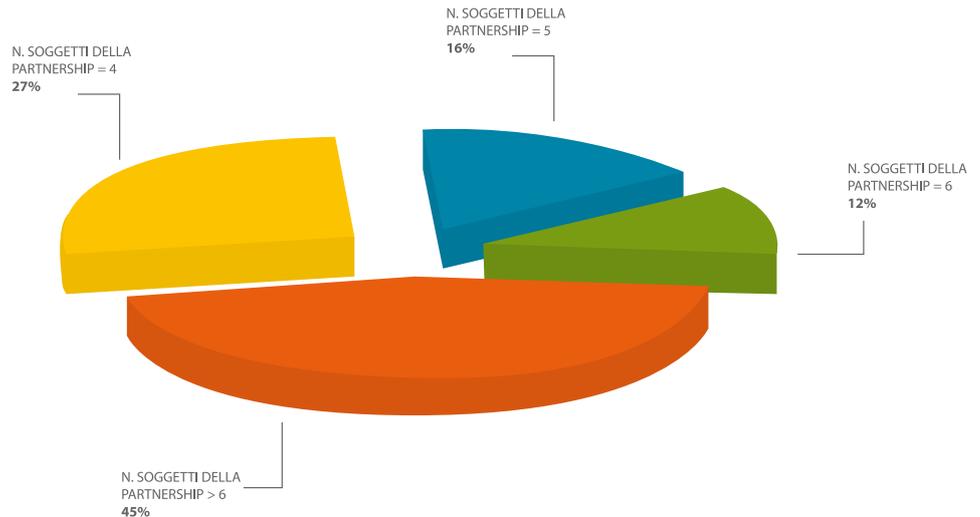


Per quanto riguarda le *partnership* attivate, il bando ha stimolato un processo di aggregazione che ha favorito la messa in rete di esperienze, competenze e culture differenti: il 73% delle *partnership* create si è infatti composta da cinque o più soggetti.



Fare SUD Insieme – Massimo Merigelli, San Ciriaco, Buonvicino (CS)

**Proposte di Progetto pervenute Bando Socio-Sanitario 2009 – Ripartizione per numerosità partnership**



Il processo di selezione delle Proposte di Progetto pervenute, valutate secondo i criteri di seguito riportati, ha visto coinvolti gli Uffici della Fondazione nell'attività di istruttoria e valutazione degli aspetti di carattere generale, due esperti in campo socio-sanitario nell'attività di valutazione dei criteri di carattere tecnico-specialistici e il Consiglio di Amministrazione nella successiva fase di approfondimento e delibera.

<b>PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE</b> VALUTAZIONE POSITIVA DELLE PROPOSTE DI PROGETTO CHE FAVORISCONO:
lo sviluppo della coesione sociale e di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento;
lo sviluppo delle potenzialità di enti del terzo settore e del volontariato e la cooperazione efficace tra pubblico e privato sociale;
la crescita dell'offerta dei servizi socio-assistenziali e/o socio-sanitari in risposta ai bisogni espressi dal territorio;
modalità di intervento efficaci che producano un rilevante impatto sociale, anche in termini di occupazione, attraverso la realizzazione di azioni integrate, non sostitutive dell'intervento pubblico;
interventi innovativi, anche in relazione allo sviluppo, alla qualificazione e alla diversificazione dei servizi socio-sanitari a favore di disabili (anche psichici) e/o di anziani non autosufficienti;
il coinvolgimento di soggetti con consolidata esperienza nel campo oggetto di intervento, con competenze e professionalità adeguate alla realizzazione degli interventi;
interventi che agiscono su bisogni caratterizzati da particolare gravità;
la partecipazione equilibrata da parte di tutti i Soggetti della <i>Partnership</i> in coerenza con i ruoli ricoperti e il <i>budget</i> ipotizzato;
la trasparenza e affidabilità gestionali, finanziarie ed etiche dei soggetti coinvolti;
una approfondita conoscenza del problema e coerenza complessiva tra obiettivi, strategia di intervento e tempi di realizzazione;
un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
l'apporto di risorse aggiuntive;
la sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto, in termini di capacità di generare o raccogliere risorse, al fine di consentire la continuità delle azioni proposte e la loro replicabilità nel tempo e nello spazio;
una chiara identificazione dei risultati e delle relative modalità di monitoraggio e valutazione di impatto.

L'esito del processo di selezione ha condotto, in data 2 dicembre 2009, alla delibera di finanziamento di 12 Progetti Esemplari che sono risultati meglio rispondenti agli obiettivi e alle finalità di infrastrutturazione sociale previsti nel Bando.

L'ammontare complessivo erogato è stato pari all'intero importo disponibile per il Bando (4 milioni di euro), con un contributo medio stanziato per singolo progetto pari a circa 330 mila euro. Si riporta, di seguito, l'elenco dei progetti finanziati.

TITOLO PROGETTO	SOGGETTO RESPONSABILE	AMBITO DI INTERVENTO	REGIONE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)
Articolo 1	Marana-Thà Cooperativa Sociale	Disabili	Puglia	400.000
Calling Life	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus – Consiglio Regionale Pugliese	Disabili	Puglia	215.000
DREAM – Mai più soli	Gesco Consorzio di Cooperative Sociali	Anziani non autosufficienti	Campania	423.000
Insieme nella metamorfosi: "...ribattezzare il nostro male come quel che abbiamo di meglio"	La Mimosa Cooperativa Sociale	Disabili	Basilicata, Campania	335.000
InteraMente	Ente Provinciale A.C.L.I. Servizi Sociali e Sanitari – E.P.A.S.S.S.	Disabili	Puglia	425.000
Linea d'ombra	Il Sicomoro Cooperativa Sociale	Disabili	Basilicata	390.000
Penelope	C.I.D.I.S Cooperativa Sociale	Anziani non autosufficienti	Basilicata	423.000
Percorsi di integrazione e transizione verso l'autonomia per l'autismo e il disagio psichico	San Martino Cooperativa Sociale	Disabili	Sicilia	392.000
Progetto Step by Step	Solidale Cooperativa Sociale	Disabili	Calabria	265.000
Sempre Accanto a Te	Angelo Majorana Cooperativa Sociale	Anziani non autosufficienti	Sicilia	310.000
Telesanitel	Sanitelgest Cooperativa Sociale	Anziani non autosufficienti	Calabria	200.000
Una Rete a favore della terza età	S.A.I.D. Cooperativa Sociale	Anziani non autosufficienti	Puglia	222.000
<b>TOTALE</b>				<b>4.000.000</b>

### 1.1.2 Invito Sviluppo del capitale umano di eccellenza in campo tecnologico/scientifico/economico 2009

Nel novembre 2009 la Fondazione ha pubblicato una nuova edizione dell'*Invito Sviluppo del Capitale Umano di Eccellenza in campo tecnologico/scientifico/economico*, mettendo a disposizione un importo complessivo di € 2.500.000.

Con tale iniziativa, la Fondazione ha inteso sostenere iniziative esemplari il cui obiettivo prioritario sia il drenaggio della "fuga di cervelli" dalle regioni meridionali, attraverso la messa in rete delle migliori risorse ed energie del territorio capaci di offrire occasioni di crescita e opportunità di occupazione per le giovani generazioni nel proprio territorio di origine. Con il ruolo guida degli Atenei del Mezzogiorno e il coinvolgimento attivo del tessuto socio-economico locale (istituzioni locali, imprese, CCIAA, banche, assicurazioni, istituti di ricerca, associazioni di categoria, sindacati, ecc.), nonché del mondo del volontariato e del terzo settore, la Fondazione ha voluto assicurare percorsi integrati di inserimento lavorativo rivolti a giovani neo-laureati con alto potenziale, in settori in cui sia reale la domanda di professionalità qualificate nei territori meridionali.

L'obiettivo è quello di combinare in maniera efficace cinque elementi chiave che, se opportunamente gestiti e coordinati, possono consentire a giovani con alto potenziale di trovare opportunità di lavoro qualificato al Sud: analisi della domanda, selezione dei giovani, formazione di qualità, percorsi di inserimento, valorizzazione delle eccellenze esistenti. Non si tratta, quindi, di progettare esclusivamente corsi di formazione, ma, partendo dall'obiettivo finale che consiste nel trattenere i giovani talenti al Sud, di combinare i cinque elementi in maniera innovativa e sinergica.

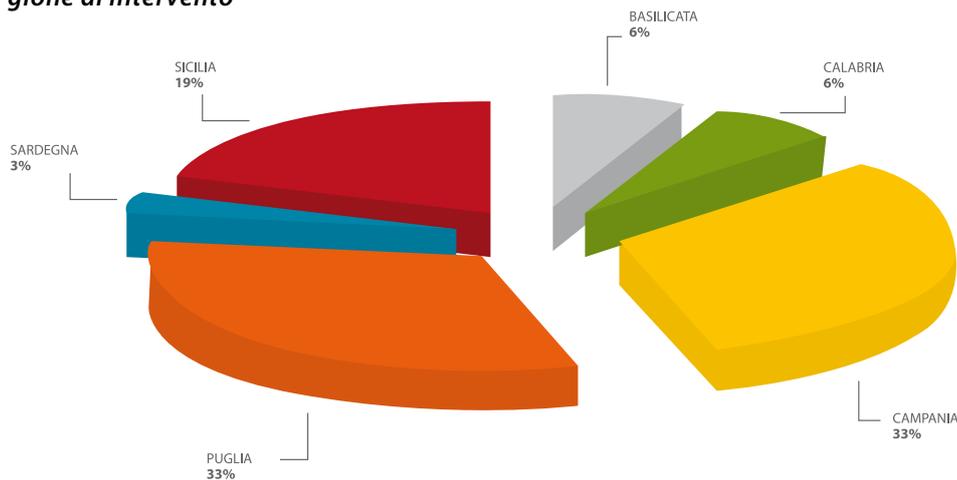
In tale ottica la Fondazione ha voluto favorire un processo di integrazione socio-economica che si inneschi già "a monte", nella fase di formazione delle *partnership*, attraverso il coinvolgimento di soggetti che, per esperienza e accreditamento sul territorio, possano concretamente giovare all'incontro, in relazione alle singole progettualità, tra l'offerta formativa e le reali esigenze del mercato del lavoro locale. Per tale motivo, è prevista all'interno della *partnership*, la presenza di una organizzazione che, con il ruolo di "Garante dei Talenti", cioè di coordinamento e raccordo tra formazione e mercato del lavoro locale, abbia la responsabilità di individuare le strategie migliori da mettere in atto per drenare la fuga di capitale umano di eccellenza dal Meridione, assicurandone, pertanto, un'effettiva occupazione.

L'Invito è stato rivolto esclusivamente agli Atenei meridionali di seguito elencati, con la richiesta di presentare sino ad un massimo di due Proposte di Progetto ciascuno:

REGIONE	PROVINCIA	ATENEI
BASILICATA	Potenza	Università degli Studi della Basilicata
CALABRIA	Cosenza	Università degli Studi della Calabria
	Catanzaro	Università di Catanzaro – Magna Grecia
	Reggio Calabria	Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
		Università per Stranieri "Dante Alighieri"
CAMPANIA	Benevento	Università degli Studi del Sannio
	Napoli	Università degli Studi di Napoli Federico II
		Seconda Università degli Studi di Napoli
		Università degli Studi di Napoli Parthenope
		Università degli Studi di Napoli l'Orientale
		Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
Salerno	Università degli Studi di Salerno	
PUGLIA	Bari	Università degli Studi di Bari
		Politecnico di Bari
		Università LUM "Jean Monnet"
	Foggia	Università degli Studi di Foggia
	Lecce	Università del Salento
SARDEGNA	Cagliari	Università degli Studi di Cagliari
	Sassari	Università degli Studi di Sassari
SICILIA	Catania	Università degli Studi di Catania
	Enna	Università degli Studi di Enna Kore – UKE
	Messina	Università degli Studi di Messina
	Palermo	Università degli Studi di Palermo

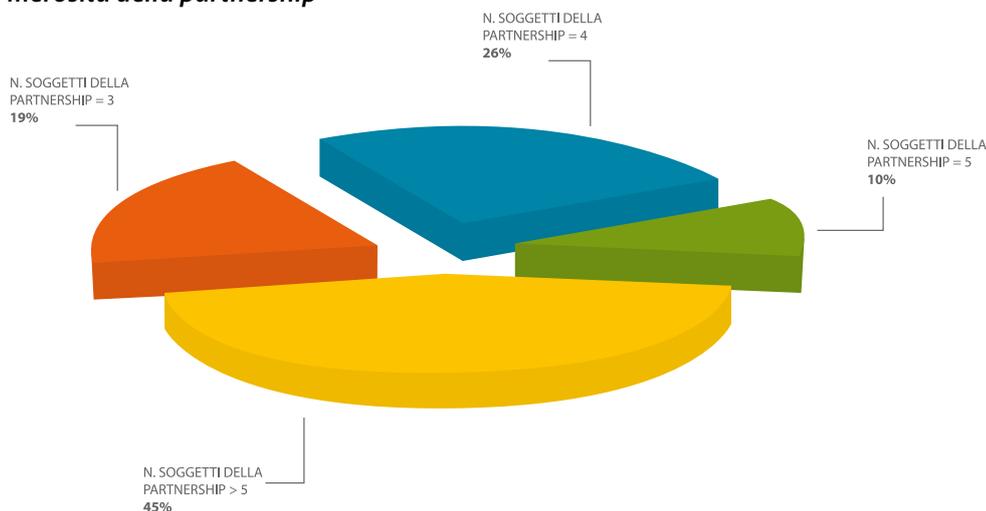
In risposta all'Invito sono pervenute 31 Proposte di Progetto, la cui valutazione, a fine 2009, era ancora in corso. Rispetto alle 23 Università meridionali invitate, 19 hanno risposto all'Invito, con una prevalenza di partecipazione nelle regioni Campania e Puglia.

### Proposte di Progetto pervenute Invito Eccellenza 2009 – Ripartizione per regione di intervento



Rispetto alla numerosità dei soggetti coinvolti, si rileva la presenza di *partnership* costituite per la maggior parte da cinque o più soggetti, mentre soltanto nel 19% dei casi sono composte da tre soggetti, minimo previsto come condizione di ammissibilità.

### Proposte di Progetto pervenute Invito Eccellenza 2009 – Ripartizione per numerosità della partnership



Ai fini del processo di selezione delle Proposte di Progetto, gli Uffici della Fondazione sono coinvolti nella fase di istruttoria e di valutazione. Il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi di specifiche competenze in materia presenti all'interno del Comitato di Indirizzo, procederà quindi agli opportuni approfondimenti e alla successiva delibera dei Progetti Esemplari da finanziare prevista nel mese di febbraio 2010.

#### 1.1.3 Formazione di eccellenza nel terzo settore e nel volontariato 2009

La Fondazione per il Sud ha previsto, tra le linee di attività per il 2009, un'iniziativa destinata alla *Formazione dei Quadri del Terzo Settore*, con l'intento di proseguire l'analogha positiva esperienza avviata con il Bando 2007. Destinando un importo di € 600.000, la Fondazione ha inteso sostenere un intervento "sistemico" che, partendo dai risultati ottenuti con la precedente esperienza, consentisse un ulteriore passo in avanti nel percorso di messa in rete delle organizzazioni di terzo settore del Mezzogiorno e di rafforzamento dei processi di crescita delle loro capacità organizzative, gestionali e relazionali. In tal senso, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha invitato gli Enti di Volontariato Fondatori e gli Uffici della Fondazione ad elaborare un progetto congiunto rivolto alla Formazione dei Quadri attraverso il coinvolgimento delle rappresentanze del terzo settore ai vari livelli, così da garantire l'ampiezza della partecipazione e l'efficacia dell'intervento.

L'elaborazione progettuale dell'intervento era ancora in corso a fine 2009.

#### 1.1.4 Invito Sviluppo locale 2009

A novembre 2009 la Fondazione ha promosso l'*Invito Sviluppo locale 2009*, in continuità con l'iniziativa avviata nel 2008 (si veda di seguito), in cui ha sollecitato alcune specifiche aree locali delle regioni del Sud, caratterizzate da forte disagio socio-economico, ma anche dalla significativa presenza di organizzazioni di volontariato e terzo settore, a una mobilitazione di energie e di risorse per creare occasioni di sviluppo sociale ed economico a partire dalla valorizzazione delle risorse disponibili sul territorio.

In tal senso la Fondazione si è proposta di favorire una mobilitazione di idee attorno a un percorso di responsabilizzazione e consapevolezza attraverso cui i vari territori possano esprimersi in forma integrata e partecipativa sulle azioni più opportune per avviare o rafforzare processi di sviluppo locale. Tale modello di "auto-sviluppo" può consentire sia di valorizzare le risorse presenti sul territorio e liberare energie positive, che di indicare priorità e relative soluzioni condivise dalla comunità locale.

Il ruolo fondamentale è stato affidato ai soggetti del volontariato e del terzo settore presenti sul territorio di riferimento i quali, in virtù della loro capacità di aggregazione, della conoscenza dei problemi locali e della competenza di intervento su tematiche sociali, possono farsi promotori, insieme ad altri soggetti locali, di percorsi virtuosi di sviluppo socio-economico.

Dal momento che l'iniziativa pone in primo piano i bisogni locali e la valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, l'Invito si caratterizza per essere privo di un ambito tematico obbligatorio, ma lascia aperta ai proponenti la possibilità di combinare i vari ambiti di interesse della Fondazione in funzione delle esigenze locali, con l'unica indicazione di porre particolare attenzione alle tematiche dell'*Educazione dei giovani* e della *Mediazione culturale e accoglienza/integrazione degli immigrati*.

La selezione delle aree locali cui rivolgere l'Invito è stata effettuata combinando indicatori quali/quantitativi in grado di far emergere le criticità dei territori ma, al contempo, evidenziare la presenza di un terzo settore dinamico e propositivo su cui "incardinare" l'azione.

Complessivamente sono state identificate 10 aree locali, 4 relative a quartieri di realtà metropolitane, contigue a quelli interessati dalla precedente edizione dell'intervento, così da creare un effetto "volano", e 6 a zone periferiche intercomunali.

AREA LOCALE	PROVINCIA	REGIONE
<b>AREE METROPOLITANE</b>		
Napoli – Quartiere Secondigliano	Napoli	CAMPANIA
Bari – Quartiere San Paolo	Bari	PUGLIA
Catania – Quartiere San Cristoforo	Catania	SICILIA
Palermo – Quartiere Brancaccio	Palermo	SICILIA
<b>AREE INTERCOMUNALI</b>		
Castelgrande, Muro Lucano	Potenza	BASILICATA
Bagaladi, Melito di Porto Salvo, Montebello Ionico, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo	Reggio Calabria	CALABRIA
Guardia Sanframondi, San Lorenzo Maggiore, San Lupo	Benevento	CAMPANIA
Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis	Foggia	PUGLIA
Gonnoscodina, Gonnostamatza, Masullas, Mogoro, Pompu, Siris	Oristano	SARDEGNA
Campobello di Licata, Ravanusa	Agrigento	SICILIA

Al fine di promuovere processi virtuosi di aggregazione e mobilitazione, sul finire del 2009 la Fondazione ha realizzato, in collaborazione con gli Enti di Volontariato Fondatori, incontri di presentazione e approfondimento dell'iniziativa nelle aree locali selezionate, rivolti ai soggetti potenzialmente interessati (organizzazioni di volontariato e terzo settore, istituzioni locali, organizzazioni di categoria, università, ecc.).

L'Invito, ancora in corso di svolgimento a fine 2009, è articolato in due fasi. La prima consiste nella presentazione, da parte di un Nucleo Promotore Locale costituito da almeno tre soggetti appartenenti al mondo del volontariato e del terzo settore, di una Idea Progettuale, in grado di esprimere la valenza generale dell'intervento proposto in relazione ai bisogni delle aree locali individuate (scadenza di presentazione: 19 febbraio 2010). In relazione alle Idee Progettuali che saranno ricevute, la Fondazione identificherà le migliori dieci, una per ciascuna delle Aree Locali indicate, che parteciperanno alla seconda fase dell'Invito. Tale seconda fase prevede che ciascun Nucleo Promotore Locale proceda, entro 90 giorni, a elaborare un Progetto Esecutivo coerente con l'Idea Progettuale pre-selezionata e, contestualmente, ad ampliare la *partnership* al fine di ottenere il più ampio coinvolgimento territoriale possibile. Tra le 10 Proposte di Progetto Esecutivo che perverranno alla scadenza del termine, verranno quindi selezionate per il finanziamento quelle ritenute meglio rispondenti agli obiettivi e alle caratteristiche dell'Invito, per una disponibilità complessiva massima di 7 milioni di euro.

### 1.1.5 Invito Sviluppo locale 2008 – Completamento del processo di selezione dei progetti da finanziare

Nel corso del 2009 la Fondazione ha completato il processo di selezione delle Idee Progettuali pervenute in risposta all'*Invito Sviluppo locale 2008*, con cui la Fondazione ha sollecitato alcune specifiche aree delle regioni del Sud (tabella di seguito) a una mobilitazione di energie per creare occasioni di sviluppo a partire dalla valorizzazione delle risorse locali, mettendo a disposizione fino a 4 milioni di euro.

AREA LOCALE	PROVINCIA	REGIONE
<b>AREE METROPOLITANE</b>		
Napoli: Quartiere Scampia	Napoli	CAMPANIA
Bari: Quartiere San Paolo	Bari	PUGLIA
Catania: Quartiere Librino	Catania	SICILIA
Palermo: Quartiere San Filippo Neri (ex Zen)	Palermo	SICILIA
<b>AREE INTERCOMUNALI</b>		
Episcopia, Latronico	Potenza	BASILICATA
Alfano, Futani, Laurito, Montano Antilia, Rofrano, San Mauro la Bruca	Salerno	CAMPANIA
Marina di Gioiosa Ionica, Grotteria, Mammola, Gioiosa Ionica, Martone, San Giovanni di Gerace	Reggio Calabria	CALABRIA
Acquaro, Arena, Dasà, Dinami, San Pietro di Caridà (RC)	Vibo Valentia	CALABRIA
Alessano, Presicce	Lecce	PUGLIA
Sorgono, Aritzo, Austis, Belvì, Desulo, Gadoni, Meana Sardo, Ortueri, Ovodda, Teti, Tiana, Tonara	Nuoro	SARDEGNA

L'Invito, nella prima delle due fasi in cui si è articolato, ha visto la presentazione di 47 Idee Progettuali da parte di altrettanti Nuclei Promotori Locali, ciascuno costituito da almeno tre soggetti appartenenti al mondo del volontariato e del terzo settore. In relazione alle Idee Progettuali ricevute, la Fondazione ha pre-selezionato le migliori dieci, una per ciascuna delle aree locali indicate.

Nella seconda fase, ciascuno dei dieci Nuclei Promotori Locali è stato invitato a trasformare l'Idea Progettuale presentata in un Progetto Esecutivo e ad ampliare la *partnership* attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati allo sviluppo dell'area locale di riferimento.

Il processo di selezione delle 10 Proposte di Progetto Esecutivo, valutate secondo i criteri di seguito riportati, ha visto coinvolti gli Uffici della Fondazione nell'attività di istruttoria, tre esperti di sviluppo locale nell'attività di valutazione tecnica e il Consiglio di Amministrazione nella successiva fase di approfondimento e delibera.

<b>PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE</b> VALUTAZIONE POSITIVA DELLE PROPOSTE DI PROGETTO CHE PREVEDANO:
modalità di intervento efficaci ed innovative che producano un rilevante impatto socio-economico sull'area oggetto di intervento;
la valorizzazione di risorse e competenze presenti sul territorio;
la mobilitazione della società civile, lo sviluppo della coesione sociale e delle reti relazionali tra una molteplicità di soggetti rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento e della cooperazione tra pubblico e privato sociale;
azioni integrate su diversi tra gli ambiti di intervento della Fondazione;
interventi volti a favorire un processo di promozione e sostegno della legalità nei territori oggetto di intervento;
lo sviluppo delle potenzialità di enti del terzo settore e del volontariato già esistenti sul territorio;
una approfondita conoscenza del problema e coerenza tra obiettivi, strategia di intervento, risultati attesi e tempi di realizzazione, anche al fine di favorire una valutazione di impatto dell'intervento;
la capacità di creare effetti duraturi sull'area locale in cui è previsto l'intervento in termini di sviluppo socio-economico;
la trasparenza e affidabilità gestionali, finanziarie ed etiche dei soggetti coinvolti;
il coinvolgimento di soggetti con competenze e professionalità adeguate alla realizzazione degli interventi;
un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati.

L'esito del processo di selezione ha condotto, in data 8 settembre 2009, alla delibera di finanziamento di 4 dei 10 Progetti Esecutivi, per un importo totale di € 3.269.700 (a cui si aggiungono ulteriori € 150.000 complessivi quale contributo alle spese di progettazione riconosciuto dalla Fondazione alle *partnership* dei 10 Progetti Esecutivi).

L'importo medio stanziato per il finanziamento di ogni progetto è stato di circa 800 mila euro. Le quattro aree locali interessate sono: il quartiere Librino a Catania; l'area di Marina di Gioiosa Ionica, Grotteria, Mammola, Gioiosa Ionica, Martone, San Giovanni di Gerace, in provincia di Reggio Calabria; Scampia a Napoli e l'ex Zen a Palermo. Si tratta di Progetti Esemplari che sono risultati meglio rispondenti agli obiettivi dell'Invito e più in grado di proporre percorsi di sviluppo locale efficaci, innovativi e partecipati. Si riporta, di seguito, l'elenco dei progetti finanziati.

<b>TITOLO</b>	<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	<b>AREA LOCALE</b>	<b>REGIONE</b>	<b>CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)</b>
AiutaMUNDI	Consorzio Sociale Goel Società Cooperativa Sociale	Marina di Gioiosa Ionica, Grotteria, Mammola, Gioiosa Ionica, Martone, San Giovanni di Gerace	Calabria	906.622
Fonda – Azioni per Librino	Collegio Maria Ausiliatrice Oratorio Centro Giovanile Giovanni Paolo II	Catania: quartiere Librino	Sicilia	715.658
G.Zen.Net	Centro di Accoglienza Padre Nostro Onlus	Palermo: quartiere San Filippo Neri (ex Zen)	Sicilia	865.304
So.S. Scampia (Solidarietà e Sviluppo a Scampia)	Obiettivo Uomo Società Cooperativa Sociale	Napoli: quartiere Scampia	Campania	782.116
<b>TOTALE</b>				<b>3.269.700</b>

### **1.1.6 Bandi e Iniziative 2007 e 2008: accompagnamento e monitoraggio dei progetti finanziati**

Oltre alle nuove iniziative avviate nel corso del 2009, la Fondazione ha continuato a seguire tutti i progetti già avviati, finanziati in risposta ai bandi ed alle iniziative promosse nel 2007 e nel 2008, fornendo sostegno e supporto nelle diverse fasi progettuali (si veda par. 2., *Parte Seconda, Il modello operativo*). In particolare, si tratta dei Progetti Esemplari finanziati nel campo dell'*Educazione dei giovani* (57) e dello *Sviluppo del capitale umano di eccellenza* (9) in risposta al Bando 2007; dei progetti finanziati in relazione al *Bando Storico-artistico e culturale* (11) e di quelli relativi all'*Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali* (10).

Rispetto ai progetti avviati nel primo biennio, nel corso del 2009 sono giunti al termine 22 progetti relativi al Bando 2007 sull'*Educazione dei giovani* e lo *Sviluppo del capitale umano di eccellenza*.

## **1.2 Le Fondazioni di Comunità**

### **1.2.1 Obiettivi e impegni della Fondazione**

La Fondazione ha continuato, nel corso del 2009, il proprio sostegno alla promozione e alla costituzione di Fondazioni di Comunità nelle regioni del Sud Italia. Si tratta di una linea di azione strategica per la Fondazione strettamente connessa alla missione di infrastrutturazione sociale. Le Fondazioni di Comunità, infatti, sono soggetti autonomi che possono rappresentare uno strumento di sussidiarietà di notevole efficacia attraverso l'azione di raccolta, valorizzazione e impiego delle risorse in un determinato contesto territoriale di riferimento.



*Fare SUD Insieme – Enzo Procopio, Processione della domenica di Pasqua, Badolato superiore (CZ)*

Obiettivo della Fondazione è quello di contribuire alla creazione, nel lungo periodo, di un numero significativo di Fondazioni di Comunità nelle regioni meridionali dotate di un patrimonio di almeno 5 milioni di euro, al fine di garantire la sostenibilità nel tempo dell'attività e il raggiungimento di una massa critica in grado di attrarre altre donazioni.

La Fondazione sostiene la nascita di Fondazioni di Comunità e la costituzione del patrimonio mediante meccanismi di “raddoppio della raccolta” (*grant matching*) che stimolino l’autonoma raccolta fondi da parte delle Fondazioni di Comunità stesse. Il sostegno della Fondazione per il Sud, infatti, una volta accertati i requisiti per il finanziamento, consiste innanzitutto nel raddoppio del patrimonio iniziale raccolto dalla Fondazione di Comunità, compreso tra un minimo di 100 e un massimo di 500 mila euro. A questa misura se ne aggiungono altre destinate a consolidare la struttura patrimoniale della Fondazione di Comunità fino a un massimo di 2,5 milioni di euro e a contribuire all’attività erogativa iniziale e alla copertura di costi gestionali relativi a specifici progetti volti al sostegno delle attività di raccolta fondi.



*Fare SUD Insieme – Maura Ghiselli, Folk*

### **1.2.2 Il sostegno alla costituzione di Fondazioni di Comunità**

Nel corso del 2009 la Fondazione ha finanziato la nascita delle prime tre Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno: la “Fondazione della Comunità Salernitana Onlus”, la “Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli” e la “Fondazione di Comunità di Messina – Distretto Sociale Evoluto”.

Nel mese di aprile 2009, infatti, la Fondazione ha accolto positivamente la proposta di costituzione di una Fondazione di Comunità nella provincia di Salerno, deliberando così il sostegno al nuovo soggetto, il primo nel panorama meridionale. La Fondazione della Comunità Salernitana Onlus, il cui ambito operativo riguarda il territorio della provincia di Salerno, ha raccolto un ampio e sostanziale consenso della comunità locale, rientrando nei requisiti di ammissibilità per ottenere il finanziamento della Fondazione per il Sud.

La Fondazione della Comunità Salernitana, che è stata costituita il 27 aprile 2009 prevedendo un modello di *governance* efficace, rappresentativo e autorevole, trasparente nei suoi meccanismi di nomina e all’altezza dell’importante sfida intrapresa, può contare su un patrimonio iniziale di 1.035.000 euro, di cui 535.000 sottoscritto dai Fondatori e 500.000 erogato dalla Fondazione per il Sud come contributo a patrimonio. La compagine dei soci fondatori, ampia e rappresentativa, comprende oltre sessanta soggetti tra enti locali, organizzazioni del terzo settore (associazioni, fondazioni, cooperative sociali), istituti di credito, fondazioni di erogazione, associazioni di categoria, imprese, diocesi, ordini professionali, istituti scolastici e agenzie di formazione.

La Fondazione della Comunità Salernitana si pone come scopo quello di contribuire al miglioramento della qualità della vita della comunità locale, stimolando la capacità della comunità stessa a risolvere in modo solidale i propri problemi e promuovendo la cultura del dono inteso come opportunità per partecipare attivamente allo sviluppo sociale, culturale ed etico del territorio in cui si vive e si opera.

Si tratta di un soggetto specializzato nella raccolta di risorse pubbliche e private utili a creare un patrimonio permanente destinato a soddisfare i bisogni della comunità locale. Attraverso l'attività erogativa, infatti, la Fondazione della Comunità Salernitana non si limita alla sola attività di finanziamento di progetti di utilità sociale – offrendo una valida risposta a quei bisogni che lo stato sociale non è sempre in grado di soddisfare – ma si pone soprattutto come stimolo per la crescita progettuale di tutte quelle organizzazioni non profit e di volontariato del territorio.

Nel mese di dicembre 2009, la Fondazione per il Sud ha approvato le proposte di costituzione delle altre due nuove Fondazioni di Comunità: la "Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli" e la "Fondazione di Comunità di Messina – Distretto Sociale Evoluto". Per entrambe, la costituzione formale è prevista nel primo quadrimestre del 2010.

La costituenda "Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli" opererà nell'ambito delle due Municipalità che agiscono in quell'area (II<sup>a</sup> e IV<sup>a</sup>) che, seppur non particolarmente estesa, racchiude al proprio interno una popolazione di circa 200.000 abitanti.

Il territorio si caratterizza per una forte situazione di disagio sociale ed economico, che motiva l'esigenza sentita dai promotori di dare vita alla Fondazione di Comunità, la quale può rappresentare un punto di riferimento per un processo di miglioramento della coesione sociale e di risposta ai bisogni locali.



*Fare SUD Insieme – Michele Cannone, Riding Couple, Trinitapoli (FG)*

Il Comitato promotore, espressione del territorio nelle sue molteplici componenti, raccoglie al proprio interno personalità e rappresentanti di istituzioni pubbliche e private, del mondo accademico e della ricerca e di una significativa rappresentanza del mondo del volontariato, della cooperazione sociale e del terzo settore locale, che a vario titolo compongono il tessuto socio-economico dell'area. La prima raccolta di impegni da destinare a patrimonio e alla gestione è di 190 mila euro.

La Fondazione intende finanziare progetti ed iniziative a sostegno delle fasce più deboli (*Counselling* familiare, *Housing* sociale e inserimento lavorativo, *I Care* rivolto ad anziani, disabili e immigrati) e azioni volte al miglioramento della qualità della vita del territorio attraverso lo sviluppo di forme di microcredito e piccola imprenditoria.

La costituenda “Fondazione di Comunità di Messina – Distretto Sociale Evoluto” si rivolgerà al territorio metropolitano messinese, caratterizzato da forti disagi e da una disomogenea distribuzione della ricchezza.

Il Comitato promotore coinvolge le principali reti sociali, educative, istituzionali e della ricerca scientifica dell’area, oltre a importanti attori e *network* sociali nazionali e internazionali.

Gli impegni di donazione raccolti per il patrimonio iniziale sono pari a 500 mila euro, il limite massimo previsto dalla Fondazione per il Sud per il raddoppio della dotazione di partenza. La Fondazione di Comunità di Messina intende finanziare progetti e iniziative volte alla promozione di un Territorio Socialmente Responsabile (TSR) e allo sviluppo del *welfare* locale, dell’economia sociale e solidale, della qualità dell’offerta culturale e a forme di ricerca e sviluppo per la crescita della comunità di riferimento.

La Fondazione di Comunità di Messina persegue la propria missione non solo attraverso l’attività erogativa, ma anche attraverso una visione innovativa e socialmente responsabile degli investimenti. Infatti, circa il 50% delle risorse verranno investite nella produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici diffusi.

Le tre Fondazioni di Comunità finanziate hanno caratteristiche e impostazioni molto differenti una dall’altra, e testimoniano l’orientamento della Fondazione a esplorare strategie e percorsi di sviluppo originali ed efficaci, consoni alle esigenze locali e in grado di fornire risposte appropriate. Non impone, quindi, un modello unico di Fondazione di Comunità, ma promuove uno strumento che possa adattarsi ai territori a seconda dei loro bisogni, delle loro risorse e delle loro potenzialità, in un contesto di autonomia e di indipendenza.



*Fare SUD Insieme – Mauro Maugeri, Oratorio Giovanni Paolo II di Librino, Catania*

### 1.3 Iniziative speciali: finanziamento straordinario per l'Abruzzo

In seguito all'“emergenza terremoto” che ha interessato l'Abruzzo nel mese di aprile 2009, la Fondazione per il Sud ha deciso di contribuire con un finanziamento straordinario di 100 mila euro.

Il Collegio dei Fondatori della Fondazione, infatti, nell'incontro del 23 settembre 2009, ha deliberato il finanziamento in via straordinaria per l'istituzione di quattro borse di studio a favore di giovani ricercatori dell'Abruzzo, accogliendo la richiesta della Consulta delle Fondazioni Bancarie Abruzzesi, di cui fanno parte Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo e Fondazione PescarAbruzzo.

Le quattro borse di studio, da 25 mila euro ciascuna, sono finalizzate allo svolgimento di programmi di ricerca in campo biomedico e sono destinate a giovani studenti attualmente in difficoltà per l'inagibilità dei laboratori dell'Università degli Studi dell'Aquila, seriamente danneggiati dal terremoto.

L'Istituto Mario Negri Sud di Santa Maria Imbaro di Chieti si è reso disponibile ad accogliere i quattro borsisti, che potranno così affrontare in maniera adeguata e con serenità il loro percorso di ricerca e di formazione post-laurea.



*Fare SUD Insieme – Marco Garro, Domenica mattina, piazza Duomo, Siracusa*

# 2 / Documento Programmatico Annuale 2010

Il Documento Programmatico Annuale 2010, approvato nel mese di dicembre 2009, ha delineato le modalità operative di intervento della Fondazione per il Sud per l'anno 2010, sulla base delle linee di indirizzo enunciate nel Documento Programmatico Pluriennale 2010-2012.

In particolare, il programma degli interventi per il 2010 si articola nelle seguenti azioni:

- Invito Sviluppo locale 2010
- Sostegno a programmi e reti di volontariato
- Sperimentazione di progetti e interventi speciali innovativi
- Fondazioni di Comunità
- Bando Educazione dei giovani
- Bando per la Valorizzazione e autosostenibilità dei beni confiscati alle mafie.



*Fare SUD Insieme – Simona Salmieri, Noi la crisi ce la mangiamo, bar mobile nel mercato di Poggioreale, Napoli*

In riferimento all'Invito *Sviluppo locale 2010*, come già sperimentato nelle precedenti edizioni, la Fondazione intende promuovere iniziative sistemiche e integrate che combinino più ambiti di intervento di interesse della Fondazione, in grado di avviare percorsi di sviluppo e di superamento delle criticità di particolari aree locali - sia quartieri di aree urbane / capoluoghi di provincia che aree intercomunali di minori dimensioni - attraverso il coinvolgimento delle realtà di volontariato e terzo settore del territorio in collaborazione con istituzioni locali e altri operatori.

Per quanto riguarda l'azione a *Sostegno a programmi e reti di volontariato*, la Fondazione intende favorire processi di costituzione e/o rafforzamento di reti di volontariato, affinché queste possano divenire punti di riferimento sia di tipo tematico che, più in generale, di presidio del territorio. L'intervento non è quindi volto alla realizzazione di progetti specifici, ma al potenziamento e all'amplificazione dell'azione già svolta da reti di volontariato o al sostegno alla nascita di nuove aggregazioni interessate a condividere obiettivi, esperienze, competenze a favore delle comunità di riferimento. Non una "chiamata a progetto", quindi, ma un intervento di accompagnamento e sostegno a processi di aggregazione delle organizzazioni di volontariato, che consentano la crescita del loro ruolo, il rafforzamento della loro azione, il consolidamento delle loro esperienze, sempre nell'ottica del bene comune dei territori di riferimento. Tale processo sarà condotto secondo modalità e utilizzando criteri in grado di far emergere le migliori esperienze, nel rispetto dei principi di trasparenza e di selettività.

La linea di azione relativa alla *Sperimentazione di progetti speciali e interventi innovativi* è volta al sostegno di progetti a forte contenuto innovativo che possano emergere da processi di collaborazione tra la Fondazione, gli Enti Fondatori, altri enti erogatori e i territori destinatari delle iniziative. Non si tratta di una linea di attività "a bando" o "a invito", ma di una opportunità per realizzare iniziative, coerenti con gli obiettivi di missione della Fondazione e a forte impatto, che non potrebbero essere finanziate all'interno delle ordinarie linee di attività della Fondazione.

Nel corso del 2010 la Fondazione continuerà a sostenere lo sviluppo di *Fondazioni di Comunità* nel Mezzogiorno, proseguendo il proprio impegno, sia di tipo finanziario, che di promozione e assistenza nei confronti delle Fondazioni di Comunità già costituite. Per quanto riguarda invece il sostegno alla costituzione di nuove Fondazioni di Comunità, in funzione delle risorse disponibili, la Fondazione procederà alla valutazione di eventuali proposte che dovessero pervenire secondo le modalità e i criteri già in essere.



*Fare SUD Insieme – Luigi Caiffa, Call of the Trjbet, processione Settimana Santa, Gallipoli (LE)*

Il Bando sull'*Educazione dei giovani* sarà rivolto alla tematica del contrasto alla dispersione scolastica a favore di soggetti che hanno abbandonato la scuola o rischiano di abbandonarla, con particolare attenzione alle fasi di passaggio da un grado all'altro del percorso educativo.

L'azione risulta rilevante sia in quanto i processi educativi rappresentano il più importante investimento sul futuro sviluppo sociale dei territori, sia in quanto il contrasto alla dispersione scolastica può rappresentare un forte antidoto alla devianza e al potere attrattivo della criminalità organizzata e comune.

Dal punto di vista dei contenuti, le iniziative dovranno tenere presenti alcuni elementi prioritari:

- la combinazione di attività scolastiche, extra-scolastiche e del tempo libero;
- un'attività rivolta alle famiglie che tenda a un loro maggiore coinvolgimento nei processi educativi;
- l'educazione alla legalità;
- il contrasto al bullismo;
- l'integrazione degli immigrati;
- l'inclusione dei soggetti diversamente abili e a rischio di esclusione.

L'ultima linea di azione riguarda il *Bando per la Valorizzazione e autosostenibilità dei beni confiscati alle mafie*. Tale Bando ha la finalità di sostenere l'avvio di attività, o potenziare quelle già esistenti, connesse all'utilizzo di beni confiscati alle mafie. Fulcro delle iniziative saranno pertanto beni immobili confiscati nei territori di interesse della Fondazione, già nelle piene disponibilità dei soggetti proponenti e non gravati da ipoteche o altri vincoli. La Fondazione sosterrà Progetti Esemplari che proporranno interventi, centrati sui beni confiscati, caratterizzati da un forte impatto sociale, in grado di amplificare il valore simbolico del loro utilizzo e che possiedano le potenzialità per l'autosostenibilità nel tempo delle iniziative.

Infine, con riferimento alla *Mediazione culturale e accoglienza/integrazione degli immigrati*, tematica di particolare interesse per la Fondazione, il Comitato di Indirizzo ha deciso di non trattarlo come ambito a se stante, cui rivolgere specifiche azioni di intervento, bensì "trasversale" a tutte le iniziative, così da rafforzare l'integrazione all'interno di percorsi ordinari ed evitare il rischio di interventi che possano apparire "ghettizzanti". Particolare attenzione verrà quindi posta in tutte le iniziative previste dalla Fondazione affinché tale tematica venga sviluppata attraverso condizioni di ammissibilità e/o di valutazione premiale all'interno dei bandi e degli inviti, con particolare attenzione a percorsi che siano in grado di suscitare il protagonismo degli immigrati nei processi di trasformazione sociale e la loro aggregazione all'interno di organizzazioni di volontariato e terzo settore.

Complessivamente, al programma 2010 sono destinati 23 milioni di euro, così ripartiti:

LINEE DI INTERVENTO PREVISTE	RISORSE DISPONIBILI (MLN DI EURO)
Invito Sviluppo locale 2010	5,0
Sostegno a programmi e reti di volontariato	4,0
Sperimentazione di progetti e interventi speciali innovativi	2,5
Sostegno a Fondazioni di Comunità	3,0
Bando Educazione dei giovani	5,0
Bando Valorizzazione e autosostenibilità dei beni confiscati alle mafie	3,5
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI PER IL 2010</b>	<b>23,0</b>

# 3 / Gli effetti delle iniziative sul territorio

Nei suoi primi tre anni di attività la Fondazione, grazie alle iniziative promosse e alla sua costante presenza sul territorio, è riuscita a ottenere risultati importanti lungo il percorso di missione tracciato dai suoi Fondatori.

Puntando sulle grandi potenzialità esistenti localmente, la Fondazione ha stimolato processi di valorizzazione degli elementi immateriali quali fiducia, cooperazione, responsabilità, capitale umano, tasselli fondamentali per il rafforzamento della infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La risposta non si è fatta attendere: i territori si sono mobilitati attivamente in risposta alle sollecitazioni della Fondazione e hanno fatto emergere una diffusa presenza di reti, competenze, creatività, conoscenza dei bisogni locali, senso del bene comune, ben al di là delle aspettative. Ne è una testimonianza la grande risposta, in termini di partecipazione e di qualità delle proposte, a tutte le iniziative promosse dalla Fondazione, che non ha fatto altro, quindi, che stimolare le capacità autonome già operanti sul territorio, valorizzarle, aumentare la fiducia nei loro confronti e attrarre nuove energie per reti sempre più ampie, robuste e incisive.

Sebbene la Fondazione operi principalmente tramite il terzo settore e il volontariato, le iniziative promosse hanno stimolato *partnership* ampie e rappresentative comprendenti anche altre realtà sia istituzionali, che economiche. Il principale effetto degli interventi promossi dalla Fondazione è, infatti, proprio quello di creare le condizioni favorevoli per una cooperazione sinergica tra soggetti diversi che hanno un comune obiettivo e che intendono aprirsi alla collaborazione e alla messa in rete di esperienze e competenze differenti, abbattendo le barriere dell'isolamento identitario e della diffidenza. A ciò si aggiunge, ovviamente, l'impatto originato dal perseguimento dell'obiettivo sociale che ciascun progetto finanziato si prefigge, in un percorso virtuoso di sviluppo che combina il "lavorare insieme" al raggiungimento di risultati con effetti concreti su un determinato contesto territoriale.



Fare SUD Insieme – Mirko Santocono, Raccolta delle telline, Ispica (RG)

Dal punto di vista quantitativo, nel triennio la Fondazione ha finanziato 103 Progetti Esemplari e sostenuto l'avvio delle prime tre Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno. Le risorse messe a disposizione, attraverso le numerose iniziative promosse, sono di seguito riepilogate.

### Riepilogo Attività Istituzionali

ANNO	INIZIATIVA	RISORSE DESTINATE (€/000)	N. PROGETTI FINANZIATI	CONTRIBUTI ASSEGNATI (€/000)	N. PROGETTI ANCORA IN CORSO	IMPORTO MEDIO CONTRIBUTO (€/000)
2007	Bando Educazione giovani	15.000	57	13.915	41	244
2007	Bando Formazione eccellenza (tecnol./scient.)	5.500	8	2.090	3	261
2007	Bando Formazione eccellenza (Terzo Settore)	500	1	448	-	448
2008	Bando Storico-artistico e culturale	5.000	11	4.492	11	408
2008	Invito Tutela e valorizzazione ambientale	6.000	10	3.196	10	320
2008	Invito Sviluppo locale (*)	4.000	4	3.420	4	855
2009	Bando Socio-Sanitario	4.000	12	4.000	12	333
2009	Invito Sviluppo capitale umano eccellenza (tecnol./scient./econ.)	2.500	In corso al 31/12/09	-	-	-
2009	Invito Sviluppo locale	7.000	In corso al 31/12/09	-	-	-
2009	Formazione Quadri del Terzo Settore	600	Da implementare	-	-	-
2009	Risorse disponibili non assegnate a specifiche iniziative	2.000	-	-	-	-
2007 /2009	Fondazioni di Comunità	12.500	3	8.400	3	2800
<b>TOTALE</b>		<b>64.600</b>	<b>106</b>	<b>39.961</b>	<b>84</b>	<b>377</b>
2009	Contributo Straordinario Abruzzo (**)	0	n.a.	100	n.a.	

(\*) L'importo complessivo assegnato ai 4 progetti finanziati è pari a € 3.269.700, mentre ulteriori complessivi € 150.000 sono stati assegnati quale contributo alle spese di progettazione ai 10 Progetti Esecutivi finalisti.

(\*\*) Il contributo non era previsto nel Programma Annuale 2009. Le risorse assegnate provengono dai residui non assegnati dell'Invito Sviluppo locale 2008.

Come si evince, non sempre le risorse stanziare (per iniziative avviate e per le quali il processo erogativo sia stato completato) sono state interamente assegnate. Si tratta di una scelta consapevole della Fondazione, volta a premiare esclusivamente iniziative che rispondano pienamente agli obiettivi e alla missione di infrastrutturazione sociale. Pertanto, pur in presenza di una significativa risposta del territorio in termini di numero di proposte e di capacità progettuali, il processo deliberativo ha inteso valorizzare esclusivamente iniziative pienamente coerenti con le attese della Fondazione.

Il costo complessivo totale previsto per la realizzazione dei 103 progetti finanziati è di circa 42,7 milioni di euro, di cui 31,5 erogati dalla Fondazione e i restanti 11,2 cofinanziati dalle *partnership* prevalentemente in natura, ovvero attraverso la valorizzazione del lavoro volontario. La Fondazione, infatti, intende valorizzare il lavoro svolto a titolo gratuito da centinaia di volontari, riconoscendolo come vero e proprio patrimonio messo a disposizione dalle numerose organizzazioni che investono nei progetti la risorsa più preziosa a loro disposizione.

Il costo medio dei progetti è pari a circa a 415 mila euro, con un contributo medio erogato pari a 306 mila euro (il contributo va da un minimo di 80 mila euro a un massimo di 906 mila euro).

Questi importi evidenziano una dimensione piuttosto significativa dei progetti promossi dalla Fondazione, coerentemente con l'indirizzo volto ad evitare la dispersione delle risorse in interventi eccessivamente frammentati. Anche in termini di durata, i progetti si sviluppano lungo un orizzonte temporale medio di circa 20 mesi, con punte fino a 36 mesi, che può considerarsi un tempo relativamente importante per incidere sul territorio in maniera significativa.

Per quanto concerne la distribuzione geografica, si rileva una prevalenza di progetti finanziati in Sicilia e in Campania, sia in termini di numerosità che di contributi erogati, riflettendo adeguatamente la distribuzione demografica delle due regioni rispetto alle altre. Significativa, inoltre, anche la presenza di progetti interregionali, segno di una risposta positiva all'integrazione e alla diffusione delle competenze. Relativamente alla diffusione delle iniziative, va rilevato che i progetti toccano complessivamente 29 delle 35 province presenti nelle 6 regioni del Mezzogiorno.

REGIONE	PROGETTI FINANZIATI		CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Basilicata	8	7,8%	3.082.890	9,8%
Calabria	7	6,8%	2.319.889	7,4%
Campania	24	23,3%	7.592.313	24,1%
Puglia	17	16,5%	4.359.737	13,8%
Sardegna	5	4,9%	1.044.000	3,3%
Sicilia	29	28,2%	8.608.071	27,3%
Interregionali	13	12,6%	4.554.360	14,4%
<b>TOTALE</b>	<b>103</b>	<b>100%</b>	<b>31.561.260</b>	<b>100%</b>

Attraverso i progetti finanziati la Fondazione ha coinvolto circa 950 diverse organizzazioni, provenienti dal mondo dell'associazionismo, dalle istituzioni, dal mondo accademico ed economico, con una composizione media di ciascuna *partnership* pari a 9 soggetti. L'elevata ampiezza ed eterogeneità delle *partnership* testimonia come l'indirizzo di "fare rete" stimolato dalla Fondazione sia stato accolto positivamente dal territorio, sia dalle componenti di terzo settore e volontariato, che istituzionali. Complessivamente, circa il 62% dei soggetti che stanno lavorando per la realizzazione dei Progetti Esemplari appartengono al terzo settore e volontariato, mentre il 38% circa è composto da scuole, università, amministrazioni locali e soggetti privati.

FORMA GIURIDICA DEI SOGGETTI DELLE PARTNERSHIP	NUMERO	VALORI PERCENTUALI
Associazioni (escluse OdV)	285	30%
Organizzazioni di volontariato (OdV)*	98	10%
Cooperative sociali o consorzi di cooperative sociali	153	16%
Fondazioni	21	2%
Enti ecclesiastici	33	3%
Scuole pubbliche	119	13%
Comuni	70	7%
Università e enti di ricerca	10	1%
Altri enti pubblici (Regioni, ASL, Parchi, ...)	59	6%
Consorzi	27	3%
Soggetti profit	77	8%
<b>TOTALE SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>952</b>	<b>100%</b>
Di cui:		
ONLUS	305	32%

(\*) Sono state considerate Organizzazioni di Volontariato tutte quelle associazioni che hanno dichiarato di essere iscritte agli appositi registri regionali delle Organizzazioni del Volontariato.

Dal punto di vista della localizzazione, oltre il 90% dei soggetti delle *partnership* ha sede legale al Sud, mentre la restante parte ha o una sede operativa nel Mezzogiorno, oppure opera in altre regioni. Questo dato è di particolare rilevanza in quanto dimostra il forte radicamento delle *partnership* nel Mezzogiorno, ma, al tempo stesso, anche l'apertura a esperienze e relazioni con soggetti localizzati fuori dal territorio meridionale, con l'obiettivo di stimolare il confronto, apportare nuove competenze sui territori, creare e consolidare relazioni di *partnership* virtuose.

Significativo il coinvolgimento in termini di risorse umane attivato dai progetti. Complessivamente, nei 103 progetti finanziati, prestano la propria opera oltre 5.500 persone, di cui circa il 13% è rappresentato da volontari, risorse preziose per l'intera società civile. Un ruolo preminente è svolto da esperti in campo formativo, presenti in maniera consistente in tutte le iniziative promosse dalla Fondazione, ma anche dalle risorse dedicate alla gestione dei progetti, a conferma della loro rilevanza dimensionale e della complessità gestionale.



*Fare SUD Insieme – Novella Oliana, Amo il sale che c'è in te, Saline di Margherita di Savoia (BT)*

Con riferimento ai destinatari delle attività, i progetti finanziati vedono il coinvolgimento complessivo di circa 40.000 soggetti tra studenti, giovani, operatori, docenti, famiglie, soggetti svantaggiati e anziani.

In particolare, per il bando 2007 relativo all'*Educazione dei giovani*, complessivamente i destinatari diretti dei 66 progetti sono oltre 20.000, con una prevalenza di studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di II grado. Da rilevare il positivo ed efficace coinvolgimento, sia delle famiglie, che dei docenti. Ciò significa poter trasferire competenze, strumenti ed esperienze a coloro (genitori e insegnanti) che, per ruolo svolto, potranno dare continuità alla diffusione delle prassi sperimentate nei progetti. Gli interventi, spesso rivolti a contesti a forte disagio sociale e caratterizzati da una elevata evasione dell'obbligo scolastico, rappresentano uno strumento concreto per arginare i processi disgregativi del tessuto sociale e avviare percorsi concreti di recupero di ragazzi che altrimenti rischierebbero di finire vittime di fenomeni di devianza. I risultati sin qui conseguiti sono estremamente positivi, sia in termini di partecipazione, sia di efficacia dei percorsi di recupero che, infine, di sensibilizzazione dei contesti istituzionali. Questi ultimi, in più di una occasione, hanno mostrato interesse nel dare continuità ai percorsi avviati anche oltre il termine del sostegno previsto da parte della Fondazione.

Oltre 150 sono i giovani laureati coinvolti nella *Formazione di eccellenza in campo tecnologico/scientifico/economico*. I progetti sinora conclusi hanno mostrato una elevata efficacia, non solo per la qualità dei contenuti formativi, ma soprattutto in termini di capacità di inserimento lavorativo nel Mezzogiorno dei giovani formati. Rispetto ai cinque progetti conclusi, i primi quattro hanno registrato un *placement* superiore all'80%, mentre per il quinto il processo di inserimento lavorativo è iniziato alla fine dell'anno. Relativamente all'iniziativa sulla *Formazione di eccellenza rivolta ai Quadri del Terzo Settore e del volontariato*, si è registrata una partecipazione di oltre 300 operatori di tutte e sei le regioni meridionali coinvolte. I risultati sono stati estremamente interessanti in termini di contenuti formativi e di capacità di messa in rete di realtà rappresentative dei territori, in un processo virtuoso di condivisione di esperienze e di rafforzamento sinergico dei legami relazionali, così importante per lo sviluppo sociale del Mezzogiorno.

Con riferimento al *Bando Storico-artistico e culturale 2008*, che ha visto il finanziamento di 11 progetti, si rileva un forte processo aggregativo degli attori locali e delle comunità di riferimento attorno a beni, materiali e immateriali, di particolare valore simbolico, con il coinvolgimento di oltre 1.200 tra operatori, studenti, volontari. I progetti finanziati prevedono la valorizzazione di beni materiali a fini turistici; il recupero di alcuni mestieri tradizionali attraverso azioni formative e percorsi di inserimento lavorativo; la valorizzazione delle tradizioni eno-gastronomiche locali, con particolare attenzione al potenziamento dell'attrattività turistica del territorio; l'allevamento di bufale e la produzione di latticini su beni confiscati alla camorra. Importante l'attenzione posta da alcuni progetti al coinvolgimento dei soggetti disabili e svantaggiati, anche attraverso la costituzione di realtà produttive, profit e non profit, che garantiranno occupazione e continuità dell'azione.

Le iniziative finanziate nell'ambito dell'*Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali*, prevedono l'intervento in 11 Parchi Nazionali e Regionali del Mezzogiorno, con particolare attenzione alla prevenzione del rischio incendi. I 10 progetti, tutti ancora in corso sul finire del 2009, hanno coinvolto circa 8.000 tra operatori e cittadini dei territori di riferimento dei parchi interessati, con un processo straordinario di mobilitazione delle istituzioni e della società civile a tutela del proprio patrimonio ambientale. Sebbene i progetti svilupperanno la piena azione nel corso del 2010, i risultati sin qui conseguiti sono estremamente importanti, non solo perché hanno stimolato il protagonismo dei cittadini rispetto ai "beni comuni", ma anche perché, grazie alle attività di presidio e monitoraggio del territorio previste, si sono potute registrare significative riduzioni della numerosità degli incendi rispetto all'anno precedente.

Sono oltre 6.000 i soggetti coinvolti nei quattro progetti di *Sviluppo locale* finanziati dalla Fondazione nel mese di settembre 2009. I progetti intervengono in aree metropolitane e periferiche caratterizzate da particolare disagio economico e sociale e prevedono interventi "sistemici" volti a porre un argine ai processi di disgregazione del tessuto sociale in atto e ad avviare percorsi di recupero e di crescita del territorio.

Sebbene deliberati nel dicembre 2009 e, quindi, non ancora avviati nell'anno, i 12 progetti finanziati nell'ambito del *Bando Socio-Sanitario*, consentiranno di fornire servizi di cura e assistenza innovativi a oltre 1.000 tra disabili e anziani non autosufficienti.

Va infine rilevato come l'insieme dei 103 progetti finanziati preveda, complessivamente, l'avvio di 20 nuove iniziative imprenditoriali, profit e non profit, che rappresentano una interessante occasione di sviluppo sociale ed economico del territorio, oltre che una opportunità di continuità delle iniziative una volta terminato il sostegno della Fondazione. Di queste 20 iniziative, due sono già operative in Sicilia, e sono state costituite da giovani immigrati che hanno partecipato a un progetto educativo finanziato con il bando 2007.

Un ulteriore esempio di come la società civile possa dare una valida risposta alle sue esigenze è rappresentato dalle Fondazioni di Comunità, innovativo strumento di sussidiarietà adottato con successo nelle aree settentrionali del Paese, ma ancora assente al Sud fino allo scorso anno, e che rappresenta una nuova opportunità offerta dalla Fondazione alle realtà meridionali. Proprio nel 2009, infatti, grazie al sostegno della Fondazione sono state avviate le prime tre Fondazioni di Comunità nel Mezzogiorno, in particolare due in Campania e una in Sicilia: la Fondazione della Comunità Salernitana Onlus, la Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli e la Fondazione di Comunità di Messina – Distretto Sociale Evoluto. La nascita delle tre Fondazioni di Comunità ha visto il coinvolgimento di numerosi soggetti locali, pubblici e privati, che insieme stanno lavorando per lo sviluppo sociale ed economico dei territori in cui sono radicate.

FONDAZIONI DI COMUNITÀ	SOGGETTI FONDATORI				TOTALE
	SOGGETTI NON PROFIT	ISTITUZIONI PUBBLICHE	SOGGETTI PROFIT	PERSONE FISICHE	
Fondazione della Comunità Salernitana Onlus	30	11	17	5	63
Fondazione di Comunità di Messina – Distretto Sociale Evoluto	8	1	1	0	10
Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli	9	2	4	0	15
<b>TOTALE SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>47</b>	<b>14</b>	<b>22</b>	<b>5</b>	<b>88</b>

Le Fondazioni di Comunità rappresentano un formidabile strumento di infrastrutturazione sociale: in primo luogo perchè sono in grado di aggregare, sotto il comune obiettivo dello sviluppo del contesto locale di riferimento, soggetti diversi, stimolandoli a lavorare insieme per il bene comune; in secondo luogo perchè impongono una precisa responsabilità alla comunità locale nel contribuire alla raccolta di risorse necessarie per promuovere interventi sociali, diffondendo la cultura dell' "auto-sviluppo"; infine, perchè attraverso le iniziative che vengono finanziate grazie alle risorse raccolte, possono contribuire concretamente al miglioramento delle condizioni sociali del territorio. Le tre iniziative finanziate sembrano disporre di tutti i requisiti necessari per divenire, nel tempo, punti di riferimento per lo sviluppo sociale dei territori interessati.



*Fare SUD Insieme – Paola Mastropietro, Salento you welcome*

Complessivamente, quindi, i risultati conseguiti nel primo triennio di attività della Fondazione sono particolarmente incoraggianti. Le scelte intraprese e l'entusiasmo fin qui espresso dalle realtà del territorio coinvolte, delineano un orizzonte di fiducia e, contemporaneamente, di concretezza delle azioni che confermano l'efficacia del percorso delineato. Grazie alla costante azione di monitoraggio, in un clima di ascolto e vicinanza con il territorio, ma con il giusto rigore che contraddistingue l'azione della Fondazione, è possibile cogliere segnali importanti sulle potenzialità dei territori e sulle capacità di gestione dei propri percorsi di sviluppo. In particolare:

- la capacità di aggregazione e di collaborazione tra i vari soggetti operanti nel territorio, come dimostrano le *partnership* attive sulle iniziative sostenute dalla Fondazione, che sfatano il "mito" negativo della diffidenza e della incapacità di "fare rete" che affliggerebbe il Mezzogiorno;
- la gestione oculata delle risorse assegnate dalla Fondazione e riscontrata nell'andamento dei progetti sino ad oggi conclusi, che fanno rilevare significative economie di costo, pari a circa il 7% dei contributi assegnati. Ciò dimostra come gli operatori coinvolti dispongano sia di adeguate competenze nella gestione dei progetti, sia di una forte responsabilizzazione nell'utilizzo appropriato delle risorse messe a disposizione, a differenza di quanto comunemente si pensa circa la gestione di finanziamenti destinati alle regioni meridionali;
- la capacità del territorio di proporre soluzioni idonee allo sviluppo dei contesti locali, come dimostrano la qualità e l'innovatività dei progetti proposti, e che confuta la tesi di un approccio "attendista" del Mezzogiorno rispetto a soluzioni "calate dall'alto";
- la capacità di mobilitazione della società civile su questioni di interesse comune, come testimonia la partecipazione attiva e sentita dei cittadini alle varie iniziative promosse e che contrasta con l'opinione comune di un inguaribile individualismo del popolo meridionale.

Un Sud, in sintesi, vivace, intraprendente e protagonista, con le carte in regola per sperimentare e intraprendere percorsi autonomi di crescita e di riscatto.



*Fare SUD Insieme – Marco Garro, I devoti di San Sebastiano, Ferla (SR)*

## 4 / Schede Progetti Esemplari finanziati



*Fare SUD Insieme – David Visicchio, Na jucata a li carti, Acicatena (CT)*

Di seguito vengono presentate le schede riepilogative dei 103 progetti finanziati dalla Fondazione nel corso del primo triennio di attività. Nell'arco del 2009 sono giunti a termine 22 progetti relativi al Bando 2007 (16 sull'*Educazione dei giovani* e 6 sullo *Sviluppo del Capitale umano di eccellenza*) mentre sono ancora in corso 81 progetti. Per alcuni dei progetti conclusi, e per i quali l'iter di liquidazione sia giunto a termine, sono state registrate economie di costo rispetto al contributo originariamente assegnato.



Fare SUD Insieme – Fondazione Exodus sede di Africo (RC)

## 4.1 Progetti Esemplari conclusi nel 2009

### Bando 2007 - Educazione dei giovani

#### + Cittadini attivi + Società sicure

**LUOGO** Salerno e provincia

**CONTRIBUTO** € 184.512 (liquidato a saldo)

**RISULTATI OTTENUTI** + *Cittadini attivi + Società sicure* si è posto l'obiettivo di portare avanti la lotta contro il disagio giovanile e la dispersione scolastica attraverso un'azione congiunta tra la scuola, i genitori, il privato sociale e il mondo accademico. Il progetto ha visto il coinvolgimento di circa 100 ragazzi con difficoltà scolastiche e sociali, che sono stati seguiti in un rapporto uno a uno da altrettanti mentori (prevalentemente studenti universitari) lungo un percorso di *empowerment* personale. Grazie a tale metodologia innovativa, gli interventi hanno garantito una buona incisività del progetto nel rafforzare, in generale, orientamenti sociali più responsabili da parte degli studenti ed una maggiore considerazione del valore dell'istruzione e della partecipazione scolastica. Un ulteriore elemento di innovatività del progetto è da riscontrarsi nel coinvolgimento di professionisti provenienti dal mondo delle Istituzioni che operano per la incolumità dei cittadini (Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia, Polizia Forestale), che hanno fornito la propria testimonianza sui valori della legalità, delle istituzioni e della responsabilità.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE MENTORING USA/ITALIA ONLUS

**PARTNER** Fondazione Salernitana Sichelgaita; Università degli Studi di Salerno; Ente Autonomo Festival Internazionale Cinema Ragazzi; Formamentis Cooperativa Sociale.

#### A scuola è meglio

**LUOGO** Provincia di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria

**CONTRIBUTO** € 299.151 (liquidato a saldo)

**RISULTATI OTTENUTI** *A scuola è meglio* ha avuto l'obiettivo di favorire l'integrazione socio-culturale dei giovani immigrati nel territorio calabrese e di prevenire il rischio di un loro coinvolgimento in circuiti illegali. Il progetto ha visto la partecipazione attiva sia di numerosi ragazzi in attività extrascolastiche, che di anziani, i quali hanno potuto valorizzare le esperienze di cui sono portatori per favorire lo scambio intergenerazionale. Tra le varie attività svolte, i laboratori creativi, le attività di assistenza scolastica, l'educazione interculturale e i corsi di lingua italiana si sono rivelati molto utili per i giovani immigrati che hanno migliorato i propri risultati scolastici e hanno visto accrescere il proprio senso di partecipazione e di utilità sociale. Tra gli elementi di maggior successo si segnalano la presenza di docenti stranieri come "catalizzatori" di una condizione di maggiore ascolto e coinvolgimento degli alunni ed una collaborazione attiva degli enti locali e di tutto il partenariato.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI A.D.A. CALABRIA

**PARTNER** Promidea Società Cooperativa; Consiglio Italiano per i Rifugiati; Istituto Comprensivo Statale Davoli; Provincia di Crotone – Centro di Accoglienza di Carfizzi; Istituzione Scolastica Statale di Cirò Marina; Associazione Culturale Multietnica La Kasbah; Scuola Media Statale Fausto Gullo Cosenza; Istituto Comprensivo P. Leonetti di Schiavonea di Corigliano; Atlante Società Cooperativa; Comune di Corigliano Calabro; Istituto Comprensivo di Sellia Marina; Associazione di volontariato per l'autodeterminazione e lo sviluppo umano e civile in breve Altro Aiuto; Comune di Cosenza; Comune di Catanzaro; Comune di Caulonia; Associazione Don Milani onlus.

## Comunità senza confini

**LUOGO** Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia

**CONTRIBUTO** € 390.000

**RISULTATI OTTENUTI** *Comunità senza confini*, progetto a carattere interregionale, i cui obiettivi sono stati l'educazione degli adolescenti e il rafforzamento delle loro relazioni con il proprio quartiere, la propria città e il proprio paese, ha visto il coinvolgimento di circa 160 giovani provenienti dalle cinque regioni interessate. Attraverso la realizzazione di attività di progettazione partecipata, i giovani hanno assunto consapevolezza della complessità della società in cui vivono e hanno cercato di riappropriarsi responsabilmente di spazi e luoghi che appartengono anche a loro. In particolare, i ragazzi sono diventati protagonisti, costruttori e non semplici fruitori di attività e servizi, sviluppando una "competizione positiva" per il miglioramento e la realizzazione creativa delle loro attività.

**RESPONSABILE** CO.RE – COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

**PARTNER** Nuvola – Consorzio di cooperazione sociale; Sol.Co Nuoro – Consorzio di cooperative sociali; Luoghi per Crescere Cooperativa Sociale; DIESIS – Società cooperative à responsabilité limitée à finalité sociale; Solidarietà – Consorzio Scs Cooperativa Sociale; Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato della Porcellana e della Ceramica "G. Caselli"; Ergon Primary Care – Società Consortile Cooperativa Sociale; Jobel Cooperativa Sociale; Amistade – Società Consortile Cooperativa Sociale; Consorzio Il Nodo.

## Dire Fare Cambiare

**LUOGO** Comune di Palermo, quartiere ex-Zen (ora San Filippo Neri)

**CONTRIBUTO** € 82.787 (liquidato a saldo)

**RISULTATI OTTENUTI** Il progetto ha inteso contrastare la dispersione scolastica e la disoccupazione in un quartiere a forte disagio sociale come quello di San Filippo Neri ("ex Zen") di Palermo.

*Dire Fare Cambiare* ha coinvolto ragazzi di età compresa fra gli 11 e i 19 anni, offrendo loro un'opportunità di crescita sociale attraverso la realizzazione di corsi di formazione, accompagnamento alla "legalità" e di orientamento all'imprenditoria giovanile. Elevato l'impatto sul territorio, sia in termini di opportunità lavorative, sia in termini di successo scolastico. Tutti i ragazzi che hanno seguito il percorso di accompagnamento scolastico hanno conseguito il diploma di licenza media e, grazie all'attività di orientamento agli studi di scuola superiore e scuole professionali, la maggior parte ha proseguito gli studi.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE RAGAZZI DI STRADA

**PARTNER** Associazione Lievito onlus; Associazione Donne per; Associazione La Randa.

## Educare i giovani oggi: un capolavoro a più mani

**LUOGO** Misterbianco (CT)

**CONTRIBUTO** € 138.398 (liquidato a saldo)

**RISULTATI OTTENUTI** Il progetto si è posto l'obiettivo di migliorare l'integrazione degli alunni più esposti al rischio di abbandono scolastico, in un contesto territoriale particolarmente degradato, attraverso la realizzazione di Piani di Intervento Individualizzati per 60 studenti in situazione di disagio. Il coinvolgimento diretto delle famiglie e degli insegnanti e la sperimentazione di una didattica alternativa e integrativa hanno indubbiamente rappresentato punti di forza del progetto. Le istituzioni coinvolte, che hanno seguito in itinere lo sviluppo del progetto, hanno confermato la disponibilità a sostenerne la prosecuzione, attraverso l'inserimento dell'iniziativa nel Piano di Zona.

**RESPONSABILE** MARIANELLA GARCIA VILLAS – COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Direzione Didattica Statale II circolo Padre Pio da Pietralcina di Misterbianco; Istituto Comprensivo Statale Don L. Milani di Misterbianco; Direzione Didattica Statale III circolo didattico L. Sciascia di Misterbianco.

## F.I.L.O. Famiglia, Istruzione, Legalità, Occupazione

**LUOGO** Termini Imerese (PA), Potenza, Grumento Nova (PZ), Reggio Calabria e Cosenza

**CONTRIBUTO** € 200.000

**RISULTATI OTTENUTI** Obiettivo del progetto è stato quello di ridurre in modo significativo la marginalità scolastica e lavorativa di studenti "a rischio". *F.I.L.O. Famiglia, Istruzione, Legalità, Occupazione* ha preso in carico circa 100 giovani in situazione di disagio, con azioni di accompagnamento e sostegno nelle attività formative, percorsi personalizzati di transizione al lavoro, centri di aggregazione polivalenti e servizi di supporto alle famiglie. Elevato il grado di soddisfazione delle famiglie con le quali si è instaurata una relazione di fiducia e buoni i risultati legati alla prevenzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico. Un importante risultato è stato, inoltre, la creazione e il consolidamento di una fitta rete di relazioni e collaborazioni tra la cittadinanza e le istituzioni locali che hanno mostrato interesse al progetto tanto da sostenerne la replicabilità. Infatti, alcuni strumenti, tra cui l'Accademia Sociale per l'Inserimento Lavorativo, continuano ad essere operativi anche dopo la conclusione del progetto.

**RESPONSABILE** CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA

**PARTNER** Associazione di volontariato per disabili Verso la Luce; Istituto Don Calabria – Progetto La Famiglia; Nuova Speranza Cooperativa Sociale; La Terra Cooperativa Sociale.

## IL NODO – Iniziative Locali NO Dropping Out

**LUOGO** Provincia di Cagliari

**CONTRIBUTO** € 179.000 (liquidato a saldo)

**RISULTATI OTTENUTI** L'iniziativa ha coinvolto complessivamente circa 1.000 giovani tra i 12 e i 18 anni della periferia urbana di Cagliari, tra cui anche figli di immigrati a rischio di esclusione sociale e di fuoriuscita dal circuito scolastico, attraverso la realizzazione di appositi servizi di *counselling* e la creazione di un Centro Giovani di orientamento formativo e professionale per favorire i contatti con il mondo del lavoro. I ragazzi sono stati coinvolti in attività extra-scolastiche e laboratoriali tese a favorire la loro integrazione interculturale, anche attraverso l'utilizzo di *voucher* per attività ricreative. Grazie al successo dell'iniziativa, la *partnership* è intenzionata a dare continuità al progetto sia mediante una raccolta diretta di risorse, che grazie al sostegno della Provincia di Cagliari che ha manifestato un grande interesse.

**RESPONSABILE** ARCOIRIS ONLUS

**PARTNER** Provincia di Cagliari; Camù – Consorzio centri d'arte e musei.

## Intrecci

**LUOGO** Provincia di Nuoro

**CONTRIBUTO** € 333.666 (liquidato a saldo)

**RISULTATI OTTENUTI** *Intrecci* ha coinvolto circa 90 ragazzi tra i 15 e i 21 anni della Provincia di Nuoro in un'attività integrata di formazione e di orientamento professionale attraverso la realizzazione di *stage* itineranti ed esperienze presso realtà produttive locali, favorendo il rafforzamento degli apprendimenti e la sperimentazione di percorsi di inserimento lavorativo. Grazie all'iniziativa è stato possibile, infatti, l'arricchimento della formazione scolastica degli alunni con competenze più direttamente spendibili nel mondo del lavoro. I principali elementi qualificanti dell'iniziativa sono da riscontrarsi in una forte sinergia tra i programmi scolastici e le azioni progettuali, in una *partnership* coesa e in una buona interazione con il territorio, come dimostrato dal proficuo coinvolgimento delle imprese e degli enti locali per la realizzazione degli *stage*.

**RESPONSABILE** LARISO – LABORATORIO PER LA RICERCA E L'INTERVENTO SOCIALE – COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Associazione Dox Dadiè; Istituto Tecnico Commerciale S. Satta di Nuoro; Agenzia Servizi Associati Società Cooperativa; Istituto Tecnico Commerciale Turistico e per Geometri S. Satta di Macomer; Istituto Magistrale Statale S. Satta di Nuoro.

## La Famiglia fa Scuola

**LUOGO** Palermo

**CONTRIBUTO** € 290.000

**RISULTATI OTTENUTI** *La Famiglia fa scuola* ha inteso ridurre il disagio sociale, contrastare la dispersione scolastica, promuovere la cultura della "donazione", diffondere i valori di partecipazione attiva, senso civico, legalità, democrazia e rispetto. In particolare, il progetto ha fornito supporto alle famiglie del quartiere Ballarò di Palermo, fortemente disagiato, e ha favorito il processo di integrazione dei bambini e dei giovani stranieri attraverso la realizzazione di un "Centro polifunzionale e di aggregazione per e delle famiglie". L'intervento realizzato si è rivelato un vero e proprio "contenitore" per la sperimentazione dei valori dell'integrazione e della condivisione. Grazie al prezioso supporto dei volontari, al coinvolgimento diretto delle famiglie e delle istituzioni scolastiche, intese, queste ultime, non più solo come luogo meramente didattico, bensì anche come risorsa del territorio e spazio aggregativo, il progetto ha avuto un forte impatto sul territorio.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE CULTURALE ZIGGURAT

**PARTNER** Associazione Immaginaria Ragazzi; Associazione Acunamatata onlus; Associazione La Compagnia de il Clownotto; Associazione per la ricerca e lo studio della danzamovimentoterapia e delle tecniche a mediazione corporea; Associazione Senegalese della Sicilia Occidentale; Direzione Didattica Statale G.E Neuccio Palermo; Associazione di volontariato Ubuntu; Associazione di volontariato Sicilianamente.

## La scuola è uno spettacolo

**LUOGO** Matera e provincia, Acquaviva delle Fonti (BA)

**CONTRIBUTO** € 280.000

**RISULTATI OTTENUTI** Il progetto si è posto l'obiettivo di formare un gruppo di insegnanti della scuola elementare specializzati nel riconoscimento dei disturbi dell'apprendimento e, contemporaneamente, creare una nuova forma di affettività del rapporto bambino-scuola più dinamica e creativa. *La scuola è uno spettacolo* ha coinvolto migliaia di bambini in età compresa tra i 5 e gli 11 anni e i loro insegnanti in attività teatrali, riconoscendo nel teatro un importante strumento in grado di facilitare l'apprendimento dei bambini nelle altre discipline didattiche. Tra i principali elementi qualificanti, si rileva una buona integrazione con la scuola che ha consentito, sia l'arricchimento professionale degli insegnanti, sia l'integrazione di bambini con disturbi dell'apprendimento e di linguaggio.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE IL PUZZLE

**PARTNER** Istituto Tecnico Commerciale Lo Perfido di Matera; Cooperativa Sociale Il Teatro Delle Gru; Talia Teatro Associazione di Filodrammatici; IV Circolo Didattico di Matera; Direzione Didattica Don Liborio Palazzo di Montescaglioso; Istituto Comprensivo di Irsina; Istituto Comprensivo di Miglionico; La Città Essenziale – Consorzio di Cooperative Sociali; Cooperativa Sociale Il Sicomoro; Associazione l'Albero Azzurro; Associazione Cappuccetto Rosso; Associazione Materagioco; Associazione L'Isola del Sorriso; Associazione Lo Scarabocchio.

## Learning by Doing – Lead

**LUOGO** Agrigento e provincia

**CONTRIBUTO** € 270.000

**RISULTATI OTTENUTI** *Learning by Doing* si è posto l'obiettivo di contrastare i fenomeni di devianza e marginalità sociale di giovani stranieri e favorirne l'integrazione anche a livello lavorativo. Grazie al progetto, 16 ragazzi stranieri tra i 17 e i 20 anni hanno sviluppato competenze nel settore dell'accoglienza e della mediazione culturale e hanno dato vita a due imprese sociali finalizzate proprio alla gestione di servizi qualificati di accoglienza agli immigrati in Sicilia.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE CULTURALE ACUARINTO

**PARTNER** Consiglio Italiano per i Rifugiati – CIR; Consorzio e-laborando.

## N.E.T. – Rete di Nuova Educativa Territoriale

**LUOGO** Foggia, Bari, Taranto, Matera, Palermo, Noto (SR), Napoli, Nola di Napoli (NA), Avellino

**CONTRIBUTO** € 150.000

**RISULTATI OTTENUTI** *N.E.T. – Rete di Nuova Educativa Territoriale* ha coinvolto 250 minori della scuola primaria e secondaria di primo grado in attività psico-ludico-ricreative e laboratori "alternativamente scientifici" (geometrarte, matemusica, fisicolore) al fine di avvicinare i giovani alla cultura scientifica e favorire la nascita di rapporti stabili tra famiglia, scuola e volontariato. Grazie alle attività svolte, il progetto ha stimolato la curiosità e la voglia di imparare dei bambini e ha garantito alle famiglie un ambiente protetto in grado di favorire e agevolare la loro socializzazione.

**RESPONSABILE** CONSORZIO ICARO S.C.S.

**PARTNER** Parsifal Cooperativa Sociale; Solidarietà Cooperativa Sociale; Associazione Angelina Gelosa; Amici di Marcellino – Associazione di volontariato; Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere di Avellino "Giovanni e Massimo"; Associazione Centro di Solidarietà Giovanni Merliano; Associazione Il Ponte sul futuro – Orientamento e Counselling; Associazione Opera d'arte.

## Pensare al futuro coltivando il presente

**LUOGO** Taranto

**CONTRIBUTO** € 130.000

**RISULTATI OTTENUTI** *Pensare al futuro coltivando il presente*, attraverso la creazione di una rete tra le scuole del territorio e i soggetti del terzo settore partecipanti, ha coinvolto un significativo numero di giovani mediante incontri, gruppi di approfondimento e laboratori. Numerosi docenti, studenti delle scuole secondarie superiori e famiglie hanno collaborato attivamente al fine di creare una nuova visione della scuola, non come mero luogo di insegnamento nozionistico e spersonalizzato, ma come luogo di stimolo e miglioramento delle proprie risorse e capacità. Il progetto ha consentito di avviare, dunque, un processo di cambiamento non solo dei ragazzi, ma anche delle stesse figure educative, trasmettendo i valori del sapere e della crescita culturale.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE COMUNITÀ EMMANUEL ONLUS

**PARTNER** La Meridiana – Associazione di promozione sociale affiliato Endas; Associazione Centro Servizi Volontariato della Provincia di Taranto; Universal Master srl; Provincia di Taranto; Associazione Etica, Finanza, Sviluppo; Istituto Tecnico Industriale Statale Falanto di Talsano; Azienda Sanitaria Locale di Taranto; Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Taranto.

## Ponte Magico

**LUOGO** Bari, area urbana del Borgo Antico

**CONTRIBUTO** € 148.537 (liquidato a saldo)

**RISULTATI OTTENUTI** *Ponte Magico* è stata un'iniziativa dal forte impatto sociale rivolta ai bambini e alle madri lavoratrici del Borgo Antico di Bari, che ha visto la realizzazione di un Centro ludico ricreativo per circa 75 bambini in età prescolare e di scuola primaria, al fine di sottrarre i giovanissimi alla strada, mettendo a loro disposizione luoghi di gioco e socializzazione. Grande è stata la soddisfazione da parte delle madri, cui erano rivolte molte attività in una collaborazione stretta e continua, che ha consentito di aiutarle a coniugare meglio il lavoro con l'educazione dei propri figli. Altro importante risultato del progetto è stata l'elaborazione di modello didattico innovativo con l'Università di Bari. Il progetto, data la sua valenza, ha ottenuto un contributo dal Comune della città per la sua prosecuzione.

**RESPONSABILE** LAVORIAMO INSIEME COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Istituto Professionale per i Servizi Sociali R. Luxemburg di Acquaviva delle Fonti; Università degli Studi di Bari; Comune di Bari; Circolo di Infanzia "Borgo Antico"; Congregazione Suore Carità Immacolata Concezione; Confcooperative Puglia; Coordinamento Donne di Bari Vecchia – Associazione Socio-Culturale onlus.

## Smonta il bullo

---

**LUOGO** Sicilia

---

**CONTRIBUTO** € 288.766 (liquidato a saldo)

---

**RISULTATI OTTENUTI** Il progetto si è posto come obiettivo il contrasto del bullismo, un fenomeno in rapida diffusione in diverse scuole del Meridione. Con *Smonta il bullo* si è voluto affrontare il bullismo in maniera organica e innovativa, attraverso percorsi di sensibilizzazione ed educazione alla legalità e alla non violenza coinvolgendo oltre 1.000 ragazzi degli Istituti Superiori siciliani. Punto di forza del progetto è stato il coinvolgimento attivo e il sostegno delle famiglie, degli insegnanti e di tutti gli operatori che gravitano attorno al mondo della scuola.

---

**RESPONSABILE** CONSORZIO SOL.CO CATANIA – RETE DI IMPRESE SOCIALI RIUNITE

---

**PARTNER** Regione Sicilia; Acli Sicilia; Consorzio Libertà e Legalità; A.N.Pe. – Associazione Nazionale Pedagogisti; Confcooperative Sicilia; Cenasca – Cisl Sicilia Centro Nazionale; Associazionismo Sociale Cooperazione Autogestione; Forum delle Associazioni Familiari Sicilia; Associazione Italiana Genitori di Palermo; Associazione Nazionale Oltre le frontiere Sicilia; Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà – Coordinamento Regionale Sicilia; C.O.S Cooperativa Sociale.

---

## S.CO.O.TER – Da un piccolo inizio possono nascere grandi cose

---

**LUOGO** Taranto

---

**CONTRIBUTO** € 160.000

---

**RISULTATI OTTENUTI** Il progetto *S.CO.O.TER*, realizzato nel quartiere Tamburi nella periferia di Taranto, caratterizzato da situazioni di forte degrado sociale e ambientale, ha visto la realizzazione di attività di prevenzione rivolte ai bambini della scuola dell'infanzia, attività di correzione e orientamento rivolte ai ragazzi della scuola primaria e attività di supporto e di formazione ai genitori degli alunni per coinvolgerli nella costruzione e realizzazione del progetto di vita dei loro figli. Proficua la collaborazione tra i partner e la scuola, che ha coordinato con efficacia gli interventi, contribuendo così alla buona riuscita del progetto.

---

**RESPONSABILE** ARCIRAGAZZI TARANTO

---

**PARTNER** Direzione Didattica Statale XI Circolo di Taranto; Cooperativa Sociale dell'Accademia Platonica delle Arti; Comune di Taranto – Direzione Servizi Sociali; Provincia di Taranto – Assessorato alle Politiche Sociali; Associazione Centro Servizi Volontariato della Provincia di Taranto; Cooperativa Sociale Elios; Co.m.i.r. – Cooperativa Meridionale Indagini e Ricerche.

---



Corso di Perfezionamento per Responsabile di Progetti Culturali, Lecce

## Bando 2007 - Sviluppo del capitale umano di eccellenza

### Corso di Perfezionamento per Responsabile di Progetti Culturali

**LUOGO** Provincia di Lecce

**CONTRIBUTO** € 170.000

**RISULTATI OTTENUTI** Il progetto ha visto la realizzazione di un percorso formativo e pratico per "Responsabili di progetti culturali" rivolto a 20 giovani. I partecipanti hanno potuto acquisire competenze in grado di sviluppare e implementare iniziative nell'ambito dello spettacolo, della valorizzazione territoriale integrata, dei beni culturali, delle arti visive, dei nuovi media, dell'industria culturale, della comunicazione e della mediazione culturale. Grazie all'impostazione interdisciplinare, interculturale ed internazionale del corso, la quasi totalità dei partecipanti (19 su 20) ha instaurato nuovi rapporti di collaborazione o consolidato esperienze lavorative precedentemente in essere nei territori del Mezzogiorno.

**RESPONSABILE** FONDAZIONE RICO SEMERARO

**PARTNER** Fondazione Fitzcarraldo; Provincia di Lecce; Provincia di Potenza; Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo (Settore Attività Culturali); Confindustria Lecce; Frima Consulting srl.

### Esperto di Logistica Integrata nel Settore Agroalimentare

**LUOGO** Basilicata, Puglia

**CONTRIBUTO** € 180.000

**RISULTATI OTTENUTI** Il progetto ha formato 18 figure professionali con qualifica di *Esperto di Logistica Integrata nel Settore Agroalimentare*, con competenze nella individuazione delle strategie aziendali per l'ottimizzazione dei processi logistici e nella progettazione della struttura fisica e informatica della catena logistica integrata. Grazie all'aderenza dei contenuti formativi ai bisogni professionali delle imprese della logistica e dell'agroalimentare che operano sul territorio pugliese e lucano, il percorso formativo ha garantito una ottima percentuale (80%) di *placement* dei giovani formati nelle regioni interessate dall'intervento.

**RESPONSABILE** POLITECNICO DI BARI

**PARTNER** Legacoop Puglia; CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche; CNA Regionale Puglia.

### Esperto nella gestione della filiera cerealicola integrata

**LUOGO** Palermo, Assoro (EN) e Raddusa (CT)

**CONTRIBUTO** € 180.000

**RISULTATI OTTENUTI** Il progetto ha portato alla formazione di 17 giovani laureati siciliani che hanno assunto la qualifica di *Esperto nella gestione della filiera cerealicola-agroenergetica integrata*. Il corso ha consentito lo sviluppo di competenze gestionali all'interno di imprese inserite sia nel comparto cerealicolo, che nel settore delle agro-energie per un miglioramento della eco-sostenibilità delle attività produttive e per la creazione di fonti di reddito e di investimento complementari a quelle dei cereali e dei suoi derivati. L'attività di *placement* è stata avviata nel dicembre 2009, subito dopo la conclusione delle attività formative.

**RESPONSABILE** CONSORZIO DI RICERCA "G.P. BALLATORE" PER LA RICERCA SU SPECIFICI SETTORI DELLA FILIERA CEREALICOLA

**PARTNER** Dipartimento di Agrobiologia e Agrochimica – Università degli Studi della Tuscia; A.n.a.p.i.a. – Associazione Nazionale Addestramento Professionale Industria e Agricoltura di Palermo; Valle del Dittaino Società Cooperativa agricola.

## Manager delle aree turistiche complesse

**LUOGO** Comuni di: Salerno, Prignano Cilento (SA), Ascea (SA), Napoli, Sammichele di Bari (BA), Cagliari, Castrovillari (CS), Siracusa

**CONTRIBUTO** € 300.000

**RISULTATI OTTENUTI** Grazie alle attività formative del progetto, 12 giovani laureati hanno sviluppato competenze manageriali nel settore dei servizi al turismo, con particolare attenzione a quello ambientale, sia per innovare e implementare i prodotti che le imprese sono in grado di proporre, sia per migliorare gli aspetti gestionali ed organizzativi dell'impresa, al fine di garantire una maggiore efficacia dei risultati. Alla fine del percorso formativo, i ragazzi hanno avviato collaborazioni nel settore turistico o avviato di iniziative di autoimprenditorialità.

**RESPONSABILE** FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS

**PARTNER** Facoltà di Scienze Politiche – Università degli Studi di Salerno; CELPE – Centro di Economia del Lavoro e di Politica Economica – Università degli Studi di Salerno; Associazione Ente Bilaterale Turismo Campania onlus; Cilento Servizi Società Cooperativa; SL srl; Iris Società Cooperativa; Atlantide Società Cooperativa; Ambientando Società Cooperativa; Metanatura – Servizi Turistici e Ambientali Società Cooperativa.

## T.E.R.S.O. (Talenti, Energia, Ricerca, Sviluppo, Orientamento)

**LUOGO** Provincia di Cagliari

**CONTRIBUTO** € 310.000

**RISULTATI OTTENUTI** T.E.R.S.O. ha proposto un percorso formativo integrato sul tema delle energie rinnovabili in Sardegna, rivolto a 15 giovani laureati sardi. Il Master ha consentito ai partecipanti di approfondire tematiche specifiche e innovative del settore, ma soprattutto di essere parte attiva nei processi che caratterizzano lo sviluppo delle energie rinnovabili a livello regionale e nazionale. Il Master ha inoltre rafforzato la rete e le sinergie tra le istituzioni pubbliche e private che a vario titolo sono state coinvolte e con le quali gli allievi hanno condiviso idee e progetti sostenibili. Grazie al percorso formativo tutti i ragazzi hanno trovato sbocchi professionali nel territorio.

**RESPONSABILE** ISFOR API – ISTITUTO DI FORMAZIONE DELL'API SARDA

**PARTNER** Censis; SFIRS s.p.a.; Lariso – Laboratorio per la Ricerca e l'Intervento Sociale – Cooperativa Sociale; Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste.

## Il volontariato e il terzo settore per la rinascita del Meridione e lo sviluppo del Paese

**LUOGO** Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia

**CONTRIBUTO** € 448.000

**RISULTATI OTTENUTI** Il progetto, meglio noto come Formazione Quadri Terzo Settore (FQTS), ha promosso lo sviluppo delle competenze dei quadri dirigenziali delle organizzazioni del volontariato e del terzo settore del Mezzogiorno e ha contribuito a consolidare una rete di relazioni e di collaborazione tra gli oltre 300 partecipanti all'attività. A tal fine sono stati realizzati interventi formativi innovativi che hanno consentito di accrescere il livello di competitività ed efficienza delle organizzazioni e di agevolarne l'adattamento organizzativo alle dinamiche evolutive dei territori di riferimento (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna).

Grazie al progetto, inoltre, è stata elaborata una linea condivisa di medio-lungo periodo di rafforzamento della società civile, delle forme di partecipazione democratica e di sussidiarietà, di rinnovamento culturale e sociale e di sviluppo del Meridione.

**RESPONSABILE** DELFINO LAVORO COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Università degli Studi della Calabria; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi di Bari; Centro Ozanam; Ai.bi. Associazione Amici dei Bambini; Federazione Avulss; Acisjf Protezione della Giovane – Associazione di Reggio Calabria – Comunità Alloggio Focolare; Acisjf Protezione della Giovane – Associazione di Reggio Calabria – Comunità Giovanile; Aic Sezione Puglia; Mo.v.i.; Ada – Associazione per i Diritti degli Anziani; Antreas – Associazione Nazionale Terza Età Attività per la Solidarietà; Ancescao – Associazione Nazionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti; Anpas Campania Comitato Regionale; Avis Associazione Volontari Italiani Sangue; Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia; CSV del Salento; CSV Basilicata; CSV Napoli; La strada CSV Sardegna Solidale; CSV Calabria; Associazione CSV di Messina; Forum Terzo Settore Calabria; Regione Campania; Forum Siciliano del Terzo Settore; Forum Permanente Regionale Pugliese del Terzo Settore; Forum del Terzo Settore Basilicata; Forum Terzo Settore Sardegna; Agesci Puglia; Fish – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap; Uisp Unione Italiana Sport per Tutti; Legacoopsociali; Associazione Arci Direzione Nazionale; Federsolidarietà Confcooperative; CNCA – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza; Federazione dell'Impresa Sociale – Compagnia delle Opere; Acli Roma; Focsiv Volontari nel Mondo; Auser Nazionale.



Giovanni Marino, progetto Spazio Zero, Potenza, particolare

## 4.2 Progetti Esemplari in corso

### A scuola di partecipazione

**LUOGO** Province di Palermo, Catania, Agrigento, Caltanissetta, Siracusa, e azioni diffuse su tutta la Regione

**CONTRIBUTO** € 350.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ha l'obiettivo di favorire azioni volte alla socializzazione, alla promozione della legalità, al contrasto del disagio sociale e al rispetto dell'ambiente.

*A scuola di partecipazione*, si presenta come un'iniziativa originale e interessante che sta coinvolgendo direttamente giovani tra i 14 e i 25 anni nella realizzazione di attività di solidarietà sociale e di riqualificazione del territorio, nonché di progettazione partecipata di iniziative a carattere socio-culturale che educino gli stessi alla responsabilità civica, alla creatività e alla libera espressione.

**RESPONSABILE** ARCI SICILIA

**PARTNER** Arciragazzi Sicilia; Legambiente Comitato Regionale Siciliano; Auser Regionale Sicilia; Uisp Comitato Regionale Siciliano; Lega-coop Sicilia – Lega Regionale Siciliana Cooperative e Mutue; Lavoro e non solo Cooperativa Sociale; Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Sicilia.

### Accademia del Cinema Ragazzi – Enzitetto

**LUOGO** Comune di Bari: Quartiere Enzitetto (ora San Pio)

**CONTRIBUTO** € 230.000

**DESCRIZIONE** L'Accademia del Cinema Ragazzi – Enzitetto offre a 30 ragazzi del quartiere Enzitetto, tra i più degradati della città di Bari, un'alternativa alla strada, mettendo a loro disposizione uno spazio d'incontro. Prima ancora dell'"insegnamento del cinema", l'Accademia vuole essere una "scuola di vita", un punto di riferimento per i giovani e le famiglie del quartiere. L'iniziativa, in collaborazione con istituti scolastici, associazioni e cooperative locali, e con il coinvolgimento delle famiglie, prevede la realizzazione di attività di supporto scolastico e percorsi di orientamento lavorativo utili all'acquisizione di competenze specifiche, spendibili nel settore della piccola produzione audiovisiva e in quello culturale-video-informatico. Nel corso del suo svolgimento è stata avviata una collaborazione tra il progetto e un'altra iniziativa finanziata dalla Fondazione, dal titolo *Dire, Fare, Cambiare* nel quartiere ex-Zen di Palermo. Il frutto di questa esperienza, maturata intorno alla realizzazione di un video reportage su una manifestazione musicale organizzata a Palermo, ha portato all'attenzione di istituzioni e media le due esemplarità espresse dalle periferie meridionali.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE GET

**PARTNER** XII Circolo Didattico S. Spirito di Bonghi Bari; Scuola Media Aldo Moro – S. Spirito/plesso Enzitetto; Ipsia E. Majorana di Bari Palese; Progetto Mondialità – Organismo di Volontariato Internazionale; Anthropol Cooperative Sociale; Cnipa Puglia; Irseo Associazione; Irsem Società Cooperativa.

## Accompagnamento Educativo di ragazzi/e con forte disagio scolastico e sociale a rischio dispersione

**LUOGO** Catania

**CONTRIBUTO** € 210.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, il grado di istruzione e l'integrazione sociale di ragazzi con disturbi dell'apprendimento e del comportamento. Grazie al progetto, circa 40 minori tra gli 11 e i 18 anni e con marcato disagio psico-sociale, sono stati presi in carico con l'obiettivo di recuperarli alla frequenza scolastica. Le attività consistono nella realizzazione di appositi laboratori motivazionali e percorsi di *counselling* orientativo, nonché attivando tirocini formativi che coinvolgono scuole, aziende e tutti gli attori sociali che operano nel territorio di riferimento.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE PROSPETTIVA

**PARTNER** Azienda Usl 3 Catania; Associazione Mani Tese Sicilia onlus; Ipsia "Enrico Fermi" Centro Risorse Primavera di Catania; Comune di Catania; Ministero della Giustizia – Dipartimento di giustizia minorile.

## Amica infanzia

**LUOGO** Provincia di Caserta (Agro-Aversano)

**CONTRIBUTO** € 250.000

**DESCRIZIONE** Il progetto intende creare, all'interno della provincia di Caserta e dell'Agro Aversano, un ventaglio di risposte al territorio per favorire la nascita di infrastrutture sociali, integrandosi con le attività realizzate dalle associazioni ed enti locali, in sinergia con la Convenzione sui diritti dell'infanzia. *Amica Infanzia* sta coinvolgendo circa 500 minori dai 4 ai 15 anni nella realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e all'utilizzo delle tecnologie di base.

**RESPONSABILE** CODI – COMITATO PER I DIRITTI ALL'INFANZIA

**PARTNER** Unicef Comitato di Caserta; Associazione Art onlus; Provincia di Caserta; Asl Caserta 2; Comune di Sant'Arpino; Fo.cu.s. Formazione Cultura Sport Servizi Sociali; Parrocchia di Sant'Elpidio Vescovo in Sant'Arpino; Circolo Didattico di Sant'Arpino; Istituto Comprensivo V. Rocco di Sant'Arpino; Accademia Internazionale delle Scienze della Pace Aspeace; Selform Consulting srl.

## C'entro anch'io 2008

**LUOGO** Provincia di Messina, ambito del piano di zona Distretto Socio Sanitario N. 27 – 28 comprensivo dei Comuni di Valdina e Barcellona (ME)

**CONTRIBUTO** € 300.000

**DESCRIZIONE** Obiettivo del progetto è la sperimentazione di una azione di sistema in grado di arginare l'esclusione sociale degli adolescenti/giovani e promuovere lo sviluppo di modelli di integrazione delle risorse territoriali volti a prevenire la dispersione. *Centro anch'io 2008* sta coinvolgendo circa 200 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 13 e i 17 anni a rischio di *drop-out* scolastico o che hanno già abbandonato il circuito scolastico e/o formativo, con particolare attenzione anche ai minori stranieri e ai ragazzi diversamente abili o in situazione di svantaggio sociale e culturale.

**RESPONSABILE** GENESI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SOCIO-SANITARIA

**PARTNER** Provincia Regionale di Messina; Comune di Barcellona Pozzo di Gotto; Centro di documentazione formazione e ricerca per il terzo settore in Sicilia "Out"; Avulss di Valdina; Cooperativa Sociale "Every Service"; Consorzio Sociale Diapason; Associazione Messina Servizi Sociali "A.me.s.s. onlus".

## Cerca la tua voce nella vita

**LUOGO** Locri (RC) e circondario

**CONTRIBUTO** € 130.000

**DESCRIZIONE** *Cerca la tua voce nella vita* ha l'obiettivo di realizzare un Centro di eccellenza che, integrandosi con tutte le agenzie educative (scuola, famiglia, associazionismo sociale) operanti nel territorio, offra ai giovani della Locride calabrese le risorse necessarie per uno sviluppo personale. Il Centro punta sull'inclusione soprattutto di minori in situazione di svantaggio, a volte coinvolti in attività criminose o a rischio, agendo sul terreno della prevenzione e dell'educazione alla legalità e sperimentando le più avanzate metodologie di formazione motivazionale nei processi educativi con i giovani.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE CIVITAS SOLIS

**PARTNER** Il Circolo Didattico T. Campanella di Locri; Istituto di I grado F. Sorace Maresca di Locri; Liceo Classico Statale Ivo Olivetti di Locri; Città di Locri; Comune di Sant'Ilario dello Jonio; Federazione Mediterraneo e Ambiente – Associazione di promozione sociale; Cooperativa Sociale Mistya.

### Come i Colibrì

**LUOGO** Area orientale di Napoli (Barra, S. Giovanni, Ponticelli)

**CONTRIBUTO** € 210.000

**DESCRIZIONE** Il progetto svolge una attività di prevenzione nell'ambito del disagio minorile e familiare nella zona orientale di Napoli (Barra, S. Giovanni, Ponticelli).

*Come i Colibrì* sta coinvolgendo in maniera integrata, trasversale e multidisciplinare minori tra i 14 e i 17 anni che vivono situazioni di disagio e i loro nuclei familiari, sviluppando un orientamento alle professioni manuali e artigiane al fine di consentire e favorire il passaggio dal mondo della strada al mondo del lavoro.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE INSIEME ONLUS

**PARTNER** Associazione "Il Piccolo Principe" onlus – Napoli; Istituto Comprensivo G. Rodinò di Napoli.

### Community Youth: strategie di comprensione di una cultura della comunicazione neo-mediale

**LUOGO** Campania

**CONTRIBUTO** € 190.000

**DESCRIZIONE** Il progetto *Community Youth: strategie di comprensione di una cultura della comunicazione neo-mediale* si propone di animare un luogo fisico con funzioni di Centro Giovanile, progettato in base al modello socio-terapeutico. Si tratta di uno spazio gestito da ragazzi coadiuvati da adulti, aperto e basato sull'interazione reale e virtuale, il cui obiettivo è contrastare la dispersione scolastica di giovani in situazione di disagio e svantaggio sociale.

**RESPONSABILE** KALIMERA COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Associazione Italiana di Socioterapia; Aretes Società Cooperativa; Associazione Aratea; Cooperativa Sociale Insieme a Piazza San Giovanni; Associazione I.Sole d'amore; Asat Cooperativa Sociale; Associazione Gruppo Operativo Insieme per difenderci dalle Droghe.

### CON.FORMA.RE – CONSulenza FORMAZione REgole

**LUOGO** Territorio della Baronia (NU)

**CONTRIBUTO** € 110.000

**DESCRIZIONE** Il progetto *CON.FORMA.RE – CONSulenza FORMAZione REgole* è rivolto ai minori e agli adolescenti di alcuni comuni della Baronia in provincia di Nuoro, con l'obiettivo di coinvolgerli in attività di orientamento scolastico-professionale ed educativo. Il fulcro del progetto è l'attività dell'*équipe* socio-psico-pedagogica a supporto sia dei minori e degli adolescenti, sia dei genitori e degli insegnanti coinvolti nei processi educativi e di crescita dei ragazzi stessi.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE PSY

**PARTNER** Sol.Co Nuoro – Consorzio di Cooperative Sociali; Comune di Onani; Istituto Comprensivo Statale di Lodè; Comune di Lodè; Comune di Loculi; Istituto Comprensivo Statale Sebastiano Deledda di Lula; Comune di Lula; Cooperativa Sociale Duascor Duoscoros.

### CreativaMente in famiglia

**LUOGO** Piazza Armerina (EN)

**CONTRIBUTO** € 80.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico in quattro quartieri di Piazza Armerina, attraverso attività complementari al normale iter scolastico.

*CreativaMente in famiglia* realizza percorsi formativi, attività di laboratorio e una mostra fotografica a favore di 40 giovani tra gli 11 e i 13 anni che frequentano la scuola, o che l'hanno abbandonata, attraverso un coinvolgimento attivo delle famiglie.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE DON BOSCO 2000

**PARTNER** Polisportiva Giovanile Salesiana Stelle Azzurre; Associazione Don Bosco Family; Peace in Travel – Viaggi Solidali.

## Dalla strada alla scuola. Dalla scuola alla vita

**LUOGO** Provincia di Salerno (in particolare Salerno, Cava de' Tirreni, Battipaglia)

**CONTRIBUTO** € 300.000

**DESCRIZIONE** Lo scopo del progetto è di prevenire, monitorare e contrastare comportamenti legati al disagio giovanile, come il bullismo, attraverso la partecipazione alla vita della comunità da parte di adolescenti, genitori, insegnanti, operatori scolastici, associazioni e istituzioni. In particolare, *Dalla strada alla scuola. Dalla scuola alla vita* si pone l'obiettivo di creare un luogo di espressione dei bisogni, dei problemi e dei vissuti dei giovani e migliorare le abilità comunicative tra adolescenti e adulti attraverso la realizzazione di attività volte a promuovere processi di cittadinanza attiva. L'iniziativa sta favorendo l'instaurarsi di relazioni positive fra studenti e docenti coinvolti nelle attività.

**RESPONSABILE** MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA – GRUPPO TERRITORIALE DI SALERNO

**PARTNER** Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali di Salerno; Liceo Statale Regina Margherita di Salerno; Scuola Media Tasso di Salerno; Istituto Professionale per il Commercio e il Turismo Filangeri di Salerno; Scuola Media Giovanni XXIII di Salerno; Istituto Comprensivo Olevano sul Tusciano di Salerno; Comune di Salerno; Comune di Cava de' Tirreni; Arcidiocesi di Amalfi – Caritas Diocesana; Assemi, Associazione dei Servizi per lo Sviluppo Emotivo e il Miglioramento Individuale; Tele-Diocesi Salerno srl; Liceo Scientifico Statale Enrico Medi di Battipaglia; Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno Ufficio Caritas; Azione Cattolica Italiana – Associazione Diocesana Salerno-Campagna-Acerno; Istituto Tecnico Commerciale Genovesi di Salerno; Comune di Giffoni Sei Casali.

## Educazione e Cittadinanza Sociale (ECIS) – Servizi educativi e azioni preventive per l'inclusione sociale e la lotta alla dispersione scolastica

**LUOGO** Catania, Acireale (CT), Scordia (CT), Lentini (SR),

**CONTRIBUTO** € 320.000

**DESCRIZIONE** Il progetto *ECIS Educazione e Cittadinanza Sociale* ha l'obiettivo di creare una rete integrata di servizi educativi e azioni preventive per l'inclusione sociale e la lotta alla dispersione scolastica in aree caratterizzate da un alto livello di povertà e di devianza. La promozione del benessere e la crescita dei minori attraverso le attività educative e ludiche, la realizzazione di percorsi di protagonismo giovanile e di nuova cittadinanza per adolescenti rappresentano obiettivi qualificanti del progetto. In particolare, tra le varie iniziative realizzate, stanno riscuotendo molto successo le azioni sulle biofattorie didattiche.

**RESPONSABILE** OSSERVATORIO MEDITERRANEO

**PARTNER** Associazione Italiana Educazione Sanitaria Sezione Sicilia; CeDoc – Università degli Studi di Catania; Fondazione Laboratorio per le Politiche Sociali Labos; Scuola Diocesana di Formazione all'Impegno Sociale e Politico; Associazione Italiana Agricoltura Biologica – Sicilia; Ditta Samperi Davide; Comune di Scordia; Comune di Lentini; Istituto Comprensivo Statale A. Manzoni di Catania; IV Istituto Scolastico Statale di Istruzione Secondaria Superiore di Lentini; Liceo Scientifico Maiorana di Scordia; Istituto di istruzione sec. di II grado A. Moncada; Istituto Scolastico "M. Amari – L. Da Vinci" di Scordia.

## ENERG-ETICA

**LUOGO** Provincia di Palermo (comprensorio Termini Imerese – Madonie) e Catania e comuni limitrofi

**CONTRIBUTO** € 390.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ha l'obiettivo di ampliare l'offerta formativo-professionale a favore di giovani prossimi al diploma di qualifica tecnica o professionale nell'ambito delle tecnologie per le energie rinnovabili. *ENERG-ETICA* coinvolge oltre 50 giovani della provincia di Palermo e della città di Catania, che stanno realizzando momenti di sperimentazione del lavoro durante la formazione scolastica secondaria, per sviluppare conoscenze tecnico-scientifiche qualificate nell'ambito delle energie rinnovabili. Al termine del percorso formativo sono previste la sperimentazione "sul campo" attraverso stage in azienda e l'avvio di un'impresa sociale assistito da aziende del territorio.

**RESPONSABILE** CONSORZIO ULISSE – COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Ial Cisl Sicilia; Agro Energie Sicilia O.P. Società Cooperativa; Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà – Antea Provincia di Palermo; Age – Associazione Italiana Genitori della Provincia di Palermo; Softenergy srl; Cenasca CISL – Centro Nazionale Associazionismo Sociale Cooperazione Autogestione – Palermo.

## EXODUS-FORMA: Centro educativo-formativo permanente per i bimbi e gli adolescenti della Locride

**LUOGO** Territorio della Locride

**CONTRIBUTO** € 350.000

**DESCRIZIONE** Il progetto fornisce un servizio di sostegno educativo ai bambini e agli adolescenti in un'area difficile come la Locride. L'iniziativa si distingue per la forte valenza formativa e multidisciplinare operando attraverso il coinvolgimento delle famiglie e degli attori sociali presenti sul territorio.

*Exodus-Forma* sta realizzando un centro educativo-formativo ad Africo, dedicato ai bambini e agli adolescenti residenti nel territorio della Locride, offrendo nuove possibilità di socializzazione e di contatto con i valori della non violenza, della solidarietà e della legalità.

**RESPONSABILE** FONDAZIONE EXODUS ONLUS

**PARTNER** Cultura e Libertà Cooperativa Sociale; Associazione Paideia.

## FACIMME PACE – Educazione alla gestione costruttiva dei conflitti intergenerazionali e interculturali

**LUOGO** Province di Napoli e Caserta

**CONTRIBUTO** € 200.000

**DESCRIZIONE** FACIMME PACE realizza corsi di educazione alla gestione costruttiva dei conflitti intergenerazionale e interculturale a sostegno dei minori, incoraggiando e orientando le famiglie e le scuole. Sono oltre 700 i bambini e gli adolescenti coinvolti nelle attività progettuali che contribuiscono a diffondere una cultura della legalità e della pacifica convivenza, valorizzando e stimolando le esperienze di gratuità da parte dei giovani.

**RESPONSABILE** CAM – CENTRO ANIMAZIONE MISSIONARIA – ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS

**PARTNER** Cooperativa Sociale Uomo; Centro Astalli Sud; Associazione di volontariato Medico Sociale “Jerry Essan Masslo”; Aquas – Associazione Animazione Quartiere Scampia; Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e Turistici di Caserta; Istituto Pontano della Casa Religiosa ‘Convitto Pontano’; Comune di Aversa; Comune di Parete; Comune di Grumo Nevano.

## FuoriClasse

**LUOGO** Provincia di Salerno

**CONTRIBUTO** € 350.000

**DESCRIZIONE** Fuoriclasse è un’iniziativa che si rivolge a giovani tra i 16 e i 20 anni che frequentano saltuariamente la scuola, caratterizzati da un rapporto conflittuale con gli insegnanti, e a ragazzi fuoriusciti dal circuito scolastico con comportamenti *borderline* o illegali.

Il progetto realizza idonei percorsi di formazione per fornire ai giovani gli strumenti, le abilità e le conoscenze necessarie per continuare gli studi e progettare consapevolmente il proprio futuro al fine di ridurre i rischi di emarginazione sociale e di abbandono scolastico nelle zone più popolate e difficili della provincia di Salerno.

**RESPONSABILE** CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI “LA RADA”

**PARTNER** Comune di Salerno; L’A.P.I.S. – L’Agenzia di servizi per la Promozione dell’Impresa Solidale – Cooperativa Sociale; Associazione Arci Salerno; Salerno Carità onlus Associazione per la Solidarietà Sociale; Tertium Millennium Cooperativa Sociale; Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere; Associazione Centro Culturale Archè; Consorzio Asis – Consorzio di Cooperative Sociali; Provincia di Salerno.

## Giochiamoci la città

**LUOGO** Bagheria (PA)

**CONTRIBUTO** € 290.000

**DESCRIZIONE** Il progetto intende attuare interventi di prevenzione della devianza e di risocializzazione nell’area di Bagheria. *Giochiamoci la città* è per i minori bagheresi tra i 6 e i 18 anni (appartenenti a nuclei familiari multiproblematici, evasori dell’obbligo scolastico, a rischio di coinvolgimento in attività criminose o già entrati nel circuito penale), un centro aggregativo ed educativo in cui, attraverso attività laboratoriali ludico-formative, si stimolino percorsi di “apprendimento integrato”.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE COMUNITÀ TERAPEUTICA “CASA DEI GIOVANI” ONLUS

**PARTNER** Associazione Centro Studi Aurora onlus; Dialuogo, Centro Dialoghi Internazionali di Carnevale Maria Rita Sas; Associazione Nuovo Millennio.

## I.D.E.A. – Interventi didattico educativi antidispersione

**LUOGO** Distretto Socio Sanitario D46 comprendente i comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo, Rosolini (SR)

**CONTRIBUTO** € 200.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ha l’obiettivo di rafforzare le iniziative di contrasto alla dispersione scolastica e formativa a favore dei soggetti a rischio di insuccesso o di fuoriuscita dal sistema educativo, con particolare attenzione agli alunni extracomunitari e rom. L’azione si articola attraverso due principali strumenti: la costituzione di un osservatorio sulla dispersione scolastica e la realizzazione di un centro di *pronto soccorso* pedagogico ed educativo a favore di giovani, famiglie e docenti.

**RESPONSABILE** I.R.I.S COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Passwork Cooperativa Sociale; Consorzio Sol.Co Mediterraneo; Città Nuova Cooperativa Sociale; Arcisolidarietà Siracusa; Il S.o.l.e.; Rete scuole Sicilia; Comune di Avola; Comune di Noto; Comune di Pachino.

## Ingrana la VII

**LUOGO** Palermo: quartiere ex-Zen (ora San Filippo Neri)

**CONTRIBUTO** € 350.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ha l'obiettivo di ridurre in modo significativo la marginalità scolastica e lavorativa che caratterizza il quartiere ex-Zen. *Ingrana la VII* è attivo nelle scuole presenti nel territorio della VII circoscrizione della città di Palermo, attraverso un intervento sugli alunni a maggior rischio di abbandono del circuito scolastico, circa 15 per ogni scuola, mediante progetti individuali che prevedano l'integrazione di azioni con contenuti curriculari e professionali.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE APRITI CUORE ONLUS

**PARTNER** Ufficio Servizio Sociale per Minorenni di Palermo; Ufficio scolastico provinciale di Palermo; Osservatorio di Area Monte Gallo; Parrocchia San Filippo Neri Palermo; Associazione Lievito onlus; Legambiente Comitato Regionale Sicilia; Circolo Culturale Nuova Società; Associazione Lega contro la Droga onlus; Associazione Centro Sociale Giuseppe Dusmet onlus; Associazione Shalom; Centro Sociale Laboratorio Zen Insieme; Centro socio-culturale Emanuele Piazza onlus; Ce.Fo.P. Centro Formazione Professionale; Istituto Comprensivo Statale L. Sciascia Palermo; Istituto Comprensivo Statale G. Falcone Palermo; Istituto Comprensivo Statale E. Basile Palermo; Scuola Secondaria di I grado "Borghese-XXVII Maggio" Palermo; Istituto professionale di Stato G. Salvemini Palermo; Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato E. Ascione Palermo; Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e la Ristorazione P. Borsellino Palermo.

## Inventare il futuro a Ballarò

**LUOGO** Palermo: Quartiere Ballarò – Albergheria

**CONTRIBUTO** € 230.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ha l'obiettivo di arginare gli effetti della dispersione scolastica e affermare le pari opportunità e l'inclusione sociale nel quartiere Ballarò – Albergheria di Palermo. *Inventare il futuro a Ballarò* è un'iniziativa che sta formando 11 giovani donne disoccupate tra i 17 e i 21 anni, italiane e straniere, che non hanno conseguito il titolo di scuola media superiore.

Le operatrici di servizi per l'infanzia e per il sostegno ai minori avranno l'opportunità di mettere in atto le competenze acquisite all'interno del Centro Educativo Polifunzionale realizzato nel quartiere, in attività di *baby parking*, ludoteca e doposcuola.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE CE.S.I.E. ONLUS – CENTRO STUDI E INIZIATIVE EUROPEO

**PARTNER** Associazione Centro per lo sviluppo creativo D. Dolci; Associazione Euroform; Associazione di volontariato Ubuntu.

## La famiglia al centro dello sviluppo

**LUOGO** Comuni di Portici, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio (NA)

**CONTRIBUTO** € 310.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ha l'obiettivo di creare, presso gli istituti scolastici locali, occasioni di confronto fra i ragazzi sui temi del bene comune, dell'impegno civico e della legalità.

*La famiglia al centro dello sviluppo* realizza e sperimenta nuovi strumenti operativi per offrire sostegno alle capacità genitoriali e all'integrazione sociale e scolastica dei giovani in difficoltà. Punto di forza del progetto è costituito dallo sviluppo di una rete sociale e dalla co-progettazione integrata tra i servizi del pubblico e del privato sociale.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE INIZIATIVE SOCIALI SEGUIMI ONLUS

**PARTNER** Comune di Portici; Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori; Cooperativa Sociale Bambù; Seme di Pace Cooperativa Sociale; Associazione Don Lorenzo Milani.

## La strada maestra

**LUOGO** Napoli (quartiere Scampia), Caloria, Afragola, Giugliano in Campania (NA), Teverola e Orta di Atella (CE)

**CONTRIBUTO** € 300.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ha l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e di promuovere l'inclusione sociale e formativa per i soggetti a rischio di insuccesso scolastico o fuoriusciti dai percorsi di istruzione e formazione.

*La strada maestra* è un'iniziativa con forte valenza sociale, che sta tentando di ridurre il rischio marginalità sociale attraverso azioni di sensibilizzazione, di accompagnamento e di orientamento formativo per i giovani, con il coinvolgimento diretto delle famiglie e degli attori sociali del territorio.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE AGENZIA ARCIPELAGO ONLUS

**PARTNER** Regione Campania; 3° Circolo G. Carducci di Casoria; Prime – Promozione Iniziative Meridionali; Cooperativa Sociale Poiein; Cooperativa Sociale Solidary H; Cooperativa Sociale Novella Aurora; Associazione Cat Missione; Direzione Didattica Statale Orta di Atella – Distretto scolastico n°15 di Aversa; Scuola Media Statale G. Ungaretti di Teverola; Aquas – Associazione Animazione Quartiere Scampia; Associazione Italiana Assistenza Spastici – Sezione di Casoria; Distretto scolastico n°29 – Casoria; Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato G. Marconi; Cooperativa Sociale Auxilia; Banda musicale Don Bosco Napoli Città; Istituto Tecnico Commerciale E. Sereni di Afragola.

## Media world nell'Agro Aversano

**LUOGO** Provincia di Caserta – Territorio dell'Agro Aversano

**CONTRIBUTO** € 250.000

**DESCRIZIONE** Il progetto intende costruire, all'interno di una porzione della Provincia di Caserta, corrispondente al territorio dell'Agro Aversano, un modello di intervento nel passaggio tra i due gradi scolastici, per il recupero delle competenze di base. L'obiettivo è quello di creare le condizioni per una corretta prevenzione della dispersione scolastica, rafforzando le competenze curriculari attraverso la produzione di un giornale elettronico dal titolo "Media world nell'Agro Aversano" che si interfacerà con la rete territoriale ed estera.

**RESPONSABILE** GICO COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Consorzio Proodos – Consorzio di Cooperative Sociali; Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo; Scuola Statale Istituto Tecnico Commerciale A. Gallo di Caserta.

## Nessuno Escluso

**LUOGO** Cefalù, Campofelice di Roccella (PA)

**CONTRIBUTO** € 230.000

**DESCRIZIONE** Il progetto si pone come finalità la prevenzione dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico/formativo, il miglioramento della qualità dei processi formativi attraverso l'uso innovativo delle tecnologie multimediali, il potenziamento degli stili cognitivi e la promozione del recupero della motivazione allo studio. *Nessuno escluso* sta coinvolgendo ragazzi tra gli 11 e i 18 anni frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio di Cefalù e Campofelice di Roccella in provincia di Palermo.

**RESPONSABILE** ENGIM – ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO – CFP "ARTIGIANELLI DI GIORGIO"

**PARTNER** Università degli Studi di Palermo; Scuola Media R. Porpora di Cefalù; Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe; Istituto Comprensivo G.B. Cinà di Campofelice di Roccella.

## Non Solo Pitagora

**LUOGO** Potenza, Valle di Vitalba (PZ), area Val D'Agri

**CONTRIBUTO** € 390.000

**DESCRIZIONE** *Non Solo Pitagora*, attraverso la collaborazione con l'Università di Potenza, realizza corsi di formazione per insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, per avviare la sperimentazione di metodologie e strumenti innovativi in grado di valorizzare l'aspetto ludico dell'apprendimento e rendere la matematica e le materie scientifiche più attraenti già nella prima fase del ciclo scolastico. Attraverso la creazione di un laboratorio *ludo-matematico* e l'impiego di un *ludobus*, il progetto punta a ridurre gli ostacoli all'apprendimento di oltre 1.200 ragazzi, al fine di prevenire e contrastare l'insuccesso scolastico nelle discipline scientifiche e matematiche, rendendole più attraenti per gli studenti anche nelle scelte di studio successive.

**RESPONSABILE** C.S. COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI

**PARTNER** A.n.c.i. Basilicata; Università degli Studi della Basilicata; Associazione Italiana Dislessia; Alice Multimediale srl; Scuola Comunale dell'infanzia Potenza; Direzione Didattica I Circolo Potenza; Direzione Didattica II Circolo Potenza; Direzione Didattica III Circolo Potenza; Direzione Didattica IV Circolo Potenza; Direzione Didattica V Circolo Potenza; Direzione Didattica VI Circolo Potenza; Direzione Didattica VII Circolo Potenza; Scuola Media Statale "I. Sinisgalli" Potenza; Scuola Secondaria di I grado Leopardi Potenza; Scuola Media La Vista Potenza; Istituto Comprensivo Carducci-Morlino di Avigliano; Istituto Comprensivo Statale di Filiano; Circolo Didattico di Sant'Arcangelo Potenza; Istituto Comprensivo di Viggiano; Istituto Comprensivo di Paterno.

## Occupiamoci di loro

**LUOGO** Napoli, Portici (NA), Cerola (NA), Bari, Cisternino (BR), Foggia, Otranto (LE), Brienza (PZ), Reggio Calabria, Lamezia Terme (CZ),

**CONTRIBUTO** € 360.000

**DESCRIZIONE** *Occupiamoci di loro* realizza un intervento multi-dimensionale e multi-regionale di contrasto alla dispersione scolastica per favorire la formazione, l'inclusione sociale e l'inserimento professionale di adolescenti e giovani. L'intervento si rivolge a due fasce di età: una prima composta da giovani tra i 12 e i 15 anni e una seconda con beneficiari compresi tra i 15 e i 19 anni. Verso la prima fascia, l'attenzione è orientata a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e i relativi fenomeni di devianza e carenza di legalità, mentre, rispetto al secondo gruppo, le attività mirano ad aumentare il loro grado di formazione e di conseguenza le loro prospettive occupazionali.

**RESPONSABILE** FEDERAZIONE SCS/CNOS – SERVIZI CIVILI E SOCIALI/CENTRO NAZIONALE OPERE SALESIANE

**PARTNER** Federazione Cnos-Fap; Sydprintex srl; M.P.I. Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia – Direzione Generale Regionale – Ufficio II; Centro Italiano Opere Femminili Salesiane – Formazione Professionale; Comune di Brienza; Istituto Tecnico Commerciale Galileo Ferraris di Reggio Calabria; Midia Società Cooperativa; La Città in Gioco Cooperativa Sociale; Istituto Salesiano Sacro Cuore; Comune di Cisternino; Scuola Secondaria di I Grado Alessandro Manzoni di Cisternino; Associazione Comunità Sulla Strada di Emmaus onlus; Comune di Foggia; Aranea Consorzio di Cooperative Sociali; Diocesi Lamezia Terme – Pastorale Giovanile Diocesana; Istituto Tecnico Industriale Statale di Lamezia Terme; Associazione Comunità Progetto Sud onlus; Polisportiva Giovanile Salesiana M. Magone; Scuola Secondaria di I Grado Don L. Milani di Portici; Comune di Otranto.

## P.O.n.Te. – Potenziare le Opportunità nel Territorio

**LUOGO** Palermo, Trapani, Mazara del Vallo (TP), Catania, Sciacca (AG)

**CONTRIBUTO** € 150.000

**DESCRIZIONE** Il progetto si pone l'obiettivo di valorizzare il ruolo della famiglia e di contrastare la dispersione scolastica, fenomeno particolarmente avvertito in Sicilia. Con *P.O.n.Te.* si interviene direttamente sul tessuto familiare e sulle dinamiche che influenzano l'apprendimento degli adolescenti. Il coinvolgimento attivo dei genitori dei ragazzi delle 11 scuole aderenti al progetto rappresenta un punto di forza dell'iniziativa.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE ARCES

**PARTNER** Regione Sicilia; Age – Associazione Italiana Genitori della provincia di Palermo; Associazione Faes; Associazione Centro Elis; Associazione Pedagogica Italiana (Aspei); Liceo Scientifico Statale A. Einstein di Palermo; Liceo Scientifico Benedetto Croce di Palermo; Liceo Scientifico Statale G.P. Ballatore di Mazara del Vallo; Liceo Scientifico Statale V. Fardella di Trapani; Liceo Scientifico Statale E. Fermi di Sciacca; Liceo Ginnasio Statale M. Cutelli di Catania; Istituto d'Istruzione Superiore L. Radice di Catania; Liceo Classico Statale Giovanni XXIII di Marsala; Scuola Media Statale D. Scinà di Palermo; Istituto Comprensivo Statale G. Falcone di Palermo; Scuola Secondaria I grado R. Fianchetti di Palermo.

## Passaggi a Sud

**LUOGO** Napoli (territorio di Soccavo-Pianura)

**CONTRIBUTO** € 292.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ha come obiettivo l'inclusione sociale di giovani in aree a disagio sociale nella periferia Ovest di Napoli. *Passaggi a Sud* è un'iniziativa ambiziosa, che prende in carico 20 giovani e le rispettive famiglie attraverso la realizzazione di idonei percorsi formativi e di avviamento al lavoro che possano favorire processi di inclusione e integrazione sociale, ma anche sviluppare un senso di appartenenza al territorio e alla comunità locale di riferimento.

**RESPONSABILE** IL CALDERONE COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Studio Erresse Società Cooperativa; Dedalus Cooperativa Sociale; Avventura Urbana srl; Aleph Service Cooperativa Sociale; Libera Compagnia di Arti & Mestieri Sociali – Cooperativa Sociale; Asfodelo onlus; Istituto Comprensivo 65° circolo S.M. Marotta; Istituto Autonomo per le Case Popolari – Provincia di Napoli.

## PEGASO

**LUOGO** Comuni della Provincia di Salerno e Potenza

**CONTRIBUTO** € 365.000

**DESCRIZIONE** Grazie a una *équipe* di operatori che collaborano, in modo permanente e sistematico, con insegnanti, servizi territoriali, famiglie, associazioni ed enti specializzati in eventi per ragazzi, il progetto *PEGASO* realizza, in 33 istituti scolastici delle province di Salerno e di Potenza, azioni di contrasto alla dispersione scolastica a favore di ragazzi a forte rischio di insuccesso o di fuoriuscita dal sistema educativo, in alcuni casi segnalati dal Tribunale dei minori o dai servizi sociali. Il progetto coinvolge 100 classi e oltre 2.000 ragazzi, costituendo scout permanenti, coinvolgendoli in azioni di *peer education* nei gruppi e nei contesti familiari e attraverso interventi di animazione presso le scuole con la partecipazione delle famiglie.

**RESPONSABILE** ISKRA COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Gea Cooperativa Sociale; Social Servizi Cooperativa Sociale; Cooperativa Sociale Il Girasole; Cooperativa Sociale Oltre il Lavoro; Cooperativa Sociale Zero in Condotta; Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e di Laurino; Associazione Scala nel Mondo.

## Percorsi di tutoraggio scolastico di tipo familiare

**LUOGO** Napoli (Zona Stabiere), Agro-Nocerino Sarnese (SA), Agro-Aversano (CE e NA), Benevento e hinterland, Avellino e hinterland, Sala Consilina e paesi limitrofi (SA)

**CONTRIBUTO** € 180.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale e scolastica dei minori tramite un percorso di tutoraggio di tipo "familiare" di supporto allo studio.

L'iniziativa si rivolge a 75 minori attraverso la realizzazione di Piani Educativi Individualizzati per ciascun ragazzo, l'attivazione di supporti scolastici per i minori della scuola secondaria di 1° e 2° grado e il coinvolgimento dei minori in esperienze di volontariato, al fine di sostenerli sia sul piano socio-psico-affettivo che sul piano educativo-formativo.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA ONLUS

**PARTNER** Associazione Progetto Famiglia – Affidò onlus; Associazione Progetto Famiglia – Vita onlus; Associazione Progetto Famiglia Genitori onlus; Associazione Progetto Famiglia – Affidò Avellino onlus; Associazione Progetto Famiglia – Angela Cancellieri – Affidò – Benevento; Caritas Diocesana di Benevento; Caritas Diocesana di Avellino; Diocesi di Aversa – Caritas Diocesana; Caritas Diocesana di Nocera Inferiore – Sarno; Caritas Diocesana Treggiano – Policastro; La Solidarietà Cooperativa Sociale; E.t.i.c.a. (Energy To Increase Children Assistance) Cooperativa Sociale; Cam – Centro Animazione Missionaria – Associazione di volontariato onlus; Fondazione Affidò onlus.

## Progetto MAR-MA

**LUOGO** Taranto e Lizzano (TA)

**CONTRIBUTO** € 196.000

**DESCRIZIONE** Il progetto MAR-MA, attraverso un duplice percorso di orientamento, al lavoro e alla vita, vuole favorire l'inserimento sociale di 20 giovani a rischio di dispersione scolastica ed emarginazione e di 10 adolescenti ospiti di Case famiglia di Taranto e di Lizzano, attraverso un adeguato orientamento e una specifica formazione professionale. I ragazzi sono seguiti costantemente nelle attività progettuali e ricevono un supporto concreto, oltre che per imparare un mestiere, anche per conseguire la licenza media inferiore (relativamente agli adolescenti ospiti delle case famiglia), necessaria per poter accedere successivamente all'istruzione professionale.

**RESPONSABILE** CENTRO EDUCATIVO MURIALDO FONDAZIONE ONLUS

**PARTNER** La Mimosa Cooperativa Sociale; Nuova Airone Cooperativa Sociale.

## Ragazzi "dentro": percorsi di inclusione per bambini e adolescenti delle periferie napoletane

**LUOGO** Napoli

**CONTRIBUTO** € 250.000

**DESCRIZIONE** Il progetto si propone di incidere in maniera significativa nella riduzione del disagio e della vulnerabilità sociale dei bambini e degli adolescenti delle periferie napoletane di Scampia, Ponticelli, Secondigliano Barra, Fuorigrotta. *Ragazzi "dentro"* coinvolge circa 600 bambini e adolescenti appartenenti a famiglie napoletane, immigrate e rom, realizzando attività educative e di animazione sociale direttamente nelle scuole, nelle strutture sportive, per strada, nei centri di aggregazione, nelle strutture residenziali e nelle case dei destinatari.

**RESPONSABILE** N:EA (NAPOLI: EUROPA AFRICA) ONLUS

**PARTNER** Associazione Arcoiris onlus; Circolo Legambiente La Gru; Associazione culturale di promozione sociale Le Kassandre; Cooperativa Sociale L'Aquilone; Associazione sportiva dilettantistica Centro Sport Campano; Arci Movie; Associazione culturale di promozione sociale Multimediazioni; Youth Action for Peace Italia; Novamentis srl.

## REST'ingiochi "Reti Educative e di Sviluppo Territoriale...in gioco"

**LUOGO** Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo

**CONTRIBUTO** € 320.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ha l'obiettivo di avviare la sperimentazione di una "educativa territoriale" su quattro quartieri a rischio di dispersione scolastica e di devianza minorile, nelle maggiori realtà metropolitane del Sud: Napoli, Bari, Reggio Calabria e Palermo. L'iniziativa coinvolge circa 30 ragazzi e le rispettive famiglie per ogni quartiere - Arghillà (RC), San Pietro (NA), San Paolo (BA), Zisa (PA) - attraverso la realizzazione di Percorsi Educativi Individualizzati e attività di orientamento e accompagnamento educativo finalizzati all'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo.

**RESPONSABILE** AL AZIS COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile; CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza; Marzo 78 Cooperativa Sociale; Prospettiva Cooperativa Sociale; Il Millepiedi Cooperativa Sociale; C.A.P.S. Centro Aiuto Psico-Sociale.

## Scuola e Territorio

**LUOGO** Napoli

**CONTRIBUTO** € 390.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ha per finalità la creazione di un sistema educativo territoriale integrato che promuova l'inclusione sociale e scolastica degli adolescenti a rischio di dispersione scolastica.

*Scuola e Territorio* realizza attività professionalizzanti per circa 40 adolescenti provenienti da nuclei familiari problematici che vengono formati in qualità di "artigiano liutaio" e come "artigiano orafo" in risposta ai fabbisogni e alle peculiarità del territorio e alle inclinazioni dei ragazzi stessi.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS

**PARTNER** Regione Campania; Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali (IPRS); Istituto Comprensivo Statale Teresa Gonfalonieri Napoli; Istituto Comprensivo 27° Circolo Didattico S.M.S. Croce Napoli; Istituto Comprensivo Statale Campo del Moricino Napoli; Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato della Porcellana e della Ceramica G. Caselli Napoli; Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato G.L. Bernini Napoli; Comune di Napoli - Assessorato alle politiche sociali; Centro di Giustizia Minorile della Campania; UNIEDA - Unione Italiana di Educazione degli Adulti; Istituto di Psicoterapia Relazionale IPR; Ente Bilaterale Artigianato Campania.

## Space Car – Patto fra le generazioni per lo sviluppo della cultura scientifica

**LUOGO** Basilicata

**CONTRIBUTO** € 300.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i giovani alle materie scientifiche, in particolare modo all'astronomia e alle scienze a essa connesse, attraverso un lavoro di animazione territoriale itinerante in Basilicata. L'iniziativa prevede l'utilizzo di un *camper* adibito a osservatorio astronomico (la "Space Car"), unico nel suo genere, che viene utilizzato dagli studenti per la realizzazione di esperimenti di carattere scientifico-didattico. Particolarmente interessante risulta l'impiego degli anziani in funzione di accompagnatori degli studenti, operando un'utile ri-socializzazione di una fascia di popolazione spesso dimenticata dalla società.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE PER L'AUTOGESTIONE DEI SERVIZI E DELLA SOLIDARIETÀ REGIONALE DI BASILICATA (AUSER RISOR-SANZIANI – BASILICATA)

**PARTNER** Regione Basilicata; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Ministero della Giustizia – Dipartimento di Giustizia Minorile – Istituto Penale per Minorenni "E. Gianturco"; Comune di Potenza; Provincia di Potenza; Comunità di Montana Alto Basento; P.I.T. Marmo Platano Melandro U.C.G. Unità di Coordinamento e Gestione; Legambiente Basilicata.

## Spazio Zero – Esperimenti di scuola, gioco e lavoro

**LUOGO** Melfi, Lavello, Rionero in Vulture, Venosa, Forenza, Atella, Maschito, Rampolla e Ripacandida (PZ)

**CONTRIBUTO** € 285.000

**DESCRIZIONE** *Spazio Zero* ha l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e favorire il recupero di giovani in evasione scolastica in alcuni piccoli comuni della provincia di Potenza. L'iniziativa coinvolge oltre 600 ragazzi delle scuole secondarie di I e II grado, attraverso la creazione di percorsi di orientamento e formazione finalizzati a un collegamento migliore tra scuola e lavoro. Il progetto prevede, inoltre, per gli studenti delle scuole di II grado, l'opportunità di simulare lo sviluppo di una idea imprenditoriale e di una realtà produttiva, con l'intento di promuovere presso i giovani la cultura d'impresa.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE ZERO IN CONDOTTA

**PARTNER** Consulta Società Cooperativa; Rinascita e Sviluppo Cooperativa Sociale.

## Studiare e lavorare cooperando

**LUOGO** Caltagirone e Grammichele (CT)

**CONTRIBUTO** € 135.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare competenze professionali per giovani che, terminata la scuola, devono inserirsi nel mondo del lavoro.

*Studiare e lavorare cooperando* si rivolge a 30 allievi del IV anno degli istituti d'arte per la ceramica di Caltagirone e Grammichele. Il progetto, attraverso la realizzazione di un percorso di formazione teorico-pratico e di una Cooperativa di Transizione Scuola Lavoro vuole trasferire saperi e abilità dell'impresa ceramica e supportare gli allievi nell'individuazione di concrete opportunità lavorative.

**RESPONSABILE** CONSORZIO SOL.CO CALATINO S.C.S.

**PARTNER** Ateneo srl – Accademia delle Belle Arti Rosario Gagliardi; Comune di Militello in Val di Catania; Confcooperative – Unione Provinciale di Catania; Confartigianato di Caltagirone; Istituto Regionale d'Arte R. Libertini di Grammichele; Oratorio e Centro Giovanile San Francesco da Paola; Agenzia di Sviluppo Integrato s.p.a.; Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro S.C.S. onlus; Seminario Vescovile di Caltagirone – Biblioteca Pio XI; Consorzio Sol.Co. Catania – Rete di imprese sociali siciliane; Istituto statale d'arte per la ceramica don L. Sturzo di Caltagirone; Istituto regionale per il credito alla cooperazione; Comune di Caltagirone.

## Terranova

**LUOGO** Olbia

**CONTRIBUTO** € 80.000

**DESCRIZIONE** Il progetto *Terranova* prevede interventi in risposta al fenomeno dell'insuccesso scolastico, fornendo a bambini e adolescenti indispensabili strumenti cognitivi, linguistici, emotivi e di abilità sociale con corsi di educazione emotiva, campi scuola, laboratori di aggregazione sociale. Inoltre, grazie agli *stage* promossi a favore degli allievi delle scuole secondarie, il progetto punta a far acquisire loro competenze in ambito sociale.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE CULTURALE AGORÀ

**PARTNER** Comune di Olbia; Laboratorio Interculturale per l'Integrazione di Olbia.

### Trespassing: ponti, sentieri e passerelle

**LUOGO** Napoli

**CONTRIBUTO** € 200.000

**DESCRIZIONE** Il progetto offre una possibilità di riscatto sociale a 25 ragazzi tra i 16 e i 18 anni fuoriusciti sia dall'obbligo d'istruzione e dai percorsi di formazione professionale. *Trespassing: ponti, sentieri e passerelle* è un'iniziativa di ampio respiro, la cui offerta formativa intende sviluppare le naturali inclinazioni dei ragazzi, proponendo idonei percorsi di socializzazione e inserimento lavorativo in piccole aziende e botteghe artigiane presenti sul territorio, con il fine ultimo di creare occasioni di sviluppo economico e sociale in aree difficili e di particolare disagio di Napoli.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE QUARTIERI SPAGNOLI ONLUS

**PARTNER** Comune di Napoli; Istituto Superiore Istruzione Secondaria A. Casanova di Napoli; Passaggi Cooperativa Sociale; Associazione Maestri di strada onlus; Organismo Bilaterale Regionale per la Formazione in Campania – OBR Campania.

### Un quartiere per crescere

**LUOGO** Catania: quartiere di Barriera/Canalicchio (Vicerè)

**CONTRIBUTO** € 210.000

**DESCRIZIONE** Il progetto consiste nella realizzazione di un Centro di aggregazione polifunzionale per bambini tra i 6 e i 14 anni e per le famiglie del quartiere di Barriera/Canalicchio (Vicerè) di Catania, finalizzato alla prevenzione del disagio minorile sia all'interno delle scuole che nel territorio. Nel Centro di aggregazione polifunzionale, punto di riferimento educativo sia per i bambini che per i genitori, vengono realizzate attività educative, ludico-ricreative, supporto al recupero scolastico, servizi psico-sociali e di integrazione.

**RESPONSABILE** C.N.G.E.I. SEZIONE DI CATANIA ONLUS

**PARTNER** Cooperativa Sociale La Famiglia; Ekos Sicilia Ambiente Cultura; Associazione di volontariato A.v.e.s.c.i.; Circolo Didattico Don L. Milani Catania.

### Un, due, tre, Via!

**LUOGO** Provincia di Catania

**CONTRIBUTO** € 120.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ha l'obiettivo di instaurare buone prassi di cittadinanza attiva innescando processi di cambiamento attraverso occasioni di incontro centrate sul senso critico dell'agire civile. *Un, due, tre, Via!* coinvolge 125 adolescenti tra i 12 e i 16 anni a rischio di dispersione scolastica, attraverso la realizzazione di laboratori sui temi della cittadinanza attiva e la definizione di mappe-ricognizione sulle condizioni di vita e i servizi dei diversi territori coinvolti (Paternò, Acireale e quartieri San Cristoforo-Antico Corso, Librino e Monte Po di Catania).

**RESPONSABILE** ARCI COMITATO TERRITORIALE DI CATANIA

**PARTNER** Istituto Comprensivo Statale Marconi di Paternò; Istituto Tecnico Commerciale A. Majorana Acireale; Futura 89 Cooperativa Sociale; Mani Tese Sicilia onlus; Legambiente Catania Circolo Città Ambiente; Istituto Comprensivo Statale A. Manzoni – Centro Territoriale permanente n°5 Catania; Circolo Arci Babilonia; Performazioni Associazione di idee percorsi formativi; Associazione South Media Officina culturale; Circolo Altiero Spinelli.



Energy Empire, gioco da tavolo sulle energie rinnovabili, progetto T.E.R.S.O.

## Bando 2007 - Sviluppo del capitale umano di eccellenza

### e-LMap – WIS

**LUOGO** Calabria, Campania

**CONTRIBUTO** € 350.000

**DESCRIZIONE** E-LMap si propone di realizzare un *Centro Avanzato per l'E-Learning* nel Mezzogiorno. Il progetto si caratterizza come iniziativa di formazione d'eccellenza di figure professionali nel campo della produzione dei contenuti e dei materiali per l'e-Learning: l'*E-Learning Project Manager* (per l'ideazione e l'implementazione di centri per l'E-Learning) e l'*E-Learning Project Leader* (per la progettazione di percorsi formativi anche complessi che utilizzino l'E-Learning).

Al termine delle attività d'aula, si darà avvio all'implementazione della *Road map*, un sistema di accompagnamento dei nuovi professionisti dell'e-Learning nel mercato del lavoro.

**RESPONSABILE** CRMPA – CENTRO DI RICERCA IN MATEMATICA PURA E APPLICATA – CONSORZIO

**PARTNER** Sillabo – Laboratorio per la società della formazione srl; Università degli Studi di Salerno; Consorzio Editoriale Fridericana; Consorzio Formazione Creta.

### Formazione per direttori e/o dirigenti responsabili di centri di cure palliative

**LUOGO** Sicilia

**CONTRIBUTO** € 300.000

**DESCRIZIONE** Obiettivo del progetto è quello di formare 25 direttori e/o dirigenti responsabili dei Centri di cure palliative (*hospice* e assistenza domiciliare), in grado di partecipare con ruolo direttivo al processo di progettazione e gestione della rete delle cure palliative della Sicilia, in collaborazione con il Servizio Sanitario Regionale e le organizzazioni del terzo settore del territorio. Il grande interesse per il progetto formativo è stato dimostrato dalle numerose richieste di partecipazione pervenute da medici residenti nelle aree del Mezzogiorno, dall'entusiasmo con cui i docenti coinvolti hanno contribuito alla delineazione degli obiettivi formativi generali e specifici dei singoli moduli di approfondimento e dalla pronta disponibilità ricevuta dai centri d'eccellenza di cure palliative che ospitano le attività di stage.

**RESPONSABILE** SAMOT ONLUS – SOCIETÀ PER L'ASSISTENZA AL MALATO ONCOLOGICO TERMINALE

**PARTNER** Fondazione Laboratorio per le Politiche Sociali Labos; Fondazione Floriani.

### Progetto IDRIA

**LUOGO** Corato (BA) e comuni limitrofi

**CONTRIBUTO** € 300.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ha per obiettivo la formazione e l'inserimento lavorativo in Puglia di 18 giovani disoccupati laureati in materie tecnico-scientifiche per la valorizzazione e l'impiego delle acque meteoriche, attraverso l'attuazione di un intervento integrato di orientamento, formazione e accompagnamento che porterà alla realizzazione di un vero e proprio "cantiere sperimentale".

**RESPONSABILE** FABBRICA – SERVIZI PER L'INNOVAZIONE – COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere (Cinfai); CNA Associazione Provinciale di Bari; Comune di Corato.



Fare SUD Insieme – Eliana Sci, Il maestro, particolare

## Bando Storico artistico e culturale 2008

### Cantieri Creativi – Tradizione, arte, turismo sostenibile

**LUOGO** Putignano (BA), Crispiano (TA), Misterbianco (CT), Castrovillari (CS), Villa Literno (CE), Tricarico (MT)

**CONTRIBUTO** € 494.360

**DESCRIZIONE** Il progetto ha l'obiettivo di creare un cantiere della cartapesta, ossia un laboratorio creativo dove si produrranno manufatti originali, frutto della tradizione della lavorazione della cartapesta e dell'ingegno delle maestranze locali.

*Cantieri Creativi*, partendo dal Carnevale e dalle tradizioni popolari a esso legate, valorizza i mestieri e i manufatti di artisti non professionisti che contribuiscono alla conservazione dei saperi tradizionali. Grazie alla loro passione, queste competenze potranno essere trasmesse alle giovani generazioni attraverso la realizzazione di idonei percorsi formativi. Il progetto, inoltre, tramite l'integrazione e la messa in rete dei Carnevali di tutte le Regioni del Sud Italia, promuove ideali circuiti turistici che ruotano attorno alle "Vie del Carnevale" e alle loro tradizioni.

**RESPONSABILE** FONDAZIONE CARNEVALE DI PUTIGNANO

**PARTNER** Cna – Comitato Regionale Pugliese; Associazione Versus; Meridia – Consorzio di Cooperative Sociali; La Poderosa Società Cooperativa; Consorzio Sposa e Moda Italiana; Associazione Work in Progress.

### Centro di enogastronomia del Mediterraneo

**LUOGO** Ragusa

**CONTRIBUTO** € 500.000

**DESCRIZIONE** Il progetto si pone come obiettivo quello di realizzare in Sicilia un Centro internazionale di valorizzazione della cultura enogastronomica del Mediterraneo.

L'iniziativa, tramite attività di ricerca, studio e formazione, intende promuovere e diffondere le identità alimentari e culturali siciliane e le tradizioni enogastronomiche del Mediterraneo. Il progetto presenta buone potenzialità di impatto socio-economico: da un lato si prevede l'inserimento di nuove figure professionali nel settore enogastronomico, dall'altro, un positivo effetto di sviluppo del tessuto produttivo locale, anche in vista delle opportunità future legate alla prossima apertura dell'area di libero scambio del Mediterraneo.

**RESPONSABILE** FONDAZIONE SAN GIOVANNI BATTISTA

**PARTNER** Fondazione Rosselli; Alma – La Scuola Internazionale di Cucina Italiana srl; Coordinamento Regionale Slow Food Sicilia; La Città Solidale – Consorzio di Cooperative Sociali; Comune di Ragusa; Provincia Regionale di Ragusa; Regione Siciliana; Banca Agricola Popolare di Ragusa – Società Cooperativa.

## Il Distretto Culturale dell'Habitat Rupestre

**LUOGO** Matera; Melfi, Oppido Lucano, Filiano (PZ)

**CONTRIBUTO** € 457.540

**DESCRIZIONE** Il progetto ha per obiettivo la valorizzazione del patrimonio storico-culturale dei presidi del *Distretto Culturale dell'Habitat Rupestre*. L'iniziativa, attraverso l'elaborazione e l'implementazione di un sistema di procedura standard di tutti i processi di conservazione e fruizione dei presidi, l'applicazione di innovativi processi di monitoraggio e la sperimentazione della manutenzione programmata dei beni, mira a creare un polo di riferimento nel Mezzogiorno per gli aspetti che riguardano la conservazione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale.

**RESPONSABILE** FONDAZIONE ZETEMA – CENTRO PER LA VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE STORICO AMBIENTALI

**PARTNER** Artetzeta Società Cooperativa; Comitato F.A.I. di Matera; Associazione Circolo culturale La Scaletta; Quality for. Ente di orientamento e formazione professionale; Il Sicomoro Cooperativa Sociale; Fondazione Accademia di Comunicazione.

## La mozzarella della legalità

**LUOGO** Castel Volturno, Canello e Arnone (CE)

**CONTRIBUTO** € 493.750

**DESCRIZIONE** Il progetto ha per obiettivo l'utilizzo sociale e produttivo di terreni, masserie e allevamenti bufalini confiscati alla camorra, attraverso la creazione e lo sviluppo di un'impresa sociale.

*La mozzarella della legalità*, attraverso un percorso di sensibilizzazione e il sostegno di una rete socio-economica, darà vita a una cooperativa sociale di tipo B che prevederà l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio sociale. Tale cooperativa gestirà il piano d'impresa di una fattoria sociale con caseificio didattico, realizzato su diversi beni confiscati alla camorra, per promuovere la tradizione e i mestieri legati alla filiera della mozzarella di bufala, in chiave di sostenibilità ambientale e di turismo responsabile.

**RESPONSABILE** LIBERA – ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE

**PARTNER** Agenzia Cooperare con Libera Terra – Associazione; Legacoop Campania; Cia – Confederazione Italiana Agricoltori; Legambiente Campania onlus; E.R.F.E.S. Campania Società Cooperativa; Comitato Don Peppe Diana Associazione di promozione sociale; Comune di Canello e Arnone; Comune di Castel Volturno.

## Le Terre che Tremarono – Cultura dell'ospitalità e sviluppo del turismo sostenibile nella Valle del Belice

**LUOGO** Gibellina, Santa Ninfa, Partanna, Vita, Salemi, Calatafimi, Castelvetro, Campobello di Mazara, Salaparuta, Poggioreale (TP); Santa Margherita Belice, Montevago, Sambuca, Menfi (AG)

**CONTRIBUTO** € 363.973

**DESCRIZIONE** Il progetto è finalizzato alla valorizzazione delle storie e del patrimonio culturale, sociale e artistico pre e post terremoto del 1968 nella Valle del Belice.

L'iniziativa ha i suoi punti di forza nell'attività di promozione della Valle del Belice come ideale "Sito storico della coscienza" e nell'attività di animazione territoriale rivolta agli operatori della ricettività e ristorazione, delle imprese culturali, delle cantine sociali o di altre tipologie collegabili allo sviluppo di un turismo responsabile. Fine ultimo del progetto è la ricostruzione dell'identità culturale e della capacità progettuale del territorio e delle sue comunità locali.

**RESPONSABILE** CENTRO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI PER IL MERIDIONE (CRESM)

**PARTNER** Eco Culture e Viaggi Società Cooperativa; Associazione culturale Clac; Le Mat Agenzia di Sviluppo – Consorzio di Cooperative Sociali.

## Le vie del legno

**LUOGO** Catania

**CONTRIBUTO** € 298.136

**DESCRIZIONE** Il progetto è finalizzato alla tutela e alla valorizzazione dell'Opera dei Pupi, aspetto caratterizzante della cultura siciliana in termini di tradizioni, arti e mestieri tipici locali.

*Le vie del legno* è un'iniziativa che, attraverso la realizzazione di 10 laboratori didattici - allestiti in 5 diverse scuole del territorio - l'organizzazione di 10 seminari e di una mostra itinerante presso i comuni del territorio, vuol far conoscere l'antica arte dell'Opera dei Pupi. Il progetto mira a favorire la coesione sociale e a promuovere valori come l'integrazione socio-culturale, il rispetto delle regole di convivenza civile e dell'ambiente.

**RESPONSABILE** LA CITTÀ DEL SOLE COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** La Marionettistica F.Ili Napoli di Napoli Fiorenzo; Fondazione Giovanni Amato; Stamperia Regionale Braille Ente Morale onlus; Staff Relation Società Cooperativa; Associazione Centro Studi Orior; Associazione Culturale Logos.

## MeST – Mestieri, Sviluppo, Territorio

**LUOGO** Matera

**CONTRIBUTO** € 384.220

**DESCRIZIONE** Il progetto ha per obiettivo lo sviluppo socio-economico dell'area materana, attraverso il recupero della figura del "mest", ossia il maestro artigiano, la cui formazione avveniva sul campo mediante la trasmissione di esperienze e saperi acquisiti nelle botteghe di altri maestri artigiani.

L'iniziativa, partendo proprio dalla figura del "mest", intende dar vita a un processo di valorizzazione delle risorse del territorio attraverso la realizzazione di un'apposita officina di produzione artigianale che vede coinvolti 20 allievi nel processo di apprendimento delle antiche tecniche artigianali, al fine di avviare una diffusione commerciale di manufatti e altri prodotti tipici legati alla tradizione del territorio.

**RESPONSABILE** LA CITTÀ ESSENZIALE COOPERATIVA SOCIALE – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

**PARTNER** Fondazione Zetema – Centro per la valorizzazione e gestione delle risorse storico ambientali; Il Sicomoro Cooperativa Sociale; Centro Servizi Cooperativo Società Cooperativa; Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura – Matera; Apt – Azienda di Promozione Turistica della Basilicata; Confartigianato Imprese Basilicata; Genius Loci Associazione culturale; Maecenatis Associazione culturale; Basilicata di ogni cultura Associazione onlus; Domino Cooperativa Sociale.

## Mosaicomera

**LUOGO** Siponto (FG)

**CONTRIBUTO** € 386.540

**DESCRIZIONE** Il progetto ha l'obiettivo di recuperare e valorizzare l'area archeologica costituita dal complesso di Santa Maria di Siponto. *Mosaicomera* è un'iniziativa dal forte impatto socio-culturale che, attraverso il restauro dei mosaici e del materiale lapideo, la valorizzazione del complesso di Santa Maria di Siponto e la creazione di appositi laboratori per la realizzazione di opere musive, vuole contribuire allo sviluppo della zona dell'area di Siponto, in termini di turismo sostenibile e di opportunità occupazionali anche di soggetti svantaggiati attraverso un percorso formativo finalizzato all'istituzione di nuove figure di guide professionali.

**RESPONSABILE** ARCIDIOCESI MANFREDONIA – VIESTE – S. GIOVANNI ROTONDO

**PARTNER** Fondazione Parco Archeologico di Classe – Ravennantica; Opus Consorzio di Cooperative Sociali; Cotap Consorzio di Cooperative; L'Opera Società Cooperativa; Icaro-Irsef Associazione di promozione sociale.

## San Gennaro extra moenia – Una porta dal passato al futuro

**LUOGO** Napoli

**CONTRIBUTO** € 368.008

**DESCRIZIONE** Il Progetto ha l'obiettivo di valorizzare in chiave turistica il patrimonio monumentale del quartiere Sanità a Napoli.

L'iniziativa si focalizza sulla riqualificazione del quartiere napoletano e sulla valorizzazione dei suoi tesori fra cui spiccano le catacombe di età cristiana e la Basilica di S. Gennaro extra moenia. Il progetto *San Gennaro extra moenia*, attraverso la realizzazione di percorsi formativi per guide turistiche a favore dei giovani della zona, intende farsi vettore di sviluppo socio-economico e culturale, ponendosi come ideale porta tra il passato con la sua storia e il futuro con le sue opportunità.

**RESPONSABILE** ARCIDIOCESI DI NAPOLI

**PARTNER** Pontificia Commissione di Archeologia Sacra; L'Altra Napoli – Associazione Napoletani Dentro onlus; La Paranza Cooperativa Sociale.

## Terra Felix

**LUOGO** Napoli, Caserta

**CONTRIBUTO** € 374.500

**DESCRIZIONE** Il progetto ha l'obiettivo di creare l'Ecomuseo della Campania Felix, un polo culturale di riferimento per la sensibilizzazione e la promozione dell'ambiente, delle tradizioni artigianali, agro-alimentari ed eno-gastronomiche del territorio nel Comune di Succivo (CE). *Terra Felix* prevede un intervento per la realizzazione di un Ecomuseo e di un centro di documentazione della cultura rurale campana, arricchito da testimonianze fotografiche e descrittive di tradizioni, credenze, usi e costumi locali.

**RESPONSABILE** LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS

**PARTNER** Comune di Succivo; Geofilos Circolo Legambiente Associazione di volontariato; Parrocchia della Trasfigurazione; Edil Atellana Società Cooperativa; Federazione Regionale Campana delle Associazioni degli handicappati e delle loro famiglie – Federhand onlus – Fish Campania; Cia – Confederazione Italiana Agricoltori Interprovinciale Napoli-Caserta; Cantiere Giovani Cooperativa Sociale; Comitato Don Peppe Diana Associazione di promozione sociale; A.U.S. Architettura e Urbanistica Sostenibile; Associazione UNPLI Caserta; Liberarcheologia Associazione culturale.

## Tutela e valorizzazione delle lavorazioni artistiche e artigianali in cartapesta

---

**LUOGO** Provincia di Lecce

---

**CONTRIBUTO** € 371.206

---

**DESCRIZIONE** Il progetto è finalizzato alla valorizzazione e alla riscoperta dell'arte della lavorazione della cartapesta e del restauro delle opere e dei manufatti nel contesto della cultura materiale salentina. L'iniziativa si rivolge ai giovani della provincia di Lecce, attraverso la realizzazione di corsi professionali per "artigiani cartapestai" e "restauratori di manufatti e oggetti sacri in cartapesta", inclusi soggetti in condizioni di svantaggio sociale. Punto di forza del progetto è lo *start-up* di una cooperativa sociale di tipo B - da parte dei soggetti precedentemente formati - al fine di accostare i giovani alla cultura d'impresa, accrescere la coesione sociale e sviluppare il senso di appartenenza al territorio.

---

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (ASCLA)

---

**PARTNER** Provincia di Lecce Assessorato alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità; Comune di Casarano Assessorato alle Politiche Sociali; Apt Azienda di Promozione Turistica di Lecce; Consorzio Beni Culturali Italia; Emmanuel Consorzio di Cooperative Sociali; Inecoop - Istituto per l'educazione e la promozione cooperativa; Consorzio Artigiani della Provincia di Lecce; Diocesi di Nardò - Gallipoli; Diocesi di Ugento - Santa Maria di Leuca.

---



Parco dei Monti Lattari, progetto I giovani presidiano il Parco presidio di biodiversità

## Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali 2008

### AvVISTA nel PARCO

**LUOGO** Parco Naturale Regionale Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase

**CONTRIBUTO** € 400.000

**DESCRIZIONE** Il progetto ruota attorno alla valorizzazione strategica delle Costiere della linea Otranto-Leuca che interessa il *Parco Naturale Regionale Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase* quale elemento identitario per le popolazioni locali.

Le torri costituiscono il perno di una serie di attività che spaziano dalla sensibilizzazione e informazione ambientale, alla pianificazione di azioni volte alla prevenzione di incendi boschivi. In particolare, si intende dotare il Parco di un'adeguata segnaletica, di varchi controllati e strutture di avvistamento e avviare il restauro ambientale attraverso la piantumazione degli alberi, al fine di rilanciare il Parco per valorizzare le sue risorse e al contempo preservarlo e tutelarne dal rischio incendi. Particolarmente efficace è stata la gestione del piano antincendio del parco, cui le attività di formazione e prevenzione previste dal progetto hanno contribuito significativamente. Nel corso del mese di agosto 2009, infatti, si sono registrati 50 interventi antincendio e numerosi avvistamenti da parte delle associazioni coinvolte nel progetto.

**RESPONSABILE** UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI (UISP) – COMITATO PROVINCIALE LECCE

**PARTNER** Associazione Scuola e Lavoro; Consorzio per la gestione provvisoria del parco; La Torre Associazione di volontariato Protezione civile; Pro loco Leuca; Pro Civ – Arci Tricase; Project Lab Società Cooperativa; Ulisside Società Cooperativa.

### Costruiamo la rete di protezione civile nel Parco del Pollino

**LUOGO** Parco Nazionale del Pollino

**CONTRIBUTO** € 562.000

**DESCRIZIONE** Il progetto si propone di favorire azioni volte alla tutela e valorizzazione dell'area protetta, attraverso una stretta collaborazione fra l'Ente Parco Nazionale del Pollino e le organizzazioni di volontariato e del terzo settore. L'iniziativa realizza interventi di prevenzione e tutela del patrimonio ambientale attraverso la stipula di contratti di "responsabilità" tra l'Ente Parco, le associazioni di volontariato e la protezione civile e promuovere attività di educazione ambientale mediante la realizzazione di un percorso che preveda l'adozione di un'area boschiva da parte delle scuole. Già nel corso dell'estate 2009 gli interventi di avvistamento e pattugliamento del territorio hanno coinvolto complessivamente diverse associazioni di volontariato per un totale di 54 interventi di avvistamento e spegnimento.

**RESPONSABILE** ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

**PARTNER** Associazione A.S.T.R.Ambiente; Confcooperative Calabria; Confcooperative Unione Regionale di Basilicata; Copollino Società Cooperativa; Guide ufficiali del Parco Nazionale del Pollino Associazione; Legambiente Basilicata; Legambiente Calabria; Unione Sport per Tutti UISP – Comitato Regionale Calabria; WWF Italia onlus – Ong.

## I giovani presidiano il Parco presidio di biodiversità

**LUOGO** Parco Regionale dei Monti Lattari

**CONTRIBUTO** € 437.762

**DESCRIZIONE** Il progetto ha per obiettivo la valorizzazione del Parco Regionale dei Monti Lattari quale presidio attivo sul territorio a garanzia del delicato habitat ecologico.

L'iniziativa mira alla difesa e al recupero della complessità territoriale, in un'ottica di sviluppo locale integrato e duraturo, attraverso l'attività di informazione e sensibilizzazione ambientale con la realizzazione di corsi specifici di tutela dell'ambiente - rivolti a gruppi del terzo settore operanti nel territorio del Parco - e l'avvio di un processo di responsabilizzazione rivolto alle scuole che stanno adottando aree e sentieri del territorio oggetto di intervento.

**RESPONSABILE** ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI

**PARTNER** Adim – Ente di formazione professionale srl; Centro di Educazione Ambientale (Cea) Fiordo di Furore – Circolo di Legambiente Campania; Club Alpino Italiano (CAI) Sezione Napoli; Comune di Furore; Comune di Nocera Inferiore; Comune di Positano; Comune di Scala; Consorzio Prodos – Consorzio di Cooperative Sociali; Federazione Speleologica Campana; Fiab – Federazione Italiana Amici della Bicicletta – Associazione Cycling Salerno c.s.c.; Fondazione O.I.E.R.MO Prof. Pro Juventute; Gea Sociale; Gea Positano Associazione; Associazione Il Melograno Centro di Educazione Ambientale; Italia Nostra Associazione onlus; Laboratorio Territoriale Provinciale di Educazione Ambientale (L.e.a) Valle delle Ferriere; Lactaria – Società Cooperativa; Legambiente Campania onlus; Associazione Leonia La Città; Misericordia di Agevola; Montagna Amica; Oltre il Lavoro Cooperativa Sociale; Provincia di Salerno; Pubblica Assistenza Corbara – Associazione Protezione Civile onlus; Sentieri degli Dei (Monti Lattari – Costa Amalfitana – Sorrentina) Associazione onlus; Tramonti Mobilità Cooperativa Sociale; Unione Sport per Tutti (UISP) – Comitato Regionale Campania; WWF Penisola Sorrentina; WWF Salerno onlus.

## Il Salvaboschi (Amare per non bruciare)

**LUOGO** Parco Regionale del Matese

**CONTRIBUTO** € 157.333

**DESCRIZIONE** Il progetto mira ad ampliare e valorizzare le potenzialità e le risorse del territorio di riferimento del Parco Regionale del Matese attraverso il sostegno di tutti i soggetti presenti sul territorio.

L'iniziativa propone attività orientate alla formazione sul campo, ovvero *on stage* o *on the job*, mirata all'aggiornamento e alla preparazione degli operatori del servizio antincendio e la realizzazione di attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale a favore dei giovani dei comuni limitrofi, al fine di accrescere la consapevolezza del carattere collettivo dei beni comuni ambientali quale patrimonio da tutelare e valorizzare. Durante il periodo estivo sono stati realizzati sia eventi di animazione e sensibilizzazione ambientale, che attività di pattugliamento e prevenzione incendi boschivi. L'attività di mitigazione incendi è risultata particolarmente efficace ed ha riscontrato l'approvazione di tutti gli enti coinvolti, registrando una significativa riduzione della superficie del parco percorsa dal fuoco rispetto all'anno precedente.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE C.E.A. – CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A.R.I.A. – ANTENNA REGIONALE DI INFORMAZIONE AMBIENTALE

**PARTNER** Associazione Micologica del Matese; Associazione Nazionale Rangers d'Italia – Delegazione di Raviscaiana – Sezione di Caserta; Club Alpino Italiano (CAI) Sezione di Piedimonte Matese – Associazione; Comune di San Potito Sannitico (CE); Comunità Montana Zona del Matese; Effatà – Cultura Arte e Comunicazione – Società Cooperativa; Ente Parco Regionale del Matese; Sci Club Fondo Matese; Società Cooperativa Matese Cultura e Ambiente.

## Riaccendiamo l'ambiente

**LUOGO** Parco Nazionale del Vesuvio

**CONTRIBUTO** € 300.000

**DESCRIZIONE** *Riaccendiamo l'ambiente* è finalizzato alla creazione di una rete che coinvolga una pluralità di attori, rappresentativa del territorio oggetto d'intervento e in grado di attuare un programma mirato all'attività di sensibilizzazione ambientale e di prevenzione degli incendi. L'iniziativa realizza una comunicazione integrata attraverso l'utilizzo di moderni strumenti multimediali, per la diffusione di informazioni in tema di tutela e valorizzazione ambientale e prevenzioni incendi e la creazione di corsi di formazione tecnico-specialistica per i volontari della protezione civile che operano nelle aree protette. Le attività hanno l'obiettivo di rafforzare la sensibilità verso la natura, la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile dell'area del *Parco Nazionale del Vesuvio*.

**RESPONSABILE** ASSOCIAZIONE "GIANCARLO SIANI"

**PARTNER** Ambiente & Cultura Cooperativa Sociale; Anci Campania; Archeosannio Cooperativa Sociale; Comune di Ercolano; Comune di San Sebastiano al Vesuvio; Diogene Associazione onlus; Ente Parco Nazionale del Vesuvio; Il Pioppo Associazione onlus; Istituto Internazionale Stop Disasters; Michelangelo srl Unipersonale; Studio Azienda srl; WWF Italia onlus – Ong.

## Terra e Fuoco

**LUOGO** 1. Parco Gallipoli Cognato – Piccole Dolomiti Lucane

2. Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese rupestri del Materano (Murgia Materana)

**CONTRIBUTO** € 438.130

**DESCRIZIONE** Il progetto *Terra e Fuoco* è finalizzato alla costituzione di una rete operativa tra i due Parchi regionali e il terzo settore - nella stessa area d'intervento e nelle zone limitrofe - per la salvaguardia e la valorizzazione del bene comune naturale rappresentato dal patrimonio florofaunistico e culturale del territorio. L'iniziativa propone attività di prevenzione antincendio attraverso il monitoraggio costante dell'area boschiva, attività di educazione ambientale tramite due edizioni del corso di formazione per operatori ambientali rivolto a 40 partecipanti e la realizzazione di due edizioni del corso di formazione residenziale *Attività Outdoor*, quale mezzo di inclusione per giovani svantaggiati, destinato a 30 partecipanti tra operatori sociali e figure educative.

**RESPONSABILE ENTE** PARCO GALLIPOLI COGNATO – PICCOLE DOLOMITI LUCANE

**PARTNER** Associazione Protezione Civile Stigliano Gruppo Lucano; Confraternita Misericordia di Grassano; Ente Parco della Murgia Materana; Legambiente Matera; Protezione Ambientale Medio Basento (P.A.M.B.); Pubblica Assistenza Val D'Agri – Associazione di volontariato Protezione Civile; Regione Basilicata; Servizio Vigilanza Ambientale Legambiente Potenza; Università del Terzo Settore (UNITS).

## Tutela e Valorizzazione delle risorse ambientali del Parco dell'Aspromonte e aree limitrofe

**LUOGO** Parco Nazionale dell'Aspromonte

**CONTRIBUTO** € 138.267

**DESCRIZIONE** Il progetto ha per obiettivo la valorizzazione delle risorse presenti nel Parco Nazionale dell'Aspromonte e nelle aree limitrofe, in grado di creare sviluppo e ricchezza per la comunità locale del territorio di riferimento. L'iniziativa sperimenta e implementa di tecniche satellitari avanzate per l'individuazione tempestiva degli incendi e l'adozione di un bosco da parte delle scuole dell'area, per sensibilizzare gli studenti al rispetto della natura. Attraverso queste azioni il progetto si propone di coniugare la conservazione delle risorse naturali e storico-culturali con lo sviluppo, il miglioramento e la diversificazione di beni e servizi per la fruizione del Parco.

**RESPONSABILE ENTE** PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE

**PARTNER** Associazione A.S.T.R.Ambiente; Arcipesca Fisa; Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente (A.N.P.A.N.A.); EKO-club International; Associazione Pubblica Assistenza Croce Viola; Associazione Pubblica Assistenza San Giorgio Soccorso; Associazione Pubblica Assistenza Volontari Aspromonte.

## TuteliAMO e ViviAMO il Parco

**LUOGO** Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano

**CONTRIBUTO** € 108.000

**DESCRIZIONE** Il progetto mira all'integrazione culturale e ambientale della popolazione locale con il *Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano*. L'iniziativa, attraverso la riqualificazione della "masseria sensoriale", perno di ogni azione di animazione, sensibilizzazione e valorizzazione del Parco, e la realizzazione di un sistema integrato di mobilità a basso impatto ambientale, di *bike sharing* e di un veicolo attrezzato per il trasporto di disabili, promuove la riscoperta della natura e la fruizione più strutturata e integrata del Parco e delle sue bellezze.

**RESPONSABILE** COMUNE DI NARDO' – ENTE GESTORE DEL PARCO NATURALE REGIONALE DI PORTO SELVAGGIO E PALUDE DEL CAPITANO

**PARTNER** Centro Emergenza Pubblica Associazione di volontariato Protezione Civile; Associazione Emys; Legambiente Comitato Regionale Puglia onlus; Slow Food Neretum.

## Vivi il parco

**LUOGO** Parco Regionale del Taburno – Camposauro

**CONTRIBUTO** € 368.844

**DESCRIZIONE** *Vivi il parco* si propone di favorire azioni volte alla valorizzazione e alla tutela delle aree protette attraverso un'analisi socio-culturale delle esigenze, delle problematiche e dei valori del territorio, in un costante rapporto di scambio tra la cultura locale e il contesto globale, al fine di poter stabilire un rapporto tra i cittadini e il Parco. L'iniziativa, in particolare, realizza interventi di educazione ambientale attraverso campus e laboratori - con il coinvolgimento diretto degli studenti - e adotta una "Carta di valorizzazione", per migliorare complessivamente l'offerta turistica e la qualità del territorio, nel pieno rispetto dell'ecosistema del parco.

**RESPONSABILE ENTE** PARCO REGIONALE DEL TABURNO – CAMPOSAURO

**PARTNER** Agricoltura è Vita Campania (già CIPAT Campania); Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU) onlus; Legambiente Campania onlus; Noi con Te Cooperativa Sociale; Psicoanalisi Contro Associazione culturale – Compagnia Teatrale Sandro Gindro; WWF Sannio Associazione.

## Viviamo il Parco

**LUOGO** Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento

**CONTRIBUTO** € 285.991

**DESCRIZIONE** Il progetto ha per obiettivo la valorizzazione ambientale e la fruizione eco-sostenibile del *Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento* per favorire la coesione sociale e lo sviluppo di reti relazionali tra i soggetti rappresentativi dell'area d'intervento. *Viviamo il Parco* utilizza un sistema tecnologico – infrastrutturale a supporto dell'attività di monitoraggio antincendio, e un "Orto Botanico" che vede coinvolti gli alunni delle scuole medie ed elementari, al fine di sensibilizzarli ed educarli, sin da piccoli, al rispetto della natura e dell'ambiente.

**RESPONSABILE** COMUNE DI UGENTO – ENTE GESTORE PROVVISORIO DEL PARCO NATURALE REGIONALE LITORALE DI UGENTO

**PARTNER** Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (Agesci) – Gruppo Locale di Ugento; Casa Famiglia San Francesco Associazione onlus; Centro di Educazione Ambientale (CEA) Poseidonia; Confartigianato – Sezione di Ugento (LE); Federazione Provinciale Coldiretti Lecce; La forestal 1 – Associazione di volontariato Protezione Civile; Scuola Primaria Statale A. Moro; Scuola Secondaria Statale di I grado I. Silone; Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (U.I.L.D.M.) – Sezione Capo di Leuca.



Parco del Matese, Festa del grano, progetto Il Salvaboschi

## Invito Sviluppo locale 2008

### AiutaMundi

**LUOGO** Marina di Gioiosa Ionica, Grotteria, Mammola, Gioiosa Ionica, Martone, San Giovanni di Gerace (RC)

**CONTRIBUTO** € 906.622

**DESCRIZIONE** Il progetto *AiutaMundi* intende sperimentare un modello di *welfare* comunitario che permetta di valorizzare e consolidare le risorse, le competenze e le professionalità locali attraverso l'erogazione di servizi territoriali nell'ambito di un Distretto sperimentale di *welfare* comunitario ed economia civile per lo sviluppo locale. Sulla base dei bisogni rilevati, è prevista la progettazione e l'erogazione intensiva di servizi territoriali, accompagnati da un'intensa attività di animazione e aggregazione territoriale che coinvolgerà direttamente circa 6.000 soggetti del territorio tra giovani, famiglie, immigrati e anziani.

**RESPONSABILE** CONSORZIO SOCIALE GOEL

**PARTNER** Arca della salvezza Cooperativa Sociale; Associazione Arcipelago SCEC; Associazione Comunità Libere; Associazione Crescere Giocando onlus; Associazione culturale Amici per il centro storico borgo antico; Associazione culturale Due Sicilie; Associazione di volontariato Comunità di Liberazione; Associazione Don Milani onlus; Associazione Gioiosando col teatro; Associazione Il Drago e la Fenice onlus; Associazione Turistica Pro Loco Mammola; Azione Cattolica Italiana – Diocesi Locri-Gerace; Centro di Studi Storici Le Calabrie; Comune di Gioiosa Ionica; Comune di Grotteria; Comune di Mammola; Comune di Marina di Gioiosa Ionica; Comune di Martone; Comune di San Giovanni di Gerace; Confcooperative Calabria; Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori – Unione Sindacale Regionale – CISL Calabria; Consorzio Connecting People; Consorzio Regionale Calabria Welfare; Cooperativa per il Riordino di Archivi e Biblioteche – Corabari; Cuntrascenzia Cooperativa Sociale; Federazione provinciale Coldiretti di Reggio Calabria; I.D.E.A. Cooperativa Sociale; Locride Associazione Donatori Sangue – L.A.Do.S; L'Utopia Cooperativa Sociale; Parrocchia S. Giovanni Battista di Gioiosa Ionica; Parrocchia San Nicola di Bari di Mammola; Parrocchia San Nicola di Bari di Marina di Gioiosa Ionica; Pathos Cooperativa Sociale; Pinocchio Cooperativa Sociale; Valle del Bonamico Cooperativa agricola; Volontari nel mondo – FOCSIV.

## Fonda-Azioni per Librino

**LUOGO** Catania: quartiere Librino

**CONTRIBUTO** € 715.658

**DESCRIZIONE** Il progetto *Fonda-Azioni per Librino* ha come obiettivo la promozione dello sviluppo del quartiere Librino e il contrasto della devianza minorile e dell'emarginazione sociale. La strategia dell'intervento si fonda sulla creazione di una rete di attori – il "Coordinamento Permanente per Librino" – che permetterà il superamento della frammentarietà dei rapporti tra enti pubblici, privato sociale e volontariato, in un'ottica di integrazione tra interventi a carattere sociale, educativo e sanitario. La costituzione di quattro Centri Polifunzionali permetterà l'avvio di un sistema integrato di servizi e interventi in ambito pedagogico educativo, formativo professionale e ludico ricreativo. È previsto il coinvolgimento diretto di circa 1.500 soggetti.

**RESPONSABILE** COLLEGIO MARIA AUSILIATRICE DELLE SALESIANE DI DON BOSCO – ORATORIO CENTRO GIOVANILE GIOVANNI PAOLO II

**PARTNER** Associazione COSPES-CIOFS Laura Vicuna; Associazione Famiglie Il Sentiero; Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani – Acli Catania; Azienda Unità Sanitaria Locale – USL 3 di Catania; Caritas Diocesana di Catania; Centro Orizzonte Lavoro Cooperativa Sociale; Circolo didattico statale San Giorgio; Comune di Catania; Comune di Catania – IX Municipalità; Confcooperative – Unione provinciale di Catania; Istituto comprensivo Angelo Musco; Istituto comprensivo Campanella Sturzo; Istituto comprensivo Cardinale Dusmet; Istituto comprensivo Fontanarossa; Istituto comprensivo Pestalozzi; Istituto comprensivo Vitalino Brancati; Marianella Garcia Cooperativa Sociale; Ministero della Giustizia – Ufficio di esecuzione penale esterna di Catania – UEPE; Parrocchia Nostra Signora del Santissimo Sacramento a Librino; Parrocchia Resurrezione del Signore; Provincia Regionale di Catania; Toscano spa.

## G.Zen.Net.

**LUOGO** Palermo: quartiere San Filippo Neri (ex Zen)

**CONTRIBUTO** € 865.304

**DESCRIZIONE** Il progetto *G.Zen.Net* ha l'obiettivo di promuovere il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti del quartiere ex Zen di Palermo, attraverso una strategia basata su tre aree principali d'intervento che prevedono l'erogazione di servizi di prossimità grazie alla creazione di un Centro polivalente, la riqualificazione strutturale di servizi e luoghi di aggregazione (un campo di atletica, una palestra, una piazza del quartiere Zen 2 e il Giardino delle Civiltà) e l'implementazione di una campagna locale di comunicazione sociale. Si stima il coinvolgimento diretto di almeno 2.000 persone, in particolare bambini, adolescenti e famiglie del territorio.

**RESPONSABILE** CENTRO DI ACCOGLIENZA PADRE NOSTRO ONLUS

**PARTNER** Associazione Apriti Cuore onlus; Associazione culturale Gioconda; Associazione Handala; Associazione Lega contro la droga onlus; Associazione Lievito onlus; Associazione Punto e a capo onlus; Associazione Shalom; Azienda Unità Sanitaria Locale – USL 6 di Palermo – Unità Operativa Educazione alla Salute; Caritas Diocesana di Palermo; Centro Assistenza Legale diritto di difesa – Cal; Centro di formazione professionale – CeFoP; Centro di solidarietà della Compagnia delle Opere don Giosuè Bonfardino; Centro sociale Giuseppe Dusmet onlus; Centro sociale Laboratorio Zen Insieme; Centro socio culturale Emanuele Piazza onlus; Centro studi – Opera don Calabria; Circolo Acli Padre Pino Puglisi; Circolo culturale Nuova società; Comune di Palermo; Confraternita San Giuseppe dei Falegnami; Consorzio Comunità Nuova; Ente don Orione Formazione aggiornamento professionale – EndoFa; Istituto Comprensivo Giovanni Falcone; Istituto Comprensivo Leonardo Sciascia; Istituto don Calabria; Istituto Nazionale Assistenza Sociale – Inas; Istituto professionale di Stato Giovanni Salvemini; La Lucerna Cooperativa Sociale; La Panormitana Piccola Società Cooperativa Sociale; Ministero della Giustizia – Ufficio Servizio Sociale per Minorenni di Palermo; Osservatorio di Area per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo Monte Gallo; Osservatorio provinciale per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo; Parrocchia San Filippo Neri.

## So.S. Scampia

**LUOGO** Napoli: quartiere Scampia

**CONTRIBUTO** € 782.116

**DESCRIZIONE** Il progetto *So.S Scampia (So.lidarietà e S.viluppo a Scampia)* intende rispondere all'obiettivo di promuovere il benessere e il senso di appartenenza alla comunità, attraverso la costruzione di una rete di servizi socio assistenziali e di opportunità educative e formative, per i giovani e per le fasce di popolazione più disagiate del quartiere. Il progetto propone l'avviamento e la messa in rete di interventi formativi, educativi e di aggregazione giovanile, il consolidamento e l'integrazione di uno Sportello famiglia e di un Centro di ascolto sulle dipendenze, la promozione di tirocini e borse di studio per i giovani maggiormente qualificati e un intervento formativo diretto agli operatori dei servizi territoriali pubblici e del privato sociale, presenti sul territorio. Attraverso le molteplici azioni programmate l'iniziativa prevede il coinvolgimento diretto di circa 1.000 giovani e 100 famiglie multiproblematiche.

**RESPONSABILE** OBIETTIVO UOMO COOPERATIVA SOCIALE

**PARTNER** Associazione Animazione Quartiere Scampia; Associazione di volontariato Albatros; Azienda Sanitaria Locale – ASL 1 di Napoli – Distretto 48 – Unità Operativa Salute Mentale; Centro diagnostico Bios srl; Circolo Legambiente La Gru; Comune di Napoli – Assessorato alle Politiche Sociali; Comunità Emmanuel onlus; Consorzio del Bo scarl; Consorzio per lo sviluppo di nuove professioni – Consvip; Consorzio nazionale della cooperazione di solidarietà sociale Gino Mattarella – C.G.M; Elettronica Santerno spa; Fondazione Elisa Fernandes – Opera don Guanella; Getea Italia srl; Istituto di studi politici S. Pio V; Istituto Pontano delle arti e mestieri scarl; Istituto professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici Miano; Istituto superiore Elsa Morante; Jesuit social network Italia; La roccia giovani di Scampia Cooperativa Sociale; Occhi Aperti Cooperativa Sociale; Promozione e sviluppo training e consulting srl; Sciara srl; Società consortile per la formazione e lo sviluppo – Fosvi; Soluzioni srl; Università di Napoli Federico II – Dipartimento di Sociologia Gino Germani.



Fare SUD Insieme – Pietro Carafa, Arredo urbano, Ceglie Messapica (BR)

## Bando Socio-Sanitario 2009

### Articolo 1

**LUOGO** Latiano (BR)

**CONTRIBUTO** € 400.000

**DESCRIZIONE** Il progetto intende mettere a sistema una strategia di inserimento sociale e lavorativo di soggetti portatori di disabilità psichiche. Gli inserimenti lavorativi di 30 soggetti affetti da disabilità psichiche saranno promossi attraverso l'erogazione di borse-lavoro e azioni di accompagnamento individualizzato. *Articolo 1* prevede inoltre la creazione di un Osservatorio permanente per l'inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità, attraverso la concertazione tra tutte le realtà pubbliche e private che a vario titolo si occupano delle politiche occupazionali per l'inserimento lavorativo dei soggetti deboli.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE MARANA-THÀ

**PARTNER** Associazione per la Promozione e la Tutela della Salute Mentale Alba onlus – A.P.T.S.M.; Comune di Latiano; Confcoop Services s.c.; Confcooperative Unione Provinciale di Brindisi; Consorzio Madre Teresa di Calcutta; Cooperativa Sociale L'Aquilone; Cooperativa Sociale Siderea; Cooperativa Sociale Città solidale; Cooperativa Sociale Maran-Atha 2001; Cooperativa Sociale Ostuni a Ruota Libera.

### Calling Life

**LUOGO** Bari

**CONTRIBUTO** € 215.000

**DESCRIZIONE** Il progetto *Calling Life* intende costruire un percorso integrato di inclusione socio-lavorativa per giovani ciechi assoluti o ipovedenti gravi che promuova il protagonismo, l'autonomia e l'indipendenza economica dei destinatari. In particolare, attraverso interventi formativi, consulenziali, di tutoraggio e accompagnamento, individualizzato e di gruppo, il progetto mira alla costituzione di una cooperativa sociale di tipo B impegnata nell'erogazione di servizi di *call-center*, telelavoro e segretariato remoto.

**RESPONSABILE** UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS – CONSIGLIO REGIONALE PUGLIESE

**PARTNER** Anffas onlus Puglia; Comune di Bari; Confcooperative di Bari; Istituto per la ricerca la formazione e la riabilitazione, Sede regionale pugliese – I.RI.FO.R.; Regione Puglia – Assessorato alla solidarietà, politiche sociali e flussi migratori; Università degli studi di Bari – Dipartimento di scienze pedagogiche e didattiche.

## DREAM – Mai più soli

**LUOGO** Airola, Arpaia, Arpaiese, Bonea, Bucciano, Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Cautano, Foglianise, Forchia, Moiano, Montesarchio, Pannarano, Paolisi, Ponte, Tocco Caudio, Torrecuso, Vitulano – (BN)

**CONTRIBUTO** € 423.000

**DESCRIZIONE** DREAM – *Mai più soli* intende costruire e consolidare una rete territoriale che sia in grado di produrre un'offerta di servizi organica e continuativa in grado di migliorare la qualità della vita di anziani non autosufficienti e delle loro famiglie. Il progetto prevede l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare per 15 anziani che coinvolgerà operatori domiciliari formati ad hoc, la realizzazione del Centro Diurno G Aid specializzato nell'assistenza domiciliare ad utenti affetti da Alzheimer o altre forme di Demenza Senile, l'attivazione di 3 posti letto per ricoveri temporanei ad elevata intensità assistenziale. È prevista, inoltre, l'attivazione di un numero verde finalizzato a garantire la presa in carico dei pazienti e in grado di fornire consulenze specialistiche ai loro familiari.

**RESPONSABILE** CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI GESCO

**PARTNER** Associazione di volontariato Confraternita di Misericordia; Associazione Italiana Malattia di Alzheimer – AIMA Napoli onlus; Auser Campania; Caritas Diocesana – Diocesi Cerreto Sannita Sant'Agata dei Goti; Piano sociale di zona Ambito B2; Regione Campania – Assessorato alla Sanità.

## Insieme nella metamorfosi: "... ribattezzare il nostro male come quel che abbiamo di meglio"

**LUOGO** Province di Matera, Potenza, Salerno

**CONTRIBUTO** € 335.000

**DESCRIZIONE** Il progetto intende potenziare e mettere in rete i diversi enti e servizi che operano nell'ambito dell'inserimento lavorativo di soggetti portatori di disabilità. *Insieme nella metamorfosi* si rivolge alle famiglie e agli operatori sociosanitari e a circa 170 soggetti portatori di disabilità. In particolare, è prevista l'attivazione, all'interno dei centri diurni e delle comunità alloggio territoriali, di specifici interventi di sostegno all'inserimento lavorativo dei disabili attraverso percorsi di analisi delle competenze, attività laboratoriali, consulenze di orientamento ed esperienze di lavoro protetto.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE LA MIMOSA

**PARTNER** Associazione di solidarietà sociale Cuore; Associazione di volontariato per disabili Verso la Luce; Azienda agricola Il giardino di Azimonti; Azienda agricola Mario Malaspina; Centro studi Opera Don Calabria; Cooperativa Sociale Zero in Condotta; Cooperativa Sociale Costruiamo insieme; Cooperativa Sociale Iskra; Cooperativa Sociale L'arcobaleno; Cooperativa Sociale Oasi; Cooperativa Sociale Orsa Minore; Cooperativa Sociale Ricreativa Educativa Servizi Sociali – CRESS; Cooperativa Sociale Rinascita e Sviluppo.

## InteraMente

**LUOGO** Bari

**CONTRIBUTO** € 425.000

**DESCRIZIONE** *InteraMente* si propone di costruire un servizio di mediazione per l'inserimento sociale e lavorativo dei soggetti portatori di disabilità psichiche che coinvolga tutti gli agenti territoriali di riferimento. Il progetto prevede la realizzazione sia di interventi di orientamento e bilancio delle competenze, diretti agli utenti coinvolti, che azioni di consulenza e supporto alle aziende interessate ad attivare gli inserimenti lavorativi. Inoltre, sono previsti l'allestimento e la gestione di una struttura residenziale "La Casa per la vita" per otto pazienti psichiatrici con un buon livello di autonomia e in grado di conseguire ulteriori processi di emancipazione.

**RESPONSABILE** ENTE PROVINCIALE A.C.L.I. SERVIZI SOCIALI E SANITARI – E.P.A.S.S.S

**PARTNER** Associazione Familiari Utenti Psichiatrici – A.Fa.U.P.; Azienda Sanitaria Locale di Bari; Comune di Bari – Assessorato al Welfare; Consorzio di cooperative sociali Solaris; Società Consortile arl CON.SUD; Cooperativa Sociale Nuovi sentieri.

## Linea d'ombra

**LUOGO** Matera

**CONTRIBUTO** € 390.000

**DESCRIZIONE** Il progetto *Linea d'ombra* intende sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti portatori di disabilità psichiche attraverso un programma di tirocini formativi che coinvolga gli enti e i servizi territoriali materani impegnati in attività di sostegno all'integrazione sociale e lavorativa di persone con disagio e disabilità psichica. In una prima fase è prevista l'attivazione di interventi di orientamento e attività laboratoriali e di socializzazione, finalizzati ad una valutazione delle competenze e delle abilità sociali dei destinatari che porterà, in una seconda fase, all'avvio di venti percorsi di inserimento lavorativo. Il progetto prevede, inoltre, la valorizzazione, attraverso lo studio di un disciplinare e di un marchio di qualità sociale, di tutte quelle aziende che si distingueranno per capacità di accoglienza e integrazione dei soggetti destinatari dell'intervento.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE IL SICOMORO

**PARTNER** Associazione di volontariato Iris; Associazione Materana per la Salute Mentale; Azienda Sanitaria Locale di Matera – Dipartimento Salute Mentale; Caritas Diocesana di Matera-Irsina; Confartigianato di Matera; La Città Essenziale Consorzio di cooperative sociali; Exent srl; Provincia di Matera; Cooperativa Sociale Collettivo Colobresese; Cooperativa Sociale E-Labor@; Cooperativa Sociale Genesis; Cooperativa Sociale Imparola.

## Penelope

**LUOGO** Lavello, Venosa, Palazzo San Gervasio, Maschito, Banzi, Forenza, Montemilone, Genzano di Lucania, Ginestra - (PZ)

**CONTRIBUTO** € 423.000

**DESCRIZIONE** Il progetto *Penelope*, indirizzato all'assistenza di anziani affetti da Alzheimer e altre forme di demenza, intende realizzare una struttura assistenziale in grado di favorire la ripresa psico-fisica dei pazienti attraverso l'implementazione di percorsi terapeutici e di socializzazione.

Nello specifico, il progetto prevede la ristrutturazione di un immobile presso cui sarà realizzato un Centro Diurno per un gruppo di circa venti ospiti e saranno attivati sei posti letto per ricoveri temporanei ad alta intensità assistenziale. Presso il Centro Diurno si prevede l'attivazione di un Centro di Ascolto, che costituirà il nodo centrale di una rete di servizi per i malati di Alzheimer e per i loro familiari.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE C.I.D.I.S

**PARTNER** ADE.COM. srl; Associazione Alzheimer Basilicata; Banca di Credito Cooperativo di Gaudiano di Lavello; Comune di Lavello; Sapa srl; Cooperativa Sociale Gestione servizi sociali – GSS; Cooperativa Sociale Pegaso; Università della terza età – UNITRE.

## Percorsi di integrazione e transizione verso l'autonomia per l'autismo e il disagio psichico

**LUOGO** Siracusa

**CONTRIBUTO** € 392.000

**DESCRIZIONE** Il progetto intende promuovere interventi di integrazione sociale e inserimento lavorativo di soggetti con disabilità attraverso la sperimentazione di un sistema integrato di servizi socio-sanitari territoriali orientato alla presa in carico globale lungo tutto il corso della vita.

L'intervento, che è rivolto prevalentemente a 60 soggetti con autismo e 20 soggetti con forme gravi di disagio psichico, prevede l'attivazione di un centro educativo (Spazio di Transizione e Integrazione), la realizzazione di laboratori d'inserimento lavorativo e la definizione di un modello di presa in carico individualizzato e continuativo.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE LA MIMOSA

**PARTNER** Associazione di Volontariato nelle Unità Locali dei Servizi Socio-sanitari – AVULSS; Associazione Famiglie per il Disagio Psichico – A.FA.DI.PSI; Associazione Mus-e Siracusa; Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici onlus, Sezione provinciale di Siracusa – A.N.G.S.A.; Associazione Vita e cultura amici di Max onlus; Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa; Comune di Siracusa; Consorzio provinciale della cooperazione di solidarietà sociale – CO.SOLIDAS.; Libera Università degli studi di Enna Kore; Provincia Regionale di Siracusa.

## Progetto Step by Step

**LUOGO** Provincia di Cosenza

**CONTRIBUTO** € 265.000

**DESCRIZIONE** Il progetto *Step by Step* intende avviare un percorso di inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi psichici, che sia in grado di offrire opportunità occupazionali attraverso la valorizzazione delle capacità della persona, l'accompagnamento, il recupero di sé e del proprio sistema relazionale primario. Il progetto prevede un'azione di inserimento lavorativo per trentasei disabili psichici, la realizzazione di un laboratorio protetto, di una fattoria sociale e di una casa famiglia per 12 soggetti con disabilità.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE SOLIDALE

**PARTNER** Associazione familiari e amici sofferenti psichici – AFASP; Coldiretti Federazione Provinciale di Cosenza; Consorzio di cooperative sociali Pollino – CO.SI.PO; Euroidee srl; Cooperativa Sociale La Silva.

## Sempre Accanto a Te

**LUOGO** Catania, Castel di Iudica, Palagonia, Ramacca, Maletto, Maniace, Paternò - (CT)

**CONTRIBUTO** € 310.000

**DESCRIZIONE** Il progetto punta al miglioramento della qualità della vita degli anziani non autosufficienti attraverso la fornitura di servizi telematici di assistenza domiciliare.

È prevista, infatti, l'attivazione di una centrale operativa dotata di apparecchiature in grado di gestire i terminali di teleassistenza che saranno installati presso le abitazioni degli assistiti. Oltre al sistema di telesoccorso, che permetterà di rilevare in tempo reale le situazioni di emergenza, il progetto prevede la sperimentazione di un sistema di telemedicina, interventi di telecompagnia e telecontrollo. Attraverso i terminali sarà, inoltre, possibile la prenotazione di visite ed esami e l'accesso a servizi di pubblica utilità.

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE ANGELO MAJORANA

**PARTNER** Associazione di volontariato Alzheimer Paternò; Istituto di formazione e ricerca sui problemi sociali dello sviluppo – ISVI; Cooperativa Sociale Elabora Sicilia; Cooperativa Sociale Edelweiss; Cooperativa Sociale Euroservice; Cooperativa Sociale La Cometa; Cooperativa Sociale Nikes; Cooperativa Sociale Santa Rita; Società di servizi in sanità s.a.s.

## TeleSanitel

---

**LUOGO** Bagnara Calabria, Palmi, Rizziconi, Sant'Alessio d'Aspromonte, San Roberto, Fiumara - (RC), Mormanno - (CS)

---

**CONTRIBUTO** € 200.000

---

**DESCRIZIONE** Con il progetto *Telesanitel* si intende attivare un servizio di teleassistenza, telesoccorso e telecontrollo rivolto a circa 70 anziani in difficoltà e ai loro familiari al fine di rimuovere situazioni di isolamento e di stimolare la creazione di reti di sostegno e mutuo-aiuto. Il progetto prevede la creazione di una centrale operativa presso cui sarà realizzato un monitoraggio continuo dei terminali di teleassistenza installati presso il domicilio degli utenti. Tali servizi saranno integrati sia da interventi ricreativi e di assistenza domiciliare, attraverso il contributo delle associazioni di volontariato locali, sia da un Centro di Ascolto rivolto ai familiari degli anziani coinvolti nel progetto.

---

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE SANITELGEST

---

**PARTNER** Associazione Alzheimer Calabria onlus; Associazione culturale Telesia onlus; Associazione di volontariato Caritas onlus; Associazione di volontariato Il mio amico Jonathan onlus; Associazione di volontariato PGS Don Bosco onlus; Associazione di volontariato Sanitelasistance onlus; Comune di Bagnara Calabria; Comune di Fiumara; Comune di Mormanno; Comune di Palmi; Comune di Rizziconi; Comune di San Roberto; Comune di Sant'Alessio in Aspromonte; Cooperativa Sociale Il Ponte.

---

## Una rete a favore della terza età

---

**LUOGO** Modugno, Bitritto, Bitetto - (BA)

---

**CONTRIBUTO** € 222.000

---

**DESCRIZIONE** Il progetto *Una rete a favore della terza età* intende sostenere la domiciliarità degli anziani non autosufficienti attraverso l'attivazione del servizio di telesoccorso "Un telefono per amico" dedicato a persone anziane che vivono sole e in condizioni di non autosufficienza, alle quali sarà fornito un dispositivo in grado di effettuare richieste di assistenza e chiamate di emergenza. Verranno, inoltre, attivati un servizio di assistenza psicologica, uno sportello sociale e un servizio di supporto alla mobilità degli anziani. Infine, l'intervento intende promuovere un servizio di assistenza domiciliare "Anziani Sereni" che sarà erogato grazie al coinvolgimento dei gruppi di volontariato locali.

---

**RESPONSABILE** COOPERATIVA SOCIALE S.A.I.D

---

**PARTNER** Associazione di volontariato Alzheimer Bari onlus; Istituto di Ricerche Statistiche Economiche e Sociali – Eurirses; Opera Pia Sacro Monte di Pietà – IPAB Modugno.

---

# 5 / Schede Fondazioni di Comunità finanziate

## FONDAZIONE DELLA COMUNITA' SALERNITANA ONLUS

**AMBITO TERRITORIALE** Provincia di Salerno

**CONTRIBUTO INIZIALE** € 500.000

**DESCRIZIONE** La costituzione della Fondazione della Comunità Salernitana Onlus è il risultato della mobilitazione di una pluralità di attori locali e di energie positive dell'area salernitana, volte a favorire un processo di infrastrutturazione sociale e di sviluppo locale. Le principali autorità amministrative, economiche, religiose e della società civile presenti nel territorio, tra cui la Prefettura, la Questura, il Comune, la Provincia e la Camera di Commercio di Salerno, l'Università degli Studi di Salerno, l'Arcidiocesi Salerno-Campagna-Acerno, la Fondazione Cassa Risparmio Salernitana e il Forum Provinciale del Terzo Settore, si sono riuniti ad inizio 2008 in un Comitato Promotore per dare avvio alla fase costitutiva del nuovo Ente.

La Fondazione della Comunità Salernitana Onlus è stata ufficialmente costituita il 27 aprile 2009, con un fondo di dotazione iniziale pari a € 535.000, che è stato successivamente incrementato con € 500.000 erogati dalla Fondazione per il Sud nell'ambito del programma di sostegno alla costituzione di Fondazioni di Comunità nel Mezzogiorno. La Fondazione per il Sud proseguirà il proprio impegno a sostegno del *fund raising* per la patrimonializzazione e l'attività erogativa della Fondazione della Comunità Salernitana, fino al raggiungimento di una raccolta a patrimonio di € 2.500.000.

La missione della Fondazione della Comunità Salernitana è quella di operare attraverso il coinvolgimento concreto di tutta la comunità, offrendo al singolo cittadino, alle associazioni, alle imprese e alle istituzioni economiche, sociali e culturali del territorio, occasioni di partecipazione alle attività dell'ente e di contribuire a trasformare responsabilmente il territorio in cui vivono, in una spirito di solidarietà e sussidiarietà. Le modalità attraverso cui la Fondazione della Comunità Salernitana opererà per il perseguimento degli scopi statutari sono: a) *erogazioni finanziate tramite bandi "a raccolta"*; b) *patrocini*; c) *microerogazioni*; d) *erogazioni per borse di studio a favore di studenti bisognosi meritevoli*. Le sinergie messe in atto e l'ampia base sociale rappresentata, contribuiscono a fare della Fondazione della Comunità Salernitana un attore importante per lo sviluppo socio-economico del territorio e un punto di riferimento per la propria comunità.

**SOGGETTI FONDATORI** Comune di Salerno; Provincia di Salerno; Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana; Università degli Studi di Salerno; Comune di Castel San Giorgio; Piano Sociale di Zona S4; Ente Provinciale per il Turismo di Salerno; Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano; Autorità Portuale di Salerno; Banca di Credito Cooperativo di Sassano; Banca di Salerno Credito Cooperativo; Banca Prossima spa; Arcidiocesi di Salerno, Campagna e Acerno; Diocesi di Nocera Inferiore – Sarno; Diocesi di Teggiano – Policastro; Diocesi di Vallo della Lucania; Diocesi di Amalfi – Cava de' Tirreni; Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Salerno; Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Salerno; Arch. Team Adinolfi Associati; Anna Nunziante; Alfonso Sansone; Nicola Mastromartino; Domenico Della Porta; Camilla Caramico; ANCE Salerno – Associazione Nazionale Costruttori Edili Salerno; Confederenti della Provincia di Salerno; CIDECA Salerno – Confederazione Italiana degli Esercenti e Commercianti di Salerno; Confcooperative Unione Provinciale di Salerno – Fondo Sviluppo spa; ACAI Nazionale – Associazione Cristiana Artigiani Italiani; Confindustria Salerno – Associazione degli Industriali della Provincia di Salerno; Unimpresa Provinciale di Salerno; Federazione Provinciale Artigiani di Salerno aderenti alla C.A.S.A.; CNA Associazione Provinciale di Salerno; API Associazione Piccole e Medie Imprese di Salerno e Provincia; Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Salerno; Confartigianato ALI – Associazione Libere Imprese della Provincia di Salerno; Forum Provinciale del Terzo Settore; Associazione Mentoring USA/Italia onlus; Fondazione San Michele Arcangelo; A.R.F.O.S. – Accademia di Ricerca, Formazione, Organizzazione e Sviluppo scarl; Fondazione Alario per Elea Velia onlus; Associazione Solidarietà & Sviluppo onlus; Fondazione I.R.I. D.I.A. Istituto di Ricerca e didattica Ambientale – Museo Naturalistico; Università Popolare del Vallo di Diano, Alburni e Cilento; Fondazione M.I.d.A. – Musei Integrati dell'Ambiente; Consorzio di Cooperative Sociali La Rada; BCC Lavoro Società Cooperativa arl; Michele Autuori srl; CO.GE.NU.RO. srl; Tubifor srl; Salerno Energia spa; Sogen srl; Idrocilento scpa; Centrale del Latte di Salerno spa; CSTP Azienda della Mobilità spa; Consorzio Turistico Contursi Therae; La Doria spa; Centro Sportivo Meridionale Bacino SA/3 – Consorzio Ecometa; Giuseppe Del Priore srl; Metoda spa; Istituto Tecnico Commerciale Statale Antonio Genovesi di Salerno; A.T.C. Associazione Tecnici Controllori. Metoda spa; Istituto Tecnico Commerciale Statale Antonio Genovesi di Salerno; A.T.C. Associazione Tecnici Controllori.

## FONDAZIONE DI COMUNITA' DI MESSINA – DISTRETTO SOCIALE EVOLUTO

**AMBITO TERRITORIALE** Messina

**CONTRIBUTO INIZIALE** € 500.000 (da confermare in sede di costituzione)

**DESCRIZIONE** Il Comitato Promotore della Fondazione di Comunità di Messina raccoglie al proprio interno le principali reti sociali, educative, istituzionali e della ricerca scientifica dell'area di riferimento, oltre a importanti attori sociali nazionali ed internazionali. In particolare, il Comitato Promotore è composto da cinque soggetti, alcuni dei quali sono espressione di reti vaste e ben articolate e, pertanto, in grado di agire secondo una logica di sistema. I soggetti sono: Ecos-Med Cooperativa Sociale, Fondazione Horcynus Orca, Fondazione Antiusura Pino Puglisi onlus, Consorzio Sol.E. Cooperativa Sociale, AUSL5 di Messina. Attraverso un'azione di sensibilizzazione del territorio è stata raccolta l'adesione di altri Fondatori tra cui: Caritas Italiana, Parsec Consortium, Associazione Culturale Pediatri, Confindustria Messina, Gruppo Banca Popolare Etica.

La costituzione della Fondazione di Comunità di Messina – Distretto Sociale Evoluto è prevista nel primo semestre del 2010 e conterà su un fondo di dotazione iniziale pari a € 500.000, che verrà successivamente incrementato con € 500.000 erogati dalla Fondazione per il Sud nell'ambito del programma di sostegno alla costituzione di Fondazioni di Comunità nel Mezzogiorno.

La Fondazione intende finanziare progetti e iniziative nei seguenti macro-ambiti: a) *promozione della cultura della partecipazione della cittadinanza nel proprio processo di crescita in un'ottica di responsabilità e sostenibilità (processo dei Territori Socialmente Responsabili – TSR)*; b) *welfare locale orientato allo sviluppo delle capacità delle comunità locali e dei cittadini*; c) *formazione delle comunità locali*; d) *sviluppo dell'economia sociale e solidale e promozione del consumo responsabile*; e) *qualità dell'offerta culturale, processi di internazionalizzazione, attrazione dei talenti creativi e sviluppo del talento locale*; f) *qualità e finalizzazione della produzione delle conoscenze e della ricerca e sviluppo*.

Le modalità operative attraverso cui la Fondazione di Comunità di Messina intende implementare la propria attività istituzionale sono le seguenti: bandi con evidenza pubblica; programmi territoriali con carattere distrettuale, ossia azioni di sistema basate su un forte coinvolgimento di tutti gli attori del territorio che possiedano competenze ed esperienze appropriate; programmi legati a grandi raccolte finalizzate, le cui tematiche verranno individuate sulla base delle indicazioni dei donatori.

La costituzione della Fondazione di Comunità di Messina può essere considerata un'iniziativa innovativa e di sistema, potenzialmente in grado di rappresentare un punto di riferimento autorevole per lo sviluppo sociale del territorio e in linea con gli obiettivi di infrastrutturazione sociale, nel Mezzogiorno, della Fondazione per il Sud.

La Fondazione di Comunità di Messina, inoltre, persegue la propria missione non solo attraverso l'attività erogativa, ma anche attraverso una visione innovativa e socialmente responsabile degli investimenti. Infatti, come prevede il piano economico, circa il 50% delle risorse verranno investite nella produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici diffusi: due impianti da 500 Kwatt su terreni confiscati alla mafia, alcuni impianti di dimensione media (20 Kwatt) su edifici di pubblica utilità (ospedali, parrocchie, scuole, comuni, ecc.) e numerosi impianti di dimensione limitata (3 Kwatt) su edifici residenziali. Con riferimento a questi ultimi, la produzione energetica sarà a beneficio delle 800 famiglie aderenti all'iniziativa, determinando un evidente impatto socio-economico sul territorio.

**SOGGETTI FONDATORI** Ecos-Med Cooperativa Sociale; Azienda Sanitaria Provinciale di Messina; Caritas Italiana; Fondazione Horcynus Orca; Consorzio Sol.E. Cooperativa Sociale; Fondazione Antiusura P. Pino Puglisi onlus; Confindustria Messina; Parsec Consortium; Associazione Culturale Pediatri; Gruppo Banca Popolare Etica.

## FONDAZIONE DI COMUNITA' DEL CENTRO STORICO DI NAPOLI

**AMBITO TERRITORIALE** Napoli

**CONTRIBUTO INIZIALE** € 135.000 (da confermare in sede di costituzione)

**DESCRIZIONE** La proposta di costituzione della Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli nasce per iniziativa di un Comitato Promotore espressione del territorio nelle sue molteplici componenti, che raccoglie al proprio interno personalità e rappresentanti di Istituzioni pubbliche e private e di una significativa rappresentanza del mondo del volontariato e del terzo settore locale, che a vario titolo compongono il tessuto socio-economico dell'area, tra cui: Istituto Banco di Napoli – Fondazione, Università Orientale di Napoli, Università Suor Orsola Benincasa, Polo delle Scienze Umanistiche dell'Università "Federico II", CO.GE Campania, Proodos Consorzio di Cooperative Sociali, Comitato Unesco – Centro Storico. La costituzione della Fondazione Centro Storico di Napoli è prevista nel primo semestre del 2010 con un fondo di dotazione iniziale pari a € 135.000 che verrà successivamente incrementato con € 135.000 erogati dalla Fondazione per il Sud nell'ambito del programma di sostegno alla costituzione di Fondazioni di Comunità nel Mezzogiorno.

La Fondazione intende finanziare progetti ed iniziative rientranti nei seguenti macro-ambiti: a) *sostegno alle fasce più deboli: Counselling familiare volto ad agevolare il rapporto genitori – figli (adolescenti); Housing sociale e inserimento lavorativo al fine di creare condizioni di sicurezza personale; I care rivolto ad anziani, disabili e immigrati attraverso strategie di miglioramento della qualità della vita con l'ausilio di servizi domiciliari*; b) *miglioramento della qualità della vita del territorio: microcredito, per favorire azioni di micro finanziamento senza garanzie e con interessi limitati a sostegno di nuclei familiari bisognosi; piccola imprenditoria, mediante la creazione di un fondo di garanzia per aiutare i giovani e le donne ad avviare attività in proprio nei settori dell'artigianato e del commercio; cultura, attraverso linee di erogazione ampie con cui finanziare progetti proposti da gruppi di giovani la cui maggioranza risiede nel territorio. Le modalità operative attraverso cui la Fondazione di Comunità di Napoli intende concedere i propri contributi per il perseguimento degli scopi statutari sono: bandi; fondi patrimoniali nominativi creati a seguito di lasciti testamentari e di donazioni; progetti di rete, che coinvolgano una pluralità di soggetti, pubblici e del terzo settore.*

La costituzione della Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli possiede le potenzialità per rappresentare, nel tempo, un punto di riferimento per lo sviluppo del territorio. Le principali caratteristiche distintive della proposta risiedono nella pluralità e rappresentatività della propria base sociale, nella tipologia degli interventi a favore della sicurezza ed integrità della persona e, in prospettiva, nella capacità di mobilitare la comunità, al fine di promuovere sul territorio comportamenti condivisi e socialmente responsabili.

**SOGGETTI FONDATORI** Istituto Banco di Napoli-Fondazione; A&T srl; Centro Servizi per il Volontariato di Napoli; Università L'Orientale di Napoli; Polo delle Scienze Umane e Sociali dell'Università Federico II di Napoli; Università Suor Orsola Benincasa di Napoli; Accademia Pontaniana; ULN-Sim spa; Editoriale Scientifica srl; Proodos Consorzio di Cooperative Sociali; Comitato Centro Storico – Unesco; Comitato Giuridico di Difesa Ecologica; Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale; Associazione Compagnia delle Opere Campania; Studio Legale Avv. Marrama.



Fare SUD Insieme - Serena Sinopoli, Gioco, Paredesca del Bianco, (RC), partigolare

# 1 / Relazione sulla gestione

### 1.1 Il quadro economico e finanziario

L'evoluzione congiunturale dello scenario macroeconomico registra un andamento migliore delle attese. A partire dalla seconda metà del 2009 le principali economie mature hanno registrato un arresto della caduta dell'attività economica; se si esclude la Spagna, le altre economie industrializzate hanno rivisto un segno positivo nel tasso di crescita congiunturale del Pil, seguendo il movimento già osservato in precedenza nei paesi emergenti. Ciò nonostante, la contrazione media della crescita economica per il 2009 risulta particolarmente intensa se paragonata ai cicli di recessione passati: -2,6% negli Stati Uniti, -4,0% nell'area Uem, -5,0% in Italia.

Le previsioni di *consenso* indicano il proseguimento della ripresa economica anche nei prossimi trimestri, sia pur con intensità diversa tra i vari paesi, generando contestualmente una revisione al rialzo delle stime di crescita per il 2010, senza peraltro ridurre l'incertezza sulla natura dello sviluppo prospettico. La durata degli stimoli espansivi di natura fiscale, le disponibilità di credito delle aziende, l'intensità di reazione dei mercati del lavoro sono alcuni degli elementi che potranno condizionare il ritmo di ripresa nel 2010. Con particolare riferimento al mercato del lavoro è probabile che si stia per entrare in una fase di disoccupazione strutturale prolungata anche se, rispetto alle esperienze passate, maggiori appaiono le flessibilità in grado di contenerne le dimensioni quantitative e temporali. Peraltro la situazione economica nei maggiori paesi industrializzati, proprio in termini di occupazione e domanda

interna, sembra ancora necessitare di misure discrezionali di sostegno. Al contempo, l'evoluzione dei prezzi delle materie prime, in particolare il petrolio, rappresenta un elemento in grado di stimolare timori di una ripresa dell'inflazione. L'aspetto più delicato resta perciò connesso alle modalità e alle tempistiche con cui saranno invertiti gli orientamenti delle politiche economiche.



*Fare SUD Insieme – Maria Grazia Brandara, Inaugurazione Città dei bimbi, Agrigento*

Per quanto riguarda l'espansione dei bilanci pubblici effettuata negli ultimi due anni, l'incremento dei volumi di debito pubblico che ne è derivato non ha precedenti per concentrazione temporale e diffusione geografica. La gestione di rientri dei deficit assumerà connotazioni particolarmente complesse, stante la difficoltà di recupero delle componenti più strutturali in presenza di ripresa economica comunque debole e minori leve di incremento dei saldi primari.

Le politiche monetarie dovranno avere il duplice obiettivo di ripristinare gradualmente condizioni di normalità nel funzionamento dei mercati monetari e nei meccanismi di finanziamento dell'economia, nonché di contrastare le eventuali spinte inflazionistiche senza però deprimere sul nascere gli stimoli di ripresa. Attualmente qualche sintomo di ripresa dell'inflazione si intravede negli Stati Uniti il cui livello si attesta attorno al 3%, mentre minori appaiono gli impulsi nell'area Uem: in particolare in Italia il tasso medio di inflazione del 2009 è stato pari allo 0,8%. Il problema dell'inflazione è ritenuto in prospettiva non particolarmente critico, almeno nel breve periodo; in effetti non sembrano emergere condizioni per una ripresa dell'inflazione salariale e la domanda resterà comunque sostanzialmente debole. Conseguentemente, è abbastanza probabile che prima di aumentare i tassi ufficiali – condizione ritenuta maggiormente possibile nell'ultima parte del 2010 – le banche centrali tenderanno a ridurre gradualmente gli strumenti non tradizionali nella gestione della politica monetaria per non creare eccessive tensioni nel mercato della liquidità. Ciò anche con lo scopo di minimizzare gli effetti sul costo della raccolta delle istituzioni finanziarie che dovrebbero, per contro, attuare significative rettifiche di valore stando alle stime fornite dal Fondo Monetario Internazionale. Quindi, anche per la politica monetaria, la strategia di uscita dalla fase espansiva sarà comunque complessa nei termini e nelle tempistiche di attuazione.

In sostanza, è da ritenere abbastanza probabile che le politiche di bilancio non saranno particolarmente precipitose ed intense nell'invertire il corso; allo stesso tempo le politiche monetarie dovranno agire nel ridurre il loro grado di espansione con altrettanta attenzione, anche se non dovranno rischiare di essere tardive nella loro inversione di segno.

In entrambi i casi l'obiettivo dovrà essere quello di consentire gradualmente una ri-

presa dell'attività economica che sia più autonoma, ma allo stesso tempo mantenere il controllo dei tassi di interesse per non aggravare la gestione dei debiti pubblici e condizionare la fase di riequilibrio dei conti delle istituzioni finanziarie.

In tale contesto l'evoluzione dei mercati finanziari potrà risultare più o meno complessa e sarà direttamente connessa con le aspettative inerenti le misure di intervento delle politiche economiche.

I mercati azionari hanno recuperato nel 2009 buona parte delle perdite accumulate nel corso della crisi; gli incrementi dei valori degli indici dei principali paesi industrializzati si attestano attorno al 20%; le attuali quotazioni restano comunque inferiori ai massimi registrati negli ultimi due anni, pari a circa il 30% negli Stati Uniti, il 40% nella media dell'area Uem e addirittura quasi il 50% in Italia: nella maggior parte dei casi i valori correnti degli indici azionari si collocano sui livelli registrati tra la fine del 2003 e gli inizi del 2004. Considerando una maggiore tolleranza al rischio da parte degli investitori, un elevato livello di liquidità e tassi di interesse molto contenuti, dovrebbe persistere una maggiore domanda fisiologica di prodotti azionari, rendendo possibili quindi ulteriori recuperi delle quotazioni; è necessario sottolineare, tuttavia, che crescite persistenti dei prezzi potranno essere sostenibili solo in presenza di un significativo miglioramento degli utili aziendali.

Il mercato *corporate*, altro segmento particolarmente colpito, ha invece recuperato quasi interamente le perdite accumulate nel periodo più acuto della crisi. In alcuni contesti gli attuali differenziali di rendimento con i titoli di Stato si sono riportati sui livelli pre-crisi, almeno per quanto riguarda i titoli con *rating* più elevato; tali livelli pongono il dubbio se non vi siano principi di una nuova bolla su questo mercato. Per i titoli con merito di credito inferiore, invece, permane uno *spread* relativamente elevato che rende maggiormente coerente il rapporto rischio rendimento su questi investimenti.

La dinamica dei titoli obbligazionari privati non potrà peraltro prescindere dall'evoluzione dei rendimenti sui titoli di Stato. Al di là delle problematiche specifiche attualmente presenti su alcuni mercati come la Grecia, il livello medio dei rendimenti governativi sulle scadenze a medio-lungo termine è rimasto finora piuttosto contenuto. Le problematiche inerenti la gestione dei deficit pubblici sopra richiamata, in presenza di un ricambio comunque sensibile sul debito esistente che verrà in scadenza nei prossimi anni, rende anche questo mercato maggiormente fragile rispetto al passato. Le possibilità che si possano innescare richieste di maggiori premi per il rischio di detenere emissioni pubbliche appare probabile nel contesto prospettico, rendendo quindi maggiormente delicata la politica di offerta da parte dei rispettivi governi e una maggiore rischiosità implicita su questi investimenti.

In definitiva, si delinea un quadro complessivo nel quale i momenti più acuti della crisi economica e finanziaria sembrano alle spalle; la dinamica economica appare in ripresa, ma resta caratterizzata da una relativa fragilità che ne limita le potenzialità di crescita. I mercati finanziari, dopo il recupero dello scorso anno, appaiono caratterizzati da quotazioni maggiormente in linea con l'evoluzione del ciclo economico. I *driver* di ulteriori crescite delle quotazioni, soprattutto per i mercati ritenuti più rischiosi, non potranno prescindere dalle problematiche del ciclo dell'economia reale rendendo necessario adottare misure di gestione del portafoglio maggiormente orientate al medio periodo, salvo la possibilità di sfruttare le volatilità di breve periodo attraverso operazioni mirate di gestione tattica del portafoglio: sotto questo aspetto molto importante sarà l'attività richiesta ai gestori nell'ambito delle loro linee guida di investimento.

## 1.2 La strategia di investimento adottata

I principi fondamentali della strategia di investimento della Fondazione non sono mutati rispetto all'anno precedente. Il buon livello di diversificazione tra le classi di attività, il frazionamento del rischio complessivo, l'orizzonte temporale di medio-lungo termine su cui è costruita la strategia di investimento e le implicazioni di scenario macroeconomico hanno suggerito per l'anno 2009 una conferma dell'*asset allocation* strategica (sia di breve che di lungo termine) deliberata nel novembre 2007 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, rendendo tuttavia opportuna una parziale modifica della gestione tattica volta a massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di breve termine.

La strategia di investimento è rimasta quindi basata sul principio fondamentale, coerentemente ai principi generali deliberati dal Comitato di Indirizzo (già Comitato Tecnico), di coniugare obiettivi di breve termine ed obiettivi di più lungo termine, massimizzando dinamicamente le probabilità di esecuzione dell'Attività Istituzionale annua, sotto il vincolo di crescita in termini reali del patrimonio nel medio termine, attribuendo un ruolo strategico al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

La componente del Patrimonio di dotazione è rimasta investita quasi interamente in sei gestioni patrimoniali nel corso del 2009 (coerentemente con le linee indicate dal Comitato di Indirizzo che prevede che la gestione del patrimonio venga di norma affidata ad intermediari abilitati ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58), che costituiscono la componente strutturale, di medio periodo, degli investimenti della Fondazione; tale investimento è rimasto invariato, sia nell'ammontare di conferimento, che nelle linee guida. Le sei gestioni patrimoniali selezionate e confluite nel veicolo multicomparto lussemburghese Polaris Fund, al termine del processo di selezione quali-quantitativo dei gestori condotto dall'*advisor* Prometeia Advisor Sim, sono state monitorate periodicamente nel corso del 2009, sia dal punto di vista gestionale che operativo, per controllare l'evoluzione del profilo rendimento-rischio di ognuna e valutarne i riflessi sul portafoglio complessivo. Di seguito vengono riportati i sei mandati di gestione, i gestori delegati, l'ammontare conferito e una breve descrizione:

TIPOLOGIA DI MANDATO	DENOMINAZIONE COMPARTO ALL'INTERNO DI POLARIS FUND	AMMONTARE MANDATO	SOCIETA' SELEZIONATA
Obbligazionario Globale	Polaris Fund - Geo Global Bond	€ 40.000.000	BLACKROCK
Bilanciato Etico	Polaris Fund - Geo Social Responsible Fund I	€ 40.000.000	FORTIS
Azionario Globale	Polaris Fund - Geo Equity Global III	€ 50.000.000	UNION INVESTMENT
Total Return 1 (Euribor 3m + 1%)	Polaris Fund - Geo Global Bond Total Return VI	€ 60.000.000	PIMCO (ALLIANZ)
Total Return 2 (Euribor 3m + 2,5%)	Polaris Fund - Geo Global Bond Total Return VII	€ 60.000.000	STATE STREET
Inflation Plus	Polaris Fund - Geo Global Real Bond Fund II	€ 60.000.000	BNP PARIBAS

### Geo Global Bond

E' un comparto obbligazionario internazionale, caratterizzato da un profilo di rischio contenuto, che investe in titoli di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti sovrani, sovranazionali e societari con *rating* prevalentemente *investment grade* e quotati in mercati regolamentati dei paesi Ocse. Il *benchmark* del comparto è l'indice Lehman Global Aggregate Euro Hedged. E' ammesso in via residuale l'investimento in titoli *high yield* e dei paesi emergenti. Il rischio di cambio è completamente coperto.

### **Geo Social Responsible Fund I**

È un comparto bilanciato internazionale, basato su un profilo di rischio medio, che investe in titoli di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, quotati in mercati regolamentati dei paesi Ocse, a esclusivo contenuto etico, ovvero selezionati rispettando il principio dell'Investimento Socialmente Responsabile (ISR), che considera aspetti ambientali ed etici nella selezione degli strumenti. Per la componente obbligazionaria investe su emittenti sovrani, sovranazionali e societari con *rating* prevalentemente *investment grade*; per la componente azionaria su emittenti appartenenti a qualsiasi settore. Il *benchmark* del comparto è così composto: 60% Ethical Index Global Bond Composite + 40% Ethical Index Equity Global. Il rischio di cambio è prevalentemente coperto.

### **Geo Equity Global III**

È un comparto azionario internazionale, caratterizzato da un livello di rischio alto, che investe esclusivamente in titoli azionari, appartenenti a qualsiasi settore, prevalentemente quotati in mercati regolamentati dei paesi Ocse. È ammesso in via residuale l'investimento in strumenti finanziari di emittenti dei paesi emergenti, nonché in strumenti monetari o assimilati. Il *benchmark* del comparto è l'indice Msci World Total Return. La componente non-euro del comparto è esposta interamente al rischio valutario.

### **Geo Global Bond Total Return VI**

È un comparto che mira al conseguimento di un rendimento assoluto positivo, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, e superiore al rendimento monetario, a fronte di un grado di rischio medio. L'obiettivo del comparto è quello di conseguire nel medio termine un rendimento medio annuo superiore di 100 punti base rispetto al tasso Euribor 3 mesi. Il comparto investe in titoli di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti sovrani, sovranazionali e societari con *rating* prevalentemente *investment grade*, e strumenti derivati sulle strategie obbligazionarie. È ammesso in via residuale l'investimento in titoli *high yield* e dei paesi emergenti. Il comparto prevede un rischio di cambio prevalentemente coperto.

### **Geo Global Bond Total Return VII**

È un comparto che mira al conseguimento di un rendimento assoluto positivo, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, e superiore al rendimento monetario, a fronte di un grado di rischio medio-alto. L'obiettivo del comparto è quello di conseguire nel medio termine un rendimento medio annuo superiore di 250 punti base rispetto al tasso Euribor 3 mesi. Il comparto investe in titoli di natura monetaria, obbligazionaria di emittenti sovrani, sovranazionali e societari con *rating* prevalentemente *investment grade*, titoli di natura azionaria appartenenti a qualsiasi settore, e prevede ampia facoltà di utilizzo di strumenti derivati. È ammesso in via residuale l'investimento in titoli *high yield* e dei paesi emergenti. Il comparto prevede un rischio di cambio prevalentemente coperto.

### **Geo Global Real Bond II**

È un comparto che mira alla crescita del capitale conferito, mediante il conseguimento di un rendimento assoluto positivo, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, e superiore al tasso di inflazione dell'area Euro, a fronte di un contenuto profilo di rischio. L'obiettivo del comparto è di conseguire nel medio termine un rendimento medio annuo superiore di 300 punti base rispetto al tasso di inflazione dell'area Euro. Il comparto investe in titoli di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti sovrani, sovranazionali e societari con *rating* prevalentemente *investment grade* e in titoli collegati all'inflazione emessi dai governi G7 + Grecia e Australia. È ammesso in via residuale l'investimento in titoli *high yield* e dei paesi emergenti. Il comparto prevede un rischio di cambio interamente coperto.

Il segmento di portafoglio relativo agli attivi eccedenti il Patrimonio di dotazione della Fondazione (pari a circa 92 milioni a fine 2009, escludendo le disponibilità di conto corrente), si è invece parzialmente modificato coerentemente all'evoluzione dei mercati, al fine di massimizzare il raggiungimento di un obiettivo di rendimento annuo adeguato al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione.

In un contesto di mercato comunque incerto, caratterizzato da una volatilità strutturalmente più elevata e tassi monetari in sensibile riduzione, si è mantenuta un'impostazione di portafoglio caratterizzata da una relativa cautela e da un profilo di rischio contenuto, conservando una parte delle disponibilità liquide in strumenti monetari e diversificando il resto su strumenti con orizzonte temporale più lungo e dal profilo rischio-rendimento più elevato. Condizioni di mercato particolarmente favorevoli sui mercati obbligazionari in termini di tassi e *spread* si sono tradotte in opportunità di investimento in cui far confluire buona parte di tali disponibilità liquide. Nel corso del primo semestre dell'anno 2009 la Fondazione ha così irrobustito il proprio portafoglio obbligazionario detenuto direttamente con titoli di Stato e soprattutto titoli *corporate* a breve-medio termine (3-5 anni), sfruttando gli *spread* sul credito molto elevati nei settori bancari e delle *utilities*, e attuando tra questi una organica diversificazione sia in termini di rischio tasso (a tasso fisso e a tasso variabile), sia a livello settoriale, sia sui gradi di subordinazione (obbligazioni *senior* e subordinate), ponendo sempre la massima attenzione alla diversificazione dei rischi controparte. Nella seconda parte dell'anno è prevalsa invece l'opportunità di rotazione del portafoglio obbligazionario su alcune posizioni esistenti, volta a consolidare la plusvalenza maturata in conto capitale e contestualmente migliorare la redditività del portafoglio complessivo. L'operazione di rotazione si è tradotta in un incremento della *duration* del portafoglio obbligazionario complessivo coerentemente con l'evoluzione della struttura dei rendimenti; tale maggior esposizione al rischio tasso verrà monitorata nel continuo in maniera da gestire al meglio il rischio di possibili rialzi sui tassi di interesse.

Le caratteristiche delle obbligazioni presenti in portafoglio a fine anno sono riportate nella tabella sottostante:

DENOMINAZIONE	VALORE NOMINALE	PREZZO DI ACQUISTO (CORSO SECCO)	COSTO DI ACQUISTO (CORSO SECCO)	DATA DI ACQUISTO	PROFILO CEDOLARE	FREQUENZA PAGAMENTO CEDOLA
<b>TITOLI DI STATO</b>						
Btp 4,25% 02/15	7.000.000	105,45	7.381.500	28-07-09	4,250%	semestrale
Btp 5,00% 03/25	4.100.000	100,85	4.134.721	28-07-09	5,000%	semestrale
Btp 4,25% 09/19	5.000.000	99,01	4.950.314	22-07-09	4,250%	semestrale
<b>OBBLIGAZIONI CORPORATE</b>						
<b>TASSO FISSO:</b>						
Hera 4,125% 02/16	1.550.000	100,65	1.559.988	10-11-09	4,125%	annuale
Edison 4,25% 07/14	2.900.000	101,20	2.934.800	28-07-09	4,250%	annuale
MPS 4,75% 04/14	17.300.000	103,37	17.882.506	28-07-09	4,750%	annuale
Acea 4,875% 04/14	1.500.000	102,00	1.529.674	05-05-09	4,875%	annuale
<b>TASSO VARIABILE:</b>						
Capitalia (Gruppo Unicredit) 10/16 TV	5.000.000	89,55	4.476.860	03-07-09	Euribor 3m+0,45%	semestrale
B.Treviso (Gruppo Carife) 12/10 TV	3.000.000	99,82	2.994.600	01-07-09	Euribor 6m+0,25%	trimestrale
Carife 05/10 TV	2.000.000	100,10	2.002.000	22-05-09	Euribor 6m+0,30%	semestrale
Banca Pop Vicenza 12/11 TV	8.000.000	98,65	7.892.000	08-07-08	Euribor 3m+0,225%	trimestrale

Parte delle disponibilità liquide presenti ad inizio anno sono rimaste investite in strumenti monetari, tenendo conto anche che una parte di esse deve comunque essere disponibile per poter rispondere agli impegni di capitale pendenti. Per una parte di tali disponibilità, la Fondazione ha adottato ad inizio anno una logica di investimento, proseguita poi nel corso di tutto il 2009 e destinata a rappresentare una componente strutturale del portafoglio, che coniuga l'investimento finanziario con la missione statutaria della Fondazione di sostegno al Mezzogiorno. Nel corso dell'anno la Fondazione ha infatti sottoscritto diversi Pronti contro Termine, poi rinnovati di volta in volta, con istituti bancari del Sud d'Italia, contribuendo da un lato, anche attraverso l'attività finanziaria, al perseguimento della propria missione di supporto al Mezzogiorno, ed ottenendo dall'altro un'elevata redditività finanziaria grazie alla politica commerciale particolarmente "aggressiva" condotta da tali istituti a favore della Fondazione.

Le disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2009 (escludendo le giacenze di conto corrente) ammontano complessivamente a circa 31,1 milioni di euro e fanno riferimento a diverse operazioni di Pronti contro Termine, effettuate con Cassa di Risparmio di Ferrara (CARIFE) e tre istituti bancari indipendenti del Sud Italia; di seguito viene riportato il dettaglio delle singole operazioni in essere:

INTERMEDIARIO	SEDE	DATA SOTTOSCRIZIONE	DATA SCADENZA	VALORE A PRONTI	VALORE A TERMINE	TASSO ANNUO NETTO
Banca Apulia	San Severo (Foggia)	18-09-09	15-01-10	6.040.857	6.062.822	1,10%
Banca Credito Popolare	Torre del Greco (Napoli)	26-10-09	26-01-10	5.071.413	5.090.587	1,50%
Carife	Ferrara	05-11-09	14-04-10	5.000.446	5.024.670	1,09%
Banca Agricola Popolare di Ragusa	Ragusa	17-11-09	14-05-10	2.823.992	2.844.239	1,45%
Carife	Ferrara	22-12-09	22-03-10	4.997.133	5.010.250	1,05%
Carife	Ferrara	22-12-09	22-04-10	5.007.107	5.025.619	1,10%
Carife	Ferrara	30-12-09	02-04-10	2.200.031	2.205.999	1,05%

La restante parte degli investimenti finanziari è costituita dagli strumenti alternativi, rappresentati dai due fondi chiusi di *private equity* Vertis Capital e F2i (Fondo Italiano per le Infrastrutture) per i quali la Fondazione ha sottoscritto nel 2008 impegni per 20 milioni di euro, equamente distribuiti tra i due, impegnando la liquidità sottoscritta, ma non versata, in strumenti monetari e ottimizzando quindi il richiamo del capitale.

Il fondo Vertis Capital, gestito da Vertis Capital Sgr, è un fondo le cui politiche di investimento sono orientate prevalentemente verso piccole e medie imprese del Sud che presentano significativi piani di sviluppo, con marchio affermato o da valorizzare e che utilizzano, o intendono produrre, innovazioni di processo o di prodotto anche attraverso tecnologie digitali. Tale investimento, per la sua concentrazione sul Mezzogiorno e vista la particolare connotazione della Fondazione, assume un'importanza strategica. Nel corso del 2009 il fondo non ha effettuato alcun richiamo di capitale e, pertanto, l'ammontare versato rimane pari ad un milione di euro richiamato nel 2008.

Il fondo F2i, gestito da F2i Sgr, si pone l'obiettivo di sollecitare ulteriori privatizzazioni in Italia, consolidando le relazioni con gli Enti locali e intervenendo in settori chiave dell'economia, quali telecomunicazioni, gas ed energia, trasporti. Considerando l'elevata necessità di investimenti infrastrutturali di cui necessita il Mezzogiorno e il ruolo istituzionale strategicamente importante per lo sviluppo economico del Sud Italia rivestito dalla Fondazione, tale investimento rappresenta un'opportunità strategica interessante e coerente con le sue finalità statutarie. Nel corso del 2009 la Fondazione ha versato complessivamente circa 2,5 milioni sul fondo F2i a fronte di diversi richiami.

A fine 2009 il portafoglio della Fondazione risulta così composto (rappresentazioni a valori di bilancio, considerando i propri principi contabili, e a valori di mercato):

PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2009	VALORE DI BILANCIO	PESO (%) SUL TOTALE	VALORE DI MERCATO	PESO (%) SUL TOTALE
<b>PORTAFOGLIO IN DEPOSITO AMMINISTRATO:</b>	<b>92.363.436</b>	<b>23,0%</b>	<b>93.295.129</b>	<b>21,9%</b>
PORTAFOGLIO LIQUIDITÀ	31.140.978	7,7%	31.140.986	7,3%
PcT c/o Cassa di Risparmio di Ferrara	17.204.716	4,3%	17.204.716	4,0%
PcT c/o Banca di Credito Popolare (Torre del Greco - NA)	5.071.413	1,3%	5.071.416	1,2%
PcT c/o Bancapulia (San Severo - FG)	6.040.857	1,5%	6.040.857	1,4%
PcT c/o Banca Agricola Popolare Ragusa	2.823.992	0,7%	2.823.998	0,7%
<b>PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO</b>	<b>57.690.434</b>	<b>14,3%</b>	<b>58.622.119</b>	<b>13,8%</b>
TITOLI DI STATO	16.466.535	4,1%	16.845.325	4,0%
- Btp 4,25% 02/15	7.381.500	1,8%	7.416.150	1,7%
- Btp 5,00% 03/25	4.134.721	1,0%	4.322.425	1,0%
- Btp 4,25% 09/19	4.950.314	1,2%	5.106.750	1,2%
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE	41.223.899	10,2%	41.776.794	9,8%
TASSO FISSO	23.881.480	5,9%	24.155.834	5,7%
- Hera 4,125% 02/16	1.534.500	0,4%	1.534.500	0,4%
- Edison 4,25% 07/14	2.934.800	0,7%	2.962.988	0,7%
- MPS 4,75% 04/14	17.882.506	4,4%	18.091.821	4,3%
- Acea 4,875% 04/14	1.529.674	0,4%	1.566.525	0,4%
TASSO VARIABILE	17.342.420	4,3%	17.620.960	4,1%
- Capitalia (Gruppo Unicredit) 10/16	4.476.860	1,1%	4.750.000	1,1%
- B.Treviso (Gruppo Carife) 12/10	2.994.600	0,7%	3.000.000	0,7%
- Carife 05/10	2.000.000	0,5%	2.000.000	0,5%
- Banca Pop Vicenza 12/11	7.870.960	2,0%	7.870.960	1,9%
<b>PORTAFOGLIO FONDI CHIUSI</b>	<b>3.532.024</b>	<b>0,9%</b>	<b>3.532.024</b>	<b>0,8%</b>
Vertis Capital (*)	1.000.000	0,2%	1.000.000	0,2%
Fondo Infrastrutture F2i (*)	2.532.024	0,6%	2.532.024	0,6%
<b>PORTAFOGLIO GESTITO:</b>	<b>310.000.000</b>	<b>77,0%</b>	<b>332.045.560</b>	<b>78,1%</b>
FONDO MULTICOMPARTO POLARIS FUND (**)	310.000.000	77,0%	332.045.560	78,1%
Global Bond	40.000.000	9,9%	45.012.417	10,6%
Social Responsible Fund I	40.000.000	9,9%	42.497.025	10,0%
Equity Global III	50.000.000	12,4%	54.207.909	12,7%
Global Bond Total Return VI	60.000.000	14,9%	64.786.729	15,2%
Global Bond Total Return VII	60.000.000	14,9%	62.246.342	14,6%
Global Real Bond II	60.000.000	14,9%	63.295.138	14,9%
<b>TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO</b>	<b>402.363.436</b>	<b>100,0%</b>	<b>425.340.689</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Ammontare versato, a fronte di un impegno di sottoscrizione pari a 10 milioni.

(\*\*) Valori al netto delle commissioni di gestione.

NOTE:

Il valore di mercato dei comparti Polaris fa riferimento all'ultimo NAV ufficiale dell'anno corrispondente al 28 dicembre 2009.

La situazione di portafoglio non comprende le giacenze di conto corrente.

### 1.3 Il risultato della gestione

In linea generale, la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i contributi in conto esercizio versati dalle fondazioni di origine bancaria (come previsto dal Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005 firmato dai soci della Fondazione e successivi aggiornamenti) e dai redditi ordinari derivanti dall'investimento del suo patrimonio finanziario, al netto delle spese di funzionamento e degli accantonamenti previsti dalle norme statutarie.

#### I contributi in conto esercizio

Nel 2009, i contributi in conto esercizio versati dalle fondazioni di origine bancaria, e derivanti dagli extra-accantonamenti sull'Atto di indirizzo "Visco" relativi all'anno 2008, ammontano a € 22.632.140.

#### Il risultato della gestione finanziaria

Considerando il contesto di mercato in cui è stata implementata la strategia di investimento, i risultati finora raggiunti dal portafoglio finanziario della Fondazione in termini assoluti e rispetto all'obiettivo triennale di redditività deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione possono considerarsi superiori alle attese. Dal momento di implementazione della strategia di investimento (giugno 2008) a fine anno 2009, il rendimento medio annuo a valori di mercato (5,0% lordo, 4,4% se considerato al netto della componente fiscale stimata pari al 12,5%) risulta essere superiore all'obiettivo di rendimento netto medio annuo del 3,9% previsto quale *benchmark* di medio periodo. La complessiva buona tenuta del disegno strategico di portafoglio su tale periodo ha dimostrato l'importanza della stabilità dell'*asset allocation* strategica per minimizzare il rischio di un approccio di investimento pro-ciclico. Nel 2008 i risultati della Fondazione hanno sofferto l'andamento dei mercati finanziari; tuttavia la buona diversificazione ed alcune eccellenze tra i gestori delegati hanno consentito di limitare gli effetti negativi. Sull'anno 2009 i risultati ottenuti dal patrimonio finanziario della Fondazione sono stati migliori delle attese e nettamente superiori al rendimento medio atteso annuo. Alla maturazione di tale risultato hanno contribuito positivamente tutte le categorie di investimento in portafoglio: gli strumenti liquidi, gli strumenti obbligazionari e le sei gestioni patrimoniali confluite nel veicolo multicomparto lussemburghese Polaris Fund.

Il complesso delle disponibilità liquide ha ottenuto un rendimento annuo lordo (2,8%) nettamente superiore al tasso Euribor a 3 mesi medio 2009 (1,2%), anche per effetto delle buone condizioni applicate dalle banche del Mezzogiorno sulle operazioni di Pronti contro Termine effettuate.

Il portafoglio obbligazionario detenuto nel deposito amministrato ha maturato complessivamente un rendimento lordo pari a circa l'8,4%, beneficiando dell'effetto positivo congiunto di prezzo, sostenuto principalmente dal forte restringimento degli *spread* sui titoli societari, e componente cedolare, soprattutto sulle obbligazioni a tasso fisso.

Determinante nella maturazione del risultato finanziario 2009 è stato il contributo dei comparti Polaris, trainato da un positivo effetto mercato, ma anche da complessivi buoni risultati da parte dei gestori rispetto ai relativi *benchmark* o parametri di riferimento e dal positivo effetto derivante dal livello di diversificazione sulle classi di attività. Di seguito viene riportato il risultato lordo 2009 ottenuto dai singoli comparti Polaris e dai loro rispettivi *benchmark* a valori di mercato:

PERFORMANCE COMPARTI DA AVVIO MANDATI					
COMPARTO POLARIS	GESTORE DELEGATO	DATA DI AVVIO GESTIONE	RENDIMENTO COMPARTO	RENDIMENTO BENCHMARK	DIFFERENZA
Global Bond	BlackRock	27-06-08	5,9%	5,2%	0,8%
Social Responsible Fund I	Fortis	25-07-08	14,1%	16,6%	-2,5%
Equity Global III	Union Investments	27-06-08	42,6%	33,0%	9,5%
Global Bond Total Return VI	Pimco	27-06-08	9,0%	3,4%	5,6%
Global Bond Total Return VII	State Street	27-06-08	-0,6%	4,9%	-5,5%
Global Real Bond II	Bnp Paribas	27-06-08	3,1%	2,8%	0,3%
<b>RISULTATO MEDIO PONDERATO</b>			<b>10,2%</b>	<b>9,3%</b>	<b>0,9%</b>

Il complesso dei comparti ha maturato sul 2009 una *performance* lorda complessiva pari al 10,2%. Il complesso dei *benchmark* ha ottenuto invece una *performance* annuale (9,3%) inferiore di quasi un punto percentuale. Ne consegue un buon andamento relativo dei comparti sull'anno 2009, ad eccezione del comparto Total Return VII di State Street e marginalmente di quello bilanciato etico delegato a Fortis.

La rischiosità complessiva del portafoglio finanziario della Fondazione è rimasta nel corso del 2009 su livelli complessivamente moderati, riducendosi nella parte finale dell'anno dopo i livelli elevati toccati nel mese di marzo per effetto dell'elevata volatilità dei mercati.

Considerando i principi contabili prudenziali adottati dalla Fondazione, che portano ad iscrivere a Conto Economico solamente le minusvalenze maturate, il risultato di gestione sull'anno 2009 è inferiore, per effetto appunto della contabilizzazione delle sole plusvalenze effettivamente realizzate. Complessivamente, i risultati della gestione finanziaria, a valori contabili e a valori di mercato, risultano come di seguito:

PROVENTI NETTI	ANNO 2009		ANNO 2008	
	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
Proventi Pronti contro Termine	1.079.585	1.079.585	6.213.180	6.213.180
Proventi Time Deposit	-	-	1.251.019	1.251.019
Proventi Portafoglio obbligazionario	3.348.241	3.437.916	712.907	1.608.119
Proventi Portafoglio gestito (Polaris Fund)	15.267.560	28.835.848	(15.267.560)	(8.779.090)
Proventi Fondi Chiusi	-	-	-	-
Proventi Conto Corrente	33.169	33.169	307.148	307.148
<b>TOTALE PROVENTI GESTIONE FINANZIARIA 2009</b>	<b>19.728.555</b>	<b>33.386.517</b>	<b>(6.783.306)</b>	<b>600.376</b>

A valori di bilancio i risultati 2009 hanno permesso di recuperare interamente le perdite rilevate nel bilancio 2008, grazie alla completa ripresa di valore dei tre comparti Polaris svalutati a fine 2008, che ha permesso di iscrivere nuovamente i sei comparti al valore originariamente conferito e pari complessivamente a 310 milioni. I proventi netti ammontano a circa 19,7 milioni, pari a un rendimento del 5,8% sul patrimonio medio netto e del 5,0% delle disponibilità finanziarie medie investite.

A valori di mercato, nel 2009 i proventi netti ammontano a circa 33,4 milioni, pari a un rendimento del 9,8% sul patrimonio medio netto e del 8,4% sulle disponibilità finanziarie medie investite.

### Le spese di funzionamento

La gestione, nel 2009, ha complessivamente assorbito risorse per € 1.877.473, come di seguito dettagliato:

SPESE DI FUNZIONAMENTO	ANNO 2009	ANNO 2008
ONERI FINANZIARI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	61.585	56.925
ONERI AMMINISTRATIVI	1.763.108	2.026.019
- Compensi e rimborsi spese organi statutari	536.807	520.952
- Personale	656.894	575.311
- Consulenti e collaboratori esterni	171.689	451.880
- Servizi	230.578	303.989
- Interessi passivi e altri oneri finanziari	5.384	12.244
- Ammortamenti	140.390	137.099
- Accantonamenti	0	0
- Altri oneri	21.367	24.544
ONERI (PROVENTI) STRAORDINARI	69.740	(206.791)
IMPOSTE E TASSE	52.837	38.465
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	1.947.270	1.914.618

### L'avanzo di esercizio

Sulla base dei proventi e delle spese di funzionamento sopra dettagliati, l'avanzo di esercizio per l'anno 2009 è pari a € 40.413.425.

Rispetto all'esercizio 2008, che si era chiuso con un avanzo di esercizio di € 11.302.107, si registra un incremento di € 29.111.318, riconducibile alle seguenti principali cause:

- maggiori contributi in conto esercizio da parte delle fondazioni di origine bancaria per € 2.632.109;
- maggiori proventi per € 26.511.860, dovuti alle buone *performance* della gestione connesse anche al recupero dei mercati finanziari e che hanno consentito la ripresa delle minusvalenze registrate nel 2008;
- maggiori spese di funzionamento per € 32.652. Queste sono dovute sia a perdite per insussistenza di un credito (€ 69.796), che ad assenza di proventi straordinari pari nel 2008 a € 206.735 (dovuti alla sopravvenienza attiva per un credito vantato nei confronti di Fondazione Cassamarca, relativo all'extra-accantonamento 2006), quasi completamente compensate da minori oneri amministrativi per € 262.911.

L'Avanzo di esercizio è così destinato:

- € 4.140.557 alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio (a cui, in corso d'anno, erano stati già stanziati ulteriori € 2.480.300 derivanti da residui di risorse destinate a bandi e non erogate);
- € 23.000.000 al Fondo per le Attività Istituzionali, come da Documento Programmatico Annuale 2010 approvato dal Comitato di Indirizzo nel dicembre 2009;
- € 13.272.868 al Fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali volto a contenere la variabilità degli interventi istituzionali di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

## 1.4 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

L'impianto complessivo di portafoglio, caratterizzato da elevata liquidabilità, flessibilità gestionale che facilita ribilanciamenti e aggiustamenti tattici, minimizzazione degli oneri amministrativi e fiscali, si dimostra essere senz'altro valida di fronte al contesto evolutivo. Tuttavia un obiettivo di rendimento superiore al tasso monetario e all'inflazione implica una gestione attiva del portafoglio, volta ad individuare le possibili svolte di mercato ed ottimizzarne i ritorni. In uno scenario macroeconomico così come sopra delineato, si valuteranno scelte di *asset allocation* che possano coniugare una necessità in ottica strutturale di elevata diversificazione, sia per classi di attività che per stili di gestione e per strumenti finanziari, con le opportunità di volta in volta presenti sul mercato in una logica più tattica, coerentemente con i principi statutari della Fondazione. In particolare, si condurrà una gestione attiva del portafoglio obbligazionario, sia in termini di gestione del rischio tasso che in termini di *duration*, sempre con adeguata selettività sul rischio controparte. Per quanto riguarda la gestione in delega ad intermediari specializzati, occorrerà anche da parte dei gestori una particolare attenzione nel gestire le diverse criticità ed opportunità di mercato per poter creare valore aggiunto dall'implementazione delle proprie linee guida di investimento; sotto questo aspetto saranno ulteriormente intensificate le attività di monitoraggio quali-quantitativo dell'operato dei gestori dei comparti Polaris per ottimizzare il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi della Fondazione. Le disponibilità liquide attuali o future saranno progressivamente reinvestite in funzione dell'evoluzione dei mercati (tenendo tuttavia conto degli impegni di capitale pendenti sui due fondi chiusi) mediante la ricerca di opportunità e classi di attività ritenute interessanti e coerenti con gli obiettivi della Fondazione, e tenendo conto, come finora accaduto, delle considerazioni di carattere strategico e delle linee guida generali di gestione.



*Fare SUD Insieme – Domenico Cirone, Le mani in pasta, laboratorio fotografico Comunità Anthropos di Giovinazzo (BA)*

## 1.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio

Non sono emersi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio.

# 2 / Bilancio

## 2.1 Stato Patrimoniale

### ATTIVO

		CHIUSURA AL 31.12.2009		CHIUSURA AL 31.12.2008	
<b>1</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</b>		<b>314.942</b>		<b>442.083</b>
A)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	248.147		361.404	
	Software	21.740		21.740	
	(F.do amm.to software)	(9.561)		(5.213)	
	Migliorie su beni di terzi	24.630		20.430	
	(F.do amm.to migliorie su beni di terzi)	(7.621)		(3.992)	
	Costi di costituzione	547.397		547.397	
	(F.do amm.to costi di costituzione)	(328.438)		(218.959)	
B)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	66.795		80.679	
	Arredamenti	44.843		41.952	
	(F.do amm.to arredamenti)	(18.463)		(9.751)	
	Macchinari e Impianti specifici	26.017		26.017	
	(F.do amm.to macchinari e impianti specifici)	(12.464)		(7.261)	
	Hardware	47.827		41.669	
	(F.do amm.to hardware)	(20.965)		(11.947)	
<b>2</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>3.532.024</b>		<b>1.000.000</b>
A)	PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETA' STRUMENTALI	0		0	
B)	ALTRE PARTECIPAZIONI	0		0	
C)	TITOLI DI DEBITO	0		0	
D)	ALTRI TITOLI	3.532.024		1.000.000	
<b>3</b>	<b>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>		<b>367.690.434</b>		<b>330.676.378</b>
A)	STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE	0		0	
B)	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	367.690.434		330.676.378	
	Titoli di Stato	16.466.535		11.154.000	
	Obbligazioni	41.223.899		24.789.938	
	Parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio	310.000.000		294.732.440	
C)	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	0		0	
<b>4</b>	<b>CREDITI</b>		<b>53.136.912</b>		<b>58.950.265</b>
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	53.136.912		58.950.265	
	(F.do svalutazione crediti)	0		0	
<b>5</b>	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>1.033.149</b>		<b>2.859.998</b>
A)	CASSA ORDINARIA	2.216		1.345	
B)	BANCHE	1.030.932		2.858.653	
<b>6</b>	<b>ALTRE ATTIVITA'</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>7</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		<b>924.613</b>		<b>1.246.963</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>426.632.074</b>		<b>395.175.687</b>

## PASSIVO

		CHIUSURA AL 31.12.2009		CHIUSURA AL 31.12.2008	
<b>1</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>337.663.730</b>		<b>331.042.872</b>
A)	FONDO DI DOTAZIONE	314.801.028		314.801.028	
B)	RISERVA DI DONAZIONI	0		0	
C)	RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	22.862.702		16.241.844	
D)	AVANZI (DISAVANZI) PORTATI A NUOVO	0		0	
E)	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0		0	
<b>2</b>	<b>FONDO INTERVENTI ISTITUZIONALI DELIBERATI IN CORSO D'ESERCIZIO</b>		<b>0</b>		<b>6.000.000</b>
<b>3</b>	<b>FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>		<b>58.634.002</b>		<b>34.761.134</b>
A)	FONDO DI STABILIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ISTITUZIONALI	21.434.002		8.161.134	
B)	FONDI INTERVENTI ISTITUZIONALI	37.200.000		26.600.000	
<b>4</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>5</b>	<b>FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>51.796</b>		<b>26.728</b>
<b>6</b>	<b>EROGAZIONI DELIBERATE</b>		<b>29.926.002</b>		<b>23.031.291</b>
<b>7</b>	<b>DEBITI</b>		<b>356.543</b>		<b>313.660</b>
	di cui esigibili entro l'esercizio	356.543		313.660	
<b>8</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>			<b>426.632.074</b>		<b>395.175.687</b>

## CONTI D'ORDINE

		CHIUSURA AL 31.12.2009		CHIUSURA AL 31.12.2008	
<b>CONTI D'ORDINE</b>			<b>16.467.976</b>		<b>19.000.000</b>
GARANZIE E IMPEGNI		16.467.976		19.000.000	
Quote di Fondi sottoscritte non ancora richiamate		16.467.976		19.000.000	

## 2.2 Conto Economico

		CHIUSURA AL 31.12.2009		CHIUSURA AL 31.12.2008	
1	<b>RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI</b>		0		0
2	<b>DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</b>		0		0
A)	DA SOCIETA' STRUMENTALI		0	0	
B)	DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0	0	
C)	DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		0	0	
3	<b>INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>		2.894.923		8.620.254
A)	DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0	0	
B)	DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		2.861.754	8.313.106	
C)	DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE		33.169	307.148	
4	<b>RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>		15.355.033		(15.403.560)
5	<b>RISULTATO DELLE NEGOZIAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>		1.478.599		0
6	<b>RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		0		0
7	<b>ONERI FINANZIARI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO</b>		61.585		56.925
8	<b>PROVENTI IMMOBILIARI</b>		0		0
9	<b>RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE</b>		0		0
10	<b>RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE</b>		0		0
11	<b>ALTRI PROVENTI</b>		22.632.140		20.000.031
<b>TOTALE PROVENTI NETTI</b>			42.299.110		13.159.800
12	<b>ONERI AMMINISTRATIVI</b>		1.763.108		2.026.019
A)	COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI		536.807	520.952	
B)	PERSONALE		656.894	575.311	
C)	CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI		171.689	451.880	
D)	SERVIZI		230.578	303.989	
E)	INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI		5.384	12.244	
F)	COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE		0	0	
G)	AMMORTAMENTI		140.390	137.099	
H)	ACCANTONAMENTI		0	0	
I)	ALTRI ONERI		21.367	24.544	
13	<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>		138		209.683
14	<b>ONERI STRAORDINARI</b>		69.878		2.892

## CONTO ECONOMICO

		CHIUSURA AL 31.12.2009		CHIUSURA AL 31.12.2008	
15	IMPOSTE E TASSE		52.837		38.465
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO			40.413.425		11.302.107
16	COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI		0		0
17	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		4.140.557		4.794.421
18	ALTRI ACCANTONAMENTI PATRIMONIALI		0		0
19	INTERVENTI ISTITUZIONALI DELIBERATI IN CORSO D'ESERCIZIO		0		0
20	ACCANTONAMENTO AL FONDO INTERVENTI ISTITUZIONALI DELIBERATI IN CORSO D'ESERCIZIO		0		0
21	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		36.272.868		6.507.686
A)	AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ISTITUZIONALI	13.272.868		0	
B)	AL FONDO PER GLI INTERVENTI ISTITUZIONALI	23.000.000		6.507.686	
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO DELL'ESERCIZIO			0		0

# 3 / Nota integrativa

## 3.1 Principi di redazione del bilancio

### 3.1.1 Criteri di valutazione

L'art. 9 del D.Lgs 153/99 prevede che, per quanto concerne la tenuta dei libri e delle scritture contabili, si debba far riferimento, in quanto applicabili, alle norme civilistiche che sovrintendono alla stesura dei bilanci d'esercizio delle società (dall'art. 2421 all'art. 2435 del Codice Civile).

Per quanto riguarda i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, essi sono sostanzialmente conformi a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.



*Fare SUD Insieme – Enzo Procopio, Processione della domenica di Pasqua, Badolato superiore (CZ)*

Con riferimento allo **Stato Patrimoniale**, sono stati applicati i criteri di seguito descritti.

**Le Immobilizzazioni materiali e immateriali** sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri accessori di manutenzione, e sono ammortizzate laddove le stesse risultino essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

**I Costi di costituzione** (spese notarili e altre spese sostenute per l'avvio della nuova attività), anche cosiddetti di *start-up*, sono ammortizzati in cinque anni.

**Le Attività finanziarie immobilizzate** quotate/non quotate sono iscritte al costo di acquisto e le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione.

**I Titoli e gli strumenti finanziari non immobilizzati** quotati/non quotati sono valutati al costo d'acquisto, o al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi. Il valore di mercato dei titoli quotati è espresso dall'ultima quotazione ufficiale dell'anno.

Per i titoli non quotati, dall'ultima quotazione fornita dalla controparte emittente o che ha curato l'emissione.

**I Crediti** sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

**I Pronti contro Termine in titoli**, in rispetto del "Principio della prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali" (D.Lgs n. 6/2006 - modifica dell'art. 2423-bis del Codice Civile), sono iscritti nella voce *crediti v/altri* dell'attivo circolante, al valore pari al corso *tel quel* corrisposto dalla Fondazione in sede di acquisto.

**Le Disponibilità liquide** sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa e sono iscritte al valore nominale.

**I Debiti** sono iscritti al valore nominale.

**Il Patrimonio netto** è composto dal Fondo di dotazione, dalle Riserve e dall'Avanzo (Disavanzo residuo) dell'esercizio.

**I Fondi rischi e oneri** sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta di oneri "qualitativamente determinati", ovvero specifici, cioè inerenti a particolari decisioni, operazioni o programmi posti in essere dalla Fondazione e relativi a iniziative in corso alla data di chiusura dell'esercizio, di competenza economica dell'esercizio in cui vengono contabilizzate.

**Il Trattamento di fine rapporto** è calcolato nel rispetto dell'art. 2120 del Codice Civile.

**Le Erogazioni deliberate** vengono iscritte al valore nominale; la voce concerne i contributi deliberati da liquidare, corrispondenti all'ammontare assegnato a specifici beneficiari.

**Il Fondo interventi istituzionali deliberati in corso d'esercizio** raccoglie gli stanziamenti alle Attività Istituzionali che vengono effettuati nel corso dell'anno (nel 2009 non sono stati effettuati stanziamenti in corso d'esercizio).

**Il Fondo per le attività di istituto** è costituito da:

- *Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*, che ha la funzione di contenere la variabilità degli interventi istituzionali di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale;
- *Fondo per gli interventi istituzionali*, costituito dagli accantonamenti effettuati in sede di distribuzione dell'avanzo dell'esercizio per le attività tipiche.

**I Ratei e Risconti** sono calcolati secondo il principio della competenza temporale.

**I Conti d'ordine** sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale ed evidenziano, secondo il Principio Contabile CNDC-CNR n. 22, impegni, rischi e beni di terzi che non siano già rappresentati nel sistema contabile principale.

Con riferimento al **Conto Economico**, sono stati applicati i criteri di seguito descritti.

**Gli Interessi e i proventi** sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

**I Dividendi e i proventi assimilati** sono di competenza dell'esercizio in cui vengono incassati.

**I Costi e i proventi** sono valutati rispettando il principio della competenza temporale.

Alla voce **Imposte** viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per IRAP relativi all'esercizio in chiusura e altre imposte dirette e indirette corrisposte durante l'esercizio.



*Fare SUD Insieme – Andrea Cannizzo, La Piccola Rivoluzione, manifestazione per la Pace, Vittoria (RG)*

### **3.1.2 Aspetti di natura fiscale**

#### **Imposta sul valore aggiunto**

La Fondazione per il Sud non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti a un consumatore finale.

Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

#### **IRAP – Imposta regionale sulle attività produttive**

L'imposta, disciplinata dal D.Lgs del 15 dicembre 1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata sulla base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- 1) retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- 2) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- 3) compensi erogati per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o collaborazione a progetto di cui all'art. 50 c-bis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- 4) compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 53 del Testo Unico delle imposte sui redditi.

La misura dell'aliquota dell'IRAP è fissata, in via ordinaria, al 3,9%, tuttavia le singole regioni hanno la possibilità di variarla entro il limite dello 0,92%, differenziandola anche per tipologia di attività e di soggetti passivi di imposta (Ris. Min. 10 dicembre 2008 n. 13/DF). La Regione Lazio ha fissato l'aliquota generale al 4,82%, mentre quella applicata alla Fondazione è del 4,36% in quanto l'attività svolta rientra nell'agevolazione per i settori di cui al secondo gruppo tab. A (codice Istat 90/91).

### **IRES – Imposta sul reddito delle società**

L'art. 143 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi disciplina, sotto il profilo più generale, la determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali.

La norma stabilisce che il reddito complessivo dell'ente è soggetto a IRES ed è dato dalla sommatoria delle seguenti categorie di redditi:

- 1) fondiari (fabbricati e terreni);
- 2) capitale (rendite finanziarie, partecipazioni, ecc.);
- 3) impresa (produzione beni e servizi, commercio, intermediazione);
- 4) diversi (ad es. vincite, plusvalenze),

con l'esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a imposta sostitutiva.

La loro determinazione avviene in base alle regole proprie di ogni categoria di reddito come disciplinate dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

Relativamente alla categoria del Reddito d'impresa debbono considerarsi commerciali tutte quelle attività, svolte dagli enti non commerciali, per le quali si genera reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La Fondazione per il Sud, non svolgendo attività commerciale e non avendo prodotto redditi che rientrano nelle categorie previste dall'art. 143 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, non è soggetta all'IRES, ma al solo obbligo di presentazione della dichiarazione.

# INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

## 3.2 Voci dell'Attivo Patrimoniale

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI (1) € 314.942

Le *Immobilizzazioni Immateriali (A)* esposte in bilancio per € 248.147, sono così composte:

DESCRIZIONE	VALORE DI CARICO 2008	INCREMENTI 2009	DECREMENTI 2009	F.DO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2009
Software	21.740	-	-	9.561	12.179
Migliorie su beni di terzi (*)	20.430	4.200	-	7.621	17.009
Costi di Costituzione (**)	547.397	-	-	328.438	218.959
<b>TOTALE</b>	<b>589.568</b>	<b>4.200</b>	<b>-</b>	<b>345.620</b>	<b>248.147</b>

(\*) Si tratta dei costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile preso in locazione per la durata di sei anni, sito a Roma, in Corso V. Emanuele II, 184, sede legale e amministrativa della Fondazione.

(\*\*) Le spese si riferiscono a quanto sostenuto dalla Fondazione in fase di costituzione. Come previsto dall'art. 2426 primo comma, n. 5 del Codice Civile, i suddetti costi sono stati iscritti, a seguito di approvazione del Collegio Sindacale, nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Le *Immobilizzazioni Materiali (B)* esposte in bilancio per complessivi € 66.795, sono così composte:

DESCRIZIONE	VALORE DI CARICO 2008	INCREMENTI 2009	DECREMENTI 2009	F.DO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2009
Arredamento	41.952	2.891	-	18.463	26.380
Macchine & Impianti specifici	26.017	-	-	12.464	13.553
Hardware	41.669	6.158	-	20.965	26.862
<b>TOTALE</b>	<b>109.639</b>	<b>9.049</b>	<b>-</b>	<b>51.893</b>	<b>66.795</b>

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (2) € 3.532.024

Le *Immobilizzazioni Finanziarie* si riferiscono alla voce:

*Altri titoli (D)* € 3.532.024

Il valore è relativo al versamento dei richiami dei due fondi di investimento mobiliare sottoscritti dalla Fondazione nell'anno 2008.

Il primo, per un valore pari a € 1.000.000, si riferisce al versamento del richiamo, effettuato nell'anno 2008, del *Fondo di investimento mobiliare Vertis Capital*, sottoscritto nel luglio dello stesso anno per n. 200 quote al valore nominale unitario di € 50.000, per un importo totale di sottoscrizione di € 10 milioni. Tale Fondo ha come finalità l'investimento in strumenti finanziari non quotati indirizzati principalmente verso imprese di piccole e medie dimensioni con fatturato indicativamente inferiore a 50 milioni di euro, con sede legale ubicata nelle seguenti regioni: Sicilia, Sardegna, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Abruzzo, Molise e Lazio. La durata del Fondo è fissata in 9 anni dall'avvio dell'operatività.

L'altro, per un valore pari a € 2.532.024, si riferisce al versamento di sette richiami, effettuati nell'anno 2009, del *Fondo d'Investimento mobiliare F2i*, sottoscritto nel luglio 2008 per n.10 quote al valore unitario di € 1.000.000, per un importo totale di sottoscrizione di € 10 milioni. Il Fondo F2i, gestito da F2i Sgr, si pone l'obiettivo di sollecitare ulteriori privatizzazioni in Italia, consolidando le relazioni con gli Enti locali e intervenendo in settori chiave dell'economia, quali telecomunicazioni, gas ed energia, trasporti. Il Fondo investirà in quote, soprattutto di minoranza, ma che consentano la partecipazione alla *governance* societaria. La durata del Fondo è di quindici anni di cui quattro (più eventuali due) per gli investimenti e i restanti per i disinvestimenti.

### STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI (3) € 367.690.434

Strumenti finanziari quotati (B) € 367.690.434

La voce comprende sia il portafoglio in deposito amministrato che il portafoglio gestito.

#### Portafoglio in deposito amministrato

Il portafoglio si compone di tre BTP (di cui due presso la Banca Monte Paschi di Siena, per un valore di bilancio di € 11.516.221, e uno presso la Cassa di Risparmio di Ferrara, per un valore di bilancio di € 4.950.314) e di otto obbligazioni (di cui sei presso la Banca Monte Paschi di Siena, per un valore di bilancio di € 36.229.299 e due presso la Cassa di Risparmio di Ferrara, per un valore di bilancio di € 4.994.600).

Di seguito il dettaglio dei BTP detenuti al 31.12.2009 per € 16.466.535 :

TITOLI DI STATO	VALORE NOMINALE	PREZZO UNITARIO D'ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2009	RIVAL. (SVAL.) A VALORI DI MERCATO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009
BTP 4,25% 02/15	7.000.000	105,45	7.381.500	7.416.150	34.650	7.381.500
BTP 5,00% 03/25	4.100.000	100,85	4.134.721	4.322.425	187.704	4.134.721
BTP 4,25% 09/19	5.000.000	99,01	4.950.314	5.106.750	174.036	4.950.314
<b>TOTALE</b>	<b>16.100.000</b>		<b>16.466.535</b>	<b>16.845.325</b>	<b>396.390</b>	<b>16.466.535</b>

A fine 2009 i BTP erano quotati a un valore superiore al prezzo unitario di acquisto; dato il criterio di valutazione adottato (minore tra costo di acquisto e valore di mercato) la relativa rivalutazione non è stata contabilizzata.

Di seguito il dettaglio delle obbligazioni detenute al 31.12.2009 per € 41.223.899

OBBLIGAZIONI TASSO FISSO	VALORE NOMINALE	PREZZO UNITARIO D'ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2009(*)	RIVAL. (SVAL.) A VALORI DI MERCATO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009
Hera 4,125% 02/16	1.550.000	100,65	1.559.988	1.534.500	(25.488)	1.534.500
Edison 4,25% 07/14	2.900.000	101,20	2.934.800	2.962.988	28.188	2.934.800
MPS 4,75% 04/14	17.300.000	103,37	17.882.506	18.091.821	209.315	17.882.506
Acea 4,875% 04/14	1.500.000	102,00	1.529.674	1.566.525	36.851	1.529.674
<b>TOTALE</b>	<b>23.250.000</b>		<b>23.906.968</b>	<b>24.155.834</b>	<b>248.866</b>	<b>23.881.480</b>
OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE	VALORE NOMINALE	PREZZO UNITARIO D'ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2009(*)	RIVAL. (SVAL.) A VALORI DI MERCATO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009
Capitalia Euribor 3 m+0,45% 10/16	5.000.000	89,55	4.476.860	4.750.000	273.141	4.476.860
B. Treviso Euribor 6m+0,25% 12/10	3.000.000	99,82	2.994.600	3.000.000	5.400	2.994.600
Carife Euribor 6m+0,30% 05/10	2.000.000	100,10	2.002.000	2.000.000	(2.000)	2.000.000
Banca Pop Vicenza Euribor 3m+0,225% 12/11	8.000.000	98,65	7.892.000	7.870.960	114.960	7.870.960
<b>TOTALE</b>	<b>18.000.000</b>		<b>17.365.460</b>	<b>17.620.960</b>	<b>391.501</b>	<b>17.342.420</b>

(\*) Quotazioni "Bloomberg Composite" o, in assenza, quotazione fornita dalla banca amministratrice.

Delle obbligazioni detenute hanno subito una svalutazione:

- *l'obbligazione HERA 4,125% 02/16*, sottoscritta con la Banca Monte dei Paschi di Siena, svalutata di € 25.488, in quanto la quotazione di mercato al 31.12.2009 (99,00) è risultata inferiore a quella di acquisto (100,65);
- *l'obbligazione CARIFE TV 05/10*, svalutata di € 2.000,00, in quanto la quotazione di mercato al 31.12.2009 (100,00) è risultata inferiore a quella di acquisto (100,10).

Nel 2009 l'obbligazione *Banca Pop Vicenza TV 12/11*, sottoscritta con la Banca Monte Paschi di Siena, a un prezzo d'acquisto pari a 98,65, ha invece recuperato quasi totalmente (per € 114.960) la svalutazione di € 136.000 del 2008, in quanto la quotazione di mercato al 31.12.2009, pari a 98,387 è risultata superiore alla quotazione di mercato dell'anno precedente (96,95).

OBLIGAZIONI	VALORE NOMINALE	PREZZO UNITARIO D'ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2008	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2009	RIVAL. (SVAL.) A VALORI DI MERCATO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009
Banca Pop Vicenza	8.000.000	98,65	7.892.000	7.756.000	7.870.960	114.960	7.870.960

A fine 2009 le restanti obbligazioni detenute erano quotate a un valore superiore al prezzo unitario di acquisto; dato il criterio di valutazione adottato (minore tra costo di acquisto e valore di mercato), la relativa rivalutazione non è stata contabilizzata.

### Portafoglio gestito

L'investimento della quasi totalità del Patrimonio di dotazione, effettuato nel corso del 2008 in sei gestioni patrimoniali affidate ad altrettanti gestori e inserite all'interno del veicolo multicomparto Polaris Fund, è rimasto invariato, sia nell'ammontare di conferimento, che nelle linee guida di investimento.

COMPARTO	GEO GLOBAL BOND	GEO SOCIAL RESPONSIBILE FUND I	GEO EQUITY GLOBAL III	GEO GLOBAL BOND TOTAL RETURN VI	GEO GLOBAL BOND TOTAL RETURN VII	GEO GLOBAL REAL BOND FUND II	TOTALE FONDI POLARIS
Gestore delegato	Black Rock	Fortis	Union Investment	Pimco (Allianz)	State Street	BNP Paribas	
Capitale investito	40.000.000	40.000.000	50.000.000	60.000.000	60.000.000	60.000.000	310.000.000
N. quote sottoscritte	4.000	4.000	5.000	6.000	6.000	6.000	31.000
VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2008	40.000.000	37.252.752	38.026.243	59.453.446	60.000.000	60.000.000	294.732.440
Valore di mercato (ultimo NAV del 28.12.2009)	45.012.417	42.497.025	54.207.909	64.786.729	62.246.342	63.295.138	332.045.560
Rivalut. (Svalutazione) fino a concorrenza del valore di acquisto	-	2.747.248	11.973.758	546.554	-	-	15.267.560
<b>VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009</b>	<b>40.000.000</b>	<b>40.000.000</b>	<b>50.000.000</b>	<b>60.000.000</b>	<b>60.000.000</b>	<b>60.000.000</b>	<b>310.000.000</b>

I tre comparti che nel bilancio 2008 risultavano in perdita ed erano stati svalutati per un importo complessivo di € 15.267.560 (Geo Social Responsible Fund I, Geo Equity Global III, Geo Global Bond Total Return VI), hanno recuperato totalmente il loro valore e sono pertanto nuovamente iscritti a bilancio al valore di acquisto. A valori di mercato si rileva una plusvalenza "latente" non contabilizzata di € 22.045.560.

### CREDITI (4) € 53.136.912

Al 31.12.2009 la voce ammonta complessivamente a € 53.136.912 ed è così composta:

CREDITI	53.136.912
Depositi Cauzionali	15.000
Crediti Verso Cassa di Risparmio di Ferrara	17.204.716
Crediti Verso Monte dei Paschi di Siena	19.499
Crediti Verso Banca di Credito Popolare	5.071.413
Crediti Verso Banca Apulia	6.040.857
Crediti Verso Banca Agricola Popolare di Ragusa	2.823.992
Compagnia di San Paolo	1.665.783
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1.443.872
Fondazione Agostino De Mari – Cassa di Risparmio di Savona	50.349

Fondazione Banca Del Monte – Domenico Siniscalco Ceci	11.044
Fondazione Banca Del Monte di Lombardia	278.711
Fondazione Banca Del Monte E Cassa di Risparmio di Faenza	12.939
Fondazione Banco di Sicilia	209.512
Fondazione Carivit	3.475
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	212.215
Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno	81.637
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila	44.023
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti	44.186
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata	134.099
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo	110.417
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	152.644
Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde	895.950
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	138.115
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	82.724
Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano	104.071
Fondazione Cassa di Risparmio di Bra	17.285
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara	3.248
Fondazione Cassa di Risparmio di Cento	48.101
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	84.540
Fondazione Cassa di Risparmio di Città' di Castello	8.517
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	857.273
Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana	18.653
Fondazione Cassa di Risparmio di Fano	16.856
Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	42.457
Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara	179.030
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	28.877
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	677.032
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	147
Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi	45.093
Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto	7.576
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	387.425
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	439.388
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto	13.730
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	649.887
Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto	1.008.175
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia	179.065
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	88.713
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia	187.982
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato	22.246
Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia	47.411
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna	84.983
Fondazione Cassa di Risparmio Reggio Emilia – Pietro Manodori	336.535
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini	72.330
Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	42.014
Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto	19.890
Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni	52.482
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	2.936.920
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto	146.653
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone	225.534
Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	90.783

Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona	1.186.979
Fondazione Cassa di Risparmio e Banca Del Monte di Lugo	25.177
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	1.021.170
Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna	467.935
Fondazione di Piacenza e Vigevano	119.236
Fondazione di Venezia	285.340
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.913.447
Fondazione Monte di Parma	11.674
Fondazione Pescaraabruzzo	93.686
Fondazione Roma	49.437
Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti	43.039
Crediti verso altri	1.717

Nel 2008 i crediti ammontavano a € 58.950.265. La differenza è principalmente dovuta a una riduzione dell'investimento in Pronti contro Termine (circa 31 milioni di euro nel 2009 contro gli oltre 50 milioni del 2008) e a un maggior valore dei crediti vantati nei confronti delle fondazioni di origine bancaria, relativi alle quote extra-accantonamento non ancora versate nell'anno di competenza (circa 22 milioni di euro nel 2009 contro i circa 8 del 2008).

*I depositi cauzionali*, pari a € 15.000, si riferiscono all'affitto della sede della Fondazione.

*I crediti verso la Cassa di Risparmio di Ferrara* si riferiscono alla sottoscrizione dei seguenti Pronti contro Termine:

CREDITI V/S CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	VALORE NOMINALE	DATA DI ACQUISTO	VALORE A PRONTI	DATA DI VENDITA	VALORE A TERMINE
P/T B. MODENESE	5.047.000	5/11/09	5.000.446	14/04/10	5.024.670
P/T B. TREVISO	5.020.000	22/12/09	5.007.107	22/04/10	5.025.619
P/T B. TREVISO	5.010.000	22/12/09	4.997.133	22/03/10	5.010.250
P/T B. TREVISO	2.217.000	30/12/09	2.200.031	02/04/10	2.205.999
<b>TOTALE</b>	<b>17.294.000</b>		<b>17.204.716</b>		<b>17.266.538</b>

*I crediti verso Banca di Credito Popolare di Torre del Greco* fanno riferimento alla seguente operazione di Pronti contro Termine:

CREDITI V/S BANCA DI CREDITO POPOLARE DI TORRE DEL GRECO	VALORE NOMINALE	DATA DI ACQUISTO	VALORE A PRONTI	DATA DI VENDITA	VALORE A TERMINE
P/T MEDIOB.INT.LUX	5.008.000	26/10/09	5.071.413	26/01/10	5.090.584
<b>TOTALE</b>	<b>5.008.000</b>		<b>5.071.413</b>		<b>5.090.584</b>

*I crediti verso Banca Apulia* fanno riferimento alle seguenti operazioni di Pronti contro Termine:

CREDITI V/S BANCA APULIA	VALORE NOMINALE	DATA DI ACQUISTO	VALORE A PRONTI	DATA DI VENDITA	VALORE A TERMINE
P/T BCA POP INTRA IN ASS	5.900.000	18/09/09	5.982.351	15/01/10	6.004.104
P/T SAN PAOLO IMI	60.000	18/09/09	58.506	15/01/10	58.718
<b>TOTALE</b>	<b>5.960.000</b>		<b>6.040.857</b>		<b>6.062.822</b>

*I crediti verso Banca Agricola Popolare di Ragusa* fanno riferimento alla seguente operazione di Pronti contro Termine:

CREDITI V/S BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA	VALORE NOMINALE	DATA DI ACQUISTO	VALORE A PRONTI	DATA DI VENDITA	VALORE A TERMINE
P/T CTZ	2.885.000	17/11/09	2.823.992	14/05/10	2.844.233
<b>TOTALE</b>	<b>2.885.000</b>		<b>2.823.992</b>		<b>2.844.233</b>

Inoltre, in tale voce sono ricompresi i crediti verso la Banca Monte dei Paschi di Siena, per interessi netti su conto corrente bancario di competenza dell'anno 2009 non ancora accreditati, per un importo totale pari a € 19.499.

*I crediti vantati verso le fondazioni di origine bancaria*, precedentemente dettagliati, fanno riferimento alle quote extra-accantonamento 2008, come da Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005 e successivi aggiornamenti, non ancora versate.

*I crediti verso altri* riguardano note di credito per consumo di energia elettrica, eventi, variazione del contratto del canone di noleggio delle attrezzature per la connessione ADSL e un anticipo di spese di viaggio.

### **DISPONIBILITA' LIQUIDE (5) € 1.033.149**

La voce pari a € 1.033.149 rappresenta il saldo attivo dei conti correnti bancari della Fondazione e del fondo cassa necessario per le minute spese correnti. La voce è così formata:

DISPONIBILITA'	1.033.149
Cassa di Risparmio di Ferrara	1.023.006
Banca Monte dei Paschi di Siena	7.411
Banca di Credito Popolare di Torre del Greco	8
Banca Apulia	64
Banca Agricola Popolare di Ragusa	444
Cassa ordinaria	2.216

Il minore valore delle disponibilità liquide nell'anno 2009 rispetto all'anno precedente (€ 2.859.998), è dovuto al versamento, a ridosso della chiusura dell'anno 2008, di alcune quote relative all'extra-accantonamento 2007 da parte delle fondazioni di origine bancaria.

### **RATEI E RISCONTI ATTIVI (7) € 924.613**

La voce *Risconti Attivi* pari a € 15.913 risulta così composta:

RISCONTI ATTIVI	15.913
Gestione sito Web	149
Polizze assicurative	1.993
Canoni telefonia e servizi vari	1.172
Locazione e manutenzione sede	5.149
Servizio archivio esterno	299
Abbonamenti giornali e riviste	1.290
Servizi informatici	1.066
Costo per fidejussione bancaria	1.795
Quota associativa Assifero	3.000

La voce *Ratei Attivi* pari a € 908.700 risulta così costituita:

PRONTI CONTRO TERMINE	VALORE NOMINALE	TASSO D'INTERESSE LORDO	INTERESSI TOTALI PERIODO	GIORNI DI COMPETENZA AL 31.12.2009	INTERESSI AL 31.12.2009
P/T B.MODENESE – CARIFE	5.047.000	1,25%	24.225	57	8.630
P/T B. TREVISO – CARIFE	5.020.000	1,26%	18.512	10	1.530
P/T B. TREVISO – CARIFE	5.010.000	1,20%	13.118	10	1.458
P/T B. TREVISO – CARIFE	2.217.000	1,20%	5.968	2	128
P/T MEDIOB.INT.LUX – BCP di Torre del Greco	5.008.000	1,71%	19.174	67	13.964
P/T BCA POP INTRA IN ASS – Banca Apulia	5.900.000	1,26%	21.752	105	19.193
P/T BCA SAN PAOLO IMI – Banca Apulia	60.000	1,26%	213	105	188
P/T CTZ – Banca Agricola Popolare Ragusa	2.885.000	1,66%	20.246	45	5.118
<b>TOTALE</b>	<b>31.147.000</b>		<b>123.208</b>		<b>50.209</b>

TITOLI DI STATO	VALORE NOMINALE	TASSO D'INTERESSE LORDO	INTERESSI TOTALI PERIODO (*)	GIORNI DI COMPETENZA AL 31.12.2009	INTERESSI AL 31.12.2009
BTP 4,25% 02/15	7.000.000	4,25%	130.156	150	106.106
BTP 4,25% 09/19	5.000.000	4,25%	92.969	121	62.150
BTP 5,00% 03/25	4.100.000	5,00%	89.688	121	60.290
<b>TOTALE</b>	<b>16.100.000</b>		<b>312.813</b>		<b>228.546</b>

(\*) Valore della cedola in corso a fine anno.

OBBLIGAZIONI	VALORE NOMINALE	TASSO D'INTERESSE LORDO	INTERESSI TOTALI PERIODO (*)	GIORNI DI COMPETENZA AL 31.12.2009	INTERESSI AL 31.12.2009
Hera 4,125% 02/16	1.550.000	4,125%	55.945	319	48.895
Edison 4,25% 07/14	2.900.000	4,25%	107.844	164	48.456
MPS 4,75% 04/14	17.300.000	4,75%	719.031	247	486.577
Acea 4,875% 04/14	1.500.000	4,875%	63.984	161	28.224
Capitalia TV 10/16	5.000.000	Euribor 3m+0,45%	13.294	71	10.259
Banca Treviso TV 12/10	3.000.000	Euribor 6m+0,25%	19.800	8	870
Carife TV 05/10	2.000.000	Euribor 6m+0,30%	11.473	59	3.740
Banca Pop Vicenza TV 12/11	8.000.000	Euribor 3m+0,225%	16.450	16	2.924
<b>TOTALE</b>	<b>41.250.000</b>		<b>1.007.821</b>		<b>629.945</b>

(\*) Valore della cedola in corso a fine anno.

### 3.3 Voci del Passivo Patrimoniale

#### **PATRIMONIO NETTO (1) € 337.663.730**

Fondo di dotazione (A) € 314.801.028

Il Fondo di dotazione è stato costituito come previsto nel Protocollo di Intesa del 5 Ottobre 2005, siglato dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'Acri, in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di: Compagnia di San Paolo; Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum; Convol – Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato; Csv.net – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato; Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione – Co.Ge. In Particolare:

- a) € 209.644.364 in conto fondazioni di origine bancaria, relativi agli accantonamenti effettuati nei bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 (Atto di indirizzo "Visco") e versati alla Fondazione per il Sud. Degli € 209.644.364, € 206.085.495 sono quote che fanno riferimento alle fondazioni di origine bancaria che sono anche Enti Fondatori della Fondazione per il Sud, e € 3.558.869 si riferiscono alle fondazioni di origine bancaria che non sono soci della Fondazione.
- b) € 90.680.452 in conto volontariato, relativi alla quota disponibile dell'1/15° di competenza dei consuntivi 2003 e 2004, finalizzata per legge ai Csv, di cui € 88.321.510 versati dalle fondazioni socie, e € 2.358.942 versati dalle fondazioni non socie.
- c) € 14.476.212 in conto volontariato, relativi alla quota integrativa della dotazione patrimoniale (accantonamento aggiuntivo rispetto a quello previsto dalla legge 266/91 - calcolato secondo l'Atto di indirizzo "Visco" utilizzato per integrare e perequare le risorse già destinate ai Csv e, in parte, per finanziare le nuove iniziative da realizzare al Sud), versati esclusivamente dalle fondazioni socie (quota extra-accantonamento 2005).

Dettaglio Fondo di dotazione

CONFERIMENTO PATRIMONIO (FONDAZIONI FONDATRICI)	CONFERIMENTO IN QUOTA FONDAZIONI (INDISPONIBILI 2000-2004)	CONFERIMENTO IN QUOTA VOLONTARIATO (CSV) (ACC. 2003-2004 EX DECRETO MINISTERIALE)	QUOTA INTE- GRATIVA DELLA DOTAZIONE PATRIMONIALE IN C/VOLONTA- RIATO (EXTRA- ACCANTONA- MENTO 2005)
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	29.395.556	11.626.883	1.841.570
ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	5.775.756	2.585.725	332.512
FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI – CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA	602.420	228.524	27.839
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DOMENICO SINISCALCO CECI	48.255	7.815	5.418
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA	2.633.428	972.253	105.997
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI ROVIGO	3.774	3.773	1.141
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA	118.851	42.615	4.771
FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA	1.840.409	1.064.265	125.496
FONDAZIONE BANCO DI SICILIA	361.985	88.003	37.299
FONDAZIONE CARIVIT	55.871	30.848	7.338
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'	1.313.840	707.810	84.711
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO	561.373	280.788	40.411
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA	0	70.396	11.876
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI	119.793	52.204	14.753
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	978.192	457.739	55.748
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO	557.712	193.874	22.848
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	0	226.177	24.470
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE	34.406.811	9.088.406	2.519.976
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	936.904	493.100	69.581
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO	695.824	304.854	53.044

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	1.128.547	75.569	49.987
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA	1.178.134	593.636	70.179
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	2.125.190	0	305.400
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BRA	133.244	50.000	6.773
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA	201.091	22.281	13.228
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA	218.106	104.615	43.323
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	564.430	209.927	18.963
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	655.396	272.059	35.521
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CITTA DI CASTELLO	0	20.880	2.279
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA	139.837	61.529	14.431
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	6.291.327	2.276.047	302.318
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA	231.166	88.189	10.151
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FANO	448.125	270.268	40.343
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO	290.806	109.691	10.220
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	1.611.977	629.450	75.210
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO	327.996	120.374	17.234
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO	261.626	113.905	14.469
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA	5.742.370	2.282.702	0
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	740.370	213.393	57.478
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA	0	274.895	36.224
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI	700.901	277.339	29.203
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LORETO	36.144	45.576	5.862
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA	4.436.682	2.005.641	501.904
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA	6.117.757	2.488.836	390.013
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO	269.375	108.904	13.586
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO	11.355.290	4.223.695	618.333
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E MONTE DI CREDITO SU PEGNO DI BUSSETO	3.764.404	1.829.876	215.466
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA	0	1.018.201	192.677
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO	1.050.354	516.570	60.696
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA	1.705.158	613.434	69.073
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PRATO	256.093	134.292	16.646
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA	536.695	177.000	20.790
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	1.188.757	541.584	49.261
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO REGGIO EMILIA – PIETRO MANODORI	1.154.678	194.944	68.626
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	350.000	383.586	31.821
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO	179.368	126.805	14.915
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	655.292	314.654	84.076
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO	271.030	85.550	9.886
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO	0	99.180	10.869
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI	685.529	311.617	34.478
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	13.863.028	7.520.558	1.030.881
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	1.112.336	0	53.547
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	0	325.389	81.490
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI	368.833	202.760	25.416
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERONA, VICENZA, BELLUNO E ANCONA	0	10.223.106	1.292.800
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO	0	95.020	13.987
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	6.656.666	2.406.113	332.568
FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA	2.135.755	874.663	102.908

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO	1.688.913	771.695	100.405
FONDAZIONE DI VENEZIA	1.019.822	331.137	75.700
FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA	34.694.721	11.845.340	1.595.969
FONDAZIONE MONTE DI PARMA	645.675	249.027	20.117
FONDAZIONE PESCARABRUZZO	564.076	186.411	32.601
FONDAZIONE ROMA	5.523.002	1.018.030	742.050
FONDAZIONE SALERNITANA SICHELGAITA	65.510	0	4.237
FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI	337.159	67.497	14.897
ISTITUTO BANCO DI NAPOLI FONDAZIONE	0	392.018	7.928
<b>TOTALE</b>	<b>206.085.495</b>	<b>88.321.510</b>	<b>14.476.212</b>

CONFERIMENTI A PATRIMONIO (NON SOCI)	CONFERIMENTO IN QUOTA FONDAZIONI (INDISPONIBILI 2000-2004)	CONFERIMENTO IN QUOTA VOLONTARIATO (CSV) (ACC. 2003-2004 EX DECRETO MINISTERIALE)
FONDAZIONE BANCA MONTE DI LUCCA	60.500	107.161
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARPI	250.000	470.138
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA	289.429	163.337
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE	2.324.558	363.874
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA	354.382	105.842
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA	280.000	339.851
FONDAZIONE CASSAMARCA	0	803.838
FONDAZIONE MONTE DI PIETA' DI VICENZA	0	4.901
<b>TOTALE</b>	<b>3.558.869</b>	<b>2.358.942</b>

*Riserva per l'integrità del patrimonio (C) € 22.862.702*

Lo Statuto della Fondazione per il Sud, all'articolo 4 comma 2, prevede, tra gli altri, l'obbligo della conservazione del valore del patrimonio. Al fine di preservarne il valore reale, è contabilmente prevista una specifica posta patrimoniale, denominata *Riserva per l'integrità del patrimonio*, destinata ad accogliere accantonamenti dell'Avanzo di gestione.

Sulla base dei tassi media annui di inflazione registrati a partire dal 2007, l'impatto della svalutazione sul *Fondo di dotazione* sarebbe pari a € 18.890.188.

IMPATTO DEL TASSO DI INFLAZIONE	
Fondo di dotazione	314.801.028
Tasso inflazione 2007	1,80%
Impatto inflazione 2007	5.666.419
Tasso inflazione 2008	3,30%
Impatto inflazione 2008	10.575.426
Tasso inflazione 2009	0,80%
Impatto inflazione 2009	2.648.343
<b>TOTALE IMPATTO INFLAZIONE PER IL 2007-2009</b>	<b>18.890.188</b>

La Fondazione, a maggior tutela del patrimonio, nel 2009 ha deciso di accantonare alla Riserva per l'integrità del patrimonio, oltre al tasso medio d'inflazione dell'anno, pari all'0,8% (Fonte Istat), un ulteriore 1,2%. Le risorse per l'incremento della Riserva derivano sia da accantonamenti di risorse residue per l'Attività Istituzionale non erogate (€ 2.480.300), che dalla destinazione di una quota dell'Avanzo di esercizio (€ 4.140.557): con tali destinazioni, la Riserva è stata portata a € 22.862.702, valore quindi superiore alla tutela minima richiesta per coprire l'effetto della svalutazione.

<b>RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	16.241.844
Giroconto da Fondo non dedicato 2009	2.000.000
Giroconto da Fondo Sviluppo locale 2008	480.300
Accantonamento Avanzo di esercizio 2009	4.140.557
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>22.862.702</b>

### **FONDO PER INTERVENTI ISTITUZIONALI DELIBERATI IN CORSO D'ESERCIZIO (2) € 0**

Gli accantonamenti effettuati in tale Fondo fanno riferimento agli impegni generici assunti dalla Fondazione e deliberati in corso d'esercizio. Nel 2009 non sono stati effettuati accantonamenti in corso d'esercizio. Tale Fondo è stato completamente utilizzato in seguito alle delibere del Consiglio di Amministrazione per la costituzione della Fondazione della Comunità Salernitana e della Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli (due delle tre Fondazioni di Comunità il cui sostegno è stato deliberato nell'anno 2009). Di seguito il dettaglio delle movimentazioni:

<b>FONDO INTERVENTI ISTITUZIONALI DELIBERATI IN CORSO D'ESERCIZIO</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	6.000.000
Erogazione Fondazione della Comunità Salernitana	(2.800.000)
Erogazione Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli	(2.800.000)
Giroconto a Fondo Fondazioni di Comunità	(400.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>-</b>

### **FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO (3) € 58.634.002**

*Fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali (A) € 21.434.002*

Il Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali ha la funzione di contenere la variabilità degli interventi di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nell'anno 2009 sono stati accantonati al Fondo € 13.272.868.

<b>FONDO DI STABILIZZAZIONE INTERVENTI ISTITUZIONALI</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	8.161.134
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2009	13.272.868
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>21.434.002</b>

*Fondo per gli Interventi Istituzionali (B) € 37.200.000*

Rientrano in questo Fondo le risorse accantonate e non ancora erogate per sostenere l'Attività Istituzionale della Fondazione. Il Fondo è articolato in sottofondi, in funzione delle linee di intervento attivate, che sono stati così movimentati:

<b>FONDO FONDAZIONI DI COMUNITA'</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	6.500.000
Giroconto da Fondo interventi istituzionali deliberati in corso d'esercizio	400.000
Erogazioni deliberate Fondazione di Comunità di Messina	(2.800.000)
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2009	3.000.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>7.100.000</b>

Al 31.12.2009, l'importo di € 7.100.000 presente nel Fondo Fondazioni di Comunità, era così suddiviso:

<b>FONDO FONDAZIONI DI COMUNITA'</b>	
Fondo Fondazione della Comunità Salernitana	200.000
Fondo Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli	200.000
Fondo Fondazione di Comunità Messina	200.000
Residuo da destinare a Fondazioni di Comunità da costituire	6.500.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>7.100.000</b>

Inoltre si sono movimentati i seguenti fondi per le Attività d'Istituto:

<b>FONDO PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE E LA FORMAZIONE DEGLI IMMIGRATI DI SECONDA GENERAZIONE 2009</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	4.000.000
Giroconto a Fondo Sviluppo locale (Educazione giovani e Immigrazione)	(4.000.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>-</b>

<b>FONDO SVILUPPO LOCALE 09 (EDUCAZIONE GIOVANI E IMMIGRAZIONE) (*)</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	3.000.000
Giroconto da Fondo per l'Integrazione culturale e la formazione immigrati di seconda generazione 2009	4.000.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>7.000.000</b>

(\*) Già "Fondo bando aperto sullo Sviluppo locale 2009"

<b>FONDO FORMAZIONE ECCELLENZA IN CAMPO TECNOLOGICO / SCIENTIFICO / ECONOMICO 2009</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	-
Giroconto da Fondo Formazione eccellenza e beni comuni 2009	1.000.000
Giroconto da Fondo Educazione dei giovani 2009	1.500.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>2.500.000</b>

<b>FONDO EDUCAZIONE DEI GIOVANI 2009</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	1.500.000
Giroconto a Fondo Formazione eccellenza in campo tecnologico / scientifico / economico 2009	(1.500.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>-</b>

<b>FONDO FORMAZIONE ECCELLENZA E BENI COMUNI 2009</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	1.100.000
Giroconto a Fondo Formazione eccellenza Terzo Settore 2009	(100.000)
Giroconto a Fondo Formazione eccellenza in campo tecnologico / scientifico / economico 2009	(1.000.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>-</b>

<b>FONDO FORMAZIONE ECCELLENZA TERZO SETTORE 2009</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	-
Giroconto da Fondo non dedicato 2009	500.000
Giroconto da Fondo Formazione di eccellenza e beni comuni 2009	100.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>600.000</b>

<b>FONDO NON DEDICATO 2009</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	2.500.000
Giroconto a Fondo Formazione eccellenza Terzo Settore 2009	(500.000)
Giroconto a Riserva integrità del patrimonio	(2.000.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>-</b>

<b>FONDO BANDO SOCIO SANITARIO 2009 (*)</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	4.000.000
Erogazioni deliberate nel 2009	(4.000.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>-</b>

(\*) Già "Fondo per il Sostegno ai disabili e agli anziani non autosufficienti 2009"

<b>FONDO SVILUPPO LOCALE 2008</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	4.000.000
Erogazioni deliberate nel 2009	(3.419.700)
Erogazione a favore Consorzio Mario Negri Sud (Abruzzo)	(100.000)
Giroconto a Riserva per l'integrità del patrimonio	(480.300)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>-</b>

<b>FONDO SVILUPPO LOCALE 2010</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	-
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2009	5.000.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>5.000.000</b>

<b>FONDO SOSTEGNO A PROGRAMMI E RETI DI VOLONTARIATO 2010</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	-
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2009	4.000.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>4.000.000</b>

<b>FONDO SPERIMENTAZIONE PROGETTI E INTERVENTI SPECIALI INNOVATIVI 2010</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	-
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2009	2.500.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>2.500.000</b>

<b>FONDO EDUCAZIONE GIOVANI 2010</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	-
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2009	5.000.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>5.000.000</b>

<b>FONDO VALORIZZAZIONE E AUTOSOSTENIBILITA' DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE 2010</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	-
Accantonamento Avanzo d'esercizio 2009	3.500.000
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>3.500.000</b>

### **FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (5) € 51.796**

Tale fondo rappresenta il debito della Fondazione verso i propri dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto, maturato fino al 31.12.2009, calcolato in base alle disposizioni di legge e ai contratti di lavoro in vigore.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto è così composto:

<b>FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	
Fondo TFR al 31 dicembre 2008	26.728
Decrementi per utilizzi anno 2009	-
TFR netto dell'anno 2009	30.066
Rivalutazione TFR	594
Smobilizzo TFR 2009	(5.592)
<b>FONDO TFR AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>51.796</b>

### **EROGAZIONI DELIBERATE (6) € 29.926.002**

La voce comprende impegni specifici assunti mediante delibera di finanziamento di iniziative selezionate a seguito di bandi e inviti promossi dalla Fondazione. La voce è stata così movimentata:

<b>EROGAZIONI DELIBERATE EDUCAZIONE GIOVANI 2007</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	13.037.934
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	-
Contributi liquidati nell'esercizio 2009	(4.409.538)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>8.628.396</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE ECCELLENZA TERZO SETTORE 2007</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	403.200
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	-
Contributi liquidati nell'esercizio 2009	(271.645)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>131.555</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE ECCELLENZA TECNOLOGICA/SCIENTIFICA/ECONOMICA 2007</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	2.012.000
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	-
Contributi liquidati nell'esercizio 2009	(572.014)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>1.439.986</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI AMBIENTALI 2008</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	3.196.327
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	-
Contributi liquidati nell'esercizio 2009	(1.048.484)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>2.147.843</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO E CULTURALE 2008</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	4.381.831
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	-
Contributi liquidati nell'esercizio 2009	(1.301.990)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>3.079.841</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE BANDO APERTO SVILUPPO LOCALE 2008</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	3.419.700
Contributi liquidati nell'esercizio 2009	(871.319)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>2.548.381</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE SOSTEGNO DISABILI E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI 2009</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	4.000.000
Contributi liquidati nell'esercizio 2009	-
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>4.000.000</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE CONSORZIO MARIO NEGRI SUD (BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DELL'AQUILA)</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	100.000
Contributi liquidati nell'esercizio 2009	(50.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>50.000</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE FONDAZIONE DELLA COMUNITA' SALERNITANA</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	2.800.000
Contributi liquidati nell'esercizio 2009	(500.000)
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>2.300.000</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE FONDAZIONE DI COMUNITA' CENTRO STORICO NAPOLI</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	2.800.000
Contributi liquidati nell'esercizio 2009	-
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>2.800.000</b>

<b>EROGAZIONI DELIBERATE FONDAZIONE DI COMUNITA' MESSINA - DISTRETTO SOCIALE EVOLUTO</b>	
Valore al 31 dicembre 2008	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	2.800.000
Contributi liquidati nell'esercizio 2009	-
<b>VALORE AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>2.800.000</b>

## DEBITI (7) € 356.543

Sono esposti al valore nominale e sono così composti:

DEBITI	356.543
Fatture da ricevere	58.114
Debiti verso dipendenti	41.982
Debiti verso organi	143.454
Debiti verso fornitori	36.093
Erario c/IRPEF lavoro autonomo	100
Debiti IRAP	6.434
Debiti INAIL	331
Debiti verso banche	3.812
Erario c/IRPEF lavoro dipendente	25.994
Debito INPS c/contributi previdenziali	25.490
Debito INPS c/contributi previdenziali lavoro autonomo	4.488
Debiti per fondo di garanzia	362
Debiti per contributi Fondi Dirigenti	4.446
Debiti per contributi Fondi FONTE	1.496
Debiti verso Erario Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	38
Debiti verso Erario Ritenuta acconto 4%	3.908

*Le Fatture da ricevere* si riferiscono al valore nominale dei beni e servizi già acquistati o ricevuti, ma per i quali non è ancora pervenuta, dai rispettivi fornitori, la relativa fattura.

*I Debiti verso dipendenti* si riferiscono al calcolo delle ferie e dei permessi maturati e non goduti alla data del 31.12.2009, nonché della quota di 14<sup>^</sup> maturata.

*I Debiti verso organi* si riferiscono ai compensi degli Organi della Fondazione per il secondo semestre 2009, per quanto riguarda il Comitato d'Indirizzo, e del quarto trimestre 2009, per il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Coordinamento del Comitato d'Indirizzo, il Revisore Contabile e il Presidente della Fondazione.

*I Debiti INAIL* si riferiscono al premio assicurativo per i lavoratori dipendenti di competenza dell'esercizio 2009, che verrà versato in sede di dichiarazione degli emolumenti lordi nel mese di febbraio 2010.

*I Debiti IRAP* si riferiscono all'imposta regionale sulle attività produttive, di competenza dell'esercizio 2009, che verrà versata nel mese di giugno 2010.

*I Debiti verso Banche* si riferiscono ai costi relativi alla carta di credito aziendale, di competenza dell'esercizio 2009, che verranno addebitati sul conto corrente nel mese di gennaio 2010.

## CONTI D'ORDINE

*Garanzie e impegni.* La voce accoglie l'impegno residuo della Fondazione ad acquistare quote del Fondo F2i, per un importo pari a € 7.467.976, e del Fondo Vertis Capital, per un valore pari a € 9.000.000.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 3.4 Voci del Conto Economico

#### **INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI (3) € 2.894.923**

*Strumenti finanziari non immobilizzati (B) € 2.861.754*

Gli interessi da strumenti finanziari non immobilizzati derivano dall'investimento in portafoglio obbligazionario e in liquidità.

#### **Portafoglio obbligazionario**

I Proventi netti su portafoglio obbligazionario sono pari a € 1.782.169.

TITOLI DI STATO	DATA DI ACQUISTO	VALORE NOMINALE	FREQUENZA CEDOLARE	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
BTP 4,25% 02/15	28/07/2009	7.000.000	Semestrale	108.982
BTP 5,00% 03/25	28/07/2009	4.100.000	Semestrale	77.350
BTP 4,25% 09/19	22/07/2009	5.000.000	Semestrale	82.866
<b>TOTALE</b>				<b>269.198</b>

OBBLIGAZIONI TASSO FISSO	DATA DI ACQUISTO	VALORE NOMINALE	FREQUENZA CEDOLARE	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
Hera 4,125% 02/16	10/11/2009	1.550.000	Annuale	7.970
Edison 4,25% 07/14	28/07/2009	2.900.000	Annuale	46.683
MPS 4,75% 04/14	28/07/2009	17.300.000	Annuale	311.252
Acea 4,875% 04/14	05/05/2009	1.500.000	Annuale	42.072
<b>TOTALE</b>				<b>407.977</b>

OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE	DATA DI ACQUISTO	VALORE NOMINALE	FREQUENZA CEDOLARE	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
Capitalia Euribor 3m+0,45% 10/16	03/07/2009	5.000.000	Trimestrale	30.015
B. Treviso Euribor 6m+0,25% 12/10	01/07/2009	3.000.000	Semestrale	22.308
Carife Euribor 6m+0,30% 05/10	22/05/2009	2.000.000	Semestrale	18.488
Banca Pop Vicenza Euribor 3m+0,225% 12/11	08/07/2008	8.000.000	Trimestrale	133.148
<b>TOTALE</b>				<b>203.959</b>

TITOLI SCADUTI / VENDUTI IN CORSO D'ANNO	VALORE NOMINALE	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
Titoli di Stato	11.000.000	291.013
Obbligazioni Societarie	27.650.000	610.022
<b>TOTALE</b>		<b>901.035</b>

#### **Portafoglio di liquidità**

I Proventi netti su operazioni di Pronti contro Termine sottoscritti sono pari a € 1.079.585

PROVENTI SU PRONTI CONTRO TERMINE – BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	DURATA	TASSO D'INTERESSE LORDO	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
P/T BOC C.SI 15 Valore Nominale € 2.223.000	07/10/08-07/01/09	5,06%	1.581
P/T BOC SIENA Valore Nominale € 2.123.225	07/10/08-07/01/09	5,06%	1.479
P/T BOC SIENA17 Valore Nominale € 2.160.000	07/10/08-07/01/09	5,06%	1.591
<b>TOTALE</b>			<b>4.651</b>

PROVENTI SU PRONTI CONTRO TERMINE – CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	DURATA	TASSO D'INTERESSE LORDO	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
P/T ZEPHYROS Valore Nominale € 31.000.000	01/09/08-01/07/09	4,92%	670.240
P/T ZEPHYROS Valore Nominale € 1.600.000	01/12/08-13/02/09	3,89%	6.110
P/T ZEPHYROS Valore Nominale € 1.600.000	04/12/08-26/02/09	3,89%	7.961
P/T CASA ESTE Valore Nominale € 2.911.000	30/12/08-13/03/09	3,14%	15.085
P/T CASA ESTE Valore Nominale € 7.727.000	30/12/08-13/03/09	3,03%	39.452
P/T B.TREVISIO Valore Nominale € 5.200.000	13/02/09-15/05/09	2,17%	24.802
P/T B.TREVISIO Valore Nominale € 1.510.000	26/02/09-26/05/09	2,00%	6.722
P/T B.TREVISIO Valore Nominale € 4.020.000	13/03/09-12/06/09	1,74%	15.394
P/T B.TREVISIO Valore Nominale € 2.000.000	28/05/09-08/09/09	1,42%	7.027
P/T B.TREVISIO Valore Nominale € 7.070.000	01/07/09-01/10/09	1,24%	19.325
P/T B.TREVISIO Valore Nominale € 6.060.000	01/07/09-30/10/09	1,27%	22.390
P/T B.TREVISIO Valore Nominale € 6.060.000	01/07/09-02/12/09	1,56%	39.449
P/T B.TREVISIO Valore Nominale € 7.050.000	01/10/09-22/12/09	1,00%	13.968
P/T B.MODENESE Valore Nominale € 5.047.000	05/11/09-14/04/10	1,25%	8.630
P/T B.TREVISIO Valore Nominale € 5.020.000	22/12/09- 22/04/10	1,20%	1.530
P/T B.TREVISIO Valore Nominale € 5.010.000	22/12/09- 22/03/10	1,26%	1.458
P/T B.TREVISIO Valore Nominale € 2.217.000	30/12/09-02/04/10	1,20%	128
<b>TOTALE</b>			<b>899.671</b>

PROVENTI SU PRONTI CONTRO TERMINE – BANCA APULIA	DURATA	TASSO D'INTERESSE LORDO	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
P/T BCA POP INTRA Valore Nominale € 2.900.000	19/03/09-08/06/09	2,99%	19.154
P/T CR ASTI Valore Nominale € 94.000	23/03/09-08/06/09	3,01%	606
P/T BCA POP INTRA Valore Nominale € 5.900.000	18/06/09-08/09/09	1,57%	20.751
P/T SAN PAOLO IMI Valore Nominale € 51.000	30/06/09-08/09/09	1,57%	148
P/T BCA POP INTRA Valore Nominale € 5.900.000	18/09/09-05/01/10	1,26%	19.193
P/T SAN PAOLO IMI Valore Nominale € 60.000	18/09/09-05/01/10	1,26%	188
<b>TOTALE</b>			<b>60.040</b>

PROVENTI SU PRONTI CONTRO TERMINE – BANCA AGRICOLA POPOLARE RAGUSA	DURATA	TASSO D'INTERESSE LORDO	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
P/T CCT Valore Nominale € 2.802.000	21/05/09-19/08/09	2,00%	12.249
P/T CTZ Valore Nominale € 2.900.000	19/08/09-17/11/09	2,00%	12.301
P/T CTZ Valore Nominale € 2.885.000	17/11/09-14/05/10	1,66%	5.118
<b>TOTALE</b>			<b>29.668</b>

PROVENTI SU PRONTI CONTRO TERMINE – BANCA DI CREDITO POPOLARE	DURATA	TASSO D'INTERESSE LORDO	INTERESSI NETTI DI COMPETENZA
P/T HELLENIC Valore Nominale € 4.921.000	30/01/09-29/04/09	2,63%	28.040
P/T MEDIQB. INT. LUX Valore Nominale € 5.022.000	29/04/09-29/07/09	2,29%	25.070
P/T MEDIQB. INT. LUX Valore Nominale € 5.030.000	29/07/09-26/10/09	1,72%	18.481
P/T MEDIQB. INT. LUX Valore Nominale € 5.008.000	26/10/09-26/01/10	1,72%	13.964
<b>TOTALE</b>			<b>85.556</b>

Gli interessi provenienti dal Portafoglio obbligazionario e dai Pronti contro Termine sono al netto della ritenuta del 12,50% di cui alla D.Lgs n. 239/1996.

*Interessi da Crediti e disponibilità liquide (C) € 33.169*

In questa voce rientrano gli interessi percepiti sui conti correnti detenuti presso vari istituti di credito. Il valore è al netto della ritenuta d'acconto del 27%, pari a € 12.268.

INTERESSI SU C/C (*)	TASSO D'INTERESSE	INTERESSI NETTI
Cassa di Risparmio di Ferrara	Euribor 3 mesi	42.958
Banca Monte dei Paschi di Siena	Euribor 1 mese	1.860
Banca Apulia	Euribor 3 mesi+0,10%	618
Ritenuta d'acconto periodo 01-12/2009	27%	(12.268)
<b>TOTALE</b>		<b>33.169</b>

(\*) I conti correnti presso Banca di Credito Popolare e Banca Agricola Popolare di Ragusa non hanno maturato interessi in quanto privi di giacenze.

### **RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI (4) € 15.355.033**

In considerazione dell'utilizzo del criterio di valutazione del minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato, hanno subito una svalutazione i seguenti titoli:

a) obbligazione HERA 02/16 tasso fisso lordo pari a 4,125%

OBBLIGAZIONI	PREZZO UNITARIO D'ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	PREZZO UNITARIO AL 31.12.09	VALORE DI MERCATO AL 31.12.09(*)	SVALUTAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.09
Hera 4,125% 02/16 Val. Nominale € 1.550.000	100,65	1.559.988	99,00	1.534.500	(25.488)	1.534.500

(\*) Quotazioni "Bloomberg Composite" o, in assenza, quotazione fornita dalla banca amministratrice.

b) obbligazione CARIFE 05/15 tasso variabile lordo pari a Euribor 6mesi +0,30%

OBBLIGAZIONI	PREZZO UNITARIO D'ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	PREZZO UNITARIO AL 31.12.09	VALORE DI MERCATO AL 31.12.09(*)	SVALUTAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.09
Carife Euribor 6 m+0,30% 05/10 Val. Nominale € 2.000.000	100,10	2.002.000	100,00	2.000.000	(2.000)	2.000.000

(\*) Quotazioni "Bloomberg Composite" o, in assenza, quotazione fornita dalla banca amministratrice.

Hanno subito una rivalutazione i seguenti titoli:

a) obbligazione Banca Popolare di Vicenza, svalutata alla fine del 2008 per un importo pari a € 136.000, in quanto il prezzo di mercato (96,95) era risultato inferiore al costo di acquisto (98,65), al 31.12.2009 ha recuperato valore per € 114.960 (valore di mercato pari a € 7.870.960).

OBBLIGAZIONI	PREZZO UNITARIO D'ACQUISTO	COSTO DI ACQUISTO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.08	PREZZO UNITARIO AL 31.12.09	VALORE DI MERCATO AL 31.12.09(*)	RIVAL./ (SVAL.) A VALORI DI MERCATO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.09
Banca Pop Vicenza Euribor 3m + 0,225% 12/11 Val. Nominale € 8.000.000	98,65	7.892.000	7.756.000	98,387	7.870.960	114.960	7.870.960

(\*) Quotazioni "Bloomberg Composite" o, in assenza, quotazione fornita dalla banca amministratrice.

I tre comparti del Fondo Polaris, che all'ultimo NAV ufficiale del 2008 risultavano in perdita per un importo complessivo di € 15.267.560, hanno recuperato totalmente il loro valore, riportando il capitale complessivamente investito nei sei comparti a € 310.000.000.

DENOMINAZIONE COMPARTO	GESTORE DELEGATO	CAPITALE INVESTITO	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2008 (*)	VALORE DI MERCATO AL 28.12.09(*)	RIVALUTAZIONE A VALORE DI COSTO
Geo Equity Global III	Union Investment	50.000.000	38.026.243	54.207.909	11.973.757
Geo Social Responsible Fund I	Fortis	40.000.000	37.252.752	42.497.025	2.747.248
Geo Global Bond Total Return VI	Pimco (Allianz)	60.000.000	59.453.446	64.786.729	546.554
<b>TOTALE</b>		<b>150.000.000</b>	<b>134.732.441</b>	<b>161.491.663</b>	<b>15.267.560</b>

(\*) Ultimo NAV ufficiale del 2009.

### **RISULTATO DELLE NEGOZIAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI (5) € 1.478.599**

Nel corso dell'anno si sono presentate opportunità di rotazione del portafoglio obbligazionario su alcune posizioni esistenti, al fine di consolidare la plusvalenza maturata in conto capitale e, contestualmente, migliorare la redditività del portafoglio complessivo. Ciò si è tradotto in un *capital gain* di € 1.478.599, espresso al netto della relativa imposta prevista dal D.lgs 461/97, pari a € 208.732.

### **ONERI FINANZIARI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO (7) € 61.585**

La voce comprende sia il costo per i servizi di consulenza finanziaria prestati da Prometeia Advisor Sim (società di consulenza finanziaria selezionata come *advisor* della Fondazione), pari a € 53.081, sia le commissioni di negoziazione per € 8.504 sostenute dalla Fondazione per l'acquisto di titoli obbligazionari.

### **ALTRI PROVENTI (11) € 22.632.140**

La voce si riferisce ai contributi in conto esercizio versati dalle fondazioni di origine bancaria, come previsto dal Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005 e successivi aggiornamenti, e comprende la quota extra-accantonamento per l'anno 2008 pari a € 22.632.140 così come dettagliato:

FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA	QUOTE EXTRA ACCANTONAMENTO 2008
Compagnia di San Paolo	1.665.783
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1.443.872
Fondazione Agostino De Mari – Cassa di Risparmio di Savona	50.349
Fondazione Banca Del Monte – Domenico Siniscalco Ceci	11.044
Fondazione Banca Del Monte di Lombardia	278.711
Fondazione Banca Del Monte di Rovigo	4.055
Fondazione Banca Del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza	12.939
Fondazione Banco di Sardegna	303.443
Fondazione Banco di Sicilia	209.512
Fondazione Carivit	3.475
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	212.215
Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno	81.637
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila	44.023
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti	44.186
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata	134.099
Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo	110.417
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	152.644
Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde	895.950
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	138.115
Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno	71.662
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	88.802
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	82.724

Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano	104.071
Fondazione Cassa di Risparmio di Bra	17.285
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara	3.248
Fondazione Cassa di Risparmio di Cento	48.101
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	84.540
Fondazione Cassa di Risparmio di Citta' di Castello	8.517
Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia	39.414
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	857.273
Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana	18.653
Fondazione Cassa di Risparmio di Fano	16.856
Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	42.457
Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara	179.030
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	28.877
Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano	41.390
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	677.032
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia	69.796
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	147
Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi	45.093
Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto	7.576
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	387.425
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	439.388
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto	13.730
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	649.887
Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto	1.008.175
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia	179.065
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	88.713
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia	187.982
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato	22.246
Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia	47.411
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna	84.983
Fondazione Cassa di Risparmio Reggio Emilia – Pietro Manodori	336.535
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini	72.330
Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo	32.053
Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	42.014
Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano	21.809
Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto	19.890
Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni	52.482
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	2.936.920
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto	146.653
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone	225.534
Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	90.783
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona	1.186.979
Fondazione Cassa di Risparmio e Banca Del Monte Di Lugo	25.177
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	1.021.170
Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna	467.935
Fondazione di Piacenza e Vigevano	119.236
Fondazione di Venezia	285.340
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.913.447
Fondazione Monte di Parma	11.674

Fondazione Pescarabruzzo	93.686
Fondazione Roma	49.437
Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti	43.039
<b>TOTALE</b>	<b>22.632.140</b>

L'anno precedente i contributi in conto esercizio ammontavano a € 20.000.000

### **ONERI AMMINISTRATIVI (12) € 1.763.108**

La voce comprende gli oneri amministrativi di gestione come di seguito dettagliati.

#### *Compensi e rimborsi spese organi statutari (A) € 536.807*

Gli oneri si riferiscono ai costi sostenuti dalla Fondazione per gli organi statutari, così come da dettaglio:

<b>ONERI PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI (*)</b>	<b>536.807</b>
Compensi Consiglio di Amministrazione	199.452
Compensi Collegio Sindacale e Revisore Contabile	139.578
Compensi Comitato d'Indirizzo (già Comitato Tecnico)	47.292
Compensi Presidente	92.477
Rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	15.661
Rimborsi spese Collegio Sindacale e Revisore Contabile	16.225
Rimborsi spese Comitato d'Indirizzo (già Comitato Tecnico)	16.158
Rimborsi spese Presidente	9.964

(\*) I Compensi agli organi statutari includono i contributi previdenziali a carico della Fondazione.

Nell'esercizio 2008, il totale dei *Compensi e rimborsi spese organi statutari* ammontava a € 520.952.

#### *Personale (B) € 656.894*

La Fondazione opera con personale assunto direttamente alle proprie dipendenze. I dipendenti al 31.12.2009 sono undici, di cui un dirigente, quattro quadri e sei impiegati.

<b>ONERI PER IL PERSONALE</b>	<b>656.894</b>
Emolumenti Lordi (*)	439.551
Accantonamento TFR	27.340
Accantonamento TFR versato al F.do FON.TE	3.914
Accantonamento TFR versato al F.do CISL	1.648
Contributi previdenziali	114.805
Contributi INAIL	2.071
Contributi versati al F.do FON.TE	1.188
Contributi previdenziali Dirigenti	20.987
Spese viaggio e soggiorno	28.104
Buoni Pasto	12.366
Corsi di formazione	4.920

(\*) Includono il rateo per la 14<sup>a</sup> mensilità, le ferie e i permessi non goduti al 31.12.2009.

L'incremento rispetto all'anno precedente, in cui i costi del personale ammontavano a € 575.311, è dovuto sia al processo di internalizzazione di alcune attività in ambito istituzionale (valutazione bandi/inviti e monitoraggio), con conseguente riduzione delle consulenze esterne, che all'incidenza per l'intero anno 2009 del costo del personale assunto nel corso del 2008.

*Consulenti e collaboratori esterni (C) € 171.689*

<b>ONERI PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI</b>	<b>171.689</b>
Spese Notarili	3.869
Consulenze per Attività Istituzionali	153.222
Consulenze Amministrative e Fiscali	5.410
Consulenze Legali	4.085
Consulenze per Prestazioni Occasionali	5.103

La diminuzione dei costi per consulenti e collaboratori esterni, che ammontavano nel 2008 a € 451.880, è dovuta all'internalizzazione, nell'area Attività Istituzionali, di una parte delle attività affidate inizialmente all'esterno (valutazione bandi/inviti e monitoraggio).

*Servizi (D) € 230.578*

<b>ONERI PER SERVIZI</b>	<b>230.578</b>
Gestione Sito Web	728
Eventi	26.801
Inserzioni	9.960
Servizi Grafici	5.496
Materiale Promozionale	14.484
Partecipazione a eventi e convegni	1.680
Assicurazioni	2.634
Spese telefoniche	14.074
Spese postali e di spedizione	3.346
Energia elettrica, gas, acqua	5.287
Pulizia uffici	13.800
Fitti passivi	93.321
Rappresentanza	3.166
Riviste abbonamenti	9.981
Assistenza informatica e SW	13.431
Canone fotocopiatrici	3.209
Canone trasmissione dati	7.151
Manutenzione sede ufficio	2.029

La diminuzione degli Oneri per servizi, rispetto all'anno precedente (€ 303.989), è relativa principalmente alle minori spese sostenute per l'organizzazione di eventi di promozione dell'attività della Fondazione.

*Interessi passivi e altri oneri finanziari (E) € 5.384*

<b>INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>5.384</b>
Spese di fidejussione	3.150
Interessi passivi e spese bancarie	2.234

La fidejussione è relativa al contratto di locazione della sede della Fondazione. La voce interessi passivi e spese bancarie comprende le spese sostenute per la tenuta dei conti correnti.

*Ammortamenti (G)* € 140.390

<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>140.390</b>
Software	4.348
Migliorie su beni di terzi	3.629
Costi di Costituzione	109.479
Arredamenti	8.713
Macchinari & Impianti specifici	5.203
Hardware	9.018

Nel 2008 gli ammortamenti ammontavano a € 137.099.

*Altri oneri (I)* € 21.367

<b>ALTRI ONERI</b>	<b>21.367</b>
Cancelleria	4.740
Mobili, arredi, macchine ufficio	638
Oneri condominiali	7.076
Distributore automatico	2.655
Donazioni	5.000
Spese varie	1.258

La donazione di € 5.000 si riferisce ad un versamento straordinario in favore della protezione civile per l'emergenza terremoto dell'Aquila.

#### **PROVENTI STRAORDINARI (13) € 138**

La voce comprende gli interessi attivi sul deposito cauzionale relativo alla foresteria il cui contratto è stato chiuso nel 2009.

Nel 2008 la voce era pari a € 209.683 e comprendeva principalmente una sopravvenienza attiva pari a € 200.726 relativa al credito vantato nei confronti di Fondazione Cassamarca, per l'extra-accantonamento 2006 versato nel 2008.

#### **ONERI STRAORDINARI (14) € 69.879**

La voce comprende prevalentemente l'insussistenza passiva per un contributo in c/esercizio relativo alla quota extra-accantonamento 2008 comunicato alla Fondazione sulla base del Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005 (e aggiornamenti) ma, successivamente, non riconosciuto.

#### **IMPOSTE E TASSE (15) € 52.837**

In tale voce viene riportato l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per IRAP relativi all'esercizio in chiusura e altre imposte dirette e indirette corrisposte durante l'esercizio.

<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>52.837</b>
Fissato bollato	765
IRAP	41.608
Imposta rifiuti	9.531
Imposta di registro	933

## DISTRIBUZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO

L'Avanzo dell'esercizio 2009 è pari a € 40.413.425 ed è stato totalmente allocato, come da dettaglio:

<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>40.413.425</b>
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER ATTIVITÀ DI ISTITUTO	(36.272.868)
Di cui : a) al Fondo per gli Interventi Istituzionali	(23.000.000)
b) al Fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali	(13.272.868)
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	(4.140.557)
<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>

**RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER  
DEL CODICE CIVILE**

Ai membri del Collegio dei Fondatori  
della Fondazione per il Sud

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione per il Sud (di seguito, Fondazione) chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il mio esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e sostanzialmente in linea con gli ISA (*International Standards on Auditing*). In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio della Fondazione sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono riportati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Revisore in data 25 marzo 2009.

3. A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio e il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Roma, 29 marzo 2010

Il Revisore contabile

Daniela Coluccia



# Relazione annuale del Collegio Sindacale

Egregi Soci,

con le modifiche statutarie, da Voi approvate nel mese di giugno, al Collegio Sindacale viene richiesto di redigere una relazione sulla attività di vigilanza svolta nell'anno di riferimento dell'esercizio da presentarsi in occasione della approvazione del bilancio.

La relazione, fra l'altro più volte richiesta da questo Collegio, è stata introdotta, non come parte integrante del bilancio annuale, bensì come allegato per costituire un utile complemento atto a fornire ai soci una più completa rappresentazione della attività svolta dal Collegio nel corso dell'anno.

Il Collegio dei Fondatori nella riunione del 24 giugno ha altresì provveduto alla approvazione di modifiche statutarie che hanno comportato la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, di quelli del Collegio Sindacale con decorrenza, per questi ultimi, dalla approvazione del bilancio di esercizio del 2009, nonché la ridefinizione dei compiti del Comitato Tecnico, attribuendo allo stesso la nuova denominazione di "Comitato di Indirizzo".

Nel corso del 2009 si è anche verificato un evento del tutto eccezionale, motivo di intervento del Collegio Sindacale: nel mese di settembre, infatti, sono state recapitate al Presidente del Collegio le lettere di dimissione di 10 su 12 dei componenti del Consiglio di Amministrazione e della maggioranza dei componenti del Comitato Tecnico. Ciò ha comportato la convocazione del Collegio dei Fondatori per gli adempimenti di competenza.

Il Collegio dei Fondatori ha, conseguentemente, in data 23 settembre 2009 provveduto, come di sua competenza, alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, nonché alla determinazione del numero dei componenti del Comitato di Indirizzo.

Successivamente, il Presidente del Collegio Sindacale ha provveduto alla convocazione del Consiglio di Amministrazione neo-eletto per la nomina, come statutariamente previsto, del Presidente della Fondazione.

Nel corso del 2009 sono stati inoltre approvati, dai rispettivi organi, i regolamenti interni di funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha puntualmente assistito alle riunioni dei vari organi della Fondazione, rilevandone la costruttiva dialettica ed apprezzando sia il lavoro svolto secondo i dettami statutarî, sia la collaborazione fattiva tra stessi organi.

Il Collegio ha anche intrettenuto un costante colloquio con il Revisore Contabile Dott.ssa Coluccia, che ringrazia per la preziosa opera, nonché per la disponibilità a presenziare sovente alle riunioni del Collegio.

Il Collegio ha tenuto, nel corso del 2009, nr. 6 riunioni, adempiendo così agli obblighi previsti dal comma 7 dell'art.18 dello Statuto, verificando la corretta tenuta dei libri verbali dei diversi organi nonché la corretta applicazione dei compiti statutarî.

Conclusivamente, il Collegio Sindacale desidera ringraziare, per la fiducia accordata, i Soci membri del Collegio dei Fondatori e per la collaborazione prestata: il Presidente Dott. Carlo Borgomeo, nonché i suoi predecessori On. Savino Pezzotta e Gen. Carlo Alfiero, unitamente all'intero Consiglio di Amministrazione oltre il Comitato di Indirizzo, il Direttore Generale Dott. Giorgio Righetti e la struttura operativa tutta.

## **Il Presidente del Collegio Sindacale**

*Prof. Giuseppe Bruni*

## **I componenti del Collegio Sindacale**

*Dr. Massimo Giusti*

*Avv. Alide Lupo*

*Dr. Pietro Mastrapasqua*

*Rag. Maria Pia Montiferrari*



## Tra macerie e cambiamento

“Patati novi patati...!” si udiva abbannari per le strade polverose della cittadina. Era tutto un turbinio di bambini che scorazzavano liberamente, alcuni anche scalzi, tra una sfida a acchiappareddu e una lotta con le spade. Giochi che a volte venivano interrotti da un carretto trainato da un mulo o da una delle poche seicento in circolazione. Le donne con i loro scialletti cercavano di darsi da fare lavando e stendendo i panni, costantemente attente a sfuggire a sguardi maschili indiscreti, in quel paese in cui la “passiata” le ragazze nel corso la facevano rigorosamente col padre o col fratello la domenica vestiti a festa.

In ognuna delle rughe di mio padre, eccessive per la sua età, scorgevo la fatica del suo lavoro, come se per lui il tempo fosse passato più velocemente. A dire il vero non parlava molto, ma il suo sorriso accennato ogni volta che mi vedeva tornato dalla campagna, mi rendeva felice. Mi si avvicinava dicendo: “Gianuzza veni ca’ chi haiu ‘na cusuzza pì tia!”

Io gli correvo incontro con lo sguardo furbetto sospettando già che si trattasse di una caramella alla carubba, che mi piaceva tanto. Piccoli gesti questi, insieme ai suoi infiniti silenzi che mi infondevano sicurezza, la stessa che provavo ogni volta che giocando con le mie amiche alla settimana mi trovavo sotto il grande caccamo. Alto e vigoroso si innalzava al centro del polveroso piazzale del mio cortile, con una folta chioma che solo a guardarla mi sentivo piccola così.

La televisione era di pochi, per cui nelle uggiose serate invernali erano frequenti le riunioni attorno a la bracerà per ascoltare mia nonna narrare un nuovu cuntù.

Personalità spiccata la sua; si avviava al fuoco con andamento fiero, capelli perfettamente raccolti, vestita di nero per un lutto di non so quanti anni prima:

“Si cunta, si racconta e si seguita a cuntari a vui nobili signuri e signurini chi ‘na vota c’era...!” partiva a narrare, sistemando lo scialletto con un gesto quasi inconsapevole.

E da quel momento eravamo come catapultati in un’altra dimensione. Rimanevo sempre colpita nell’osservare anche la reazione degli altri all’ascolto di una nuova avventura. Io che di mio mi rallegravo delle piccole cose, mi nutrivo di tutto ciò che per me era novità e fantasia.

Me lo diceva spesso mia madre “ma a soccu pensi? D’unni la la testa?!” soprattutto quando mi imbambolavo a fantasticare mentre l’aiutavo a piegare le lenzuola. Lei di colpo me le toglieva di mano e proseguiva sistemando gli altri panni asciutti col suo andamento così dinamico, quasi iperattivo, continuando sottovoce a borbottare...

In un sereno pomeriggio di gennaio i primi presagi. Il grande caccamo cominciò a tremare, così come tutto quello che gli ruotava intorno. Quella che dominava era un’incoscienza allegria.

Un sinzali passato in serata dalle nostre parti alla ricerca di nuovi acquirenti aveva detto: “Ma lu sintistivu lu tirrimotu?” con un tono da commare pettegola. La verità è che non si era capita affatto la gravità dell’evento. Addirittura qualche ora dopo quando la scossa più forte ha interrotto la quiete cittadina, un enorme boato ha squarciato il silenzio della notte, mio padre è rimasto immobile nel letto incredulo mentre io, mia madre e mia nonna urlavamo terrorizzate; siamo state costrette a buttarlo giù dal letto. Da quel momento è stato tutto un susseguirsi di grida, corse, persone che scorazzavano a destra e sinistra in pigiama come puledri impazziti, macchine super caricate che suonavano per le strade per cercare di passare tra la folla.

A poco è valso il radunarsi in un piazzale più ampio. La visione si è fatta ancora più catastrofica. D’un tratto le case sembravano congiungersi sopra la nostra testa assieme ai pali della luce, per poi miracolosamente tornare al proprio posto. Alcuni edifici si sono sgretolati davanti ai nostri occhi creando grandi polveroni e noi lì impotenti, spaesati d’innanzi ad una natura inferocita che si ribellava con tutta la sua forza. Negli occhi di ognuno di noi solo il terrore, la paura di non farcela.

“Moru chi scantu!! Lu lampadariu a mumentu mi cadia ntesta!!”

“A l’iniziu un capivi nenti, era sturdutu di lu sonnu, po lu lettu accumulincì a trimari forti, ma forti..”

“Soccu vitti pi scindiri di da scala!! A quattu a quattu mi li fici di scaluna..”

“Lu sintivistivu chi botta vicinu la matrici?”

Ognuno portava la sua esperienza, il suo sconvolgimento. Intanto aveva preso anche a nevicare.

Appariva chiaro a tutti che bisognava adoperarsi per andare avanti. Mio padre con un gruppo di altri adulti ha subito recuperato un telone di quelli che utilizzava per l’uva e in quattro e quattr’otto si è dato forma a quello che sarebbe stato il nostro rifugio per una decina di giorni. Dieci giorni non facili quelli. Non mi rendevo bene conto. Era come se stessi giocando agli indiani. A scuola avevo studiato che erano organizzati in tribù e me li immaginavo tutti attorno a un grande fuoco. Di fatto quello non mancava. A turno ci premuravamo di alimentarlo con grandi tronchi. Il gelo quell’anno si era fatto sentire, tanto che ci penetrava tra le ossa. Mi piaceva vedere mia mamma e mia nonna parlottare con persone che non avevo mai visto fino a quel momento. D’altronde socializzare diventava quasi inevitabile quando l’unico muro divisorio tra una famiglia e un’altra era un vecchio plaid a righe sorretto da una corda. Le discussioni più interessanti riguardavano i nostri pasti giornalieri.

“A l’agghiotta di patati pi stasira ci pensu je” diceva mia mamma col suo fare organizzativo“ mentre pi mezzujornu pi la carni arrustuta ci pensi tu!”

L’unica cosa che davvero non sopportavo erano le notti. Cercavo di raggomitolarmi, di farmi più piccola possibile, ma dormire

in sei in un lettone era un'impresa davvero ardua. Gli uomini, come capi tribù, sentivano forte la responsabilità dell'intera comunità. A dire il vero li trovavo un po' buffi a improvvisarsi muratori, falegnami, carpentieri in base alle urgenze. Con la costruzione delle prime baracche le forze sembravano coalizzarsi sempre più. Mia madre mi teneva forte per mano la prima volta che ci ho messo piede.

Mi trovavo davanti una grande stanza con tutta una serie di letti posti ordinatamente uno affianco all'altro. Non è possibile, è stato il mio primo pensiero, un letto tutto mio! Era come se d'un tratto mi trovassi in uno splendido hotel a 5 stelle di chissà quale metropoli.

Il cambiamento, il desiderio di rivalsa erano palpabili e sentivo spesso i grandi parlare di riunioni, scioperi, occupazioni al comune o ai cantieri per rivendicare i diritti dei lavoratori, per poter usufruire dell'acqua, per dire sì ce la possiamo fare con le nostre forze.

In quelle occasioni per me e per gli altri bambini era una festa. Si riuniva una gran folla alla villa, proprio dove si trovava la tenda del comune. Le donne si ponevano davanti e facevano dei cori, seguendo aritmicamente un uomo che urlava al megafono. Venivano anche distribuiti moltissimi volantini. Dopo aver attirato l'attenzione delle autorità con questa gran baldoria, venivano organizzate delle riunioni all'interno della tenda del comune cui partecipavano i rappresentanti più attivi tra i cittadini.

Noi bambini nel frattempo andavamo correndo qua e là entusiasti dalla novità.

Certo dodici anni erano pochi per capire bene cosa stesse accadendo. L'unica cosa chiara è che quel terremoto non aveva scosso solo le case, le strade, le chiese della polverosa cittadina, ma le menti, gli animi.

D'un tratto sento sfiorarmi il braccio.

"Mamma ci sei? Sto parlando con te!" Quelle poche parole mi catapultano di colpo nella realtà.

Sono a Belicittà, il primo grande centro commerciale della valle del Belice, con la più grande delle mie figlie.

*A cura di: **Enza Chiara Signorelli***

*Elaborato durante il laboratorio di scrittura condotto da Carola Susani nell'ambito del progetto **Le Terre che Tremarono**.*

## "Segni Particolari" - DSM

### Desideri Vivi

Non riesco a vincere l'indifferenza. Un desiderio palese è timore del rifiuto. Meglio è la difesa del silenzio.

- Vuoi qualcosa?

- No, grazie, ho già tutto.

E i miei scaffali sono ancora più vuoti.

#### **Eleonora**

I desideri mi rendono vivo e consapevole; i desideri sono i matrimoni dell'anima e ciò che ci spinge ad andare avanti e di innalzarsi nel cielo fino alle stelle, prima che esse precipitino come fanno inesorabilmente ad ogni principio d'agosto.

#### **Sebastiano**

Un desiderio che vorrei concretizzare è quello di rendermi finalmente indipendente, facendo in questo modo felici e contenti i miei genitori. Dopo 41 anni sarebbe ora. Un desiderio molto prosaico è quello che l'Inter vinca per il quarto anno consecutivo lo scudetto alla faccia del Milan e della Juve.

#### **Ninuzzo**

### Sono

Io mi chiamo Giovanni sono nato quarantasette anni fa a Barcellona il 2/2/1961.

Sono il primogenito di sette figli, provengo da una famiglia povera.

Ho un diploma di scuola professionale. Ho girato un po' l'Italia. Attualmente sono disoccupato.

Da qualche anno ho perso i genitori.

#### **Giovanni**

“Non exiguum temporis habemus, sed multum perdimus”  
(Non disponiamo di poco tempo, ma ne perdiamo molto)

Nato da chissà quanto tempo, in atto sono anche un medico psichiatra che si occupa di ‘Medicina Non Convenzionale’. Lavoro pertanto con l’Energia e di questa, a volte, sono vittima predestinata e capro espiatorio, ma anche Protagonista. Vivo.

### **Gaetano**

Sono nata a dicembre, di notte, in una città in cui non ho mai vissuto e che pure sento mia nel più profondo del cuore: Palermo. La casa dei miei nonni, in cui mia madre mi ha partorito, è ancora lì, abbandonata, in attesa di poter essere ristrutturata. Nel giardino della mia infanzia c’era un grande albero di fichi, le ortensie color ciclamino, un grande fico d’india dentro al quale sono caduta, una volta. A 20 anni sono diventata ribelle, appassionata di politica, di femminismo, di lotte sociali. A 30 anni avevo già una figlia di sei anni e un matrimonio fallito alle spalle. Degli ultimi 20 anni non posso ancora parlare.

### **Adriana**

Sono nato uomo ed è già una bella fortuna se penso a quante creature ci sono in giro...vivo con responsabilità prendendomi cura dei miei affetti, cercando di essere persona migliore...io penso a tutto ciò che ho fatto, mi sento gratificato ma se penso a quello che potevo realizzare ma per pigrizia ho tralasciato, mi viene il panico. Cerco invano le parole che possano colpire di più il segno e che siano le più calzanti ma il mio desiderio più grande è che qualcuno (mio figlio) si ricordi di me quando non ci sarò.

### **Joe**

Mi piacciono gli alberi / mi piace osservarli / e mi piace toccarli / perché hanno la forza di crescere / di spaccare il cemento / le radici escono / e gridano / fanculo al cemento. / lo sono uscita / dall’utero di mia madre / mi hanno insozzato di cemento / riempito la bocca / hanno cercato di soffocarmi / fanculo, ho detto. / Come gli alberi. / Anche se io non ho le radici. Ma la forza degli alberi, quella sì.

### **Sara**

Ero piccola e mi piaceva vivere, anche se i miei dicevano che piangevo spesso. O meglio, frignavo. Da ragazza ho vissuto intensamente gli ideali del momento credendo anche nella forza dei sentimenti. Ho costruito la mia vita affettiva e lavorativa spendendomi pienamente e senza mai tirarmi indietro, nonostante abbia conosciuto tempi fatti di luci smorzate. Oggi mi sento serena, in qualche modo appagata e incapace, comunque, di vivere senza emozioni.

### **Giovanna**

*Da “Segni particolari” (Pungitopo Editrice), raccolta di racconti e scritti di operatori e utenti del Dipartimento di Salute Mentale di Messina, elaborati durante il laboratorio di scrittura curato da Patrizia Rigoni, in preparazione del primo progetto speciale della*  
**Fondazione di Comunità di Messina – Distretto Sociale Evoluto.**

## I giovani e il valore dello stare insieme

Sono contenta di aver fatto questa esperienza perché mi ha dato molto. Infatti, in questi giorni ho avuto spazio per esprimermi e far capire il mio carattere. Tutti mi considerano timida forse perché non parlo tanto o non mi metto troppo in mostra, però quelli che mi conoscono meglio lo sanno che non sono così, e qui in questa attività ho avuto modo di farlo capire o almeno credo. Tutte le dinamiche che abbiamo fatto avevano un senso che non si limitava al divertimento ma, soprattutto, all’apprendimento per il nostro futuro. Ho capito quanto sia importante la cooperazione; solo con l’aiuto degli altri puoi migliorarti e superare i tuoi limiti. Osare, cosa che prima non facevo o per insicurezza o per paura. Poi ho imparato a credere di più in me stessa e a instaurare una migliore comunicazione con gli altri.

### **Maria**

Durante questo corso formativo ho imparato a superare i miei pregiudizi. Sono stata in squadra con alcuni dei miei compagni di classe con i quali, anche se li conosco da quattro anni, non ho mai instaurato un rapporto vero e proprio. Porto a casa, nella mia valigia, la consapevolezza di fare tutto meglio impegnandomi, e senza mollare davanti alle prime difficoltà, ma anzi impegnandomi di più quando queste mi si presentano. E ancora, ho imparato come in un gruppo, o anche tra due persone, sia fondamentale la comunicazione e l'ascolto. Ho anche imparato quanto sia difficile dire ad una persona «mi piaci perchè» o «ti apprezzo perchè», e come questo possa essere veramente importante per migliorare i rapporti interpersonali. Posso dire in conclusione che questa è stata un'esperienza davvero formativa che mi è piaciuta molto, mi ha formata e che ripeterei. E ringrazio le mie compagne che mi hanno convinta a partecipare nonostante io all'inizio non volessi.

### **Valentina**

Questa esperienza è stata per me davvero molto importante, ha superato ogni mia aspettativa. Ho scoperto lati che non conoscevo del mio carattere, di quello dei miei compagni di scuola e degli altri partecipanti delle altre scuole. Così i nostri rapporti, secondo me, sono decisamente migliorati perché non siamo mai stati uniti come in questi giorni del corso. Abbiamo collaborato insieme, abbiamo riso, scherzato, condiviso un'esperienza davvero straordinaria e fatto giochi ed esercitazioni che ci hanno insegnato ad avere fiducia negli altri. Ma oltre a questo, ci hanno permesso di credere nelle nostre potenzialità e nelle qualità e nei pregi degli altri. E nei momenti di difficoltà o di qualche incomprensione, abbiamo risolto il tutto con grande spirito di squadra e di amicizia. Indiscutibilmente i conduttori sono stati fantastici, hanno arricchito il nostro bagaglio di grandi valori, come essere sempre sinceri, non criticare gli altri, saper collaborare con gli altri per poter affrontare situazioni a volte difficili.

### **Pietro**

Grazie a questa attività formativa ho compreso il significato di alcune parole che spesso andavo a trovare sul dizionario, dopo alcune lezioni a scuola, ma di cui non capivo il vero significato come: la fiducia, l'autostima, la cooperazione, il sapere ascoltare gli altri. Inoltre prima confondevo il significato di «sentire» e «ascoltare» e ora ho capito, grazie a voi, che sono due cose diverse.

Porto con me i lavori di gruppo di tutti questi giorni, i pomeriggi passati con i miei compagni e con le ragazze della Civitas Solis. Ho capito che il lavoro di gruppo è il migliore e, inoltre, i miei compagni mi hanno fatto capire, con una frase bellissima che mi hanno detto: «dove non arrivo io c'è tutto il gruppo»!

### **Concetta**

Ho appreso tantissimo. Qui ho fatto amicizia con i miei compagni, con qualcuno meglio di altri, ma comunque adesso siamo tutti grandi amici. Inoltre attraverso dei giochi che qui chiamiamo «problem solving» e «rompighiaccio», abbiamo imparato delle cose che ci serviranno per tutta la vita: come avere fiducia in noi stessi e negli altri, saper lavorare in gruppo, sostenersi a vicenda, etc. Porterò così con me tanti ricordi e tante nuove amicizie. Ma soprattutto le lezioni di vita che ho ricevuto. Grazie a coloro che ci hanno consentito di fare questa esperienza.

### **Antonio**

Sono cambiate tantissime cose da quando è iniziato questo nostro percorso insieme a voi. Ho legato tantissimo con tutti e ho conosciuto persone fantastiche. Vi voglio bene. E poi ci avete fatto capire aspetti della vita che forse io non sarei mai riuscita a capire da sola: il lavoro di gruppo, la fiducia, la voglia di non mollare mai. Avrei tante, troppe cose da scrivere in questo foglio, in pratica non vorrei andarmene. Grazie.

### **Antonella**

*Testimonianze dell'esperienza di gruppo di alcuni ragazzi che hanno partecipato alle attività del progetto **Cerca la tua voce nella vita** - Nuovi percorsi, metodi e strumenti per guidare la crescita personale e lo sviluppo della leadership cooperativa dei giovani della Locride.*



# Fare SUD Insieme. Il Mezzogiorno e la sua gente

*Iniziativa fotografica gratuita*

E' il titolo della terza edizione dell'iniziativa fotografica gratuita sul Meridione, promossa sul web dalla Fondazione per il Sud.

Quest'anno l'attenzione è stata posta sul valore del "fare insieme", del gruppo e della solidarietà. Uno spaccato d'Italia raccontato con immagini dalla gente comune, per testimoniare la voglia di partecipazione di un Sud curioso e aperto al nuovo, ma saldamente legato alla propria identità culturale.

Grazie alla collaborazione con il festival MArteLive, le immagini sono state proiettate l'11 maggio 2010 a Roma, in una serata dedicata interamente ai suoni e ai ritmi del Sud, facendo da sfondo ai concerti dell'Orchestra Mediterranea, dei Qbeta e degli Almamegretta.

Alcune delle immagini dell'iniziativa sono presenti nel Bilancio.

La selezione fotografica completa è pubblicata su [www.fondazioneperilsud.it](http://www.fondazioneperilsud.it)



*Fare SUD Insieme – Ilenia Rubino, Ave Maria, Castrolibero (AG)*





*Fare SUD Insieme – Claudio Apicella, Festa della montagna, Somma Vesuviana (NA)*



*Fare SUD Insieme – Massimo Merigelli, Devozione, San Floro (CZ)*



*Fare SUD Insieme – David Visicchio, Accattavillo, Mercato del pesce, Catania*



*Fare SUD Insieme – Simona Salmieri, Sfida sui tetti, Napoli*



*Fare SUD Insieme – Salvatore Patera, Le lampade della fabbrica di Galatina (LE)*



*Fare SUD Insieme – Andrea Cannizzo, La Piccola Rivoluzione, manifestazione per la Pace, Vittoria (RG)*



*Fare SUD Insieme – Cristina Lelli, Malvasia al Saloon, Isola di Filicudi (ME)*



*Fare SUD Insieme – Marco Garro, Il Circolo, Grammichele (CT)*



*Fare SUD Insieme – Maura Ghiselli, Kisssss*



*Fare SUD Insieme – Massimo Merigelli, Madonna della Neve, Regina di Tirolo (CZ)*



*Fare SUD Insieme – Pietro Carafa, Cassa armonica, festa di Sant'Oronzo a Lecce*



*Fare SUD Insieme – Simona Salmieri, Natale a Napoli*



*Fare SUD Insieme – Enza Procopio, Nonna Provvidenza*



*Fare SUD Insieme – Maria Grazia Brandara, Istituzioni e solidarietà, Agrigento*



*La Fondazione per il Sud è stata selezionata tra i finalisti dell'Oscar di Bilancio 2009 (categoria Fondazioni di Origine Bancaria, Fondazioni d'Impresa, Organizzazioni Erogative Nonprofit), il Premio promosso da Ferpi (Federazioni delle Relazioni Pubbliche Italiana) che segnala i bilanci migliori sotto il profilo della trasparenza, della chiarezza e della completezza.*

*Il Bilancio di Missione 2008 della Fondazione per il Sud si è distinto per "affidabilità e trasparenza delle procedure" e per "l'obiettivo ambizioso di presentare in modo omogeneo un'attività molto complessa".*

A cura di  
**FONDAZIONE PER IL SUD**

Realizzazione grafica  
**kmstudio**

Finito di stampare nel mese di  
giugno 2009 dall'Istituto Arti Grafiche Mengarelli



***Bilancio di Missione 2009***



[www.fondazioneperilsud.it](http://www.fondazioneperilsud.it)